



LA NUOVA NASCITA E CRESCITA IN GESÙ CRISTO



CAPITOLO 2



TIPOLOGIE DI PECCATO - TERMINOLOGIA BIBLICA LA QUESTIONE DEL PECCATO GENERAZIONALE

☩ INDICE ☩

- 1) **TIPOLOGIE DI PECCATO - STUDIO TERMINOLOGICO IL PECCATO E LE SUE DIVERSE RADICI - CENNI SULLA PREDESTINAZIONE**
- 2) **LE TRE CATEGORIE DI PECCATO: STUDIO TERMINOLOGICO - I PECCATI VOLONTARI**
- 3) **I PECCATI INVOLONTARI**
- 4) **I PECCATI OCCULTI**
- 5) **L'EFFETTO NEGATIVO VIRALE DEI SOCIAL NETWORK - LA DROGA INTERNET - DAI PECCATI VIRTUALI AI PECCATI FISICI**
- 6) **LA BESTEMMIA CONTRO LO SPIRITO SANTO**
- 7) **LA QUESTIONE DEL PECCATO GENERAZIONALE E DUNQUE DELLA MALEDIZIONE GENERAZIONALE**
- 8) **IL MESSAGGIO E LE OPERE DELL'ORA - NON MANCARE IL SEGNO - PECCATO FRUTTO DELLA MALAFEDE - FEDE, CARITÀ E VERITÀ RIVELATI CONTRAPPOSTI ALLA RELIGIOSITÀ TERRENA - SIGNORAGGIO DEL PECCATO E DEL DIAVOLO**
- 9) **CHI È NATO DI NUOVO HA CESSATO DI PECCARE - LA CORTINA STRAPPATA - SDEGNO VERSO IL PECCATO (trovi lo stesso paragrafo nello studio "La Nuova Nascita")**
- 10) **NON PECCARE PER AMORE (trovi lo stesso paragrafo nello studio "La Nuova Nascita")**
- 11) **IL PECCATO DELL'INDIFFERENZA E DEGLI OBIETTIVI IDOLATRITERRENI**
- 12) **IL PENSIERO-SENTIMENTO ALLA FORMA DI DIO O DEL NEMICO? RETROCUORE E RETROMENTE**
- 13) **CRESCITA MENTE-CUORE NEL PARI CONSENTIMENTO CONFORME ALLA PAROLA-SPIRITO - IDENTIFICAZIONE IN GESÙ CRISTO - MALFORMAZIONE E DEFORMAZIONE (trovi lo stesso paragrafo nello studio "La Nuova Nascita")**
- 14) **LA PERFETTA STATURA - L'OFFERTA PERFETTA - COME ESSERE NEL COMPIACIMENTO DIVINO ATTRAVERSO LO SPIRITO-PAROLA (trovi lo stesso paragrafo nello studio "La Nuova Nascita")**

- 15) *IL NEMICO CONOSCE LE STRATEGIE PER FARCI CADERE - I VIZI E I PECCATI CAPITALI - TENTATORE E TENTATI - IL GIUDIZIO UNIVERSALE*
- 16) *I CAMPIONI DELLA FEDE - COME VINCERE SUL PECCATO (trovi lo stesso paragrafo nello studio "La Nuova Nascita")*
- 17) *LE CONSEGUENZE DEL PECCATO - IL SALARIO DEL PECCATO - LA POSSESSIONE CONSEGUENZA DEL PECCATO*
- 18) *COME AGIRE NEI CONFRONTI DEI PECCATORI CHE NON SIRAVVEDONO*
-

TIPOLOGIE DI PECCATO - STUDIO TERMINOLOGICO E BIBLICO IL PECCATO E LE SUE DIVERSE RADICI – CENNI SULLA PREDESTINAZIONE

Il termine peccato indica in generale la trasgressione di una regola divina, la violazione di un comandamento; la parola ebraica generica per indicare qualsiasi tipo di peccato è *Avera* o *Aveira* letteralmente “**trasgressione**”.

Il peccato è ripreso e giudicato attraverso la Parola di Dio, e dunque la Legge di Dio; il frutto-peccato non doveva neanche essere toccato, eppure si è andati ben oltre:

 **Genesi 3:3** Ma del frutto dell’Albero, che è in mezzo del giardino, Iddio ha detto: Non ne mangiate, e non lo toccate, affinché non moriate.

 **Ezechiele 18:20** L’anima che pecca morirà [...]

Dopo la caduta di Eva e Adamo (prima trasgressione umana ad un Comandamento Divino) gli uomini non avrebbero dovuto avere il diritto neanche di riguardare la Parola di Dio rivelata, ma attraverso Gesù Cristo siamo stati riconciliati a Lui che è la Parola stessa, manifestazione in carne del nostro unico Dio:

 **Apocalisse 5:2** E vidi un possente angelo, che bandiva con gran voce: Chi è degno di aprire il Libro, e di sciogliere i suoi Suggelli?

Apocalisse 5:3 E nessuno, né in cielo, né sopra la terra, né sotto la terra, poteva aprire il Libro, né riguardarlo.

Apocalisse 5:4 Ed io piangevo forte, poiché nessuno era stato trovato degno di aprire, e di leggere il Libro, e neppure di riguardarlo.

Apocalisse 5:5 E uno dei vecchi mi disse: Non piangere; ecco il Leone, che è della tribù di Giuda, la Radice di Davide, ha vinto, per aprire il Libro, e sciogliere i suoi Sette Suggelli.

L’uomo non può pensare che se non conoscesse la Parola sarebbe giustificato! Essendo fatto ad Immagine e Somiglianza di Dio, l’uomo ha in sé la Parola attraverso la Legge Morale; noi siamo delle Lettere Viventi, cioè abbiamo la Parola di Dio

scritta nei nostri cuori, e la coscienza ci illumina rendendo testimonianza alla Parola, e i nostri pensieri stessi ci accusano o ci giustificano.

In questo studio, l'analisi si concentrerà sul peccato commesso dai credenti o dagli pseudo-tali, e anche la maggior parte degli esempi (specie nella sezione sulle tipologie di peccato) sarà relativa a persone che hanno (o mostrano di avere) una vita "spirituale" e religiosa, non approfondendo, in questa sede, i casi legati all'ateismo, al totale disinteresse o al rifiuto deliberato di una vita "spirituale", o a chi non ha ancora avuto conoscenza o esperienza diretta della Parola e dello Spirito.

La Parola e lo Spirito agiscono in noi nei tre stadi, "anima, corpo e spirito", mostrandoci la condotta giusta e morale; quand'anche la Parola di Dio non ci fosse giunta sotto forma di libro, dunque, la abbiamo comunque impressa nei nostri cuori e ci istruisce:

 **Romani 2:13** (Poiché non gli uditori della Legge sono giusti presso Dio, ma coloro che mettono ad effetto la Legge saranno giustificati.

Romani 2:14 Dal momento che, poiché i Gentili, che non hanno la Legge, fanno di natura le cose della Legge, essi, non avendo legge, sono legge a sé stessi;

Romani 2:15 i quali mostrano, che l'opera della Legge è scritta nei loro cuori per la testimonianza che rende loro la loro coscienza, e poiché i loro pensieri fra sé stessi si scusano, o anche si accusano).

Romani 2:16 Ciò si vedrà nel giorno che Iddio giudicherà i segreti degli uomini, per Gesù Cristo, secondo il mio Evangelo.

 **2Corinzi 3:1** Cominciamo noi di nuovo a raccomandare noi stessi? Ovvero, abbiamo noi bisogno, come alcuni, di lettere raccomandatorie a voi, o di raccomandatorie da voi?

2Corinzi 3:2 Voi siete la nostra lettera, scritta nei cuori nostri, intesa e letta da tutti gli uomini;

2Corinzi 3:3 essendo manifesto che voi siete la lettera di Cristo, amministrata da noi; scritta, non con inchiostro, ma con lo Spirito dell'Iddio Vivente; non in tavole di pietra, ma nelle tavole di carne del cuore.

2Corinzi 3:4 Ora una tale confidenza abbiamo noi per Cristo presso Iddio.

2Corinzi 3:5 Non già che siamo da noi stessi sufficienti pure a pensare cosa alcuna, come da noi stessi, ma la nostra sufficienza è da Dio;

2Corinzi 3:6 il quale ancora ci ha resi sufficienti ad essere Ministri del Nuovo Patto [...]

 **Salmo 40:8** Dio mio, io prendo piacere in far la tua volontà; e la tua Legge è nel mezzo delle mie interiora.

L'originale proposito di Dio era che l'uomo fosse a Sua Immagine e Somiglianza, in armonia con il carattere del suo Creatore, così come un padre desidera che i propri figli gli somiglino. Ciò necessita ovviamente che l'uomo ubbidisca e sia sottomesso alla pura e perfetta volontà di Dio, sia che questa abbia la forma di un Comandamento esplicito sia che non l'abbia. Dio, però, oltre ad essere amore è anche

giustizia, e per questo l'uomo è stato dotato di libero arbitrio, e non è una macchina priva di identità e sentimento, ma è un piccolo "io sono"; proprio per questo fa le proprie scelte e può anche trasgredire la volontà divina, andando fuori dalla retta via e divenendo sempre più "dissimile" al Padre, nonostante l'unico modo per stare bene sia passare dal libero arbitrio al servo arbitrio, adattandosi alla volontà di Dio.

Il peccato si manifestò inizialmente nel regno spirituale, nei Cieli, dove regnava una completa armonia con Dio, fin quando una creatura spirituale, un angelo ribelle, che per la sua vicinanza a Dio pretese di essere non solo come Dio, ma più potente dell'Onnipotente stesso, peccando così di blasfemia superbia e ribellandosi al volere di (Satana si illudeva e riteneva possibile essere superiore a Dio, in maniera insensata, vista la profonda bontà di Dio e la Sua immensa umiltà); proprio per questo la Scrittura afferma che chiunque pecca è nato dal diavolo, che ha peccato sin dal Principio (*cfr. 1Giovanni 3:8*).

Il peccato venne poi introdotto sulla terra, in Eden, dove satana si introdusse sotto forma di un serpente (che in quel tempo aveva un aspetto gradevole e non ripugnante; *cfr. Genesi 3*). La benevolenza e la generosità del Creatore verso le Sue creature non oscurano il fatto che anche nel Giardino dell'Eden il comando (e l'ubbidienza ad esso) diventa basilare, comando non visto come supremazia crudelmente autoritaria di Dio, ma come Suo tentativo di proteggere e preservare i Suoi figli; Dio infatti sa bene che gli uomini tendono a cadere nel peccato, e per questo non avrebbe voluto che essi conoscessero il bene e il male, ben sapendo che una volta conosciuto il male lo avrebbero scelto, procurandosi così la separazione da Dio e di conseguenza la morte spirituale.

L'equilibrio di tutte le cose lo si vede, in **Genesi 2**, nel fatto che alla creatura umana è permesso nutrirsi e godere del frutto degli alberi di tutto il giardino, eccetto che di uno, che le è proibito; eppure, in quel singolo albero era custodita l'idea stessa di Legge, in quanto il comando è evidente. La prima coppia non risponde in modo positivo al comando, cadendo nel peccato di disubbidienza.

 **Genesi 2:16** E il Signore Iddio comandò all'uomo, dicendo: **Mangia pure di ogni albero del giardino.**

 **Genesi 2:17** **Ma non mangiare dell'albero della conoscenza del bene e del male; poiché, nel giorno che tu ne mangerai per certo tu morirai.**

Dio sottopose Adamo ad una prova di ubbidienza e devozione vietandogli di mangiare del frutto di quell'unico albero; il serpente sedusse la donna tratta da Adamo facendo leva sul desiderio di presunta libertà ed elevazione intellettuale (la stessa che lo aveva condotto ad insuperbirsi in Eden), manipolando la stessa Parola di Dio e adulterandola, distorcendola e plagiandola, giocando su verità parziali, per i propri scopi.

Adamo ed Eva dunque, avendo trasgredito il comandamento di Dio, perirono non fisicamente, ma spiritualmente, e in effetti il serpente aveva rassicurato Eva che non sarebbe affatto morta come Dio aveva detto come avvertimento affinché non

mangiassero di quell'albero; ma Dio per certo non si riferiva alla morte del corpo, ma della peggiore morte possibile, quella dell'anima, *cfr.* anche **Matteo 10:28**).

L'infrazione della Legge comportò l'allontanamento dei due membri della prima coppia dal loro ambiente più favorevole e dalla primaria Vita, ossia dal contatto stabile con Dio, e anche il resto dell'Antico Testamento perpetua questa concezione dell'essere umano nel suo ambiente: solo ubbidendo alla Legge di Dio si può vivere con successo e prosperare nella Creazione di Dio; è così che la Bibbia, proprio nei suoi stessi esordi, unisce insieme due principi indissolubili: **ubbidienza alla Legge e Vita** e, per converso, **disubbidienza (peccato) e morte**.

Inoltre, i figli di Dio, che erano stati creati a Immagine e Somiglianza di Dio, dopo la trasgressione in Eden vedono cadere la somiglianza fisica (non abbiamo più un corpo celeste, ma recupereremo questa somiglianza soltanto dopo il rapimento), e anche l'immagine, che andiamo recuperando conducendo una vita in Cristo.

Possiamo notare che all'apertura della Bibbia, sempre in **Genesi**, qualche capitolo dopo la caduta, Dio disse a Caino di dominare il peccato che giace alla porta della nostra vita (questa è, come detto, la prima volta che compare il termine peccato, che è qui usato in senso zoomorfo, ossia come se fosse un animale) e parimenti alla chiusa della Bibbia, in Apocalisse, troviamo il Signore che bussa alla porta della nostra vita per potervi entrare; in poche parole dentro di noi possiamo fare entrare o Dio o satana:

 **Genesi 4:7** Se tu fai bene, non vi sarà esaltazione? Ma altresì, se tu fai male, il peccato giace alla porta. Ora i desideri di esso dipendono da te, e tu hai la signoria sopra lui.

 **Apocalisse 3:20** Ecco, Io sto alla porta, e picchio; se alcuno ode la mia voce, ed apre la porta, Io entrerò a lui, e cenerò con lui, ed egli con Me.

 **Matteo 12:43** Ora, quando lo spirito immondo è uscito da un uomo, egli va attorno per luoghi aridi, cercando riposo, e non lo trova.

Matteo 12:44 Allora dice: Io me ne tornerò a casa mia, da dove sono uscito; e se, quando egli vi viene, la trova vuota, spazzata, ed adorna;

Matteo 12:45 allora va, e prende con sé sette altri spiriti, peggiori di lui, i quali entrano, ed abitano quivi; e l'ultima condizione di quell'uomo diviene peggiore della prima. Così anche avverrà a questa malvagia generazione.

 **Marco 5:15; 5:9; Luca 8:30** E Gesù domandò, dicendo: Qual è il tuo nome? Ed esso disse: Legione; poiché molti demoni erano entrati in lui.

Il peccato è la deviazione, la perversione di ciò che Dio ha posto in natura, dunque nell'ordine biblico; come Dio ha creato il matrimonio, ad esempio, similmente satana, pervertendo la giusta unione naturale prevista sin dal Principio, ha spinto alla sua deviazione, cioè all'adulterio o alle unioni illecite tra persone dello stesso sesso, o ancora ai vari tipi di immondizia e di unione immorale. Tutto ciò che è peccato, dunque, è la perversione della creazione-formazione di ciò che Dio ha creato, la deviazione rispetto allo stato biblico e naturale; detto diversamente tutto ciò che è

antibiblico e antinaturale è una perversione, una distorsione dall'originale creazione divina e dunque è peccato.

Per essere più chiari, vi è un solo creatore di tutte le cose, ossia Dio; satana, non potendo creare nulla ma volendo imitare Dio, perverte ciò che Dio ha creato spingendo gli uomini e le donne a considerare “normali” e “fattibili” azioni, pensieri, parole, sentimenti che invece sono la versione deformata, perversa, errata, opposta rispetto a quella pura e giusta, stabilita da Dio, ossia dal Logos-Pensiero Rivelato di Dio che stabilisce il giusto comportamento da tenere.

Il peccato è un atto di ribellione alle prescrizioni e ai precetti divini, o un atto di incredulità, o ancora qualsiasi radice malvagia che offende Dio, facendo ciò che a Lui dispiace, e genera la morte; se in noi c'è tale radice malvagia, porteremo frutti malvagi. È la radice-essenza presente in ciascun individuo che fa la differenza; un figlio di Dio predestinato a vita eterna intercetterà il giusto pensiero-sentimento e dunque la giusta condotta da adottare attraverso la rivelazione divina, non mancando la Volontà-Sentimento di Dio, l'unione di Parola-Spirito. Noi figli di Dio, di conseguenza, saremo “naturalmente” spinti ad offrire la pura offerta predestinata, che ci viene indicata e rivelata solo attraverso la manifestazione di Dio in noi ed attraverso noi, e che ci conduce a portare a Dio non un'offerta formalmente religiosa, ma un'offerta spirituale rivelata dallo Spirito stesso e donata secondo il modello posto da Dio.

Abele per primo ebbe rivelazione che senza spargimento di sangue, come ricordato anche in **Ebrei 9:22** non vi è purificazione e remissione dei peccati, non vi è salvezza, così come Sefora ebbe rivelazione del fatto che bisognava ubbidire ai Comandamenti di Dio e circoncise quindi il figlio neonato, gettando il prepuzio reciso ai piedi del marito, che aveva dimenticato il patto che Dio aveva fatto con Abramo e non aveva circonciso il figlio; analogamente la donna dal flusso di sangue ha rivelazione del fatto che deve toccare la veste del maestro per ottenere la guarigione, e si potrebbero fare molti altri esempi di uomini e donne che ebbero la chiara visione, rivelata in maniera soprannaturale da Dio, sul comportamento da avere.

Un albero va riconosciuto dai frutti, ma a monte ha una radice, e se la radice è malvagia produrrà frutti malvagi; ad esempio **Matteo 7**, che tratteremo, mette in evidenza come i frutti dipendano dalla natura dell'albero-uomo, predestinato a vita eterna o a perdizione eterna, e dunque dalla sua essenza-radice. Semplificando, la nostra essenza è collegata con lo Spirito di Dio o è collegata con quello di satana.

In questo contesto i figli di Dio, attraverso Dio manifestato in loro, riproducono il **“modello divino perfetto”** e quindi producono **“l'offerta di Dio Perfetta, unione di Parola-Spirito-Sacrificio”** e quindi manifestano in sé stessi la Parola, lo Spirito, e dunque il Cristo e i Frutti dello Spirito.

È utile precisare che la Bibbia, come vedremo, in **Galati 5** parla dei Frutti dello Spirito e non dei frutti dei Figli di Dio, perché in noi non può esserci il Frutto Perfetto; nessuno è buono, solo Dio è nella sua essenza Amore. L'Unica Fonte Dio,

dunque, è collegata ai fiumi Figli di Dio, e produce in noi, in modo sovranaturale, i suoi Frutti dello Spirito, come la vite che trasmette la vita ai tralci compatibili per produrre l'uva, conducendoci, inducendoci e prendendo il controllo della nostra vita, perché solo Dio detiene la perfezione; i Profeti fecero tutto **secondo il modello divino mostrato loro**, e non secondo ciò che era buono secondo la loro visione o per morale, o per "religione".

La salvezza la si ottiene come la guarigione, e in prima istanza essa è predestinata, e quindi è mostrata come opera predestinata; basta pensare che Gesù non faceva nulla che non gli fosse mostrato dal Padre. Come la guarigione, la salvezza e la redenzione non avvengono per azione o impegno umani, anche se è giusto dire che dobbiamo donarci a Dio rafforzando e rendendo stabile la nostra vocazione, cioè letteralmente la nostra chiamata; la salvezza e la redenzione avvengono grazie alla conduzione e alla rigenerazione attuate ad opera dello Spirito Santo, che noi accettiamo per fede sottomettendoci a Dio e rinunciando al nostro libero arbitrio per assoggettarci per scelta alla volontà di Dio, passando dunque al servo arbitrio. Si produce dunque la più grande opera della storia, ossia la salvezza per intervento Divino! Molta gente nel mondo si consacra, anche in nome di Dio, o compie molte opere sociali buone, ma tutto questo non garantisce la salvezza se in noi manca la **fonte della Carità ossia Cristo** (cfr. **1Corinzi 13**; cfr. anche **Cantico dei Cantici 8:6-7** e **1Giovanni 4:16**).

La fonte-acqua-Parola scende in noi e sì ci consacrano, sì amiamo Dio, sì amiamo la Sua Parola e facciamo il bene, ma è necessario anche l'Olio, ossia Dio Dio come Spirito che ci conduce a realizzare tutto ciò nella conduzione predestinata da Dio stesso; in **Matteo 25**, infatti, è chiaro come non è sufficiente essere vergini spiritualmente, non è sufficiente avere la Lampana-Parola, ma occorre anche avere l'olio che ci conduce, ci illumina.

Se mancasse la conduzione, ossia Dio in noi che produce la giusta offerta rivelata, il sentimento-pensiero, l'azione, la Parola, il Cristo, i Frutti, sarebbe impossibile essere salvati; lo stesso Gesù, figura anche della Chiesa, era condotto in tutte le vie di Dio, che Gli mostrava ciò che doveva compiere.

Vi consiglio di meditare, per maggiori delucidazioni, lo studio che parla del **Modello di Dio-l'Offerta Rivelata** e quello sulla **Predestinazione**; i versi che seguono ci illuminano su ciò che brevemente abbiamo accennato:

 **Giovanni 5:20** Poiché il Padre ama il Figliolo, e gli mostra tutte le cose che Egli fa; ed anche gli mostrerà opere maggiori di queste, affinché voi vi meravigliate.

 **Giovanni 15.**

 **Giovanni 15:5** Io sono la vite, voi siete i tralci; chi dimora in Me, ed Io in lui, esso porta molto frutto, poiché fuori di me non potete far nulla.

 **Efesini 2:8** Poiché voi siete salvati per la grazia, mediante la fede, e ciò non è da voi, è il dono di Dio.

 **2Timoteo 1:9** Il quale ci ha salvati, e ci ha chiamati per santa vocazione; non secondo le nostre opere, ma secondo il proprio proponimento, e grazia, la quale ci è stata data in Cristo Gesù avanti i tempi dei secoli.

 **Romani 8:29** Perché coloro che Egli ha innanzi conosciuti, li ha predestinati ad essere conformi all'Immagine del suo Figliolo; affinché Egli sia il primogenito fra molti fratelli.

Romani 8:30 E coloro che Egli ha predestinati, essi ha chiamati; e coloro che Egli ha chiamati, essi ha giustificati; e coloro che Egli ha giustificati, essi ha glorificati.

 **Giovanni 15:16** Non siete voi che avete scelto Me, ma sono Io che ho scelto voi, e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; affinché tutto quello che chiederete al Padre, nel mio Nome, Egli ve lo dia.

L'essere avveduti, del resto, è fondamentale per i figli di Dio, che devono appunto "avvedersi", cioè rendersi conto, acquistare coscienza, vedere chiaramente quale sia la volontà di Dio:

 **Efesini 5:17** Poiché non siate disavveduti, ma intendentissimi quale sia la volontà del Signore.

 **Proverbi 2:11** L'avvedutezza ti preserverà, la prudenza ti guarderà;

 **Salmo 119:104** Io sono divenuto avveduto per i tuoi comandamenti; perciò odio ogni sentiero di falsità.

 **Proverbi 16:23** Il cuore dell'uomo savio rende avveduta la sua bocca, e aggiunge dottrina alle sue labbra.

 **Proverbi 13:16** L'uomo avveduto fa ogni cosa con conoscimento, ma il pazzo spande follia.

 **Matteo 7:24** Perciò, io assomiglio chiunque ode queste mie parole, e le mette ad effetto, ad un uomo avveduto, il quale ha edificata la sua casa sopra la roccia.

 **Matteo 25:2** Ora cinque di esse erano avvedute, e cinque pazze.

Matteo 25:3 Le pazze, prendendo le loro lampane, non avevano preso con sé dell'olio;

Matteo 25:4 ma le avvedute avevano, insieme con le loro lampane, preso con sé dell'olio nei loro vasi.

I Figli di Dio manifesteranno in piccolo il sentimento-pensiero divino e dunque la Parola-Cristo, quindi i frutti dello Spirito; i figli di satana, sotto l'afflusso diabolico, manifesteranno per conduzione satanica l'antiparola e l'anticristo, palesando il pensiero-sentimento di satana.

La Chiesa è come la **verga di Aaronne**, che in una notte germogliò, producendo gemme e fiori e maturando mandorle, o come la **verga che vide Geremia** e che portò quale frutto mandorle figura della Parola di Dio che va ad effetto e porta a compimento ogni cosa; semplificando la Chiesa porta il Frutto-Parola poiché è la verga predestinata che ha in sé l'essenza della Parola stessa. Dio, in maniera

soprannaturale, porterà la Chiesa alla corretta statura di Cristo al tempo descritto in **Matteo 25** attraverso il Suo intervento; per approfondire questo argomento vi consiglio di meditare anche lo studio **La Verga-Sposa che germoglia per l'opera soprannaturale di Dio**.

Dal Principio vediamo due alberi fondamentali, l'albero della vita e l'albero della conoscenza del bene e del male; nel Libro dell'Apocalisse vediamo la Restaurazione di tutte le cose e quindi il ripristino del collegamento all'albero della vita, dalla vista del quale l'uomo peccatore è stato cacciato (*cfr.* **Genesi 2; 3; Apocalisse 2:7; 22**).

I Figli di Dio sono piantati nella casa dell'Eterno, cioè spiritualmente in Eden, alla presenza di Dio; in questo contesto, i Figli di Dio sono germogli che si irradiano dalla Fonte, ossia Cristo, e dunque dall'Albero della Vita, manifestando loro stessi la vita, ossia la Parola-Spirito, mentre gli empi, essendo germogli del male, producono il male:

 **Giovanni 15.**

 **Giovanni 15:5** Io sono la vite, voi siete i tralci; chi dimora in Me, ed Io in lui, esso porta molto frutto, poiché fuori di me non potete far nulla.

 **Giovanni 15:2** Egli toglie via ogni tralcio che in Me non porta frutto; ma ogni tralcio che porta frutto Egli lo rimonda, affinché ne porti ancora di più.

 **Salmo 92:13** Quelli che saranno piantati nella casa del Signore fioriranno nei cortili del nostro Dio.

 **Salmo 1:1** Beato l'uomo che non ha camminato nel consiglio degli empi, e non si è fermato nella via dei peccatori, e non è seduto nella sedia degli schernitori.

Salmo 1:2 Anzi il cui diletto è nella Legge del Signore, e medita in Essa giorno e notte.

Salmo 1:3 Egli sarà come un albero piantato presso a ruscelli di acque, il quale rende il suo frutto nella sua stagione, e le cui fronde non appassiscono, e tutto quello che egli farà, prospererà.

Salmo 1:4 Così non saranno già gli empi, anzi saranno come pula sospinta dal vento.

Salmo 1:5 Perciò gli empi non staranno ritti nel giudizio, né i peccatori nella radunanza dei giusti.

Salmo 1:6 Poiché il Signore conosce la via dei giusti; ma la via degli empi perirà.

È importante precisare che è errato intendere il peccato come lo intendiamo noi; noi, infatti, definiamo peccato ciò che in realtà è il frutto del peccato, cioè ad esempio l'adulterio, il rubare, il mentire, il concupire, l'essere avari, eccetera.

Tutto ciò, come detto, è il frutto del peccato, e quelle descritte sono in maniera più precisa non frutti ma opere della carne, che a monte denotano la matrice del peccato che procede da uno spirito malvagio, ossia la radice-essenza interiore malvagia presente in una creatura che poi genererà l'opera della carne:

-  **Galati 5:16** Ora io dico: Camminate secondo lo Spirito, e non adempiete la concupiscenza della carne.
- Galati 5:17** Poiché la carne appetisce contro lo Spirito, e lo Spirito contro la carne; e queste cose sono ripugnanti l'una all'altra, affinché non facciate qualunque cosa volete.
- Galati 5:18** Che se siete condotti per lo Spirito, voi non siete sotto la Legge.
- Galati 5:19** Ora, manifeste sono le opere della carne, che sono: adulterio, fornicazione, immondizia, dissoluzione,
- Galati 5:20** idolatria, avvelenamento, inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, dissensioni,
- Galati 5:21** sette, invidie, omicidi, ebbrezze, ghiottonerie, e cose a queste somiglianti; delle quali cose vi predico, come ancora già ho predetto, che coloro che fanno cotali cose non erediteranno il Regno di Dio.
- Galati 5:22** Ma il frutto dello Spirito è: carità, allegrezza, pace, lentezza all'ira, benignità, bontà, fedeltà, mansuetudine, continenza.
- Galati 5:23** Contro cotali cose non vi è Legge.
- Galati 5:24** Ora coloro che sono di Cristo hanno crocifissa la carne con gli affetti, e con le concupiscenze.
- Galati 5:25** Se noi viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito.
-  **Luca 6:44** Ogni albero infatti lo si riconosce dal proprio frutto, perché non si raccolgono fichi dalle spine e non si vendemmia uva da un rovo.
- Luca 6:45** Poiché non vi è buon albero, che faccia frutto cattivo; né albero cattivo, che faccia buon frutto.
- Luca 6:46** Perché ogni albero è riconosciuto dal proprio frutto; poiché non si colgono fichi dalle spine, e non si vendemmiano uve dal pruno.
-  **Luca 3:9** Ora già è posta la scure alla radice degli alberi; ogni albero dunque che non fa buon frutto è tagliato, e gettato nel fuoco.
-  **Matteo 7:16** Voi li riconoscerete dai frutti loro; si raccolgono uve dalle spine, o fichi dai triboli?
- Matteo 7:17** Così, ogni buon albero fa buoni frutti; ma l'albero malvagio fa frutti cattivi.
- Matteo 7:18** L'albero buono non può fare frutti cattivi, né l'albero malvagio fare frutti buoni.
- Matteo 7:19** Ogni albero che non fa buon frutto è tagliato, e gettato nel fuoco.
- Matteo 7:20** Voi dunque li riconoscerete dai loro frutti.
- Matteo 7:21** Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno dei Cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio, che è nei Cieli.
- Matteo 7:22** Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in Nome Tuo, e in Nome Tuo cacciati demoni, e fatte, in Nome Tuo, molte potenti operazioni?

Matteo 7:23 Ma Io allora protesterò loro: Io non vi conobbi giammai; dipartitevi da Me, voi tutti operatori di iniquità.

Matteo 7:24 Perciò, io assomiglio chiunque ode queste Mie parole, e le mette ad effetto, ad un uomo avveduto, il quale ha edificata la sua casa sopra la roccia.

Matteo 7:25 E quando è caduta la pioggia, e sono venuti i torrenti, e i venti hanno soffiato, e si sono avventati a quella casa, ella non è però caduta; poiché era fondata sopra la roccia.

Matteo 7:26 Ma chiunque ode queste parole, e non le mette ad effetto, sarà rassomigliato ad un uomo pazzo, il quale ha edificata la sua casa sopra la rena.

Matteo 7:27 E quando la pioggia è caduta, e sono venuti i torrenti, e i venti hanno soffiato, e si sono avventati a quella casa, ella è caduta, e la sua rovina è stata grande.

 **Salmo 127:1** Se il Signore non edifica la casa, invano vi si affaticano gli edificatori; se il Signore non guarda la città, invano vegliano le guardie.

Quando la casa è edificata sulla Roccia-Cristo, quindi, essa è stata da Dio predestinata e non sarà smossa, ma se è edificata sulla sabbia la radice malefica verrà fuori e l'anima crollerà; è importante sottolineare che non si tratta soltanto di un impegno umano ma, come dice il **Salmo 127**, è Dio che edifica la casa.

Leggendo **Galati 5** è chiaro che vi sono due Spiriti a monte, ossia Dio e satana, che agiscono su due popoli contrapposti che si identificano con la radice di appartenenza predestinata sin dal Principio, secondo la natura del proprio seme di provenienza, come abbiamo trattato nello studio sulla **Predestinazione** e in quello sulla **Genealogia Biblica**. Questi due Spiriti generano l'uno la Parola, e satana in contrapposizione l'antiparola, l'Uno il Cristo e l'altro l'anticristo, l'Uno genera i Frutti del Bene-Luce, mentre satana produce le opere del male-tenebre.

In sintesi i due popoli sono:

- 1) **i Figli di Dio** che essendo **fedeli, ubbidienti e dedicati a Dio**, producono i **Frutti dello Spirito-Parola** attraverso proprio lo **Spirito-Parola** che scende in loro e che era a loro Predestinato;
- 2) **gli uomini ribelli, detti figli di satana**, che essendo appunto **ribelli, increduli e apatici**, producono al contrario le **opere della carne-l'antiparola** attraverso lo **spirito di satana** che scende in loro.

È ovvio che satana è il tentatore per eccellenza anche se, come esamineremo, l'uomo crolla nel peccato non esclusivamente a seguito della tentazione diabolica, ma anche per propria scelta e per propria concupiscenza.

È chiaro quindi che la prima fase di matrice del peccato è spirituale e si trova in satana, e ha prodotto **ribellione, malvagità, apatia, infedeltà, eccetera**; a sua volta lo spirito di satana si è riversato, insieme agli altri demoni corrotti, dentro i corpi umani, possedendoli e producendo in loro il **frutto finale del peccato cioè le opere**

della carne, quindi ciò che era spirituale (malvagio) è stato reso manifesto in opera fisica e materiale, in opera della carne manifestando dunque l'antiparola:

 **Galati 5:19** Ora, manifeste sono le opere della carne, che sono: adulterio, fornicazione, immondizia, dissoluzione,

Galati 5:20 idolatria, avvelenamento, inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, dissensioni,

Galati 5:21 sette, invidie, omicidi, ebbrezze, ghiottonerie, e cose a queste somiglianti; delle quali cose vi predico, come ancora già ho predetto, che coloro che fanno cotali cose non erediteranno il Regno di Dio.

In contrapposizione a satana, come già detto, Dio nella Sua essenza è Carità, e riversandosi nei suoi Figli produce i **Frutti dello Spirito**, manifestando la Parola:

 **Galati 5:22** Ma il Frutto dello Spirito è: carità, allegrezza, pace, lentezza all'ira, benignità, bontà, fedeltà, mansuetudine, continenza.

 **1Giovanni 4:8** Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è Amore.

 **1Giovanni 4:16** E noi abbiamo conosciuto e creduto all'Amore che Dio ha per noi. Dio è Amore, e chi dimora nell'Amore dimora in Dio e Dio in lui.

La Carità-Amore che scende in noi ci guida a non peccare, non si tratta dunque dell'azione personale di una umanità buona, in quanto nessuno è buono, e sin da giovane età ciascuno medita pensieri malvagi; è l'azione sovranaturale della Carità Perfetta versata in noi attraverso lo Spirito Santo che, come vedremo ci porta "naturalmente" a non peccare:

 **Genesi 8:21** E il Signore odorò un odore soave, e disse nel cuore suo: Io non maledirò più la terra per l'uomo, dal momento che l'immaginazione del cuore dell'uomo è malvagia fin dalla sua fanciullezza; e non percuoterò più ogni cosa vivente, come ho fatto.

 **Marco 10:17-18; Luca 18:18-19; Matteo 19:16** Ed ecco, un certo, accostatosi, gli disse: Maestro buono, che bene farò io per avere la Vita Eterna?

Matteo 19:17 Ed Egli gli disse: Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non un solo, cioè: Iddio. Ora, se tu vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti.

 **Geremia 17:9** Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa e insanabilmente malato; chi lo può conoscere?

Geremia 17:10 Io, l'Eterno, investigo il cuore, metto alla prova la mente per rendere a ciascuno secondo le sue vie secondo il frutto delle sue azioni.

 **Efesini 5:7** Non siate dunque loro compagni.

Efesini 5:8 Poiché già eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore; camminate come Figlioli di Luce

Efesini 5:9 (poiché il frutto dello Spirito è in ogni bontà, e giustizia, e verità),

Efesini 5:10 provando ciò che è accettabile al Signore.

Efesini 5:11 E non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, anzi piuttosto ancora riprendetele.

Efesini 5:12 Poiché è disonesto pure dire le cose che si fanno da coloro in occulto.

Efesini 5:13 Ma tutte le cose che sono condannate sono manifestate dalla Luce; dal momento che tutto ciò che è manifestato è Luce.

 **1Corinzi 13.**

 **Cantico dei Cantici 8:6** Mettimi come un sigillo sul tuo cuore, come un sigillo sul tuo braccio; poiché l'amore è forte come la morte, la gelosia è dura come lo Sceol. Le sue fiamme sono fiamme di fuoco, una fiamma ardente.

Cantico dei Cantici 8:7 Le grandi acque non potrebbero spegnere l'amore, né i fiumi sommergerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, sarebbe certamente disprezzato.

 **Romani 5:5** Ora la speranza non confonde, perché l'amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

 **1Giovanni 4:7** Carissimi, amiamoci gli uni gli altri poiché l'amore è da Dio e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio.

 **1Giovanni 3:17** Ora, se uno ha dei beni di questo mondo e vede il proprio fratello che è nel bisogno e gli chiude le sue viscere, come dimora in lui l'amore di Dio?

 **1Giovanni 2:5** Ma chi osserva la sua Parola, l'Amore di Dio in Lui è Perfetto. Da questo conosciamo che siamo in Lui.

 **1Giovanni 3:1** Vedete quale amore il Padre ha profuso su di noi, facendoci chiamare figli di Dio.

 **1Giovanni 4:12** Nessuno ha mai visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio dimora in noi e il suo Amore è perfetto in noi.

È chiaro dunque, come già è stato detto, che a monte ci sono due Spiriti che agiscono e che hanno piantato i due tipi di semi: il primo è lo Spirito di Dio che ha seminato il **Bene-Amore**, il secondo è satana che ha seminato il **male-malvagità**.

Da queste due semenze, lo ripeto, seguono le azioni, le opere, i sentimenti-pensieri, eccetera che sono il frutto finale del seme originale, e da qui diventa evidente il significato dei versi che seguono che chiariscono la distinzione tra i due semi e le due essenze.

Seme di Dio:

 **1Giovanni 5:18; 1Giovanni 3:9** Chiunque è nato da Dio, non fa peccato, poiché il seme di Esso dimora in lui; e non può peccare, dal momento che è nato da Dio.

 **Matteo 11:29** Prendete sopra voi il mio giogo, ed imparate da Me che Io sono mansueto, ed umile di cuore, e voi troverete riposo alle anime vostre.

 **Romani 11:16** Ora, se le primizie sono sante, la massa ancora è santa; e se la radice è santa, i rami ancora sono santi.

 **Filippesi 2:5** Poiché conviene che in voi sia il medesimo sentimento, che ancora è stato in Cristo Gesù.

Filippesi 2:6 Il quale, essendo in Forma di Dio, non reputò rapina l'essere uguale a Dio.

Filippesi 2:7 E pure annichilò Sé Stesso, presa forma di servo, fatto alla somiglianza degli uomini;

Filippesi 2:8 e trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò Sé Stesso, essendosi fatto ubbidiente fino alla morte, e la morte della croce.

 **1Timoteo 3:16** E senza alcuna contraddizione, grande è il mistero della pietà: Iddio è stato manifestato in carne, è stato giustificato in Spirito, è apparso agli angeli, è stato predicato ai Gentili, è stato creduto nel mondo, è stato elevato in Gloria.

Seme di satana:

 **Giovanni 8:44** Voi siete dal diavolo, che è vostro padre; e volete fare i desideri del padre vostro; egli fu micidiale dal principio, e non è stato fermo nella Verità; poiché Verità non è in lui; quando proferisce la menzogna, parla del suo proprio; poiché egli è mendace, e il padre della menzogna.

 **Romani 9:6** Tuttavia non è che la parola di Dio sia caduta a terra; poiché non tutti coloro che sono di Israele, sono Israele.

Romani 9:7 Ed anche, perché sono progenie di Abrahamo, non sono però tutti figlioli; anzi: In Isacco ti sarà nominata progenie.

Romani 9:8 Cioè: non quelli che sono i figlioli della carne, sono figlioli di Dio, ma i figlioli della promessa sono reputati per progenie.

 **Atti 13:10** O pieno di ogni frode, e di ogni malizia, figliol del diavolo, nemico di ogni giustizia! Non smetterai mai tu di pervertire le dritte vie del Signore?

 **1Giovanni 3:8** Chiunque fa il peccato, è dal diavolo, poiché il diavolo pecca dal principio; per questo è apparso il Figliolo di Dio, affinché disfaccia le opere del diavolo.

 **1Giovanni 3:10** Per questo sono manifesti i Figlioli di Dio, e i figlioli del diavolo; chiunque non opera la giustizia, e chi non ama il suo fratello, non è da Dio.

 **Matteo 13; Marco 4; Luca 8 - Parabola del Semiatore.**

Sappiamo che le due generazioni si combattono sin dal Principio: gli uni generano i Frutti dello Spirito, gli altri le opere della carne e così contrapposti si combattono, sapendo che alla fine dei tempi gli empi periranno e i Figli di Dio dimoreranno per l'Eternità. Da Principio le due generazioni contrapposte sono state simboleggiate da due fratelli in opposizione tra loro, Caino e Abele, Isacco e Ismaele, Giacobbe e Esaù, ma anche Lea e Rachele (e in precedenza, pur se non sorelle, troviamo Sara contro Agar) per poi arrivare alla contrapposizione più sbilanciata tra Giuseppe e i suoi fratelli.

I figli di Dio, infatti, muoiono alle opere carne per vivere sviluppando il Seme dello Spirito-Parola, ma ciò avviene solo ai predestinati, agli spirituali; gli ibridi, la zizzania, i carnali, possono soltanto simulare un cambio esteriore di vita prima di ribellarsi e tornare a rotolarsi nel fango (cfr. **Proverbi 26:11; 2Pietro 2:22**).

La zizzania può sottrarre sino all'ambito della radunanza di Dio (lo stesso satana era nei Cieli e poi sottentrò in Eden, ed è biblico che la zizzania cresca insieme al grano, *cfr.* ad esempio **Matteo 13:24-30** e anche **Matteo 13:36-40**), come fecero Caino, Esaù, Datan, Abiram e Core, Giuda, Dema, eccetera, i quali non perverranno al sentimento-pensiero divino, alla Parola-Spirito, e quindi saranno traditori, malvagi, agenti di opere della carne, non essendo predestinati e quindi non essendo condotti e controllati da Dio:

 **Galati 5:24** Ora coloro che sono di Cristo hanno crocifissa la carne con gli affetti, e con le concupiscenze.

Galati 5:25 Se noi viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito.

 **Galati 4:29** Ma come allora quello che era generato secondo la carne, perseguiva quello che era generato secondo lo Spirito, così ancora avviene al presente.

 **Romani 8:14** Poiché tutti coloro che sono condotti per lo Spirito di Dio sono figlioli di Dio.

 **Genesi 3:15** Ed Io metterò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la Progenie di essa; questa Progenie ti triterà il capo e tu le ferirai il calcagno.

 **Genesi 6:2** avvenne che i figli di Dio videro che le figlie degli uomini erano belle, e presero per loro mogli tutte quelle che essi scelsero.

Purtroppo le unioni errate (da quando i figli di Dio, discendenti di Set, si unirono con le figlie di Caino non siamo più salvati per generazione "fisica" ma per grazia; il seme spirituale si trasmette indipendentemente dalla figliolanza spirituale) hanno portato alla zizzania, contrapposta al puro grano:

 **Matteo 13; Matteo 13:25** Ma, mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico e seminò della zizzania in mezzo al grano, e se ne andò.

Sappiamo che satana era nei Cieli presso Dio, in seguito si introdusse ad esempio in una riunione tra Dio e i figli di Dio e parlò contro Giobbe, da sempre accusa i Santi giorno e notte; Gesù stesso disse a Pietro che satana aveva chiesto di vagliare i discepoli come si vaglia il grano, ma Gesù stesso, come unico mediatore e intercedendo in loro favore, aveva pregato per loro e gli chiese di confermare i suoi fratelli dopo che si convertirà (*cfr.* **Luca 22:31-32**). In maniera parallela i finti religiosi si presentano perfino nella radunanza, prendendo lo stesso carattere di satana, come Caino (che era religioso e fece pure sacrifici, ma non aveva amore), Saul (re unto da Dio che non seppe aspettare il profeta e svolse un compito che non gli era stato affidato; a seguito di ciò lo Spirito di Dio si ritrasse da lui e venne tormentato da uno spirito malvagio, e successivamente nutrì gelosia e odio per David), Datan, Abiram e Core (che si ribellarono all'autorità di Mosè che era stata stabilita da Dio), i figli di Aaronne (che offrirono davanti al Signore un fuoco illegittimo, che il Signore non aveva loro ordinato), Giuda (che, incaricato di tenere il denaro comune dei discepoli, rubava, e in seguito tradì Gesù e lo vendette), Dema (che essendosi sviato dalla sana dottrina abbandona Paolo), eccetera. Come abbiamo

visto, questi pseudo-religiosi in certi casi ricoprono anche incarichi all'interno della chiesa, ma sono perversi di cuore, malvagi, ribelli, invidiosi, eccetera, e prima o poi manifestano la loro vera natura e il proprio carattere, tornando al peccato:

 **1Timoteo 1:9** Sapendo questo: che la Legge non è posta al giusto, ma agli iniqui, e ribelli, agli empì [...]

 **Tito 1:10** Poiché vi sono molti ribelli Cianciatori, e seduttori di menti; principalmente quelli della circoncisione, a cui conviene turare la bocca.

 **Tito 1:16** Fanno professione di conoscere Iddio, ma lo rinnegano con le opere, essendo abominevoli e ribelli, e riprovati ad ogni buona opera.

 **2Timoteo 3:5** avendo apparenza di pietà, ma avendo rinnegata la forza di essa; anche tali schiva.

 **2Pietro 2:22** Ma è avvenuto loro ciò che si dice per vero proverbio: Il cane è tornato al suo vomito, e la porca lavata è tornata a voltolarsi nel fango.

 **Giuda 1-25 - Esempi di uomini empì** – Poiché sono sottentrati certi uomini, i quali già innanzi ab antico sono stati scritti a questa condanna; empì, i quali rivolgono la grazia dell'Iddio nostro a lascivia, e negano il solo Dio e Padrone, il Signore nostro Gesù Cristo.

 **1Corinzi 10** Esempio degli Israeliti caduti nel peccato.

Il peccato, nel suo stato originale, ha come proprie radici l'incredulità, la ribellione, la malvagità, l'apatia, che producono il frutto del peccato e dunque spingono a trasgredire il Decalogo, gli statuti divini e in generale la volontà di Dio:

 **Tito 3:3** Dal momento che ancora noi eravamo già insensati, ribelli, erranti, servendo a varie concupiscenze, e voluttà, conducendo la vita in malizia, ed invidia; odiosi, e odiando gli uni gli altri.

 **1Samuele 15:22** E Samuele disse: Il Signore ha Egli a grado gli olocausti e i sacrifici, come che si ubbidisca alla sua voce? Ecco, ubbidire vale meglio che sacrificio, e prestare attenzione vale meglio che grasso di montoni.

1Samuele 15:23 Poiché la ribellione è pari al peccato dell'indovinare; e il trasgredire è pari al peccato che si commette intorno agli idoli ed alle immagini.

Quindi se sei ribelle sei come un indovino; se trasgredisci sei come un idolatra!

Per concludere questo primo capitolo, porterò degli esempi di radici malefiche che col tempo manifesteranno le opere della carne e torneranno ad una vita lontana da Dio abbandonando la comune adunanza:

➤ **Caso di ribellione** = Un uomo religioso può pensare di amare Dio, essere credente in quanto vede le opere di Dio, ma resta ribelle perché non allinea la sua vita alla Parola abbandonando il peccato:

 **Proverbi 28:13** Chi copre i suoi misfatti non prospererà; ma chi li confessa, e li lascia, otterrà misericordia.

 **1Samuele 15:22** E Samuele disse: Il Signore ha Egli a grado gli olocausti e i sacrifici, come che si ubbidisca alla sua voce? Ecco, ubbidire vale meglio che sacrificio, e prestare attenzione vale meglio che grasso di montoni.

1Samuele 15:23 Poiché la ribellione è pari al peccato dell'indovinare; e il trasgredire è pari al peccato che si commette intorno agli idoli ed alle immagini.

 **2Pietro 2:15** I quali, lasciata la diritta strada, si sono sviati, seguendo la via di Balaam, figliolo di Bosor, il quale amò il salario di iniquità.

 **Giuda 11** Guai a loro! Poiché hanno camminato per la via di Caino, e si sono lasciati trasportare per l'inganno del premio di Balaam, e sono periti per la ribellione di Core.

 **Apocalisse 2:14** Ma Io ho alcune poche cose contro te, cioè: che tu hai qui di quelli che tengono la dottrina di Balaam, il quale insegnò a Balac di porre intoppo davanti ai figlioli di Israele, affinché mangiassero delle cose sacrificate agli idoli, e fornicassero.

 **2Pietro 2:22** Ma è avvenuto loro ciò che si dice per vero proverbio: Il cane è tornato al suo vomito, e la porca lavata è tornata a voltolarsi nel fango.

 **Proverbi 26:11** Come il cane ritorna al suo vomito, così lo stolto reitera la sua follia.

 **Proverbi 17:11** Il malvagio non cerca altro che ribellione, ma l'angelo crudele sarà mandato contro lui.

 **Isaia 1:19** Se voi volete ubbidire, mangerete i beni della terra.

Isaia 1:20 Ma se ricusate, e siete ribelli, sarete consumati dalla spada; poiché la bocca del Signore ha parlato.

 **Isaia 1:28** Ma i ribelli e i peccatori saranno tutti quanti fiaccati, e quelli che abbandonano il Signore saranno consumati.

 **Isaia 63:10** Ma essi furono ribelli, e contristarono lo Spirito della sua santità; per cui egli si convertì loro in nemico, egli stesso combatté contro loro.

 **Luca 18:11** Il Fariseo, stando in piedi, orava in disparte, in questa maniera: O Dio, io ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini: rapaci, ingiusti, adulteri, e neanche come quel pubblicano.

 **Proverbi 18:1** Chi si separa cerca la propria soddisfazione e schernisce ogni legge e ragione.

Un altro caso di ribellione può essere quello di uno che si dichiara credente nominalmente, ovviamente anche di un non credente, che sfida e sbeffeggia le cose sacre di Dio profanando ciò che è sacro, come Belsasar, l'ultimo re di Babilonia, che durante un banchetto, in preda all'ubriachezza, profanò il vasellame sacro del tempio di Gerusalemme (a seguito di ciò, apparve una mano che scriveva sul muro la condanna e la fine di Babilonia e del suo regno).

Nel caso della ribellione e della trasgressione, si può portare, come esempio, un individuo che frequenta una Chiesa e si comporta in radunanza come una persona apparentemente religiosa, ma che nella sua vita fuori dalla chiesa è un individuo ribelle, un trasgressore, o nell'intimore è separato dagli altri fratelli e dalle altre

sorelle, critica e si erge a giudice del prossimo, coltiva peccati nascosti o è una persona ribelle maltrattando i propri cari, o ancora nel cuore, in modo celato, è un individuo malvagio e ribelle e coltiva inimicizie, discordie, invidie, eccetera; questa persona sarà lo stesso perduta nel giorno del Giudizio, anche se agli occhi della radunanza era sempre presente e, se è il caso, aveva addirittura un incarico all'interno della chiesa, come Giuda.

L'esempio più evidente di ribellione (oltre a quello di Lucifero) è Israele, che per tutto l'Antico Testamento si mostrò tendenzialmente come un popolo dal "collo duro"; in pochi giorni Israele poteva giungere nella terra promessa, ma a cagione del peccato vagò quarant'anni nel deserto e solo la nuova generazione entrò nella terra promessa!

- **Caso di incredulità - mancare Dio nella Rivelazione** = Una persona può amare Dio e non commettere peccato volontario, ma nel profondo del cuore **non crede a Dio sinceramente** ma crede piuttosto all'istituzione religiosa; non cerca un contatto diretto con Dio e non crede appieno **all'onnipresenza di Dio da Lui stesso dichiarata**, mancando così Dio nella **Rivelazione**. Soltanto i predestinati non mancheranno il segno, poiché loro hanno la predestinazione, la fede, la rivelazione; magari in una parte della loro vita sono venuti meno, ma poi, attraverso la Parola-Spirito, si sono allineati alla volontà di Dio:

 **Matteo 28:20** insegnando loro di osservare tutte le cose che Io vi ho comandate. Ora ecco, Io sono con voi in ogni tempo, fino alla fine del mondo. Amen.

 **Ebrei 11:1** Ora la fede è una sussistenza delle cose che si sperano, ed una dimostrazione delle cose che non si vedono.

 **Ebrei 11:6** Ora, senza fede, è impossibile di piacergli; poiché colui che si accosta a Dio deve credere che Egli è, e che Egli è premiatore di coloro che lo ricercano.

 **Matteo 17:17; Marco 9:19; Luca 9:41** E Gesù, rispondendo, disse: Ahi! generazione incredula e perversa!

 **Romani 10:17** La fede dunque viene dall'udire, e l'udire viene dalla Parola di Dio.

Colui che crede ha, da parte di Dio, la visione di come comportarsi ed agire sotto la conduzione dello Spirito Santo; quando si è increduli, invece, si è morti spiritualmente, poiché è noto che il credere è il fondamento della vita dei figli di Dio:

 **Matteo 13:58** Ed Egli non fece qui molte potenti operazioni, per la loro incredulità.

 **Matteo 17:20** E Gesù disse loro: Per la vostra incredulità, poiché Io vi dico in verità, che se avete di fede quanto è un granello di senape, voi direte a questo monte: Passa di qui a là, ed esso vi passerà; e niente vi sarà impossibile.

-  **Marco 6:6** E si meravigliava della loro incredulità; e andava attorno per i villaggi, insegnando.
-  **Marco 9:24** E subito il padre del fanciullo, esclamando con lacrime, disse: Io credo, Signore; sovviemi alla mia incredulità.
-  **Marco 16:14** Ultimamente apparve agli undici, mentre erano a tavola; e rimproverò loro la loro incredulità, e durezza di cuore, poiché non avevano creduto a coloro che l'avevano visto risuscitato.
-  **Romani 4:20** E non stette in dubbio per incredulità intorno alla promessa di Dio; anzi fu fortificato per la fede, dando Gloria a Dio.
-  **Romani 11:20** Bene; sono stati troncati per l'incredulità, e tu stai ritto per la fede, non insuperbire nell'animo tuo, ma temi.
-  **Romani 11:23** E quelli ancora, se non perseverano nell'incredulità, saranno innestati; poiché Iddio è potente da innestarli di nuovo.
-  **Ebrei 3:12** Guardate, fratelli, che talora non vi sia in alcuno di voi un cuore malvagio di incredulità, per ritrarvi dall'Iddio vivente.
-  **Ebrei 3:18** E a chi giurò che non entrerebbero nel suo riposo, se non a quelli che furono increduli?
- Ebrei 3:19** E noi vediamo che per l'incredulità non vi poterono entrare.
-  **Ebrei 4:6** Poiché dunque resta che alcuni entrino in esso, e quelli a cui fu prima evangelizzato per incredulità non vi entrarono [...]
-  **Ebrei 4:11** Studiamoci dunque di entrare in quel riposo, affinché nessuno cada per un medesimo esempio di incredulità.
-  **Ebrei 11:31** Per fede Raab, la meretrice, avendo accolte le spie in pace, non perì con gli increduli.
-  **Apocalisse 21:8** Ma quanto è ai codardi, e agli increduli, e ai peccatori, e agli abominevoli, e ai micidiali, e ai fornicatori, e ai maliosi [= ai fattucchieri], e agli idolatri, e a tutti i mendaci, la parte loro sarà nello stagno ardente di fuoco, e di zolfo, che è la morte seconda.
- Soltanto i predestinati, dunque, non mancheranno il segno, ossia la rivelazione dello Spirito Santo e della Parola, trovando la giusta via, ossia la rivelazione di Gesù Cristo, nella loro vita.
-  **Matteo 7:13** Entrate per la porta stretta, poiché larga è la porta, e spaziosa la via, che conduce alla perdizione; e molti sono coloro che entrano per essa.
- Matteo 7:14** Quanto è stretta la porta, ed angusta la via che conduce alla vita! E pochi sono coloro che la trovano.
-  **Matteo 20:16** Così, gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi; poiché molti sono chiamati, ma pochi eletti.
-  **Matteo 22:14** Poiché molti sono chiamati, ma pochi eletti.
-  **Zaccaria 4:6** Ed egli rispose, e mi disse in questa maniera: Questa è la Parola del Signore a Zorobabel: Non per esercito, né per forza, ma per il mio Spirito, ha detto il Signore degli Eserciti.

 **Matteo 16:16** E Simon Pietro, rispondendo, disse: Tu sei il Cristo, il Figliolo dell'Iddio vivente.

Matteo 16:17 E Gesù, rispondendo, gli disse: Tu sei beato, o Simone, figliolo di Giona, poiché la carne ed il sangue non ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei Cieli.

Matteo 16:18 Ed Io altresì ti dico, che tu sei Pietro, e sopra questa pietra Io edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'inferno non la potranno vincere.

Matteo 16:19 Ed Io ti darò le chiavi del Regno dei Cieli; e tutto ciò che avrai legato in terra sarà legato nei Cieli, e tutto ciò che avrai sciolto in terra sarà sciolto nei Cieli.

 **2Pietro 1:19** Noi abbiamo ancora la Parola profetica più ferma, alla quale fate bene di attendere, come ad una Lampana rilucente in un luogo scuro, finché schiarisca il giorno, e che la stella mattutina sorga nei cuori vostri [...]

 **Salmo 119:105** La tua Parola è una Lampana al mio piè, ed un Lume al mio sentiero.

 **Giovanni 6:44** Nessuno può venire a me, se non che il Padre che mi ha mandato lo tragga; ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

 **Giovanni 15:16** Non siete voi che avete scelto Me, ma sono Io che ho scelto voi, e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; affinché tutto quello che chiederete al Padre, nel mio Nome, Egli ve lo dia.

 **Romani 8:29** Perché coloro che Egli ha innanzi conosciuti, li ha predestinati ad essere conformi all'Immagine del suo Figliolo; affinché Egli sia il primogenito fra molti fratelli.

Romani 8:30 E coloro che Egli ha predestinati, essi ha chiamati; e coloro che Egli ha chiamati, essi ha giustificati; e coloro che Egli ha giustificati, essi ha glorificati.

 **Ebrei 5:12** Poiché, là dove voi dovrete essere maestri, rispetto al tempo, avete di nuovo bisogno che vi si insegnino quali siano gli elementi del principio degli oracoli di Dio; e siete giunti a tale punto, che avete bisogno di latte, e non di cibo sodo.

Ebrei 5:13 Dal momento che chiunque usa il latte non ha ancora l'uso della parola della giustizia, poiché egli è un piccolo fanciullo.

Ebrei 5:14 Ma il cibo sodo è per i compiuti, i quali, per l'abitudine, hanno i sensi esercitati a discernere il bene ed il male.

 **Efesini 4** I Ministeri e la Perfetta Statura del Corpo-Chiesa alla Forma di Gesù Cristo.

La salvezza è simile alla guarigione, si ottiene attraverso una Fede Rivelata e non una fede costruita da un sistema religioso; richiede dunque un contatto diretto col Salvatore, l'unico in grado di produrre la Nuova Nascita e di

permettere una “Nuova Crescita” a Lui conforme, attraverso la Parola-Spirito Rivelati.

Nel caso dell'incredulità, si può portare, come esempio, un individuo che frequenta una Chiesa e in radunanza si comporta come una persona religiosa, che anche si consacra e si comporta bene, compiendo anche molte opere di bene per apparire “buono” agli occhi degli altri e mettere la propria coscienza apposto; se non si crede profondamente all'onnipresenza di Dio e non si realizza un collegamento matrimoniale con Lui, cioè una costante comunicazione giornaliera in preghiera e un costante dimorare in Lui, tutto ciò è pericoloso. Molta gente ha ormai una fede religiosa e non una fede divina e rivelata.

Per molte persone Dio è semplicemente il Dio della domenica di culto o di un'esperienza teologica, posto come l'ultimo fra i nostri pensieri per ottenere un'anestetica pace della nostra coscienza, e non ricercano la realtà della Sua presenza; è necessario, invece, sperimentare la Sua presenza giornalmente.

Molte volte la gente torna al peccato proprio perché è ancora incredula nei confronti di Dio; al contrario, per ereditare la Vita Eterna dobbiamo identificarci nel cammino Parola-Spirito avendo il giusto sentimento di amore verso Dio, viceversa, se continuiamo a peccare, periremo:

 **Proverbi 23:26** Figliolo mio, recami il tuo cuore, e gli occhi tuoi guardino le mie vie.

 **Deuteronomio 6:5** Ama dunque il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, e con tutto il tuo maggior potere.

 **Deuteronomio 11:1** “Ama dunque l'Eterno, il tuo Dio, e osserva sempre le sue prescrizioni, i suoi statuti, i suoi decreti e i suoi comandamenti [...]”.

 **Matteo 10:37** Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; e chi ama figliolo o figliola più di me non è degno di me.

 **Luca 10:27; Marco 12:30; Matteo 22:37** E Gesù gli disse: Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua, e con tutta la mente tua.

 **Giovanni 14:21** “[...] Chi ha i miei comandamenti e li osserva, è uno che mi ama; e chi mi ama sarà amato dal Padre mio, e io lo amerò e mi manifesterò a lui”.

Giovanni 14:22 Giuda, non l'Iscriota, gli disse: “Signore, come mai ti manifesterai a noi e non al mondo?”.

Giovanni 14:23 Gesù rispose e gli disse: “Se uno mi ama, osserverà la mia parola, e il Padre mio l'amerà, e noi verremo a lui e faremo dimora presso di lui.

Giovanni 14:24 Chi non mi ama, non osserva le mie parole, e la parola che udite non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.[...]”.

 **1Corinzi 8:3** Ma, se alcuno ama Iddio, esso è da lui conosciuto.

-  **1Corinzi 16:22** Se alcuno non ama il Signore Gesù Cristo, sia anatema! Maranata.
-  **1Giovanni 5:1** Ognuno che crede che Gesù è il Cristo è nato da Dio; e chiunque ama colui che l'ha generato, ama ancora colui che è stato generato da esso.
-  **Proverbi 28:13** Chi copre i suoi misfatti non prospererà; ma chi li confessa, e li lascia, otterrà misericordia.
-  **Proverbi 8:36** Ma chi pecca contro me fa ingiuria all'anima sua.
-  **Ezechiele 18:4** Ecco, tutte le anime sono mie, così l'anima del padre, come ancora l'anima del figliolo, è mia; l'anima che avrà peccato, quella morirà.
-  **Romani 6:23** Poiché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la Vita Eterna, in Cristo Gesù, nostro Signore.

L'uomo pecca per spirito di incredulità; il peccato ha spesso come radice il male più grave che è contrapposto alla fede, cioè proprio l'incredulità, il non credere all'**onnipresenza di Cristo**; se realmente crediamo che Egli è sempre con noi, infatti, non possiamo essere capaci di tradirlo col peccato. Spesso la sola presenza di un fratello, di una sorella, o ancor di più di un servo o del Pastore ci inibisce e il pensiero che ci guardano ci blocca dal commettere peccato, quanto più dovrebbe inibirci e impedirci di peccare il pensiero che Gesù è accanto a noi e ci guarda; spesso, però, siamo peggio degli inconvertiti, in quanto commettiamo spudoratamente e palesemente peccato davanti agli occhi puri di Dio, pur conoscendo la sua Parola e pur sapendo perfettamente che ciò che stiamo facendo dispiace a Dio.

È chiaro dunque che la cosa più assurda per dei "credenti" è ritornare a vecchie abitudini peccaminose, se è il caso segrete, vivendo in doppiezza:

-  **1Pietro 1:14** Come figli ubbidienti, non conformatevi alle concupiscenze del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza [...]
-  **Giacomo 4:8** Appressatevi a Dio, ed Egli si appresserà a voi: nettate le vostre mani o peccatori, e purificate i cuori vostri, o doppi d'animo.
-  **Galati 3:3** Siete voi così insensati, che, avendo cominciato per lo Spirito, volete finire ora per la carne?

Una fede instabile produce doppiezza di cuore e quindi la ricerca di vie traverse, stati d'animo oscillanti e il non totale abbandono dei peccati:

-  **Giacomo 1:6** Ma la chieda in fede, senza stare punto in dubbio; poiché chi sta in dubbio è simile al frotto del mare, agitato dal vento e dimenato.
- Giacomo 1:7** Giacché, non pensi già quel tale uomo di ricevere nulla dal Signore;
- Giacomo 1:8** essendo uomo doppio di cuore, instabile in tutte le sue vie.

Anche la paura è una forma di incredulità, perché chi teme qualcosa non crede che Dio ha tutto sotto controllo. Un esempio di incredulità potrebbe essere quello di Anania e Saffira (*cfr.* **Atti 5:1-10**) due anziani, marito e moglie, che, ubbidirono

parzialmente al Comando; decisero di vendere un campo che possedevano e di offrire una parte del ricavato agli Apostoli, dicendo però che si trattava dell'intera somma. La loro menzogna gli costò il decesso. Anche gli Apostoli, in certi momenti isolati del loro cammino con Gesù, furono increduli, ad esempio non cedettero subito alle donne che annunciavano loro la resurrezione di Cristo (nonostante Lui li avesse preparati ed avvertiti), Tommaso addirittura non credette finché non vide, e i discepoli di Emmaus, ma anche gli altri discepoli e persino gli Apostoli, pur sapendo che Gesù doveva morire e risorgere, dopo la Sua crocifissione erano turbati, smarriti. Pietro ebbe paura mentre camminava sulle acque, così come i discepoli sulla navicella in mezzo alla tempesta; Giovanni Battista ebbe un momento di incredulità, quando mise in dubbio l'identità di Cristo e dovette chiederGli conferma, Saulo perseguitava addirittura i cristiani. Persino Abramo, il massimo esempio di fede, ebbe un momento di incredulità; ma per tutti questi uomini di Dio si trattò, appunto di momenti isolati e non dell'incredulità profonda e persistente che ti spinge a non credere realmente, in fondo in fondo, alla esistenza di Dio e alla Sua onnipresenza.

- **Caso di apatia** = Alcuni credono in Dio, non commettono peccati volontari, ma non hanno amore e dedizione verso Dio e verso il prossimo, un po' come il Fariseo contrapposto al Pubblicano, o come Simone lebbroso contrapposto a Maria.

Gesù condannò i religiosi che imponevano pesi agli altri senza essere condotti dallo Spirito di Dio (*cf.* **Matteo 23**), pesi che loro stessi spostavano con un dito, e condannò altresì gli scribi e i farisei ipocriti e solo formalmente "spirituali", ma in realtà pieni di ipocrisia e di iniquità. Bisogna predicare la Parola, ma lasciare operare lo Spirito Santo, l'unico in grado di mutare realmente le anime:

 **Matteo 23:4** Poiché legano pesi gravi ed importabili, e li mettono sopra le spalle degli uomini; ma essi non li vogliono neppure muovere col dito.

Altri non sentono il bisogno di dedicarsi a Dio con la preghiera, con la meditazione della Bibbia, con l'adorazione e un puro sentimento-pensiero di preparazione all'incontro con Colui che amiamo, amandoLo al di sopra di ogni cosa, essendo il nostro Sposo celeste, accettando dunque la Croce come mezzo per esprimere il proprio amore, provando un amore non organizzativo o religioso simile a quello di Marta, ma provando un amore sincero e totale come quello di Maria. Alcuni, pur avendo cercato Dio nella prova e avendo ricevuto da Dio (*cf.* **Luca 17:12-19**) non mostrano la giusta gratitudine e smettono di cercarLo una volta ottenuto ciò che chiedevano, dimostrando così di averLo ricercato per interesse e non per amore; in altri casi ancora, si loda Dio fin quando tutto va bene, ma si smette di lodarLo quando si è nella prova, che in certi casi è permessa da Dio stesso per vedere cosa c'è nel nostro cuore e per spingerci a ricercarLo o per farci crescere spiritualmente (spesso infatti è solo l'oppressione della prova che ci riporta ai piedi della croce), così come un padre può ad esempio mandare a lavorare il proprio figlio per il suo bene. A volte la prova fisica serve a fortificarci

nella fede e a farci cessare dal peccato, perché quando stiamo male, per certo non siamo portati a desiderare le opere della carne:

 **Deuteronomio 8:2** Ricordati di tutta la strada che l'Eterno, il tuo Dio, ti ha fatto fare in questi quarant'anni nel deserto per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che c'era nel tuo cuore e se tu osserveresti o no i suoi comandamenti.

 **Deuteronomio 6:5** Tu amerai dunque l'Eterno, il tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua forza.

 **Osea 2:14** Perciò, ecco, io l'attrarrò, e la farò camminare per il deserto, e la consolerò;

 **1Pietro 4:1** Poi dunque che Cristo ha sofferto per noi in carne, ancora voi armatevi del medesimo pensiero, che chi ha sofferto in carne, ha cessato dal peccato;

 **Proverbi 23:26** Figliolo mio, recami il tuo cuore, e gli occhi tuoi guardino le mie vie.

 **Ebrei 11:6** Ora, senza fede, è impossibile piacergli; poiché colui che si accosta a Dio deve credere che Egli è, e che Egli è premiatore di coloro che lo ricercano.

 **Geremia 29:13** E voi Mi cercherete, e Mi troverete, quando mi avrete ricercato con tutto il vostro cuore.

 **Giacomo 1:2** Reputate compiuta allegrezza, fratelli miei, quando sarete caduti in diverse tentazioni;

Giacomo 1:3 sapendo che la prova della vostra fede produce pazienza.

 **2Corinzi 7:9** Ora mi rallegro, non perché siete stati contristati, ma perché siete stati contristati a ravvedimento; dal momento che voi siete stati contristati secondo Iddio, affinché in cosa alcuna voi non riceveste alcun danno da noi.

 **2Corinzi 7:10** Poiché la tristizia secondo Iddio produce ravvedimento a salute, del quale l'uomo non si pente mai; ma la tristizia del mondo produce la morte.

 **Giacomo 4:8** Appressatevi a Dio, ed Egli si appresserà a voi: nettate le vostre mani o peccatori, e purificate i cuori vostri, o doppi d'animo.

 **Matteo 10:37** Chi ama padre o madre più di Me non è degno di Me; e chi ama figliolo o figliola più di me non è degno di Me.

Matteo 10:38 E chi non prende la sua croce, e non viene dietro a Me, non è degno di Me.

Matteo 10:39 Chi avrà trovata la vita sua la perderà; e chi avrà perduta la vita sua per cagione mia, la troverà.

 **Matteo 16:24** Allora Gesù disse ai suoi discepoli: Se qualcuno vuole venire dietro a Me, rinunzi a sé stesso, e tolga la sua croce, e mi segua.

 **Matteo 22:34** I farisei, udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si radunarono;

Matteo 22:35 e uno di loro, dottore della legge, gli domandò, per metterlo alla prova:

Matteo 22:36 “Maestro, qual è, nella Legge, il gran comandamento?”

Matteo 22:37 Gesù gli disse: “Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”.

Matteo 22:38 Questo è il grande e il primo comandamento.

Matteo 22:39 Il secondo, simile a questo, è: “Ama il tuo prossimo come te stesso”.

Matteo 22:40 Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti.

 **Romani 13:9** Poiché questi comandamenti: Non commettere adulterio, Non uccidere, Non rubare, Non dire falsa testimonianza, Non concupire, e se vi è alcun altro comandamento, sono sommariamente compresi in questo detto: Ama il tuo prossimo come te stesso.

 **Matteo 6:33** Anzi, cercate in prima il regno di Dio, e la sua giustizia; e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.

 **Salmo 42:1** Come la cerva anela ai rivi delle acque, così l'anima mia anela a te o Dio.

 **Salmo 63:1** O Dio tu sei il mio Dio, io ti cerco al mattino; l'anima mia è assetata di te, a te anela la mia carne in terra arida e riarsa, senz'acqua.

 **Salmo 84:2** L'anima mia anela e si strugge per i cortili dell'Eterno; il mio cuore e la mia carne mandano grida di gioia al Dio vivente.

 **Salmo 23:4** [...]la tua bacchetta, e la tua verga mi consolano

 **Ebrei 12:5** Ed avete dimenticata l'esortazione, che vi parla come a figlioli: Figliolo mio, non fare poca stima del castigo del Signore, e non perdere animo, quando tu sei da lui ripreso.

Ebrei 12:6 Poiché il Signore castiga chi Egli ama, e flagella ogni figliolo che Egli gradisce.

 **Cantico dei Cantici 8:7** Le grandi acque non potrebbero spegnere l'amore, né i fiumi sommergerlo. Se uno desse tutte le ricchezze della sua casa in cambio dell'amore, sarebbe certamente disprezzato.

 **2Corinzi 12:10** Perciò, io mi diletto in debolezze, in ingiurie, in necessità, in persecuzioni, in distrette per Cristo; poiché, quando io sono debole, allora sono forte.

 **Ebrei 12:6** Poiché il Signore castiga chi egli ama, e flagella ogni figliolo che Egli gradisce.

Ebrei 12:7 Se voi sostenete il castigo, Iddio si presenta a voi come a figlioli; poiché quale è il figliolo che il padre non castighi?

Ebrei 12:8 Che se siete senza castigo, del quale tutti hanno avuto la parte loro, voi siete dunque bastardi, e non figlioli.

Ebrei 12:9 Oltre a ciò, bene abbiamo avuti per castigatori i padri della nostra carne, eppure li abbiamo riveriti; non ci sottoporremo noi molto più al Padre degli spiriti, e vivremo?

Ebrei 12:10 Poiché quelli, per pochi giorni, come pareva loro, ci castigavano; ma questo ci castiga per utile nostro, affinché siamo partecipi della sua santità.

Ebrei 12:11 Ora ogni castigo pare bene per l'ora presente non essere di allegrezza anzi di tristizia; ma poi rende un pacifico frutto di giustizia a quelli che sono stati per esso esercitati.

 **1Corinzi 13.**

 **Filippesi 4:11** Io non lo dico perché io abbia mancamento, poiché io ho imparato ad essere contento nello stato nel quale mi trovo.

 **Ebrei 11:35** Le donne recuperarono per resurrezione i loro morti; ed altri furono fatti morire di battiture, non avendo accettata la liberazione, per ottenere una migliore risurrezione.

 **Luca 10 - Marta e Maria**

 **Luca 18 - Il Pubblicano e il Fariseo.**

 **Luca 7 - Simone lebbroso e Maria.**

 **Altri esempi di persone che furono provate negli affetti e nelle cose di questa terra ma amarono Dio sono Abramo, Giobbe, Ezechiele, Lazzaro il mendicante, la vedova di Serepta, eccetera.**

La parola deserto non è solo un sostantivo ma anche un aggettivo col significato di “solo”, “abbandonato”. Il latino *desertum* deriva dal verbo *deserere* che significa “abbandonare”; *deserere*, a sua volta, è composto da *de*, con valore negativo, e *serere* (legare) quindi deserto significa anche “non più legato”.

Dio, dunque, a volte ci conduce nel deserto per testarci, ma noi possiamo resistere soltanto se in noi abbiamo preso una sufficiente riserva di Acqua-Parola e lo Spirito di Dio che ci consentirà di ricercare la nostra oasi-Gesù senza lasciarci andare allo scoraggiamento.

La natura divina in noi produce la sete, la brama di meditare la Sua Parola, di metterla in pratica e di trasmetterla, e di rifiutare tutto ciò che è terreno, e altresì ci induce a pregare, a digiunare, a lodare, a cantare, a condividere la fraternità, eccetera, e mette in noi la brama e il desiderio di piacere allo Sposo con un sentimento puro, anche di accettazione delle prove senza mormorii, ma riguardando a Lui come nostro esempio e modello con intenso amore, manifestando dunque la carità pura:

 **Giosuè 1:8** Questo Libro della Legge non si diparta giammai dalla tua bocca, anzi medita in esso giorno e notte, affinché tu prenda guardia di fare secondo tutto ciò che in esso è scritto, poiché allora renderai felici le tue vie, e allora prospererai.

 **Esdra 7:10** Infatti Esdra si era dedicato con il suo cuore a ricercare la Legge dell'Eterno, a metterla in pratica e ad insegnare in Israele statuti e decreti.

 **Salmo 1:1** Beato l'uomo che non ha camminato nel consiglio degli empi, e non si è fermato nella via dei peccatori, e non è seduto nella sedia degli schernitori.

Salmo 1:2 Anzi il cui diletto è nella Legge del Signore, e medita in Essa giorno e notte.

 **Salmo 37:4** E prendi il tuo diletto nel Signore, ed Egli ti darà le domande del tuo cuore.

 **Salmo 119:16** Io mi diletto nei tuoi statuti; io non dimenticherò le tue parole.

 **Salmo 119:35** Conducimi per il sentiero dei tuoi comandamenti, poiché io mi diletto in esso.

 **Salmo 119:92** Se la tua Legge non fosse stata ogni mio diletto, io già sarei perito nella mia afflizione.

 **Apocalisse 3:10** Poiché tu hai guardato la parola della mia pazienza, Io altresì ti guarderò dall'ora della tentazione che verrà sopra tutto il mondo, per fare prova di coloro che abitano sopra la terra.

L'apatia è così grave che la troviamo molto sviluppata negli ultimi tempi, in cui Gesù è lasciato fuori dai cuori e dalle chiese, ma si ha comunque la pretesa di essere Cristiani, quando si è in realtà soltanto degli apatici religiosi!

Alcuni con le labbra cantano, lodano, predicano, sono sempre presenti agli appuntamenti, ma il loro cuore è apatico, non bramano Dio:

 **Apocalisse 3:14** E all'Angelo della Chiesa di Laodicea scrivi: Queste cose dice l'Amen, il fedele Testimonio, e verace, il principio della creazione di Dio:

Apocalisse 3:15 Io conosco le tue opere, che tu non sei né freddo, né fervente; oh fossi tu pure freddo, o fervente!

Apocalisse 3:16 Così, poiché tu sei tiepido, e non sei né freddo, né fervente, Io ti vomiterò fuori della mia bocca.

Apocalisse 3:17 Poiché tu dici: Io sono ricco, e sono arricchito, e non ho bisogno di nulla, e non sai che tu sei quel calamitoso, e miserabile, e povero, e cieco, e nudo.

Apocalisse 3:18 Io ti consiglio di comperare da Me dell'oro affinato col fuoco, affinché tu arricchisca, e dei vestimenti bianchi, affinché tu sia vestito, e non appaia la vergogna della tua nudità, e di ungere con un collirio gli occhi tuoi, affinché tu veda.

Apocalisse 3:19 Io riprendo, e castigo tutti quelli che Io amo; abbi dunque zelo, e ravvediti.

Apocalisse 3:20 Ecco, Io sto alla porta, e picchio; se alcuno ode la mia voce, ed apre la porta, Io entrerò a lui, e cenerò con lui, ed egli con me.

Apocalisse 3:21 A chi vince Io donerò di sedere con me nel Trono Mio; siccome Io ancora ho vinto, e mi sono posto a sedere col Padre mio nel suo Trono.

Apocalisse 3:22 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

 **Marco 7:6** Ma Egli, rispondendo, disse loro: Ben profetizzò Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il loro cuore è lontano da Me” [...].

 **Matteo 24:12** E poiché l'iniquità sarà moltiplicata, la carità di molti si raffredderà.

Nel caso dell'apatia, si può portare, come esempio, un individuo che frequenta una Chiesa e in radunanza si comporta come una persona religiosa, che anche si consacra e si comporta bene, compiendo anche molte opere di bene per apparire “buono” agli occhi degli altri e mettere la propria coscienza apposto; se non ama Dio con tutto il cuore e non lo brama sarà comunque come il Fariseo contrapposto al Pubblicano, o come il giovane ricco che amava le proprie ricchezze più che Gesù.

Occorre dunque avere la Carità-Cristo, ossia l'amore rivelato dallo Spirito

(*cfr.* **1Corinzi 13**).

- **Caso di malvagità, superbia, invidia, avarizia, eccetera** = Ogni giorno dobbiamo esaminare se nel nostro **sentimento-pensiero** vi è **malvagità, invidia, orgoglio, superbia, avarizia, vanagloria, gelosia, eccetera**, elementi che col tempo, anche se ci reputiamo dei “**rinati di nuovo**” si riproducono anche all'interno del sistema religioso portandoci prima o poi a separarci o a crollare. Questo grande problema che io definisco “**mutazione camaleontica**” si verifica quando nell'individuo, non è a pieno intervenuto lo Spirito di Dio, in quanto l'anima non Glielo ha permesso; si sono abbandonati i peccati palesi, ma la vecchia radice malvagia si è ramificata in una nuova forma, in un nuovo “colore”, adattandosi al sistema religioso, ma mantenendo sempre lo stesso progetto malefico. Alle volte l'individuo stesso quasi non se ne accorge in quanto è spiritualmente cieco a causa della sua ribellione interiore, e agisce in maniera quasi inconsapevole animato da uno zelo diabolico sospinto dal diavolo, che lo separa, se non fisicamente, almeno spiritualmente dalla Chiesa, facendogli vedere difetti in tutti tranne che in lui. Di conseguenza l'orgoglio, la vanagloria, l'avarizia, l'invidia, e gli altri sentimenti e pensieri maliziosi e malvagi, maturano separazione; si trasferiscono e cambiano solamente “titolo”, portando l'individuo da una “vita sociale” irregolare ad una “vita religiosa” parimenti irregolare, sapendo che non il “titolo”, neanche quello “religioso” ci salva, ma è il frutto che fa la differenza! Un giorno i veri delusi non saranno gli sviati o i peccatori increduli, ma resteranno realmente delusi i religiosi **che comprenderanno di avere mancato Dio nel Suo piano divino, ossia nella rivelazione, nel sentimento-pensiero, nella Parola-Spirito** (*cfr.* **Matteo 16**):

-  **Matteo 7:19** Ogni albero che non fa buon frutto è tagliato, e gettato nel fuoco.
- Matteo 7:20** Voi dunque li riconoscerete dai loro frutti.
- Matteo 7:21** Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno dei Cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio, che è nei Cieli.
- Matteo 7:22** Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in Nome Tuo, e in Nome Tuo cacciati demoni, e fatte, in Nome Tuo, molte potenti operazioni?
- Matteo 7:23** Ma Io allora protesterò loro: Io non vi conobbi giammai; dipartitevi da Me, voi tutti operatori di iniquità.
-  **1Corinzi 10; 1Corinzi 10:6** Ora queste cose avvennero come esempi per noi, affinché non desideriamo cose malvagie come essi fecero,
- 1Corinzi 10:7** e affinché non diventiate idolatri come alcuni di loro, secondo quanto sta scritto: “Il popolo si sedette per mangiare e per bere, e poi si alzò per divertirsi”.
- 1Corinzi 10:8** E non fornichiamo, come alcuni di loro fornicarono, per cui ne caddero in un giorno ventitremila.
-  **Matteo 7:4; Luca 6:42** Ovvero, come puoi dire a tuo fratello: “Lascia che ti tolga dall’occhio la pagliuzza”, mentre c’è una trave nel tuo occhio?
-  **Matteo 12:36** Ora Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, di ogni oziosa parola che avranno detta.
-  **Marco 4:24** Disse loro ancora: Ponete mente a ciò che voi udite. Della misura che misurate, vi sarà misurato; ed a voi che udite sarà sopraggiunto.
-  **Luca 18 - Il Pubblicano e il Fariseo.**
-  **Luca 7 - Simone lebbroso e Maria.**
-  **Genesi 4 - Caino e Abele.**
-  **Numeri 22-24 – Balaam.**
-  **Matteo 26-27 – Giuda.**
-  **Marco 10 – Il giovane ricco.**
-  **Colossesi 3:5** Mortificate dunque le vostre membra che sono sopra la terra, fornicazione, immondizia, lussuria nefanda, mala concupiscenza, ed avarizia, che è idolatria.
-  **1Timoteo 6:10** Poiché la radice di tutti i mali è l’avarizia; alla quale alcuni datisi, si sono smarriti dalla fede, e si sono fitti in molte doglie.
-  **Ebrei 13:5** Siano i costumi vostri senza avarizia, essendo contenti delle cose presenti; poiché Egli stesso ha detto: Io non ti lascerò, e non ti abbandonerò.
-  **2Pietro 2:14** Avendo gli occhi pieni di adulterio, e che non restano giammai di peccare, adescando le anime instabili; avendo il cuore esercitato ad avarizia, Figlioli di maledizione.

Di Balaam, come di altri, è scritto che sono legati all'avarizia, al salario di iniquità e a ciò che è sacrilego e profano:

 **2Pietro 2:15** I quali, lasciata la diritta strada, si sono sviati, seguendo la via di Balaam, figliolo di Bosor, il quale amò il salario di iniquità.

 **Giuda 11** Guai a loro! Poiché hanno camminato per la via di Caino, e si sono lasciati trasportare per l'inganno del premio di Balaam, e sono periti per la ribellione di Core.

 **Apocalisse 2:14** Ma Io ho alcune poche cose contro te, cioè: che tu hai qui di quelli che tengono la dottrina di Balaam, il quale insegnò a Balac di porre intoppo davanti ai figlioli di Israele, affinché mangiassero delle cose sacrificate agli idoli, e fornicassero.

È importante, per un ravveduto, confessare ed abbandonare il peccato e dunque la radice che lo ha condotto al peccato, ad esempio **la malvagità, la superbia, l'invidia, l'avarizia, eccetera**, confessando ed abbandonando non soltanto l'opera della carne (cioè l'effetto pratico evidente), ma anche la radice che lo ha cagionato. In caso contrario, lo "pseudo-ravveduto" muterà l'opera della carne in atti contro la Chiesa, come faceva il sistema religioso già al tempo di Gesù, quando i sacerdoti, gli scribi e i farisei si dichiaravano figli di Abramo e osservatori della Legge, ma disprezzavano l'amore verso Dio e il prossimo e mancavano la rivelazione (*cfr. Matteo 23*): pur avendo il Messia innanzi non lo riconobbero o comunque lo rigettarono. Se un medico dice ad un uomo che se non smette di fumare per certo perirà in breve tempo, quell'uomo quasi sicuramente riuscirà a togliere quel vizio; quanto più dobbiamo essere solleciti ad eliminare dal nostro cuore il peccato per non morire spiritualmente!

Ogni uomo può essere combattuto e contrastare con sentimenti o con pensieri malvagi ma, come sembra dicesse Lutero, è importante non far fare nidi agli uccelli che si poggiano nella nostra mente.

Molti religiosi-zizzania lasciano magari i peccati cosiddetti capitali, ma essendo ribelli di animo e malvagi causano separazioni all'interno delle radunanze dichiarandosi giusti, come facevano i religiosi al tempo di Gesù:

 **Proverbi 16:28** L'uomo perverso semina contese, e chi calunnia separa gli amici migliori.

 **Proverbi 18:1** Chi si separa cerca la propria soddisfazione e schernisce ogni legge e ragione.

 **Luca 18; Luca 18:11** Il Fariseo, stando in piè, orava in disparte, in questa maniera: O Dio, io ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini: rapaci, ingiusti, adulteri, e neanche come quel Pubblicano.

 **Marco 4; Luca 8; Matteo 13:23** Egli propose loro un'altra parabola, dicendo: Il regno dei Cieli è simile ad un uomo che seminò buona semenza nel suo campo.

Matteo 13:24 Ma, mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico, e seminò delle zizzanie in mezzo al grano, e se ne andò.

Matteo 13:26 E quando l'erba fu nata, ed ebbe fatto frutto, allora apparvero anche le zizzanie.

Matteo 13:27 E i servitori del padrone di casa vennero a lui, e gli dissero: Signore, non hai tu seminata buona semenza nel tuo campo? Onde avviene dunque che vi sono delle zizzanie?

Matteo 13:28 Ed egli disse loro: Un uomo nemico ha fatto ciò. E i servitori gli dissero: Vuoi dunque che andiamo, e le cogliamo?

Matteo 13:29 Ma egli disse: No; che talora, cogliendo le zizzanie, non diradiate insieme con esse il grano.

Matteo 13:30 Lasciate crescere ambedue insieme, fino alla mietitura; e nel tempo della mietitura, io dirò ai mietitori: Cogliete prima le zizzanie, e legatele in fasci, per bruciarle; ma accogliete il grano nel mio granaio.

 **Matteo 13:36** Allora Gesù, licenziate le turbe, se ne ritornò a casa, e i suoi discepoli gli si accostarono, dicendo: Dichiaraci la parabola delle zizzanie del campo.

Matteo 13:37 Ed egli, rispondendo, disse loro: Colui che semina la buona semenza è il Figliolo dell'uomo.

Matteo 13:38 E il campo è il mondo, e la buona semenza sono i figlioli del regno, e le zizzanie sono i figlioli del maligno.

Matteo 13:39 E il nemico che le ha seminate è il diavolo, e la mietitura è la fine del mondo, e i mietitori sono gli angeli.

Matteo 13:40 Così come dunque si colgono le zizzanie, e si bruciano col fuoco, così ancora avverrà nella fine del mondo.

 **Luca 3:9** Ora già è posta la scure alla radice degli alberi; ogni albero dunque che non fa buon frutto è tagliato, e gettato nel fuoco.

 **Romani 9:6** Tuttavia non è che la parola di Dio sia caduta a terra; poiché non tutti coloro che sono di Israele, sono Israele.

Romani 9:7 Ed anche, perché sono progenie di Abrahamo, non sono però tutti figlioli; anzi: In Isacco ti sarà nominata progenie.

Romani 9:8 Cioè: non quelli che sono i figlioli della carne, sono figlioli di Dio; ma i figlioli della promessa sono reputati per progenie.

 **Romani 16:17** Ora io vi esorto, fratelli, che prendiate guardia a coloro che commettono le dissensioni, e gli scandali, contro la dottrina, la quale avete imparata, e che vi ritirate da essi.

 **1Corinzi 11:18** Prima di tutto perché intendo che quando vi radunate nella chiesa vi sono fra voi delle divisioni; e ne credo qualche parte.

1Corinzi 11:19 Poiché bisogna che vi siano anche delle sette fra voi, affinché coloro che sono accettabili, siano manifestati fra voi.

Ciò non deve stupire: basta pensare, come è stato detto, che satana stesso era nei Cieli e si trasformò in seduttore ribelle, e fu anche nella terra, nell'Eden, con la forma di serpente, e la stessa cosa fa da secoli sottentrando nel sistema religioso, attraverso uomini come Giuda, Caino, Esaù, Balaam, i figli di Aaronne, Danan,

Abiram e Core, Dema eccetera che, come abbiamo visto, erano uomini religiosi, e ad esempio Giuda venne costituito addirittura da Gesù in persona, ma mancarono Dio nel **carattere-sentimento-visione-modello** della **“Parola-Spirito”**.

Come espresso nei versi precedenti è necessario che le separazioni avvengano (un po' come era necessario che il cuore del faraone si indurisse affinché fosse manifesta la potenza di Dio); Gesù stesso ci spiega il motivo, e cioè che gli uomini citati prima erano comunque malvagi e dunque destinati a perdizione, per questo gli Apostoli scrissero:

 **Giovanni 17:12** Mentre ero con loro nel mondo Io li ho conservati nel tuo Nome; Io ho custodito coloro che tu mi hai dato, e nessuno di loro è perito, tranne il figlio della perdizione, affinché si adempisse la Scrittura.

 **1Giovanni 2:19** Sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri perché, se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi, ma ciò è accaduto perché fosse palesato che non tutti sono dei nostri.

 **2Giovanni 9** Chi va oltre e non dimora nella dottrina di Cristo, non ha Dio; chi dimora nella dottrina di Cristo, ha il Padre e il Figlio.

2Giovanni 10 Se qualcuno viene a voi e non reca questa dottrina, non ricevetelo in casa e non salutelo [...]

 **1Corinzi 5:9** Io vi ho scritto in quell'epistola che voi non vi mescoliate con i fornicatori;

1Corinzi 5:10 non però del tutto con i fornicatori di questo secolo, o con gli avari, o con i rapaci, o con gli idolatri; poiché altrimenti vi converrebbe uscire del mondo.

1Corinzi 5:11 Ma ora, ecco coloro con i quali vi ho scritto che non vi mescoliate, cioè, che se alcuno, che si nomina fratello, è o fornicatore, o avaro, o idolatra, o ubriaco, o maldicente, o rapace, neppure mangiate con un tale.

1Corinzi 5:12 Poiché che ho io da fare di giudicare quelli di fuori? Non giudicate voi quelli di dentro?

1Corinzi 5:13 Ora Iddio giudica quelli di fuori; ma togliete il malvagio in mezzo a voi stessi.

 **1Timoteo 1:9** Sapendo questo: che la Legge non è posta al giusto, ma agli iniqui, e ribelli, agli empi, [...]

 **Tito 1:10** Poiché vi sono molti ribelli cianciatori, e seduttori di menti; principalmente quelli della circoncisione, a cui conviene turare la bocca.

 **Tito 1:16** Fanno professione di conoscere Iddio, ma lo rinnegano con le opere, essendo abominevoli e ribelli, e riprovati ad ogni buona opera.

 **2Timoteo 3:5** avendo apparenza di pietà, ma avendo rinnegata la forza di essa; anche tali schiva.

 **Giuda 1-25 - Esempi di uomini empi** - Poiché sono sottentrati certi uomini, i quali già innanzi ab antico sono stati scritti a questa condanna;

empi, i quali rivolgono la grazia dell'Iddio nostro a lascivia, e negano il solo Dio e Padrone, il Signore nostro Gesù Cristo.

 **2Pietro 2:21** Dal momento che meglio era per loro non avere conosciuta la via della giustizia, che, dopo averla conosciuta, rivolgersi indietro dal santo comandamento che era loro stato dato.

2Pietro 2:22 Ma è avvenuto loro ciò che si dice per vero proverbio: Il cane è tornato al suo vomito, e la porca lavata è tornata a voltolarsi nel fango.

 **1Corinzi 10** - Esempio degli Israeliti caduti nel peccato.

Ricordiamoci che noi possiamo nasconderci dagli uomini, come tentarono di fare Adamo, Caino, David, ma non possiamo nasconderci da Dio (anche se Adamo e Caino ci tentarono), che investiga i nostri cuori e le nostre menti e, come tratteremo meglio più avanti, vede cosa c'è nel nostro retrocuore e nella nostra retromente:

 **Luca 18; Luca 18:11** Il Fariseo, stando in piè, orava in disparte, in questa maniera: O Dio, io ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini: rapaci, ingiusti, adulteri, e neanche come quel Pubblicano.

 **Matteo 12:36** Ora Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, di ogni oziosa parola che avranno detta.

 **Genesi 6:5** Ora l'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo.

 **Geremia 17:9** Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa e insanabilmente malato; chi lo può conoscere?

Geremia 17:10 Io, l'Eterno, investigo il cuore, metto alla prova la mente per rendere a ciascuno secondo le sue vie secondo il frutto delle sue azioni.

 **Deuteronomio 8:2** Ricordati di tutta la strada che l'Eterno, il tuo Dio, ti ha fatto fare in questi quarant'anni nel deserto per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che c'era nel tuo cuore e se tu osserveresti o no i suoi comandamenti.

 **2Cronache 32:31** E in questo stato, essendo lui con gli ambasciatori dei principi di Babilonia, i quali avevano mandato a lui per informarsi del miracolo che era avvenuto in terra, Iddio lo lasciò, per fare prova di lui, per conoscere tutto ciò che egli aveva nel cuore suo.

 **Proverbi 17:3** La coppella è per l'argento, e il fornello per l'oro; ma il Signore prova i cuori.

 **Ebrei 4:12** Poiché la Parola di Dio è viva, ed efficace, e più acuta che qualunque spada a due tagli, e giunge fino alla divisione dell'anima e dello spirito, e delle giunture e delle midolle; ed è giudice dei pensieri e delle intenzioni del cuore.

 **Apocalisse 2:23** E farò morire di morte i figlioli di essa; e tutte le Chiese conosceranno che Io Sono quello che investigo le reni, ed i cuori, e renderò a ciascun di voi secondo le vostre opere.

 **Salmo 139:1** Signore, tu mi hai investigato, e tu (mi) conosci.

Salmo 139:2 Tu vedi quando mi seggo, e quando mi alzo; Tu intendi da lungi il mio pensiero.

Salmo 139:3 Tu aggiri i miei sentieri e il mio ricetto; e sei usato a tutte le mie vie.

Salmo 139:4 Poiché non essendo ancora la parola sopra la mia lingua, Ecco, Signore, tu sai già il tutto.

Salmo 139:5 Tu mi stringi dietro e davanti; e mi metti la mano addosso.

Salmo 139:6 La tua conoscenza è tanto meravigliosa che io non posso sottrarmene; e tanto eccelsa, che presso lei non posso nulla.

Salmo 139:7 Dove me ne andrò d'innanzi al Tuo Spirito? E dove me ne fuggirò dal Tuo cospetto?

Salmo 139:8 Se io salgo in cielo, tu vi sei; e se mi metto a giacere nei luoghi bassi sotterra, eccoviti.

Salmo 139:9 Se prendo le ali dell'alba, e vado a dimorare nell'estremità del mare;

Salmo 139:10 Anche qui mi condurrà la tua mano, e la tua destra mi prenderà.

Salmo 139:11 E se dico: Certo, le tenebre mi appiatteranno, la notte sarà luce d'intorno a me.

Salmo 139:12 Le tenebre stesse non possono oscurarTi nulla, anzi la notte Ti risplende come il giorno, e le tenebre e la luce Ti sono tutt'uno.

Salmo 139:13 Poiché tu possiedi le mie reni, Tu mi hai composto nel seno di mia madre.

Salmo 139:14 Io ti celebrerò; perché io sono stato meravigliosamente formato in maniere stupende; le tue opere sono meravigliose, e l'anima mia lo sa molto bene.

Salmo 139:15 La fabbrica delle mie ossa non ti fu celata, quando io fui fatto in occulto, e lavorato nelle basse parti della terra.

Salmo 139:16 I tuoi occhi videro la massa informe del mio corpo; e tutte queste cose erano scritte nel tuo libro, nel tempo che si formavano, quando nessuna di esse era ancora.

Ovviamente i casi qui esaminati (ribellione, incredulità, apatia, malvagità, superbia, invidia, avarizia, eccetera) non vanno intesi come compartimenti stagni, nel senso che l'uno non necessariamente esclude l'altro, anzi è altamente probabile che se uno ha una radice di ribellione avrà anche malvagità e incredulità, chi è incredulo spesso può anche essere apatico e così via; tale classificazione è utile per distinguere in maniera approfondita i vari aspetti e per chiarire bene quali sono le diverse matrici del peccato che portano poi a compiere i frutti del peccato.

LE TRE CATEGORIE DI PECCATO: STUDIO TERMINOLOGICO – I PECCATI VOLONTARI

Dopo avere esaminato le tipologie di radice da cui si genera il peccato, tratteremo in questo e nei due successivi capitoli quali sono le tre categorie di peccato, precisando però che tale classificazione è fatta soltanto in via semplificativa; il peccato, indipendentemente dalla “categoria” di appartenenza, è comunque il peggior cancro possibile e divora a livello materiale e soprattutto a livello spirituale, generando il peggior male esistenziale possibile, cioè la separazione da Dio, ossia la morte spirituale che è peggiore di quella materiale:

 **Genesi 3:3** Ma del frutto dell’Albero, che è in mezzo del giardino, Iddio ha detto: Non ne mangiate, e non lo toccate, affinché non moriate.

 **Matteo 10:28** E non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l’anima; temete piuttosto colui che può fare perire l’anima e il corpo nella Geenna.

 **Apocalisse 20:13** E il mare rese i morti che erano in esso; parimenti la morte e l’inferno resero i loro morti, ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere.

Apocalisse 20:14 E la morte e l’inferno furono gettati nello stagno del fuoco. Questa è la morte seconda.

Apocalisse 20:15 E se alcuno non fu trovato scritto nel Libro della Vita, fu gettato nello stagno del fuoco.

 **Isaia 59:2** Ma le vostre iniquità sono quelle che hanno fatta separazione tra voi e l’Iddio vostro, e i vostri peccati hanno fatta nascondere la sua faccia da voi, per non ascoltare.

 **Proverbi 19:16** Chi osserva il comandamento guarda l’anima sua, ma chi trascura le sue vie morirà.

 **Ezechiele 18:4** Ecco, tutte le anime sono mie, così l’anima del padre, come ancora l’anima del figliolo, è mia; l’anima che avrà peccato, quella morirà.

 **Romani 6:23** Poiché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la Vita Eterna, in Cristo Gesù, nostro Signore.

Le tre categorie che esaminiamo in questo contesto possono così essere schematicamente riassunte:

- 1) **Pesha** (“peccato deliberato”, in ebraico moderno = crimine) **disobbedienza volontaria**. Linguisticamente, proviene dalla radice **pasha`**, cioè ribellione, trasgressione, infrazione. O anche **Mered** (letteralmente “ribellione”) = peccato intenzionale, azione commessa in disobbedienza a Dio.
- 2) **Avon** = “iniquità”. Si **tratta di peccato involontario**, commesso non come affronto a Dio, ma come frutto di **un’emozione incontrollata**; è però ugualmente un atto peccaminoso. Linguisticamente proviene dalla radice

`avah che indica perversità, male morale (colpa, iniquità, malizia); il più delle volte questo tipo di peccato è messo in collegamento con la lussuria.

- 3) **Cheit** (o **khattath**)= è la parola più comunemente tradotta con “peccato” e letteralmente significa “smarrirsi”. Siccome la legge ebraica, la *Halakhah*, fornisce la vera “via” (o percorso) per vivere, così il peccato comporta un allontanamento, uno smarrimento di quella via. Linguisticamente deriva dalla radice **khaw-taw** col significato di “**mancare, sbagliare il bersaglio (parlando di un arciere), peccare, inciampare**”.

Cominciamo adesso ad analizzare nel dettaglio, sempre a scopo semplificativo, le tre categorie sopra elencate, partendo dai peccati volontari.

1 **Pesha** o **Mered** = “peccato deliberato”, “crimine”, “ribellione”, “disobbedienza volontaria”. Linguisticamente, proviene dalla radice **pasha**, cioè “ribellione”, “trasgressione”, “infrazione” e indica dunque un **peccato commesso per ribellione**. Sono i peccati che compiamo in modo cosciente, volontario, non provando pentimento né desiderio di ravvederci; il peccato volontario viene compiuto nelle tre forme fondamentali di seguito esaminate.

- 1) **Primo Caso** = L'uomo **giustifica il peccato per una dottrina manipolata, pervertita**, raggirando la Parola a proprio piacimento come fece Satana sin da Eden. Questo atteggiamento è molto diffuso in molte religioni e anche nelle pseudo-chiese ibride, denominazionali, anche “evangeliche”, che sembrano simili alla Vera Chiesa-Sposa, ma sono in realtà spurie ed adulterate:

 **1Timoteo 4:1** Ora lo Spirito dice espressamente che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, attendendo a spiriti seduttori, e a dottrine diaboliche [...]

 **2Tessalonicesi 2:3** Nessuno vi inganni in alcuna maniera, perché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia (**abbandono della pura fede per una fede “finta” e ibrida, o per ateismo, o per abbracciare un'altra corrente “religiosa” lontana da Dio e dalla Verità, o per satanismo**).

 **Ebrei 12:14** Procacciate pace con tutti, e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore.

- 2) **Secondo Caso** = L'uomo, pur riconoscendo il peccato, si pente di averlo commesso, **ma poi vi ricade nuovamente, non dando atto al puro Ravvedimento, alla Nuova Nascita e alla Nuova Crescita, ossia al nuovo modo di pensare e agire**, e quindi non abbandona il peccato affermando di non riuscire a farlo, magari chiamandolo “vizio” (come se questo termine fosse meno grave o come se un vizio avesse una giustificazione valida). Questo è un comportamento errato, in quanto le tentazioni a cui siamo sottoposti sono proporzionali alle nostre forze; è vero che noi siamo miseri e incapaci, ma se abbiamo un puro sentimento di amore verso Dio, bramiamo piacerGli, ci umiliamo e dichiariamo la nostra debolezza affidandoci a Lui, è lo Spirito Santo stesso, se lo lasciamo agire in noi, che ci aiuta ad uscire dal peccato:

-  **Atti 2:37** Ora essi, avendo udite queste cose, furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro, ed agli altri Apostoli: Fratelli, che dobbiamo fare?
- Atti 2:38** E Pietro disse loro: Ravvedetevi, e ciascuno di voi sia battezzato nel Nome di Gesù Cristo, in remissione dei peccati; e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.
-  **Ebrei 3:8; Salmo 95:8; Ebrei 3:15; 4:7** Oggi, se udite la Sua voce, non indurite i cuori vostri, come nella ribellione, nel giorno della tentazione, nel deserto; [...]
-  **2Corinzi 6:2** (poiché Egli dice: Io ti ho esaudito nel tempo accettevole, e ti ho aiutato nel giorno della salute. Ecco ora il tempo accettevole, ecco ora il giorno della salute) [...]
-  **Luca 3:8** Fate dunque frutti degni del ravvedimento; e non prendete a dire fra voi stessi: Noi abbiamo Abrahamo per padre; perché Io vi dico che Iddio può, da queste pietre, far sorgere dei figlioli ad Abrahamo.
-  **Matteo 7:19** Ogni albero che non fa buon frutto è tagliato, e gettato nel fuoco.
- Matteo 7:20** Voi dunque li riconoscerete dai loro frutti.
- Matteo 7:21** Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno dei Cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio, che è nei Cieli.
-  **Proverbi 28:13** Chi copre i suoi misfatti non prospererà; ma chi li confessa, e li lascia, otterrà misericordia.
-  **Ebrei 4:15** Poiché noi non abbiamo un Sommo Sacerdote che non possa compatire alle nostre infermità; anzi, che è stato tentato in ogni cosa somigliantemente, senza peccato.
-  **Giacomo 4:7** Sottomettetevi dunque a Dio, contrastate al diavolo, ed egli fuggirà da voi.
- Giacomo 4:8** Appressatevi a Dio, ed Egli si appresserà a voi: nettate le vostre mani o peccatori, e purificate i cuori vostri, o doppi d'animo.
-  **Giacomo 5:17** Elia era uomo sottoposto a medesime passioni come noi, eppure per orazione richiese che non piovesse, e non piovve sopra la terra lo spazio di tre anni e sei mesi.
-  **1Corinzi 10:13** Tentazione non vi ha ancora colti, se non umana; ora Iddio è fedele, il quale non lascerà che siate tentati sopra le vostre forze, ma con la tentazione darà l'uscita, affinché la possiate sostenere.
-  **Apocalisse 3:10** Poiché tu hai guardata la Parola della mia pazienza, Io altresì ti guarderò dall'ora della tentazione che verrà sopra tutto il mondo, per fare prova di coloro che abitano sopra la terra.
-  **Genesi 4:7** [...] se tu fai male, il peccato giace alla porta. Ora i desideri di esso dipendono da te, e tu hai la signoria sopra lui.

- 3) **Terzo Caso** = Sappiamo che l'uomo è continuamente avvertito e messo in guardia dal non peccare, perché la Parola di Dio lo ammaestra o perché la coscienza lo avvisa. Spesso, però, tende a giustificare le proprie azioni peccaminose, addirittura

ritenendosi giusto nel confrontare la propria condotta con i peccati capitali o magari secondo criteri erronei legati al **sistema di vita sociale in cui vive** o giustificando il proprio comportamento a seguito del **male subito**.

In questa generazione, più che mai, c'è uno spirito che induce gli uomini a discolarsi e scagionarsi quando peccano, e tale comportamento contrario alle Scritture sta generando legalismo, buonismo e, di conseguenza, tanto peccato anche nelle Radunanze, che invece dovrebbero intervenire come fece Gesù nel Tempio, predicando e agendo contro il peccato volontario e continuato.

Nessuno può giustificare il peccato che commette perché si sente giusto in confronto ad altri che si comportano peggio, o perché ha sofferto ingiustizie, o ancora perché vive in un sistema sociale povero e moralmente decadente; Dio ci ha dato il modello esemplare da seguire in Gesù Cristo, che visse da povero e venne maltrattato ingiustamente eppure non peccò. Anche i campioni di fede vissero in distretta e rigettati dal sistema, pur non meritandolo; non c'è dunque giustificazione, e lo stesso Giobbe, seppur uomo integro e retto e con il timor di Dio, provato oltremisura, imparò a non giustificarsi ma ad essere giustificato da Dio:

 **Isaia 53:7** Egli è stato oppressato, ed anche afflitto, eppure non ha aperta la bocca; è stato condotto all'uccisione, come un agnello, ed è stato come una pecora mutola davanti a quelli che la tosano, e non ha aperta la bocca.

 **Isaia 59:2** Ma le vostre iniquità sono quelle che hanno fatta separazione tra voi e l'Iddio vostro, e i vostri peccati hanno fatta nascondere la sua faccia da voi, per non ascoltare.

 **Ezechiele 18:4** Ecco, tutte le anime sono mie, così l'anima del padre, come ancora l'anima del figliolo, è mia; l'anima che avrà peccato, quella morirà.

 **Marco 15:3** E i principali sacerdoti l'accusavano di molte cose; ma Egli non rispondeva nulla.

Marco 15:4 E Pilato da capo lo domandò, dicendo: Non rispondi tu nulla? vedi quante cose costoro testimoniano contro te.

Marco 15:5 Ma Gesù non rispose nulla di più, talché Pilato se ne meravigliava.

 **Romani 3:23** Poiché tutti hanno peccato, e sono privi della Gloria di Dio.

 **Galati 2:16** sapendo che l'uomo non è giustificato per le opere della Legge, ma per la fede di Gesù Cristo, abbiamo ancora noi creduto in Cristo Gesù, affinché fossimo giustificati per la fede di Cristo, e non per le opere della legge; poiché nessuna carne sarà giustificata per le opere della Legge.

 **Efesini 2:8** Poiché voi siete salvati per la grazia, mediante la fede, e ciò non è da voi, è il dono di Dio.

Efesini 2:9 Non per opere, affinché nessuno si glori.

 **2Timoteo 1:9** Il quale ci ha salvati, e ci ha chiamati per santa vocazione, non secondo le nostre opere, ma secondo il proprio proponimento e grazia, la quale ci è stata data in Cristo Gesù avanti i tempi dei secoli.

 **Tito 3:5** Egli ci ha salvati, non per opere giuste, che noi abbiamo fatte, ma, secondo la Sua misericordia, per il lavacro della rigenerazione, e per il rinnovamento dello Spirito Santo [...]

 **Romani 6:23** Poiché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la Vita Eterna, in Cristo Gesù, nostro Signore.

 **1Giovanni 5:17** Ogni iniquità è peccato [...]

 **Matteo 12:36** Ora Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, di ogni oziosa parola che avranno detta.

 **Proverbi 8:36** Ma chi pecca contro me fa ingiuria all'anima sua.

 **Proverbi 28:13** Chi copre i suoi misfatti non prospererà; Ma chi li confessa, e li lascia, otterrà misericordia.

 **Romani 12:2** E non vi conformiate a questo secolo, anzi siate trasformati per il rinnovamento della vostra mente; affinché proviate quale sia la buona, accettabile, e perfetta volontà di Dio.

 **Ebrei 12:15** Prendendo guardia che nessuno scada dalla grazia di Dio; che radice alcuna di amarezza, germogliando in su, non vi turbi, e che per essa molti non siano infetti.

 **1Pietro 4:1** Poi dunque che Cristo ha sofferto per noi in carne, ancora voi armatevi del medesimo pensiero, che chi ha sofferto in carne, ha cessato dal peccato;

1Pietro 4:2 per vivere il tempo che resta in carne, non più alle concupiscenze degli uomini, ma alla volontà di Dio.

1Pietro 4:3 Poiché il tempo passato della vita ci deve essere bastato per avere operata la volontà dei Gentili, avendo camminato in lascivie, cupidità, ebbrezze, conviti, bevimenti, e nefande idolatrie.

1Pietro 4:4 Per cui ora essi stupiscono, come di cosa strana, che voi non concorrete ad una medesima strabocchevole dissoluzione; e ne bestemmiano.

 **Salmo 8:3** Quando considero i tuoi cieli, e che sono opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai disposte.

Salmo 8:4 che cosa è l'uomo, perché te ne ricordi, e il figlio dell'uomo, perché lo visiti?

 **Giobbe 4:17** L'uomo sarebbe egli giustificato da Dio? L'uomo sarebbe egli giudicato puro dal suo fattore?

Giobbe 4:18 Ecco, Egli non si fida nei suoi servitori, e scorge della temerità nei suoi Angeli.

Giobbe 4:19 Quanto più in coloro che abitano in case di fango, il cui fondamento è nella polvere, e che sono ridotti in polvere, esposti ai vermi?

 **Giobbe 9:15** Io, che quantunque fossi giusto, non risponderei, anzi chiederei grazia al mio Giudice.

 **Giobbe 35:14** Quanto meno esaudirà egli te, che dici che tu non lo riguardi? Giudicati nel suo cospetto, e poi aspettalo.

 **Giobbe 40:1** E il Signore parlò di nuovo a Giobbe dal turbo, e disse:

Giobbe 40:2 Cingiti ora i lombi, come un valente uomo; Io ti farò delle domande, e tu insegnami.

Giobbe 40:3 Annullerai tu pure il mio giudizio, e mi condannerai tu per giustificarti?

 **Matteo 8:20** E Gesù gli disse: Le volpi hanno delle tane, e gli uccelli del cielo dei nidi; ma il Figliolo dell'uomo non ha neppure dove posare il capo.

 **Filippesi 2:5** Poiché conviene che in voi sia il medesimo sentimento, il quale ancora è stato in Cristo Gesù.

Filippesi 2:6 Il quale, essendo in Forma di Dio, non reputò rapina l'essere uguale a Dio.

Filippesi 2:7 E pure annichilò Sé Stesso, presa forma di servo, fatto alla somiglianza degli uomini;

Filippesi 2:8 e trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò Sé Stesso, essendosi fatto ubbidiente fino alla morte, e la morte della croce.

 **Ebrei 11.**

Oggi non vale più la lapidazione, ad esempio per l'adulterio (Gesù stesso dirà "chi è senza peccato scagli la prima pietra"), ma di certo ciò che è scritto nel Vecchio Patto (anche lo stesso Decalogo) ci serve come indicazione su come comportarci; noi sappiamo che il peccato non confessato e non abbandonato genera la morte eterna, cosa peggiore della morte fisica e dunque della stessa lapidazione.

Ritornando all'esempio dell'adulterio è scritto:

 **Proverbi 6:32** Chi commette adulterio con una donna è scemo di senno; chi vuole perder l'anima sua faccia tale cosa.

E numerosi sono i versi (già a partire da **Genesi**, in Eden) che mostrano le conseguenze del peccato:

 **Genesi 2:17** Ma non mangiare dell'albero della conoscenza del bene e del male; poiché, nel giorno che tu ne mangerai per certo tu morirai.

 **Salmo 107:10** Così dicano quelli che dimoravano in tenebre ed in ombra di morte, prigionieri, tratti in afflizione, e nei ferri.

Salmo 107:11 Poiché erano stati ribelli alle parole del Signore, ed avevano sprezzato il consiglio dell'Altissimo;

 **Matteo 10:28** E non temiate di coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima, ma temete piuttosto colui che può fare perire l'anima e il corpo nella geenna.

 **Apocalisse 20:13** E il mare rese i morti che erano in esso, parimenti la morte e l'inferno resero i loro morti; ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere.

Apocalisse 20:14 E la morte e l'inferno furono gettati nello stagno del fuoco. Questa è la morte seconda.

Apocalisse 20:15 E se alcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno del fuoco.

Dio ha avuto pazienza con noi quando eravamo ignoranti, provvedendoci l'Agnello Sacrificato per i nostri peccati, e di certo non può avere la medesima pazienza dopo che abbiamo ricevuto la Luce e continuiamo a trasgredire volontariamente; a quel punto neanche l'ignoranza è un buon pretesto per peccare, perché la fame di Dio ci spingerà a cercare sempre più il suo Spirito e a meditare la sua Parola, Spirito e Parola che insieme ci ammaestrano (*cfr. Osea 4:6*).

Perseverare nel peccato è diabolico; chi pecca volontariamente dopo avere avuto la Luce è in una condizione grave che urge ravvedimento:

 **1Pietro 1:13** Perciò, avendo i lombi della vostra mente cinti, stando sobri, sperate perfettamente nella grazia che vi sarà conferita nell'apparizione di Gesù Cristo;

1Pietro 1:14 come figlioli di ubbidienza, non conformandovi alle concupiscenze del tempo passato, mentre eravate in ignoranza.

 **Matteo 5:17** Non pensate che Io sia venuto per annullare la Legge o i Profeti; Io non sono venuto per annullarli, anzi per adempierli.

Matteo 5:18 Perché in verità vi dico: Finché il cielo e la terra non passeranno, neppure un iota, o un solo apice della Legge passerà, prima che tutto sia adempiuto.

 **Romani 6:15** Che dunque? Peccheremo noi, dal momento che non siamo sotto la Legge, ma sotto la grazia? Così non sia.

 **Ebrei 10:26** Dal momento che, se noi pecciamo volontariamente dopo avere ricevuta la conoscenza della Verità, non vi resta più sacrificio per i peccati;

Ebrei 10:27 ma una spaventevole aspettazione di giudizio, ed una infuocata gelosia, che divorerà gli avversari.

Ebrei 10:28 Se alcuno ha rotta la legge di Mosè, muore senza misericordia, sul dire di due o tre testimoni;

Ebrei 10:29 di quanto peggior supplizio stimate voi che sarà reputato degno colui che avrà calpestato il Figliolo di Dio, ed avrà tenuto per profano il Sangue del Patto, col quale è stato santificato, ed avrà oltraggiato lo Spirito della grazia?

-  **Ebrei 6:4** Poiché è impossibile che coloro che sono stati una volta illuminati, e che hanno gustato il dono celeste, e sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo,
- Ebrei 6:5** ed hanno gustata la buona Parola di Dio, e le potenze del secolo a venire,
- Ebrei 6:6** se cadono, siano da capo rinnovati a ravvedimento; poiché di nuovo crocifiggono a sé stessi il Figliolo di Dio, e lo espongono ad infamia.
-  **Ebrei 12:14** Procacciate pace con tutti, e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore.
-  **1Timoteo 1:9** Sapendo questo: che la Legge non è posta al giusto, ma agli iniqui [...]
- 1Timoteo 1:10** per i fornicatori, per gli omosessuali, per i rapitori, per i falsi, per gli spergiuri, e per qualsiasi altra cosa contraria alla sana dottrina [...]
-  **Galati 5:17** Poiché la carne appetisce contro lo Spirito, e lo Spirito contro la carne; e queste cose sono ripugnanti l'una all'altra; affinché non facciate qualunque cosa volete.

La Chiesa è chiamata a non peccare volontariamente e quindi può cadere “soltanto” in peccati involontari o legati all'ignoranza (anche questi, comunque, dovranno essere rivelati dallo Spirito e abbandonati); è utile ricordare, in questa sede, come anche nell'umano vi sia una differenza tra il **reato premeditato** e il **reato non premeditato**, e come nel secondo caso la pena sia inferiore rispetto al primo. Dio manda la pioggia Parola-Spirito su chi la vuole, ma è la fedeltà costante che fa la differenza: gli uni saranno raccolti in eternità, gli altri saranno bruciati come l'erba. Sappiamo che chi è rinato di Acqua e di Spirito (*cf.* **Giovanni 3**), **ossia è battezzato (cioè immerso) nella Parola e nello Spirito, ha cessato di peccare:**

-  **1Giovanni 5:18; 1Giovanni 3:9** Chiunque è nato da Dio, non fa peccato, poiché il seme di Esso dimora in lui; e non può peccare, dal momento che è nato da Dio.
-  **Romani 11:16** Ora, se le primizie sono sante, la massa ancora è santa; e se la radice è santa, i rami ancora sono santi.

Vedete, se in noi c'è il **Seme-Parola** avremo anche la **Vita-Spirito**, e dunque non peccheremo, saremo **condotti dallo Spirito Santo**; in Gesù Cristo la **Colomba** scese perché Lui è l'**Agnello**, e soltanto se si prende la forma dell'Agnello si può ricevere lo Spirito-Colomba. Come un bambino riceve la vita come **atto dovuto**, perché in lui è stato “acceso” un **Seme-Vita** che si manifesta ulteriormente e in maniera più visibile alla nascita del bambino stesso, che nella crescita continua ad essere alimentato dai genitori (cosa che accade in modo naturale anche nel regno animale e in maniera analoga nella vegetazione), così parallelamente il granello puro della Parola, seminato in noi, oltre ad essere alimentato nella fase di penetrazione e maturazione, agisce come la vita instillata nel bimbo, **ed è naturale che, quando la pianta è cresciuta e manifesta, lo Spirito scende su di essa, come la Colomba sull'Agnello nato, in quanto il Battesimo dello Spirito**

Santo è una promessa per tutti i Figli di Dio che prendono la forma della Parola (l'Agello appunto), è un atto dovuto:

Atti 2:37 Ora essi, avendo udite queste cose, furono compunti nel cuore, e dissero a Pietro, ed agli altri Apostoli: **Fratelli, che dobbiamo fare?**

Atti 2:38 E Pietro disse loro: **Ravvedetevi, e ciascuno di voi sia battezzato nel Nome di Gesù Cristo, in remissione dei peccati; e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.**

Atti 2:39 Poiché a voi è fatta la promessa, ed ai vostri figlioli, ed a coloro che verranno per molto tempo appresso; a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà.

Ora fratelli non voglio sconvolgere alcuno con questi versi, ma voglio sottolineare che dobbiamo studiarci, dopo avere confessato le nostre colpe, di non essere avviluppati dal peccato; se non riuscite a svincolarvi dal peccato e ad abbandonarlo non fuggite dalla radunanza, ma attendete che lo Spirito vi liberi dal peccato. Io non riuscivo ad uscirne fuori, ma un giorno Dio mi disse che il Suo Spirito mi avrebbe aiutato; allora pian piano mi affidai a Lui senza abbandonare la Chiesa e sono riuscito a liberarmi dai peccati volontari che mi tenevano lontani da Lui. Non sono perfetto ma mi studio di esserlo stando attento a dove metto i piedi, sapendo che lo Spirito di Dio mi aiuta; in tutto questo ho capito che fino a quando confidavo nelle mie forze non ci riuscivo, ma dopo, andando costantemente in Chiesa e in preghiera e meditando la Parola, fu Lui a liberarmi e non io. Io misi solo la mia buona volontà, l'impegno; parimenti metti la tua buona volontà e non ti trastullare nel peccato dicendo che non riesci ad uscirne, incoraggiandoti ricordando che nessuno è tentato oltre le proprie forze (*cfr. 1Corinzi 10:13*).

Dobbiamo predisporci come pecore arrese nel farsi tosare, il resto lo farà lo Spirito Santo, mettendo sdegno nel nostro cuore per ogni cosa che ci allontana da Gesù:

Giovanni 15:2 Egli toglie via ogni tralcio che in Me non porta frutto; ma ogni tralcio che porta frutto Egli lo rimonda, affinché ne porti ancora di più.

L'Evangelo è la storia di vite cambiate e non di peccati accumulati, occultati nel segreto, nel quale, ingannando noi stessi, ci comportiamo da religiosi nell'apparenza, pubblicamente, mentre nel nascondimento coltiviamo il peccato.

Molta gente oggi vuole predicatori che non denunzino il peccato ma che dichiarino soltanto la salvezza e la prosperità, come avveniva al tempo in cui Israele perseguitava i Profeti di Dio perché, dichiarando il vero, ammonivano il popolo, lo avvertivano che l'ira di Dio sarebbe piombata su di loro se non avessero abbandonato il peccato e annunciavano le prove a cui sarebbe stato sottoposto, mentre i falsi profeti venivano elogiati perché dichiaravano "pace e sicurezza". Oggi avviene la medesima cosa, magari si vuole un matrimonio con Gesù Cristo, ma che sia un matrimonio di convenienza e di piacere, in cui Lui deve provvedere a tutti i nostri bisogni; il nostro matrimonio con Cristo è sì da Lui sostenuto nel minimo indispensabile per vivere, **ma secondo la forma delle prove che ebbero i campioni di fede descritti in Ebrei 11.**

Il nostro matrimonio con Dio non deve essere per interesse o per paura delle punizioni, ma deve essere un matrimonio per amore, nella buona e nell'avversa sorte. I Predicatori, come i Profeti, devono rimproverare pubblicamente il peccato e spingere il popolo ad estirparlo affinché il popolo stesso possa contattare Dio; non bisogna, quindi, sminuire i peccati, ma anzi eliminarli, pure se ai nostri occhi sembrano piccoli, come il diavolo vuol farci credere! Ogni radice di peccato va estirpata totalmente, per evitare che da quella radice rispunti una pianta malvagia; così come quando si rimuove un tumore è pericoloso lasciare anche una sola cellula malata perché essa, riproducendosi, anche a distanza di tempo potrebbe riformare il tumore, così è importante rimuovere ogni cellula spirituale malata per impedire che si riformi ciò che per l'anima è un cancro mortale.

Rammemora ciò che avvenne al tempo di Giosuè, ed elimina ciò che è stato interdetto (cioè vietato, bandito, proibito), conquistando il territorio della tua vita e togliendo le piccole volpi:

 **Cantico dei Cantici 2:15** Pigliateci le volpi, le piccole volpi che guastano le vigne, le nostre vigne fiorite.

 **Matteo 12:36** Ora Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, di ogni oziosa parola che avranno detta.

 **1Giovanni 5:17** Ogni iniquità è peccato [...]

 **Ebrei 12:15** Prendendo guardia che nessuno scada dalla grazia di Dio; che radice alcuna di amarezza, germogliando in su, non vi turbi, e che per essa molti non siano infetti.

 **Giacomo 1:21** Perciò, deposta ogni lordura, e feccia di malizia, ricevete con mansuetudine la parola innestata in voi, la quale può salvare le anime vostre.

 **Giosuè 7:21** Avendo veduta fra le spoglie una bella mantellina babilonica, e duecento sicli d'argento, e un regolo d'oro di peso di cinquanta sicli, io mi invaghii di queste cose, e le presi; ed ecco, sono nascoste in terra in mezzo del mio padiglione, e l'argento è sotto la mantellina.

Giosuè 7:22 Allora Giosuè mandò dei messi, i quali corsero a quel padiglione; ed ecco, la mantellina era nascosta nel padiglione, e sotto essa era l'argento.

Giosuè 7:23 Essi dunque presero quelle cose di mezzo del padiglione, e le portarono a Giosuè, e a tutti i figlioli di Israele, e le gettarono davanti al Signore.

Giosuè 7:24 E Giosuè, e tutto Israele con lui, presero Acan, figliolo di Zera, e l'argento, e la mantellina, e il regolo d'oro, e i figlioli e le figliole di esso, e i suoi buoi, e i suoi asini, e le sue pecore, e il suo padiglione, e tutto ciò che era suo, e li menarono nella valle di Acor.

Giosuè 7:25 E Giosuè disse ad Acan: Perché ci hai tu conturbati? Il Signore ti conturbi in questo giorno. E tutto Israele lo lapidò con pietre; e, dopo avere lapidato gli altri con pietre, li bruciarono tutti col fuoco.

Giosuè 7:26 Poi alzarono sopra lui un gran monte di pietre, il quale dura fino a questo giorno. E il Signore si acquetò della sua ardente ira, perciò quel luogo è stato nominato: Valle di Acor, fino al dì di oggi.

Ricorda che anche violare volontariamente una legge dello stato in cui si vive o evadere le tasse, pur potendosi permettere di pagarle, è contrario alla Bibbia; Gesù stesso ci invita ad essere ubbidienti alle autorità. Parimenti, dobbiamo lavorare onestamente, non cercare guadagni illeciti e rispettare i nostri datori di lavoro, se Dio ce ne ha provveduto uno, portando il profumo della buona testimonianza di Cristo in ogni situazione:

 **Matteo 22:16** E Gli mandarono i loro discepoli, con gli Erodiani, a dirGli: Maestro, noi sappiamo che Tu sei verace, e che insegni la via di Dio in verità, e che non Ti curi di alcuno; poiché tu non riguardi alla qualità delle persone.

Matteo 22:17 Dicci dunque: Che ti pare? È lecito dare il censo a Cesare, o no?

Matteo 22:18 E Gesù, riconosciuta la loro malizia, disse: Perché mi tentate, o ipocriti?

Matteo 22:19 Mostratemi la moneta del censo. Ed essi Gli porsero un denaro.

Matteo 22:20 Ed Egli disse loro: Di chi è questa figura, e questa soprascritta?

Matteo 22:21 Essi Gli dissero: Di Cesare. Allora Egli disse loro: Rendete dunque a Cesare le cose che appartengono a Cesare, e a Dio le cose che appartengono a Dio.

 **Matteo 17:24** E quando furono venuti in Capernaum, coloro che raccoglievano le didramme vennero a Pietro, e dissero: Il vostro Maestro non paga le didramme?

Matteo 17:25 Egli disse: Sì. E quando egli fu entrato in casa, Gesù lo prevenne, dicendo: Che ti pare, Simone? Da chi prendono i re della terra i tributi, o il censo? Dai figlioli loro, o dagli stranieri?

Matteo 17:26 Pietro gli disse: Dagli stranieri. Gesù gli disse: Dunque i figlioli sono franchi.

Matteo 17:27 Ma, affinché noi non li scandalizziamo, vattene al mare, e getta l'amo, e toglì il primo pesce che salirà fuori, ed aprigli la gola, e tu vi troverai uno statere; prendilo e dallo loro, per te, e per Me.

 **Tito 3:1** Ricorda loro che siano soggetti ai principati, ed alle podestà; che siano ubbidienti, preparati ad ogni buona opera.

Tito 3:2 Che non dicano male di alcuno; che non siano contenziosi, ma benigni, mostrando ogni mansuetudine verso tutti gli uomini.

 **Romani 13:1** Ogni persona sia sottoposta alle podestà superiori; poiché non vi è podestà se non da Dio, e le podestà che sono, sono da Dio ordinate.

Romani 13:2 Talché chi resiste alla podestà, resiste all'ordine di Dio, e quelli che vi resistono ne riceveranno giudizio sopra loro.

Romani 13:3 Poiché i magistrati non sono di spavento alle buone opere, ma alle malvagie; ora, vuoi tu non temere della podestà? Fa' ciò che è bene, e tu avrai lode da essa.

Romani 13:4 Poiché il magistrato è ministro di Dio per te, nel bene; ma, se tu fai male, temi, poiché egli non porta indarno la spada; poiché egli è ministro di Dio, vendicatore in ira contro colui che fa ciò che è male.

Romani 13:5 Perciò conviene di necessità essergli soggetto, non solo per l'ira, ma ancora per la coscienza.

Romani 13:6 Poiché per questa cagione ancora pagate i tributi; poiché essi sono ministri di Dio, dedicandosi nel continuo a questo stesso.

Romani 13:7 Rendete dunque a ciascuno il debito, il tributo, a chi dovete il tributo, la gabella, a chi la gabella, il timore, a chi il timore, l'onore, a chi l'onore.

 **1Pietro 2:13** Siate dunque soggetti ad ogni podestà creata dagli uomini, per l'amore del Signore: al re, come al sovrano,

1Pietro 2:14 ed ai governatori, come a persone mandate da lui, in vendetta dei malfattori, e in lode di quelli che fanno bene.

1Pietro 2:15 Poiché tale è la volontà di Dio: che facendo bene, turiate la bocca all'ignoranza degli uomini stolti,

1Pietro 2:16 come liberi, ma non avendo la libertà per coperta di malizia, anzi, come servi di Dio.

1Pietro 2:17 Onorate tutti, amate la fratellanza, temete Iddio, rendete onore al re.

 **1Timoteo 2:1** Io esorto dunque, innanzi ad ogni cosa, che si facciano preghiere, orazioni, richieste, e ringraziamenti per tutti gli uomini.

1Timoteo 2:2 Per i re, e per tutti quelli che sono in dignità; affinché possiamo condurre una tranquilla e quieta vita, in ogni pietà ed onestà.

 **Colossesi 3:22** Servi, ubbidite in ogni cosa a quelli che sono vostri signori secondo la carne; non servendo all'occhio, come per piacere agli uomini, ma in semplicità di cuore, temendo Iddio.

Colossesi 3:23 E qualunque cosa facciate, operate d'animo, facendolo come al Signore, e non agli uomini,

Colossesi 3:24 sapendo che dal Signore riceverete la retribuzione dell'eredità; poiché voi servite a Cristo, il Signore.

Colossesi 3:25 Ma chi fa torto riceverà la retribuzione del torto che egli avrà fatto, e non vi è riguardo a qualità di persona.

 **1Timoteo 6:1** Tutti i servi che sono sotto il giogo reputino i loro signori degni di ogni onore, affinché non sia bestemmiato il nome di Dio, e la dottrina.

1Timoteo 6:2 E quelli che hanno signori fedeli non li disprezzino, perché sono fratelli; anzi molto più li servano, poiché sono fedeli e dilette, i quali hanno ricevuto il beneficio. Insegna queste cose, ed esorta ad esse.

1Timoteo 6:3 Se alcuno insegna diversa dottrina, e non si attiene alle sane parole del Signore nostro Gesù Cristo, ed alla dottrina che è secondo pietà,

1Timoteo 6:4 esso è gonfio, non sapendo nulla, ma languendo intorno a questioni, e risse di parole, dalle quali nascono invidia, contenzione, maldicenze, mali sospetti,

1Timoteo 6:5 vane disputazioni di uomini corrotti della mente e privi della verità, che stimano la pietà esser guadagno, ritratti da tali.

1Timoteo 6:6 Ora veramente la pietà, con contentamento di animo, è gran guadagno.

1Timoteo 6:7 Poiché non abbiamo portato nulla nel mondo, e chiaro è che altresì non ne possiamo portare nulla fuori;

1Timoteo 6:8 ma, avendo da nutrirci e da coprirci, saremo di ciò contenti.

1Timoteo 6:9 Ma coloro che vogliono arricchire cadono in tentazione, ed in laccio, ed in molte concupiscenze insensate e nocive, le quali affondano gli uomini in distruzione e perdizione.

 **Tito 2:6** Esorta somigliantemente i giovani che siano temperati,

Tito 2:7 recando te stesso in ogni cosa per esempio di buone opere, mostrando nella dottrina integrità incorrotta, gravità, parlare sano, irreprensibile:

Tito 2:8 affinché l'avversario sia confuso, non avendo nulla di male da dire di voi.

Tito 2:9 Che i servi siano soggetti ai propri signori, compiacenti in ogni cosa, non contraddicenti;

Tito 2:10 che non usino frode, ma mostrino ogni buona lealtà, affinché in ogni cosa onorino la dottrina di Dio, Salvatore nostro.

Tito 2:11 Poiché la grazia salutare di Dio è apparsa a tutti gli uomini;

Tito 2:12 ammastrandoci che, rinunciando all'empietà, e alle mondane concupiscenze, viviamo nel presente secolo temperatamente, e giustamente, e piamente,

Tito 2:13 aspettando la beata speranza, e l'apparizione della gloria del grande Iddio, e Salvatore nostro, Gesù Cristo.

Ovviamente bisogna ubbidire alle autorità e alle leggi terrene, così come ai propri datori di lavoro, a meno che non richiedano da noi comportamenti che vanno contro la Parola di Dio; in quel caso dobbiamo ricordare che il nostro capo supremo è Cristo:

 **Atti 5:29** Ma Pietro, e gli altri apostoli, rispondendo, dissero: Conviene ubbidire a Dio anziché agli uomini.

I PECCATI INVOLONTARI

2 *Avon* = detto iniquità. Si tratta di peccato involontario, commesso non come affronto a Dio, ma come frutto di un'emozione incontrollata; è però ugualmente un atto peccaminoso. Linguisticamente proviene dalla radice *`avah* che indica "perversità", "male morale" ("colpa", "iniquità", "malizia"); il più delle volte questo tipo di peccato è messo in collegamento con la lussuria.

In generale, si tratta di tutti quei peccati che compiamo durante il giorno in modo non previsto, ad esempio quando veniamo meno attraverso uno scatto d'ira:

 **Efesini 4:26** Adiratevi, e non peccate; il sole non tramonti sopra il vostro cruccio.

 **Salmi 4:4** Tremate, e non peccate; ragionate nel cuore vostro, sopra i vostri letti, e restate.

 **Proverbi 24:16** Poiché il giusto cade sette volte, e si rileva; ma gli empi rovinano nel male.

 **Romani 7:18** Poiché io so che in me, cioè nella mia carne, non abita alcun bene; poiché bene è in me il volere, ma di compiere il bene, io non ne trovo il modo.

Romani 7:19 Dal momento che il bene che io voglio, io non lo faccio; ma il male che io non voglio, quello faccio.

 **1Giovanni 5:17** Ogni iniquità è peccato; ma vi è qualche peccato che non è a morte.

Il peccato volontario non è a morte; nel Vecchio Patto chi uccideva un individuo "involontariamente", "disavvedutamente", senza averlo "odiato prima", cioè senza averlo premeditato, poteva trovare asilo e scampare alla vendetta (cfr. **Numeri 35; Giosuè 20**), evitando la morte, previo giudizio da parte della comunità che dovrà verificare la sua innocenza e rinunciando a tornare a vivere nel proprio paese.

Questo tipo di peccato, legato alle reazioni spontanee e istintive, deve però ridursi progressivamente camminando con lo sguardo alle cose spirituali, ed è necessario studiarsi sempre di essere perfetti e santi, pur riconoscendo la propria condizione peccaminosa:

 **Galati 5:16** Ora io dico: Camminate secondo lo Spirito, e non adempite la concupiscenza della carne.

Galati 5:17 Poiché la carne appetisce contro lo Spirito, e lo Spirito contro la carne, e queste cose sono ripugnanti l'una all'altra; affinché non facciate qualunque cosa volete.

Galati 5:18 Che se siete condotti per lo Spirito, voi non siete sotto la legge.

I PECCATI OCCULTI

3 *Cheit* = Peccato, disobbedienza o colpa non intenzionale. Linguisticamente deriva dalla radice *khaw-taw* col significato di “mancare, sbagliare il bersaglio (parlando di un arciere)”, “peccare”, “inciampare”. Si tratta di peccati che a noi sono occulti, ma comunque gravi perché riconducibili al fatto che il nostro modo di pensare non è allineato e adeguato alla Parola e al fatto che non siamo condotti del tutto dallo Spirito. Alcuni peccati occulti che commettiamo (azioni che commettiamo non sapendo che sono peccato) ci vengono svelati nel nostro cammino in Cristo dallo Spirito che alberga in noi, dalla nostra meditazione della Parola, e dalla Parola predicata; se amiamo Dio e lo cerchiamo nel continuo, con la preghiera, con la lettura delle Scritture, scopriremo via via ciò che ferisce Dio e, se siamo predestinati, elimineremo ogni forma di peccato volontario:

 **Osea 4:6** Il mio popolo perisce per mancamento di conoscenza; poiché tu hai sdegnata la conoscenza, io altresì ti sdegherò, affinché tu non mi eserciti il sacerdozio; e, poiché tu hai dimenticata la Legge dell’Iddio tuo, io altresì dimenticherò i tuoi figlioli.

Come trattato nello studio sulla **Nuova Nascita e Nuova Crescita**, ogni credente deve vincolare la propria vita alla Parola non soltanto nella **nuova nascita**, ma anche nella **nuova crescita**, attraverso la Parola-Spirito e sotto la guida dei 5 Ministeri descritti in **Efesini 4**, che hanno proprio il compito di adunare i santi e accompagnarli nella loro vita spirituale; in caso contrario, la nostra crescita sarà deforme e saremo soggetti a cadute, a volte inconsapevoli, a causa della dottrina incompleta o perversa che ci viene annunciata e a cui noi crediamo senza verificarla come facevano i Santi:

 **Atti 17:11** Ora costoro furono più generosi che gli altri che erano in Tessalonica; e con ogni prontezza ricevettero la Parola, esaminando tuttodi le Scritture, per vedere se queste cose stavano così.

Oggi più che mai il sistema mondiale religioso è apostata, lontano dalla verità scritturale e dalla rivelazione dello Spirito Santo. Come nelle epoche passate, i popoli stanno mancando Dio nella rivelazione, rispetto alla teofania stabilita per ciascuna epoca: se nel Vecchio Patto gli uomini mancarono la Parola-Padre, e al tempo di Gesù non riconobbero la Parola-Figlio, da Atti in poi gli uomini non riconoscono la Parola-Spirito Santo, che deve vivere all’interno di ciascuno fino a condurlo in ogni pensiero, in ogni sentimento, in ogni azione.

Solo la Sposa riconosce Dio in ogni tempo, poiché l’ha già conosciuto, e deve tornare a “conoscerlo” ossia, secondo un uso linguistico frequente nella Bibbia, essere profondamente e intimamente unita a Lui.

La Sposa, infatti, era con lo Sposo sin dal Principio (**Romani 8**), come Eva era in Adamo (**Genesi 2**) e man mano veniamo riprogrammati al bene, rigenerati, restaurati, riportati alla “forma originale in Gesù Cristo”: come Lettere torniamo alla Parola, dalla quale ci eravamo allontanati a causa del peccato che ci aveva separati da Cristo.

 **Isaia 42:25** Laonde Egli ha sparso sopra lui [Israele] l'ardore della sua ira, e forte guerra; e l'ha divampato d'ogni intorno, ma egli [Israele] non l'ha conosciuto; e l'ha arso, ma egli [Israele] non vi ha posta mente.

 **Geremia 2:8** I sacerdoti non hanno detto: Dove è il Signore? E quelli che trattano la Legge non mi hanno conosciuto, e i pastori hanno commesso misfatto contro me, ed i profeti hanno profetizzato per Baal, e sono andati dietro a cose che non giovano nulla.

 **Osea 13:4** Ora io sono il Signore Iddio tuo, fin dal paese di Egitto, e tu non devi riconoscere altro Dio che me; e non vi è Salvatore alcuno fuori che me.

 **Giovanni 1:9** Colui, che è la luce vera, la quale illumina ogni uomo che viene nel mondo, era.

Giovanni 1:10 Era nel mondo, e il mondo è stato fatto per mezzo di Esso; ma il mondo non l'ha conosciuto.

 **Matteo 10:32** Ogni uomo dunque che mi avrà riconosciuto davanti agli uomini, Io altresì lo riconoscerò davanti al Padre mio, che è nei Cieli.

 **Luca 24:30** E quando Egli si fu messo a tavola con loro, prese il pane, e fece la benedizione; e rottolo lo distribuì loro.

Luca 24:31 E gli occhi loro furono aperti, e lo riconobbero; ma Egli sparì da loro.

 **Giovanni 6:68** E Simon Pietro gli rispose: Signore, a chi ce ne andremo? tu hai le parole di vita eterna.

 **Giovanni 6:69** E noi abbiamo creduto, ed abbiamo conosciuto che tu sei il Cristo, il Figliolo dell'Iddio vivente.

 **Romani 1:28** E, siccome non hanno fatta stima di riconoscere Iddio [...]

Questo atteggiamento, come abbiamo già visto, è molto diffuso in molte religioni e anche nelle pseudo-chiese ibride, denominazionali, anche "evangeliche", che sembrano simili alla Vera Chiesa-Sposa, ma sono in realtà spurie ed adulterate:

 **1Timoteo 4:1** Ora lo Spirito dice espressamente che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, attendendo a spiriti seduttori, e a dottrine diaboliche [...]

 **2Tessalonicesi 2:3** Nessuno vi inganni in alcuna maniera, perché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia (**abbandono della pura fede per una fede "finta" e ibrida, o per ateismo, o per abbracciare un'altra corrente "religiosa" lontana da Dio e dalla Verità, o per satanismo**).

Ecco l'importanza di **Efesini 4**, ossia dei **Ministeri**, affinché giungiamo alla **Conoscenza** e dunque alla **Perfezione e parimenti, anche attraverso la nostra meditazione della Parola e alimentando lo Spirito Santo che vive in noi con la Parola, la preghiera e il digiuno, discerniamo i veri Ministri**:

 **Salmo 19:12** Chi conosce i suoi errori? Purgami di quelli che mi sono **occulti**.

 **Efesini 4.**

 **1Corinzi 12.**

Questa terza tipologia di peccato è rivelabile soltanto attraverso lo Spirito Santo e i **Ministri di Efesini 4**; anche se il peccato occulto sembra “minimo”, in esso si cela uno dei peccati più pericolosi, mi spiego meglio. Quando noi non siamo nello Spirito-Parola, manchiamo il bersaglio, il Segno; voi sapete che l’arciere deve mirare bene perché il segno, il bersaglio è **Uno e Piccolo, e anche se arrivi vicino non hai colto il Segno. Così avviene anche quando siamo vicini al Messaggio-Spirito, ma ancora non ci siamo dentro, e invece che i soli peccati involontari torniamo a compiere quelli volontari, quando abbandoniamo la guida ministeriale (quella corretta descritta in Efesini 4), pensando che siamo sufficienti a noi stessi, come avvenne in molti esempi biblici di uomini e donne che mancarono il bersaglio.**

- **Adamo ed Eva** mancarono il segno del Comandamento.
- **Caino** mancò il segno dell’offerta rivelata e della Carità rivelata, e uccise persino suo fratello.
- **La moglie di Lot e i generi** mancarono il messaggio di Dio; in particolare la moglie di Lot stava abbandonando il peccato con il corpo ma non col cuore, così come fece Israele nel deserto dopo la liberazione dalla schiavitù d’Egitto.
- **Quelli del tempo di Noè** mancarono il messaggio di Dio, che giunse loro attraverso Noè, ed anziché entrare nell’Arca scelsero il mondo.
- **Parte di Israele** mancò il messaggio che Dio diede attraverso Mosè; alcuni volevano tornare in Egitto anziché soffrire per la terra promessa, e molti di loro caddero (essi sono posti come esempio per noi in **1Corinzi 10**).
- **I fratelli di Giuseppe** mancarono il messaggio di Giuseppe.
- **Parte di Israele non riconobbe il messaggio di Elia**, mancando il bersaglio.
- **Parte di Israele non riconobbe il messaggio di Giovanni Battista**, mancando il bersaglio.
- **Parte di Israele non riconobbe il messaggio di Gesù Cristo**, mancando il bersaglio.
- **Parte di Israele e dei Gentili, allora come oggi, non riconobbe e non riconosce il messaggio apostolico**, mancando il bersaglio.

Tutti questi esempi (ma se ne potrebbero fare ancora molti) mettono in risalto il fatto che Dio ha dato la Parola e insieme ad essa anche degli Uomini-Parola che, avendo il giusto Sentimento-Rivelazione, la espongono nella maniera corretta, che deve essere totalmente coincidente con quella presente nelle Scritture stesse, intercettando il Messaggio dell’Ora che Dio per mezzo loro dona di tempo in tempo al Suo popolo.

Entriamo per l’unico Bersaglio, Porta, Via:

 **Giovanni 14:6** Gesù gli disse: Io sono la Via, la Verità, e la Vita; nessuno viene al Padre se non per Me.

 **Giovanni 10:7** Laonde Gesù da capo disse loro: In verità, in verità, Io vi dico, che Io sono la Porta delle pecore.

 **Matteo 6:24; Luca 16:13** Nessuno può servire a due signori, poiché o ne odierà l'uno, ed amerà l'altro, ovvero, si atterrà all'uno, e sprezzerà l'altro; voi non potete servire a Dio ed a Mammona.

Solo i Predestinati non mancheranno il Segno, ossia la Rivelazione dello Spirito Santo e della Parola, trovando la giusta Via ossia avendo la Rivelazione di Gesù Cristo nella loro vita, avendo dunque il messaggio dell'ora in cui vivono e comprendendo il progetto che devono compiere, essendo condotti da Dio; in caso contrario, chi mancherà il bersaglio sarà religioso solo esteriormente, ma vuoto dentro:

 **Matteo 7:13** Entrate per la porta stretta, poiché larga è la porta, e spaziosa la via, che conduce alla perdizione; e molti sono coloro che entrano per essa. **Matteo 7:14** Quanto è stretta la porta, ed angusta la via che conduce alla vita! E pochi sono coloro che la trovano.

 **Matteo 22:14; 20:16** Così, gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi; poiché molti sono chiamati, ma pochi eletti.

 **Zaccaria 4:6** Ed egli rispose, e mi disse in questa maniera: Questa è la Parola del Signore a Zorobabel: Non per esercito, né per forza; ma per il mio Spirito, ha detto il Signore degli Eserciti.

 **Matteo 16:16** E Simon Pietro, rispondendo, disse: Tu sei il Cristo, il Figliolo dell'Iddio vivente.

Matteo 16:17 E Gesù, rispondendo, gli disse: Tu sei beato, o Simone, figliolo di Giona, poiché la carne ed il sangue non ti hanno Rivelato questo, ma il Padre mio che è nei Cieli.

Matteo 16:18 Ed Io altresì ti dico, che tu sei Pietro, e sopra questa pietra Io edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'inferno non la potranno vincere.

Matteo 16:19 Ed Io ti darò le chiavi del Regno dei Cieli; e tutto ciò che avrai legato in terra sarà legato nei Cieli, e tutto ciò che avrai sciolto in terra sarà sciolto nei Cieli.

 **2Pietro 1:19** Noi abbiamo ancora la Parola profetica più ferma, alla quale fate bene ad attendere, come ad una Lampana rilucente in un luogo scuro, finché schiarisca il giorno, e che la stella mattutina sorga nei cuori vostri; [...].

 **Salmo 119:105** La tua Parola è una Lampana al mio piè, ed un Lume al mio sentiero.

 **Matteo 25** - Le Vergini Avvedute e coloro che trafficano i talenti in maniera avveduta.

 **Luca 24** - Discepoli di Emmaus illuminati da Gesù Cristo.

Trovata la porta stretta, per entrarvi dobbiamo inginocchiarci alla Sua presenza e umiliarci; dobbiamo essere completamente condotti dallo Spirito Santo per intercettare costantemente le opere di Dio che dobbiamo adempiere e il messaggio rivelato dell'ora valido per noi e per i nostri contemporanei:

 **Romani 8:14** Poiché tutti coloro che sono condotti per lo Spirito di Dio sono figlioli di Dio.

 **Giovanni 5:20** Poiché il Padre ama il Figliolo, e Gli mostra tutte le cose che Egli fa; ed anche Gli mostrerà opere maggiori di queste, affinché voi vi meravigliate.

 **Matteo 4; Marco 1; Luca 4** Gesù nella Sinagoga ma non solo, in tutto il Suo operare mostrò sempre di essere nella volontà direttiva di Dio e di adempierla di conseguenza, essendo esattamente nella pienezza del messaggio dell'ora rivelato dallo Spirito Santo.

Quando siamo nella volontà di Dio, chiediamo a Lui come muoverci ed Egli ci fa anche intercettare il punto di rottura del nemico anche se ci troviamo nel buio della mezzanotte; possediamo il bersaglio di Cristo, la sua porta, le sue mura, ogni legame e catena si spezza:

 **Giosuè 6:20** Il popolo dunque esclamò, e i Sacerdoti suonarono con le trombe; e avvenne che, quando il popolo ebbe udito il suono delle trombe, ed ebbe esclamato con gran grida, le mura di Gerico caddero sotto di sé; e il popolo salì dentro la città, ciascuno diritto davanti a sé, e presero la città.

 **Giudici 16:3** Ma Sansone, giaciuto fino a mezzanotte, verso la mezzanotte si levò, e diede di piglio alle reggi delle porte della città, e alle due imposte, e le levò via, insieme con la sbarra; e, trasportatele in spalla, le portò sulla sommità del monte, che è dirimpetto ad Hebron.

 **Giudici 7:19** Gedeone dunque, e i cento uomini che erano con lui, vennero all'estremità del campo, al principio della veglia della mezzanotte, come prima furono poste le guardie, e suonarono con le trombe, e spezzarono i testi che avevano nelle mani.

 **1Samuele 17:49** E Davide mise la mano a quel suo arnese, e ne prese una pietra, e, trattala con la frombola, percosse il Filisteo nella fronte; e la pietra gli si ficcò nella fronte, ed egli cadde boccone a terra.

 **2Samuele 2:1** Ora, dopo questo, Davide domandò il Signore, dicendo: Salirò io in alcuna delle città di Giuda? E il Signore gli disse: Sali. E Davide disse: Dove salirò io? E il Signore disse: In Hebron.

 **2Samuele 5:19** Allora Davide domandò il Signore, dicendo: Salirò io contro i Filistei? Me li darai tu nelle mani? E il Signore disse a Davide: Sali; poiché Io del tutto ti darò i Filistei nelle mani.

 **2Samuele 5:23** E Davide domandò al Signore, il quale gli disse: Non salire; gira dietro a loro, e vienili ad incontrare incontro ai gelsi.

2Samuele 5:24 E quando tu udirai un rumore di calpestio sopra le cime dei gelsi, allora muoviti; poiché allora il Signore sarà uscito davanti a te, per percuotere il campo dei Filistei.

 **Matteo 28:2** Ed ecco, si fece un gran terremoto, perché un Angelo del Signore, sceso dal cielo, venne e rotolò la pietra dall'apertura del sepolcro e si pose a sedere su di essa.

 **Genesi 3:15** Ed Io metterò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di essa; essa progenie ti triterà il capo e tu le ferirai il calcagno.

 **Atti 16:25** Ora in su la mezzanotte Paolo e Sila, facendo orazione, cantavano inni a Dio; e i prigionieri li udivano.

Atti 16:26 E di subito si fece un gran terremoto, talché i fondamenti della prigione furono scrollati; e in quello istante tutte le porte si apersero, e i legami di tutti si sciolsero.

Quando Dio ti dona il bersaglio, non ti stancare e non ti fermare finché non atterrerai il male:

 **Deuteronomio 2:34** E in quel tempo noi prendemmo tutte le sue città, e distruggemmo alla maniera dell'interdetto [...]

 **Giosuè 10:13** E il sole si fermò e la luna si arrestò, finché il popolo si fu vendicato dei suoi nemici. Questo non è scritto nel Libro del Diritto? Il sole dunque si arrestò in mezzo del cielo, e non si affrettò a tramontare, per lo spazio d'intorno ad un giorno intero.

 **2Re 13:15** Allora Eliseo gli disse: “Prendi un arco e delle frecce”; egli prese un arco e delle frecce.

2Re 13:16 Eliseo disse quindi al re d'Israele: “Impugna l'arco”; egli lo impugnò e Eliseo posò le sue mani sulle mani del re.

2Re 13:17 Poi gli disse: “Apri la finestra verso oriente!”. Egli l'aperse. Allora Eliseo disse: “Tira!”. Egli tirò. Eliseo quindi disse: “La freccia della vittoria dell'Eterno e la freccia della vittoria contro la Siria, perché tu sconfiggerai i Siri in Afek, fino a sterminarli”.

2Re 13:18 Poi disse: “Prendi le frecce!”, ed egli le prese. Eliseo disse quindi al re d'Israele: “Percuoti il suolo”; egli lo percosse tre volte, poi si fermò.

2Re 13:19 Ma l'uomo di Dio si adirò con lui e disse: “Avresti dovuto percuoterlo cinque o sei volte; allora avresti sconfitto i Siri fino a sterminarli; ora invece sconfiggerai i Siri solo tre volte”.

 **Giacomo 4:7** Sottomettetevi dunque a Dio, contrastate al diavolo, ed egli fuggirà da voi.

Se noi abbiamo colto il bersaglio della volontà di Dio, quindi, Dio ci darà anche da colpire e distruggere il bersaglio del nemico; Egli ci dona l'armatura necessaria per combattere, e per spegnere le frecce e le armi del diavolo che cercano di colpirci nelle fessure/debolezze della nostra vita, ma noi dobbiamo restare vigili e vegliare nel continuo:

 **Efesini 6:10** Nel rimanente, fratelli miei, fortificatevi nel Signore, e nella forza della sua possanza.

Efesini 6:11 Vestite tutta l'armatura di Dio, per potere dimorare ritti, e fermi contro le insidie del diavolo.

Efesini 6:12 Poiché noi non abbiamo il combattimento contro sangue e carne, ma contro i principati, contro le podestà, contro i rettori del mondo, e delle tenebre di questo secolo, contro gli spiriti maligni, nei luoghi celesti.

Efesini 6:13 Perciò, prendete tutta l'armatura di Dio, affinché possiate contrastare nel giorno malvagio, e dopo avere compiuta ogni cosa, restare ritti in piè.

Efesini 6:14 Presentatevi dunque al combattimento, cinti di verità intorno ai lombi, e vestiti dell'usbergo della giustizia;

Efesini 6:15 ed avendo i piedi calzati della preparazione dell'Evangelo della Pace.

Efesini 6:16 Sopra tutto prendendo lo scudo della fede, col quale possiate spegnere tutti i dardi infuocati del maligno.

Efesini 6:17 Pigliate ancora l'elmo della salute, e la spada dello Spirito, che è la Parola di Dio.

Efesini 6:18 Orando in ogni tempo, con ogni maniera di preghiera, e supplica, in Spirito; ed a questo stesso vegliando, con ogni perseveranza, ed orazione per tutti i Santi.

 **Romani 13:11** E questo ancora di più dobbiamo fare, vedendo il tempo; perché è ora che noi ci risvegliamo ormai dal sonno; poiché la salute è ora più presso di noi, che quando credemmo.

Romani 13:12 La notte è avanzata, e il giorno è vicino; gettiamo dunque via le opere delle tenebre, e siamo vestiti degli arnesi della luce.

 **Isaia 43:2** Quando tu passerai per le acque, Io sarò con te; e quando passerai per i fiumi, non ti affogheranno; quando camminerai per il fuoco non sarai arso, e la fiamma non ti divamperà.

 **Isaia 54:17** “[...] Nessuna arma fabbricata contro di te avrà successo, e ogni lingua che si alzerà in giudizio contro di te, la condannerai. Questa è l'eredità dei servi dell'Eterno, e la loro giustizia viene da Me”, dice l'Eterno.

 **Isaia 59:19** Laonde il Nome del Signore sarà temuto dal Ponente, e la sua Gloria dal Levante, poiché il nemico verrà a guisa di fiume; ma lo Spirito del Signore leverà lo Stendardo contro lui.

Dio vuole che veniamo spogliati dal nostro “ego” terreno e ci rivestiamo del suo “altruismo”, sottomettiamo dunque il nostro “io sono” lasciando che venga assorbito interamente dall’”IO SONO” paterno, affinché prendiamo l’intero Suo “carattere”, cioè quello dell’**Agnello-Colomba** figura della **Parola-Spirito**; lo Spirito Colomba, infatti, può scendere soltanto laddove trova la perfetta forma della Parola-Agnello, ossia un carattere mansueto che si lascia condurre dal suo Pastore, si lascia “tosare” (che equivale alla mondata degli alberi) senza mormorare, non abbandonando il gregge-adunanza-sposa di Cristo.

È necessario anche spogliarsi da ogni abito religioso e ideologico; Davide riuscì a vincere Golia non con l'armatura che Saul gli aveva fornito (che, se pur umanamente ben fatta, lo rendeva impacciato) ma con le armi rivelate dallo Spirito Santo, confidando non sulle proprie forze ma sull'aiuto di Dio.

Non si tratta soltanto di impegno ma soprattutto occorre che Dio ci rivesta e assorba; se io devo essere rivestito di un abito celeste, ossia della Parola-Spirito, per quanto mi

posso impegnare a lavarmi (santificarmi) non potrò certo creare in me l'abito, ma dovrà essere Dio stesso a metterlo in me, dopo che io avrò mostrato interesse ed amore verso Lui.

Come possiamo leggere in **1 Corinzi 13**, se non si ha in sé l'essenza dell'Amore, cioè Dio in sé, qualsiasi cosa è inutile; se si ha Dio in sé si è "piccoli Dio" (perché sottomettiamo il nostro "io sono" a quello di Dio e veniamo da Lui "posseduti") cioè piccole membra del corpo di Cristo e partecipiamo alla Sua natura, e dopo esserci spogliati dagli abiti peccaminosi del primo Adamo ci troveremo dunque ricoperti, rivestiti da Cristo, assorbiti in Lui.

È Dio stesso, del resto, che dà le vesti ai gigli dei campi, che riveste il figliol prodigo (*cf.* **Luca 15:11-32**), o fornisce l'abito agli invitati alle nozze (*cf.* **Matteo 22**); dobbiamo dunque spogliarci dai nostri abiti, fossero anche quelli religiosi, per essere totalmente rivestiti da Cristo:

 **Colossesi 3:9** Non mentite gli uni agli altri, avendo spogliato l'uomo vecchio con i suoi atti;

Colossesi 3:10 e vestito il nuovo, che si rinnova a conoscenza, secondo l'immagine di colui che l'ha creato.

Colossesi 3:11 Dove non vi è Greco e Giudeo, circoncisione e incirconcisione, Barbaro e Scita, servo e franco; ma Cristo è ogni cosa, ed in tutti.

Colossesi 3:12 Vestitevi dunque, come eletti di Dio, santi, e dilette, di viscere di misericordia, di benignità, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza;

Colossesi 3:13 comportandovi gli uni gli altri, e perdonandovi, se alcuno ha qualche querela contro un altro; come Cristo ancora vi ha perdonati, fate voi altresì il somigliante.

Colossesi 3:14 E per tutte queste cose, vestitevi di carità, che è il legame della perfezione.

 **2Corinzi 5:2** Poiché in questa tenda ancora sospiriamo, desiderando di esser sopravvestiti della nostra abitazione, che è celeste.

2Corinzi 5:3 Se pure saremo trovati vestiti, e non nudi.

2Corinzi 5:4 Poiché noi, che siamo in questa tenda, sospiriamo, essendo aggravati, e perciò non desideriamo già di essere spogliati, ma sopravvestiti; affinché ciò che è mortale sia assorbito dalla vita.

 **Efesini 4:20** Ma voi non avete così imparato Cristo;

Efesini 4:21 se pur l'avete udito, e siete stati in lui ammaestrati, secondo che la verità è in Gesù:

Efesini 4:22 di spogliare, quant'è alla primiera condotta, l'uomo vecchio, il qual si corrompe nelle concupiscenze della seduzione,

Efesini 4:23 e di essere rinnovati per lo Spirito della vostra mente;

Efesini 4:24 e di esser vestiti dell'uomo nuovo, creato, secondo Iddio, in giustizia, e santità di verità.

 **Efesini 6:11** Vestite tutta l'armatura di Dio, per potere dimorare ritti, e fermi contro le insidie del diavolo.

 **Efesini 6:14** Presentatevi dunque al combattimento, cinti di verità intorno ai lombi, e vestiti dell'usbergo della giustizia;

 **1 Tessalonesi 5:8** Ma noi, essendo figlioli del giorno, siamo sobri, vestiti dell'usbergo della fede, e della carità, e per elmo, della speranza della salute.

 **Apocalisse 3:17** Poiché tu dici: Io sono ricco, e sono arricchito, e non ho bisogno di nulla; e non sai che tu sei quel calamitoso, e miserabile, e povero, e cieco, e nudo.

Apocalisse 3:18 Ti consiglio di comperare da me dell'oro affinato col fuoco per arricchirti, e delle vesti bianche per coprirti e non fare apparire così la vergogna della tua nudità, e di ungerli gli occhi con del collirio, affinché tu veda.

 **Apocalisse 16:15** (Ecco, io vengo come un ladrone; beato chi veglia, e guarda i suoi vestimenti, affinché non cammini nudo, e non si vedano le sue vergogne).

 **Zaccaria 3:1** Poi il Signore mi fece vedere Iosua, sommo sacerdote, che stava ritto in piè davanti all'Angelo del Signore; e Satana stava alla sua destra, per essergli contro, come parte avversa.

Zaccaria 3:2 E il Signore disse a Satana: Ti sgridi il Signore, o Satana; ti sgridi il Signore, che ha eletta Gerusalemme; non è costui un tizzone scampato dal fuoco?

Zaccaria 3:3 Ora Iosua era vestito di vestimenti sozzi, e stava ritto in piè davanti all'Angelo.

Zaccaria 3:4 E l'Angelo prese a dire in questa maniera a quelli che stavano ritti davanti a lui: Toglietegli d'addosso quei vestimenti sozzi. Poi gli disse: Vedi, io ho rimossa d'addosso a te la tua iniquità, e ti ho vestito di vestimenti nuovi.

Zaccaria 3:5 Ho Parimenti detto: Gli si metta una tiara netta sul capo. Coloro dunque gli misero una tiara netta sul capo, e lo vestirono di vestimenti nuovi.

Adamo ed Eva, dopo la caduta, si accorsero di essere nudi (la ribellione a Dio ci rende peccaminosamente nudi), e tentarono di ricoprirsi del fogliame di una religione priva di rivelazione; Dio fece loro dei vestimenti adatti, compiendo il primo sacrificio, che (come quello di Abele) per essere efficace aveva bisogno di uno spargimento di sangue:

 **Genesi 3:7** Allora gli occhi di ambedue si apersero, e conobbero che erano ignudi; onde cucirono insieme delle foglie di fico, e se ne fecero delle coperte da cingersi attorno.

Genesi 3:8 Poi, all'aura del dì, udirono la voce del Signore Iddio che camminava per il giardino. E Adamo, con la sua moglie, si nascose dal cospetto del Signore Iddio, per mezzo gli alberi del giardino.

Genesi 3:9 E il Signore Iddio chiamò Adamo, e gli disse: Dove sei?

Genesi 3:10 Ed egli disse: Io intesi la tua voce per il giardino, e temetti, poiché io ero ignudo; e mi nascosi.

Genesi 3:11 E Iddio disse: Chi ti ha mostrato che tu fossi ignudo? Hai tu mangiato del frutto dell'albero, del quale io ti avevo vietato di mangiare?

 **Genesi 3:21** E il Signore Iddio fece delle tuniche di pelle ad Adamo ed alla sua moglie; e li vestì.

 **Ebrei 9:22** E presso che ogni cosa si purifica con sangue, secondo la legge; e senza spargimento di sangue non si fa remissione.

L'EFFETTO NEGATIVO VIRALE DEI SOCIAL NETWORK - LA DROGA INTERNET - DAI PECCATI VIRTUALI AI PECCATI FISICI

Nella storia dell'uomo ci sono stati eventi e fenomeni che hanno segnato e modificato profondamente la civiltà umana e che hanno mutato il nostro stile di vita; mai come in questo tempo, però, si può parlare di incessanti e radicali trasformazioni che fanno da sfondo ad uno spiccato fenomeno di massificazione culturale per cui le masse, attraverso i sistemi di comunicazione e informazione, cercano una identità collettiva, come avvenne al tempo di Babele quando gli uomini eressero una torre comune e una città capitale del mondo, come avviene oggi nel sistema mondiale e nella Babilonia attuale (*cf.* **Genesi 11; Apocalisse 13; 14; 16; 17; 18**). La Bibbia, specialmente in Apocalisse, ci ha sempre avvisato che negli ultimi tempi l'anticristo avrebbe riprodotto un sistema ibrido "simile" a quello Celeste; lo strumento da lui utilizzato per raggiungere lo scopo è sempre lo stesso, emulato anche questo dal Cielo, ossia la "comunicazione". Nel Cielo si comunica in Spirito oltre che verbalmente, e con una velocità e potenza trasmissiva, anche a distanza, alimentata dallo Spirito Santo; sulla terra si è creato un sistema simile, naturalmente quello digitale, che ha superato l'effetto "ipnosi" tipico della televisione (e ancora prima della radio) attraverso la velocità di interazione e scambio di dati tipica dei sistemi informatici sotto la rete Internet. Siamo in piena epidemia, ed evidente a tutti è l'effetto negativo virale dei *social network*, che agiscono creando dipendenza, come una droga: la società interagisce e comunica come mai prima.

Prima la Radio, poi la Tv, oggi Internet, sono scalini che per certo da un lato hanno migliorato la capacità comunicativa degli uomini, sviluppandone anche l'intelligenza, ma tutto ciò senza Dio ha creato effetti sociali devastanti, formando una società sempre più lontana dal Signore.

Tutti questi sistemi agiscono condizionando le nostre scelte che siamo portati ad adeguare a quelle suggeriteci dal modello mondiale, che giungono più o meno consapevolmente alla nostra mente attraverso i nostri recettori visivi ed uditivi; la nostra immaginazione, spesso attraverso i messaggi subliminali che ci bombardano

soprattutto attraverso gli stimoli visivi, è condizionata dalla società liberale e trasgressiva ed è spinta dalla concupiscenza a realizzare ciò che dispiace a Dio.

Tutto ciò ha invaso totalmente il nostro sistema di vita, rendendoci schiavi, dipendenti, drogati; i bambini sin da piccolissimi sono in grado di usare i dispositivi elettronici in una maniera sconvolgente, e ne diventano dipendenti sin dalla fanciullezza. Oltre ad essere dipendenti dai sistemi informatici e dai mezzi di comunicazione di massa (cellulari, PC, tablet, TV... ma anche cartelloni pubblicitari, giornali di moda e le stesse vetrine dei negozi) i bambini sono spesso abbandonati a sé stessi, lasciati soli davanti allo schermo, e possono diventare vittima di pervertiti col risultato che il diavolo mette una seria ipoteca sulla loro anima; in ogni caso i bambini sono sin da piccoli esposti ad immagini scabrose e a modelli di bellezza e seduzione che li mettono ben presto alla mercé della vanità e della concupiscenza, divenendo vittima di una “strage degli innocenti” di nuova generazione, in cui imparano ben presto ad essere maliziosi, a desiderare cose carnali, a concepire nella propria mente e a desiderare nel proprio cuore il peccato. Concepire nella propria mente e desiderare nel proprio cuore il peccato, ho detto, e come vedremo, infatti, il peccato non necessariamente confluisce in un gesto esteriore, ma può anche restare “soltanto” nell’interiore, essere “virtuale”; cerchiamo di comprendere dunque in che modo l’uomo concepisce il peccato.

Le Scritture ci illustrano come Dio fece tutto attraverso il Logos, ossia il Suo pensiero rivelato, che esprime il Suo progetto interiore, la Sua essenza d’amore e dunque le Sue qualità e i Suoi sentimenti.

Leggendo lo studio che parla della **Predestinazione**, o quello sull’**Atto di Grazia**, o ancora quello sulla **Creazione e Formazione Universale**, oppure quello sui **Ministeri e Doni** eccetera, diviene chiaro ed evidente come Dio ha realizzato, progettato e predestinato tutta la Creazione avanti la fondazione del mondo, quindi nel Suo progetto interiore; di seguito elenco alcuni dei tanti versi che illustrano ciò:

 **Giovanni 1:1** Nel principio la Parola-Verbo (il Logos) era, e la Parola-Verbo (il Logos) era appo Dio, e la Parola-Verbo (il Logos) era Dio.

Giovanni 1:2 Essa era nel principio appo Dio.

Giovanni 1:3 Ogni cosa è stata fatta per mezzo di essa, e senza essa nessuna cosa fatta è stata fatta.

Giovanni 1:4 In Lei era la vita, e la vita era la luce degli uomini.

 **Giovanni 1:14** E la Parola-Verbo (il Logos) è stata fatta Carne, ed è abitata fra noi (e noi abbiamo contemplata la sua Gloria, Gloria, come dell’Unigenito proceduto dal Padre), piena di grazia, e di Verità.

 **Genesi 1:3** E Iddio disse: Sia la Luce. E la Luce fu.

Dio aveva già preordinato tutto avanti la fondazione del mondo, quindi nel Suo progetto interiore aveva preparato la Redenzione di tutte le cose:

 **1Pietro 1:18** sapendo che, non con cose corruttibili, argento od oro, siete stati riscattati dalla vana condotta vostra, insegnata di mano in mano dai padri,

1Pietro 1:19 ma col prezioso Sangue di Cristo, come dell'Agnello senza difetto, né macchia;

1Pietro 1:20 ben preordinato avanti la fondazione del mondo, ma manifestato negli ultimi tempi per voi [...]

 **Matteo 25:34** Allora il Re dirà a coloro che saranno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio; ereditate il Regno che vi è stato preparato fino dalla fondazione del mondo.

 **Efesini 2:5** mentre eravamo morti nei falli, ci ha vivificati in Cristo (voi siete salvati per grazia) [...]

 **Romani 8:29** Perché coloro che Egli ha innanzi conosciuti, li ha predestinati ad essere conformi all'Immagine del suo Figliolo, affinché Egli sia il primogenito fra molti fratelli.

Romani 8:30 E coloro che Egli ha predestinati, essi ha chiamati, e coloro che Egli ha chiamati, essi ha giustificati, e coloro che Egli ha giustificati, essi ha glorificati.

L'interno di Dio ci è dunque palese attraverso l'opera di Dio visibile, manifestata dall'invisibile Dio:

 **Romani 1:19** Per il fatto che, ciò che si può conoscere di Dio è manifesto in loro, perché Iddio l'ha manifestato loro.

Romani 1:20 Poiché le cose invisibili di Esso, la sua Eterna Potenza, e Deità, essendo fino dalla creazione del mondo intese per le opere sue, si vedono chiaramente, talché sono inescusabili.

 **Colossesi 1:15** Egli è l'Immagine dell'Iddio invisibile, il Primogenito di ogni creatura.

Colossesi 1:16 Poiché in Lui sono state create tutte le cose, quelle che sono nei Cieli, e quelle che sono sopra la terra, le cose visibili e le invisibili, e Troni, e Signorie, e Principati, e Podestà; tutte le cose sono state create per Lui, e per cagione di Lui.

Dal momento che è stato fatto ad Immagine e Somiglianza di Dio, anche l'uomo è portato a preventivare e progettare molto nel proprio interno attraverso le sue capacità mentali e sentimentali, con l'intelligenza, l'istinto, l'immaginazione, la riflessione, l'esperienza, le passioni, eccetera. Come detto negli studi sopraindicati, Dio (e di riflesso, se pur in maniera diversa, l'uomo), è come un artigiano, uno scultore, un pittore, un costruttore, un ingegnere, eccetera, che prima di realizzare un progetto e poi creare l'opera fisica, la antivede nella sua mente e la desidera nel suo cuore. Le nostre azioni determinano la nostra storia e soprattutto rendono palese cosa siamo, la nostra natura, le nostre idee e i nostri sentimenti, e dunque quali sono i nostri scopi di vita; prima di manifestare nell'esteriore un Frutto dello Spirito o un'opera della carne la alimentiamo nel nostro interno.

Ecco, dunque, che la più grande prevenzione al peccato deve partire dall'interno, "nettare il di dentro" per essere puri nell'esteriore:

 **Matteo 23:25** Guai a voi, Scribi e Farisei ipocriti! Poiché voi nettate il di fuori della coppa e del piatto, ma dentro quelli sono pieni di rapina e di intemperanza.

Matteo 23:26 Fariseo cieco! Netta prima il didentro della coppa e del piatto, affinché il di fuori ancora sia netto.

Matteo 23:27 Guai a voi, Scribi e Farisei ipocriti! Poiché voi siete simili ai sepolcri scialbati, i quali di fuori appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossami di morti, e di ogni bruttura.

Ricordiamo che una sola parola oziosa può condurci alla morte:

 **Matteo 12:36** Ora Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, di ogni oziosa parola che avranno detta.

La Parola mette in risalto come Dio, sin dal principio, ha sempre osservato le parti più profonde dell'uomo attraverso la Parola-Spirito:

 **Genesi 6:5** Ora l'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo.

 **Geremia 17:9** Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa e insanabilmente malato; chi lo può conoscere?

Geremia 17:10 Io, l'Eterno, investigo il cuore, metto alla prova la mente per rendere a ciascuno secondo le sue vie secondo il frutto delle sue azioni.

 **Deuteronomio 8:2** Ricordati di tutta la strada che l'Eterno, il tuo Dio, ti ha fatto fare in questi quarant'anni nel deserto per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che c'era nel tuo cuore e se tu osserveresti o no i suoi comandamenti.

 **Ebrei 4:12** Poiché la Parola di Dio è viva, ed efficace, e ancora più acuta che qualunque spada a due tagli, e giunge fino alla divisione dell'anima e dello spirito, e delle giunture e delle midolle, ed è giudice dei pensieri e delle intenzioni del cuore.

 **Apocalisse 2:23** E farò morire di morte i figlioli di essa, e tutte le Chiese conosceranno che Io Sono quello che investigo le reni, ed i cuori, e renderò a ciascuno di voi secondo le vostre opere.

I religiosi, a cui Gesù si rivolge, condannavano soltanto l'atto conclusivo del peccato, ad esempio dell'adulterio, senza tenere conto di altri versi che descrivevano la concupiscenza, che parte dall'interiore:

 **Esodo 20:14** Non commettere adulterio.

 **Deuteronomio 5:18** Non commettere adulterio.

Essi si trovarono in difficoltà quando Gesù diede la rivelazione intorno a comandamenti come:

 **Esodo 20:17** Non concupire la casa del tuo prossimo; non concupire la moglie del tuo prossimo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né cosa alcuna che sia del tuo prossimo.

 **Deuteronomio 5:21** Non concupire la moglie del tuo prossimo; parimenti non appetire la casa del tuo prossimo, né il suo campo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né cosa alcuna che sia del tuo prossimo.

L'uomo che non è in grado di autocontrollarsi crollerà rispetto a questi comandamenti peccando nel suo interiore. Sebbene le leggi penali nella Bibbia considerino solo la trasgressione di fatto del comandamento della castità, la giusta morale indicata da Gesù condanna pure le pratiche adultere commesse dall'occhio e dal cuore (**adulterio virtuale**, *cfr. Giobbe 31:1-7*); è infatti soprattutto Gesù Cristo che mette in evidenza questo "**adulterio virtuale**" nel sermone sul monte (*cfr. Matteo 5:28*), dove lo equipara ad un adulterio di fatto.

Gesù e gli Apostoli esprimono quindi qualcosa di profondo, cioè che l'uomo o la donna, alle volte, commettono i peccati virtualmente già nel loro cuore:

 **Matteo 5:27** Voi avete udito che fu detto agli antichi: Non commettere adulterio.

Matteo 5:28 Ma Io vi dico che chiunque riguarda una donna, per appetirla, già ha commesso adulterio con lei nel suo cuore.

Matteo 5:29 Ora, se l'occhio tuo destro ti fa intoppiare, cavalo, e gettalo via da te; perché vale meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, che non che tutto il tuo corpo sia gettato nella geenna.

Matteo 5:30 E se la tua mano destra ti fa intoppiare, mozzala, e gettala via da te; perché vale meglio per te che uno dei tuoi membri perisca, che non che tutto il tuo corpo sia gettato nella geenna.

Nel caso specifico della fornicazione, l'uomo e la donna, se non sanno tenersi a freno, è meglio che si sposino, perché oltre che la fornicazione commessa con la partecipazione di un'altra persona vi sono azioni, dette immondizie o iniquità, che ci conducono a forme di fornicazione (e anche di adulterio, nel caso di persone sposate) virtuali. Occorre, quindi, cavarsi l'occhio o tagliarsi la mano non fisicamente ma spiritualmente, e smetterla di utilizzare il nostro pensiero-cuore e le nostre membra per il peccato, autocontrollandoci o prendendo moglie/marito ed essendo a lei/lui fedele nelle azioni e nei pensieri, mantenendo comunque, anche all'interno della coppia sposata, continenza, e ricordando che in ogni cosa bisogna avere pesi e misure giuste.

Anche nutrire interiormente rancori, odi, invidie, o ad esempio orgoglio, vanagloria, narcisismo, eccetera (sentimenti magari anche celati, nascosti, non dichiarati ma coltivati nel cuore) produce la morte, anche se questi sentimenti non sono palesati verbalmente e magari sono addirittura combattuti per estirparli se non vengono combattuti per estirparli.

Ogni credente, dopo la conversione e dopo che lascia il peccato, viene attaccato dal diavolo che cerca di assaltare la mente attraverso pensieri o sogni peccaminosi; come detto, la mente è come un albero nel quale si posano tanti uccelli, e l'importante è non far fare il nido a nessuno di essi. Quando un pensiero peccaminoso assale la tua

mente, quindi, invoca il Sangue di Gesù e dissociati dal pensiero, dicendo che non ti appartiene e cacciandolo nel Nome di Gesù Cristo, e vedrai che i tuoi pensieri verranno allineati perfettamente alla Parola; se un pensiero ti coglie e tu partecipi allora sarai peccatore, ma se tu dici a Dio “io non voglio partecipare a tale pensiero o sogno peccaminoso”, Dio vede il tuo atto di dissociazione. È necessario imparare a riconoscere anche in sogno gli attacchi del nemico e a cacciarlo nel nome di Gesù; viceversa, se ci compiacciamo delle azioni peccaminose in sogno, dobbiamo ricordare che i sogni possono rappresentare anche i desideri occulti di ciascuno, i più nascosti, e il non dissociarci dalle azioni peccaminose equivale al commetterle. Come si impara a fare questo? Con la preghiera, palestra spirituale utile a superare qualsiasi meta; non preoccuparti se non ci riesci subito, o se a distanza di tempo dalla tua conversione il diavolo ti ripropone magari proprio quei peccati che hai lasciato da tempo, ma al contempo non ti crogiolare neanche in pensieri che, se non opportunamente fermati con la preghiera, rischiano di farti crollare virtualmente o addirittura fisicamente, in situazioni peggiori di quelle che hai lasciato. Non affliggerti, dunque, ma non sottovalutare il problema; non preoccuparti, ma occupatene, ricordando che le piccole volpi guastano le vigne. Occorre, lo ripeto ancora, cavare spiritualmente l’occhio, mozzare spiritualmente il braccio, dissociandoci dall’iniquità, o meglio ancora contrastare le tentazioni e fuggire il diavolo:

 **1Corinzi 6:18** Fuggite la fornicazione; ogni altro peccato che l’uomo commette è fuori del corpo; ma chi fornicava, pecca contro il suo proprio corpo.

 **1Pietro 5:8** Siate sobri; vegliate; perché il vostro avversario, il diavolo, a guisa di leone ruggente, va attorno, cercando chi egli possa divorare.

 **Giacomo 4:7** Sottomettetevi dunque a Dio, contrastate al diavolo, ed egli fuggirà da voi.

 **2Timoteo 2:22** Ora fuggi gli appetiti giovanili, e procaccia giustizia, fede, carità, pace con quelli che di cuore puro invocano il Signore.

L’immagine che viene generata in un pensiero o in un sogno peccaminoso, è il frutto dell’immagine riflessa di satana che ci trasmette incredulità e ribellione e di conseguenza il peccato, ossia il frutto della carne che dobbiamo combattere con tutte le nostre forze.

Pietro, Giovanni, Giacomo, eccetera, ci descrivono parimenti che il peccato si irradia ad esempio attraverso l’atto di vedere, desiderare, concupire, e quindi creare un film nel nostro interiore; concepiamo il peccato che di conseguenza, una volta concepito, sarà maturato in parto attraverso il commettere concretamente il peccato anche nell’esteriore. Gli uomini di Dio citati ci invitano ad essere beati resistendo alla tentazione, ed esprimono l’importanza di autocontrollarsi e di non permettere che il peccato faccia il suo corso invadendo i nostri sensi, la nostra carne e dunque il nostro essere interiore ed esteriore:

 **Giacomo 1:12** Beato l'uomo che sopporta la tentazione, poiché, essendosi reso approvato, egli riceverà la Corona della Vita, la quale il Signore ha promessa a coloro che lo amano.

Giacomo 1:13 Nessuno, essendo tentato, dica: Io sono tentato da Dio; poiché Iddio non può essere tentato di mali, e altresì non tenta alcuno.

Giacomo 1:14 Ma ciascuno è tentato, essendo attratto e adescato dalla propria concupiscenza.

Giacomo 1:15 Poi appresso, la concupiscenza, avendo concepito, partorisce il peccato; e il peccato, essendo compiuto, genera la morte.

Giacomo delinea quindi i tre stati di maturazione del peccato: la **tentazione**, la **concupiscenza**, il **peccato fisico**.

Il termine **concupiscenza** indica “brama”, “desiderio” verso ciò che è peccato (ad esempio in senso sessuale indica il desiderio carnale che è anche alimentato dalle nostre ghiandole ormonali). Nell'Antico Testamento il concetto di **concupiscenza** viene espresso con diversi termini, di cui indichiamo soltanto il testo traslitterato e il significato letterale, che aiuta a comprendere le sfumature del concetto: *nephesh* (“desiderio”, “appetito”), *sherîyrûth* (“ostinazione”), *ta'ăvâh* (“oggetto di desiderio”, “avidità”), *châmâd* (“desiderio per la bellezza di una donna cattiva”), *‘âvâh* (“desiderare”), *‘avvâh* (“ansimare”, “sbavare per”), *matshâlâh* (“con impazienza”, “immaginazione distorta”). Nel Nuovo Testamento la concupiscenza compare come ἐπιθυμία (leggi *epithumia*, “desiderio”), ἐπιποθέω (leggi *epipothèō*, usato soprattutto per beni materiali), ἡδονή (leggi *hēdonè*, “piacere sessuale”), ὄρεξις (leggi *òrexis*, “eccitazione mentale”), πάθος (leggi *pàthos*, “passione”), πορνεύω (leggi *porneùō*, “fornicazione”), πυρόω (leggi *puròō*, “infiammarsi per”).

Colui che è rinato di Acqua e di Spirito ha crocifisso le concupiscenze della carne e gli stessi affetti terreni che possono separarci dall'amore completo verso Dio:

 **Galati 5:24** Ora coloro che sono di Cristo hanno crocifissa la carne con gli affetti, e con le concupiscenze.

Galati 5:25 Se noi viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito.

 **Romani 8:14** Poiché tutti coloro che sono condotti per lo Spirito di Dio sono figlioli di Dio.

Giovanni mette in evidenza come il peccato interessi e coinvolga i nostri tre stati (cioè anima, corpo e spirito), ad esempio con il contatto iniziale visivo attraverso l'occhio:

 **1Giovanni 2:15** Non amate il mondo, né le cose che sono nel mondo; se alcuno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui.

1Giovanni 2:16 Poiché tutto quello che è nel mondo: la concupiscenza della carne, e la concupiscenza degli occhi, e la superbia della vita, non è dal Padre, ma è dal mondo.

1Giovanni 2:17 E il mondo, e la sua concupiscenza, passa via; ma chi fa la volontà di Dio dimora in Eterno.

Sappiamo che la nostra mente elabora le informazioni in maniera analoga a come queste vengono processate dai computer, anche se noi siamo dotati di intelligenza e sentimenti. Attraverso ad esempio gli occhi, riceviamo le immagini e sviluppiamo con la mente (e quindi con l'immaginazione) dei film-progetto sui quali applichiamo i nostri sentimenti e desideri; dobbiamo stare molto attenti a ciò che programmiamo e quindi dobbiamo essere dei buoni analizzatori di noi stessi e avveduti. Se vediamo un dolce e ne sentiamo il profumo, ad esempio, la nostra mente, elaborandone l'aspetto e l'odore trova quel dolce appetitoso e comincia ad "amarlo" e desiderarlo con il cuore-mente-anima (peccato virtuale, potenziale); cominciamo così ad immaginare come mangiarlo anche quando sappiamo, ad esempio, che quel dolce ci farà male. Possiamo "limitarci" a desiderarlo istintivamente e ad immaginarlo ma ce ne distogliamo subito, pensando alle ripercussioni che può avere sul nostro fisico, oppure, se il desiderio ci sovrasta, cediamo e lo mangiamo (peccato reale).

Quando si pecca, la tentazione percepita attraverso il corpo, attraverso i cosiddetti cinque sensi, genera nell'anima il desiderio, il sentimento della concupiscenza che mette a tacere lo spirito portandolo alla morte (per meglio dire, mettiamo a tacere lo Spirito di Dio che vive in noi e ci lasciamo agganciare da spiriti seduttori) e parallelamente si comincia a premeditare e ad immaginare come soddisfare la propria concupiscenza; a questo punto si torna al corpo che agendo commetterà fisicamente il peccato. Un figlio di Dio immerso nella Parola e nello Spirito, innestato in Cristo, fugge dalla tentazione o vi resiste coprendosi col sangue di Gesù prima che si generi la concupiscenza; nessuno, però, dica in cuore suo "io non commetterò mai questo o quell'altro peccato" o sfidi satana, ma ciascuno perseveri nella preghiera, ricordando che Davide, l'uomo secondo il cuore di Dio, peccò gravemente in un momento in cui non era in comunione con Dio.

Molti peccati, dunque, partono dal "vedere" (poi si passa al desiderare e quindi all'agire); Giobbe stesso sotto rivelazione intende questo concetto e scrive che "occorre fare patto con gli occhi", cioè frenare gli occhi dalle concupiscenze:

 **Giobbe 31:1** Io avevo fatto patto con gli occhi miei; come dunque avrei io mirata la vergine?

 **Giobbe 31:7** Se i miei passi si sono stornati dalla diritta via, e se il mio cuore è andato dietro agli occhi miei, e se alcuna macchia mi è rimasta attaccata alla mano [...]

Davide e Paolo mettono in risalto il bisogno di avere Cristo sempre davanti e nel proprio interiore:

 **Salmo 16:8** Io ho sempre posto il Signore davanti agli occhi miei; poiché egli è alla mia destra, io non sarò giammai smosso.

 **Salmo 51:10** Oh Dio crea in me un cuore puro e rinnova dentro di me uno Spirito saldo.

 **Galati 2:20** Io sono crocifisso con Cristo, e vivo, non più io, ma Cristo vive in me; e ciò che ora vivo nella carne, vivo nella fede del Figliolo di Dio, che mi ha amato, e ha dato Sé Stesso per me.

La Bibbia mette in risalto la necessità di preservare gli occhi e comunque le nostre membra che sono soggette a concupiscenza; ho visto scivolare molta gente nel peccato, ad esempio l'adulterio, iniziando con un piccolo gesto, quasi involontario. Non accettare *flirt* "innocenti" da persone diverse dal tuo compagno o dalla tua compagna, perché saranno l'inizio della morte; gli occhi spesso si illuminano nel male, tienili spenti di fronte allo sguardo altero!

Uomini e donne altezzose, con occhi alteri, sono un tarlo nella società:

 **Isaia 3:16** L'Eterno dice ancora: "Poiché le figlie di Sion sono altezzose e procedono con il collo teso e con sguardi provocanti, camminando a piccoli passi e facendo tintinnare gli anelli ai loro piedi [...]"

 **Salmo 101:5** Io sterminerò chi sparlerà in segreto contro il suo prossimo, Io non comporterò l'uomo con gli occhi alteri, e col cuore gonfio.

 **Proverbi 6:16** Il Signore odia [...]

Proverbi 6:17 gli occhi alteri, la lingua bugiarda, e le mani che spandono il sangue innocente, [...]

 **Isaia 2:11** Gli occhi alteri dell'uomo saranno abbassati, e l'altezza degli uomini sarà depressa, e il Signore solo sarà esaltato in quel giorno.

 **Isaia 5:15** E la gente vile sarà depressa, e parimenti gli uomini onorati saranno abbattuti, e gli occhi degli alteri saranno abbassati.

 **2Pietro 2:14** Avendo gli occhi pieni di adulterio, e che non restano giammai di peccare; adescando le anime instabili, avendo il cuore esercitato ad avarizia, figlioli di maledizione.

 **2Samuele 22:28** E salvi la gente afflitta, e bassi gli occhi in su gli alteri.

 **Salmo 18:26** Poiché tu sei quel che salvi la gente afflitta, ed abbassi gli occhi alteri [...]

 **Salmo 131:1** Signore, il mio cuore non è elevato, e gli occhi miei non sono alteri; e non cammino in cose più grandi, e più ardue che a me non si conviene [...]

 **Proverbi 21:4** Gli occhi alteri, e il cuore gonfio, che sono la lampana degli empi, sono peccato.

Parlando sempre di pericoli insiti nel Web, ma anche di esempi di peccato virtuale, non si può omettere proprio l'adulterio, che è favorito e incentivato dal proliferare di *social network* e di sistemi di *chat* istantanea, e ben si presta anche a spiegare come il solo appetire (e quindi concupire) può essere considerato peccato, e per certo commettere adulterio è una colpa grave davanti a Dio:

 **Proverbi 6:32** Chi commette adulterio con una donna è scemo di senno; chi vuole perdere l'anima sua faccia tal cosa.

 **Proverbi 23:27** Perché la prostituta è una fossa profonda e la donna altrui un pozzo stretto.

Proverbi 23:28 Anche essa sta in agguato come un ladro e aumenta fra gli uomini il numero di quelli infedeli.

-  **Proverbi 30:20** Tale è il procedere della donna adultera; ella mangia, e si frega la bocca, e dice: Io non ho commessa alcuna iniquità.
-  **2Timoteo 3:6** Perché del numero di costoro sono quelli che sottentrano nelle case, e cattivano donnicciole cariche di peccati, agitate da varie cupidità [...]
-  **Proverbi 7:7** E vidi tra gli scempi, e scorsi tra i fanciulli, un giovanetto scemo di senno;
- Proverbi 7:8** il quale passava per la strada, presso al cantone della casa di una tale donna, e camminava traendo alla casa di essa,
- Proverbi 7:9** in su la sera, in sul vespro del dì, in su l'imbrunire ed oscurare della notte;
- Proverbi 7:10** ed ecco, una donna gli venne incontro, in assetto da meretrice, e cauta di animo,
- Proverbi 7:11** strepitosa, e sviata, i cui piedi non si fermavano in casa,
- Proverbi 7:12** essendo ora fuori, ora per le piazze, e stando agli agguati presso ad ogni cantone.
- Proverbi 7:13** Ed essa lo prese, e lo baciò, e sfacciatamente gli disse:
- Proverbi 7:14** Io avevo sopra me il voto di sacrifici da rendere grazie; oggi ho pagati i miei voti.
- Proverbi 7:15** Però ti sono uscita incontro, per cercarti, e ti ho trovato.
- Proverbi 7:16** Io ho acconcio il mio letto con capoletti di lavoro figurato a cordicelle di filo di Egitto.
- Proverbi 7:17** Io ho profumato il mio letto con mirra, con aloe, e con cinnamomo.
- Proverbi 7:18** Vieni, inebriamoci di amori fino alla mattina, sollazziamoci in amorosi piaceri.
- Proverbi 7:19** Perché il marito non è in casa sua, egli è andato in viaggio lontano;
- Proverbi 7:20** egli ha preso in mano un sacchetto di denari, egli ritornerà a casa sua a nuova luna.
- Proverbi 7:21** Ella lo piegò con le molte sue lusinghe, e lo sospinse con la dolcezza delle sue labbra.
- Proverbi 7:22** Ed egli andò dietro a lei subitamente, come il bue viene al macello, e come i ceppi sono per castigo dello stolto;
- Proverbi 7:23** come l'uccello si affretta al laccio, senza sapere che è contro la vita sua, finché la saetta gli trafigga il fegato.
- Proverbi 7:24** Ora dunque, figlioli, ascoltatevi, ed attendete ai detti della mia bocca.
- Proverbi 7:25** Il cuore tuo non si volga alle vie di una tal donna; non sviarti nei suoi sentieri.
- Proverbi 7:26** Perché ella ne ha fatti cadere molti uccisi; eppure tutti coloro che ella ha fatto morire erano possenti.

Proverbi 7:27 La sua casa è la via dell'inferno, che scende ai più interni luoghi della morte.

Ho visto troppe relazioni immonde maturare per caparbietà o per finto buonismo e pseudo-amicizie “pure”, nate se è il caso anche con la scusa di parlare dell'Evangelo; spesso l'amicizia viene confusa e si cade in errore.

Molte volte le persone, quando hanno problemi col proprio partner, tendono a cercare consolazione ed è lì che cadono nella trappola dell'adulterio, o cadono ad esempio quando, stanche del loro rapporto, cercano qualcosa di diverso; sono altamente contrario alle persone sposate, fidanzate, o agli stessi single che intrattengono rapporti troppo intimi di amicizia con persone di sesso opposto.

Le donne ebraiche pure non potevano avere amici uomini; ciò sarebbe stata considerata una forma di fornicazione. Qualcuno penserà che io sia esagerato; vedrete come Dio giudicherà tutti quei messaggi doppi, scambiati attraverso la nuova tecnologia, che dietro parole di amicizia esprimono il fetore della fornicazione! Molte persone che fanno ciò e pensano di essere pure non sanno o non vogliono ammettere di avere peccato nel cuore e nella fantasia perversa della mente! Gesù, come anzidetto, vede che perfino all'interno del sistema religioso i sentimenti occulti e la mente che fantastica sul sesso generano la fornicazione o l'adulterio. Mentre inneggi alla tua purezza, Dio vede la tua sporcizia, perché anche solo fare clic su “mi piace” in una foto o cominciare a parlare di argomenti sentimentali o sessuali ti mette in una posizione errata:

 **Matteo 5:28** Ma Io vi dico che chiunque riguarda una donna, per appetirla, già ha commesso adulterio con lei nel suo cuore.

Molte donne e anche uomini stanno lì a fotografarsi e a farsi ammirare nel Web; evita di fare tutto ciò, perché potresti un giorno trovarti a giudizio per vanità e fornicazione! Molte persone diventano preda del peccato perché scrivono nelle loro pagine Web o nei loro status di WhatsApp o di altri programmi di messaggistica istantanea sentimenti che invece dovrebbero tenere celati, trasformandoli in un proprio punto debole: la gente saprà come (ad esempio conoscendo i tuoi gusti) e quando (sapendo per esempio quando sei triste per un litigio col tuo partner) agganciarti, è sempre dentro casa tua e nella tua vita soprattutto attraverso **il World Wide Web, comunemente detto Web, il famoso www, dietro cui per alcuni si cela il 666.**

Il sei sei sei espresso in numero romano, infatti, ricorda visivamente il familiare WWW, simbolo di Internet:

6 6 6 = VI VI VI = WWW

Se invece scriviamo WWW in ebraico otteniamo il sei sei sei, in quanto la doppia W equivale alla 6^a lettera dell'alfabeto ebraico, il vav, che vale 6 (la numerazione ebraica antica, come anche alcune di origine indoeuropea, veniva infatti eseguita usando i caratteri alfabetici.):

WWW = VAV VAV VAV = 6 6 6

Il Web, ad ogni modo, è il mezzo che ogni anno miete più vittime di adulterio e di fornicazione rispetto a qualsiasi altro mezzo. Stai in guardia, dunque, poiché in ogni caso esso è già parte del marchio della Bestia: con la mano destra fai clic col mouse e con la mente selezioni le immagini o i dialoghi di perversione che ti aggradano (cfr. **Apocalisse 13:16; 20:4).**

È possibile approfondire questo tema nello studio su **Apocalisse 13 che parla del marchio**.

Nel Cielo si comunica molto in Spirito, mentre sulla terra si comunica attraverso strumenti sempre più sofisticati che ci rendono dipendenti quasi inconsapevolmente; provate a separarvi per qualche ora dal vostro cellulare e sentirete un distacco interiore incontenibile:

 **Luca 12:34 Poiché, dove è il vostro tesoro, quivi sarà il vostro cuore.**

Mentre Dio imprime nella Sposa la visione sulla condotta da avere attraverso la Parola-Spirito e le rivelazioni, l'anticristo, attraverso ad esempio la TV, propone all'uomo una visione irrealistica e peccaminosa della vita, in più ruba tempo da dedicare a Dio (ad esempio perché anziché pregare o meditare ti soffermi davanti la TV accesa) e rende gli uomini dipendenti dagli strumenti che utilizza (in questo caso la TV).

Strumenti come **Facebook** ti danno l'opportunità di esprimere i tuoi sentimenti solitamente tenuti celati, rischiano di renderti dipendente e di farti diventare strumento di seduzione attraverso le foto che pubblichi, oltre che ti danno la possibilità di conoscere persone e di comunicare; sono mezzi dunque, che possono spingerti a cadere in peccati gravi.

WhatsApp, secondo alcuni studi del 2014 promossi dall'Associazione degli Avvocati Matrimonialisti ma non solo, è la causa del 40% dei divorzi italiani, percentuale in aumento, e viene citato come prova del tradimento del partner; è provato che nascondersi dietro una chat rende più disinibiti e quindi inclini a iniziare relazioni "virtuali" che possono o meno sfociare in rapporti reali ma che comunque, come è stato detto, sono peccaminose.

Ricorda, la Sposa di Cristo è nascosta, non si mette in mostra, non scrive i propri sentimenti o non pubblica le proprie foto provocanti per darsi in pasto ai fornicatori; Ella è nascosta nel suo Sposo e a Lui solo racconta cioè che c'è nel proprio interiore:

 **2Corinzi 11:2 Poiché io sono geloso di voi di una gelosia di Dio, perché io vi ho sposati ad un marito, per presentare una casta vergine a Cristo.**

 **Colossesi 3:3 Poiché voi siete morti, e la vita vostra è nascosta con Cristo in Dio.**

Molta gente è malata spiritualmente perché il diavolo è riuscito a penetrare nella società ribelle e corrotta, come Saul; sebbene fosse un religioso, la sua ribellione lo portò ad essere torturato da uno spirito maligno che lo turbava nell'interiore e di conseguenza nell'esteriore. Molti bambini e adulti esposti per ore a sistemi virtuali vengono introdotti in un mondo inesistente, virtuale appunto, che li può portare alla follia o a problemi a carattere spirituale che nel migliore dei casi riescono a celare,

divenendo però come zombie privi della vita di Cristo, e nessuno contesta ciò o ne parla.

Molta gente in Rete si è creata un proprio mondo, alcuni se ne servono pure come piattaforma “religiosa” anche per maledire il prossimo in nome dell’integrità religiosa; altra gente nelle proprie pagine parla di Dio e nel contempo pubblica elementi che richiamano il peccato. In Rete c’è anche chi condanna pubblicamente i fratelli, quando invece, se un fratello sbaglia nei nostri confronti, biblicamente siamo chiamati ad andare tra noi e la persona in questione e non di certo a svergognarla e criticarla nel Web e, se non ascolta, dovremmo discutere la questione in Chiesa e non sui Social Network, creando cattiva testimonianza a chi legge, soprattutto se si tratta di inconvertiti, che magari sono attratti dalla Parola, ma vedendo ciò che scriviamo si scandalizzano. Nelle Scritture, inoltre, non si parla di evangelizzazione virtuale o di culto a distanza come maniere principali per predicare l’Evangelo e adorare Dio (a meno che non si viva distanti dalle comunità reali e si sia quindi impossibilitati a frequentarle), ma si parla di radunanza fisica, di fratellanza reale e non platonica:

 **Marco 16:15** Ed Egli disse loro: Andate per tutto il mondo, e predicate l’Evangelo ad ogni creatura.

Marco 16:16 Chi avrà creduto, e sarà stato battezzato, sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato.

Marco 16:17 Ora questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto: Caccerranno i demoni nel Mio Nome, parleranno nuovi linguaggi,

Marco 16:18 torranno via i serpenti, ed avvenga che abbiano bevuta alcuna cosa mortifera, quella non farà loro alcun nuocimento, metteranno le mani sopra gli infermi, ed essi staranno bene.

 **Salmo 133:1** Ecco, quanto è buono, e quanto è piacevole, che fratelli dimorino insieme!

 **Matteo 18:20** Poiché, dovunque due, o tre, sono radunati nel Nome Mio, quivi sono io nel mezzo di loro.

 **Ebrei 10:25** non abbandonando la comune nostra radunanza, come alcuni sono usi di fare, ma esortandoci gli uni gli altri; e tanto più, che voi vedete approssimarsi il giorno.

 **Atti 2:42** Ora erano perseveranti nella Dottrina degli Apostoli, e nella Comunione, e nel rompere il pane, e nelle orazioni.

 **Matteo 5:23** Se dunque tu offri la tua offerta sopra l’altare, e quivi ti ricordi che il tuo fratello ha qualche cosa contro te,

Matteo 5:24 lascia quivi la tua offerta dinanzi all’altare, e va’, e riconciliati prima col tuo fratello; ed allora vieni, ed offri la tua offerta.

 **Matteo 18:15** Ora, se il tuo fratello ha peccato contro te, va’ e riprendilo fra te e lui solo; se egli ti ascolta, tu hai guadagnato il tuo fratello.

Matteo 18:16 Ma, se non ti ascolta, prendi con te ancora uno o due, affinché ogni parola sia confermata per la bocca di due, o di tre testimoni.

Matteo 18:17 E se egli disdegna di ascoltarli, dillo alla Chiesa; e se disdegna di ascoltare la Chiesa, sia come il pagano, o il pubblicano.

 **2Giovanni 10** Se alcuno viene a voi, e non reca questa Dottrina, non lo ricevete in casa, e non salutatelo.

 **1Corinzi 6:1** Ardisce alcuno di voi, avendo qualche affare con un altro, chiamarlo in giudizio davanti agli iniqui, e non davanti ai santi?

1Corinzi 6:2 Non sapete voi che i santi giudicheranno il mondo? E se il mondo è giudicato per voi, siete voi indegni dei minimi giudizi?

1Corinzi 6:3 Non sapete voi che noi giudicheremo gli angeli? Quanto più possiamo giudicare delle cose di questa vita?

1Corinzi 6:4 Dunque, se avete delle liti per cose di questa vita, fate sedere per giudici quelli che nella Chiesa sono i più di spregevoli.

1Corinzi 6:5 Io lo dico per farvi vergogna. Così non vi è pure un savio fra voi, il quale possa dare giudizio fra l'uno dei suoi fratelli e l'altro?

1Corinzi 6:6 Ma fratello con fratello litiga, e ciò davanti agli infedeli.

1Corinzi 6:7 Certo dunque già vi è del tutto del difetto in voi, in ciò che voi avete delle liti gli uni con gli altri; perché non soffrite voi piuttosto che torto vi sia fatto? Perché non vi lasciate piuttosto fare qualche danno?

1Corinzi 6:8 Ma voi fate torto, e danno; e ciò ai fratelli.

1Corinzi 6:9 Non sapete voi che gli ingiusti non erediteranno il Regno di Dio? [...]

Si possono anche usare i social network per parlare di Dio, magari a gente lontana da noi (lo stesso Paolo utilizzava le epistole per comunicare a distanza) ma non può essere l'unica forma di adorazione o di evangelizzazione; Dio, inoltre, non vuole che procuriamo scandali, che potrebbero sicuramente causare problemi a noi e al nostro prossimo:

 **Luca 17:1; Matteo 18:7** Guai al mondo per gli scandali! Perché, bene è necessario che scandali avvengano; ma nondimeno, guai a quell'uomo per cui lo scandalo avviene!

 **Romani 16:17** Ora io vi esorto, fratelli, che prendiate guardia a coloro che commettono le dissensioni, e gli scandali, contro la dottrina, la quale avete imparata; e che vi ritirate da essi.

Ancora Paolo ci dice che le tentazioni non sono mai superiori alle nostre forze e ci indica la maniera per non cadervi, per combatterle:

 **1Corinzi 10:13** Tentazione non vi ha ancora colti, se non umana; ora Iddio è fedele, il quale non lascerà che siate tentati sopra le vostre forze, ma con la tentazione darà l'uscita, affinché la possiate sostenere.

 **Giacomo 4:7** Sottomettetevi dunque a Dio, contrastate al diavolo, ed egli fuggirà da voi.

 **2Timoteo 2:22** Ora fuggi gli appetiti giovanili, e procaccia giustizia, fede, carità, pace con quelli che di cuore puro invocano il Signore.

 **1Corinzi 6:18** Fuggite la fornicazione; ogni altro peccato che l'uomo commette è fuori del corpo, ma chi fornicava, pecca contro il suo proprio corpo.

 **1Pietro 5:8** Siate sobri, vegliate; perché il vostro avversario, il diavolo, a guisa di leone ruggente, va attorno, cercando chi egli possa divorare.

 **Genesi 39:12** [Giuseppe fuggì sotto la tentazione] ella, presolo per il vestimento, gli disse: Giaciti con me. Ma egli, lasciatole il suo vestimento in mano, se ne fuggì, e se ne uscì fuori.

Pietro ci parla della virtù dell'autocontrollo, ossia la continenza:

 **2Pietro 1:4** per le quali ci sono donate le preziose e grandissime promesse, affinché per esse voi siate fatti partecipi della natura divina, essendo fuggiti dalla corruzione in concupiscenza, che è nel mondo;

2Pietro 1:5 voi ancora somigliantemente, recando a questo stesso ogni studio, sopraggiungete alla fede vostra la virtù, e alla virtù la conoscenza,

2Pietro 1:6 e alla conoscenza la continenza, e alla continenza la sofferenza, e alla sofferenza la pietà,

2Pietro 1:7 e alla pietà l'amore fraterno, e all'amore fraterno la carità.

Le immondizie sono opere della carne che ci contaminano e dalle quali dobbiamo guardarci:

 **Romani 6:12** Non regni dunque il peccato nel vostro corpo mortale, per ubbidirgli nelle sue concupiscenze.

Romani 6:13 E non prestate le vostre membra ad essere armi di iniquità al peccato; anzi presentate voi stessi a Dio, come di morti fatti viventi, e le vostre membra ad essere armi di giustizia a Dio.

Romani 6:14 Perché il peccato non vi signoreggerà, poiché non siete sotto la Legge, ma sotto la Grazia.

Romani 6:15 Che dunque? Peccheremo noi, dal momento che non siamo sotto la Legge, ma sotto la Grazia? Così non sia.

 **Romani 7:5** Perché, mentre eravamo nella carne, le passioni dei peccati, le quali erano mosse per la legge, operavano nelle nostre membra, per fruttificare alla morte.

 **Romani 7:8** Ma il peccato, presa occasione per questo Comandamento, ha operata in me ogni concupiscenza.

 **Galati 5:16** Ora io dico: Camminate secondo lo Spirito, e non adempite la concupiscenza della carne.

 **Galati 5:19** Ora, manifeste sono le opere della carne, che sono: adulterio, fornicazione, immondizia, dissoluzione,

Galati 5:20 idolatria, avvelenamento, inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, dissensioni,

Galati 5:21 sette, invidie, omicidi, ebbrezze, ghiottonerie, e cose a queste somiglianti; delle quali cose vi predico, come ancora già ho predetto, che coloro che fanno cotali cose non erediteranno il regno di Dio.

-  **Efesini 4:17** Questo dico dunque, e protesto nel Signore, che voi non camminate più come camminano ancora gli altri Gentili, nella vanità della loro mente;
- Efesini 4:18** ottenebrati nell'intelletto, alieni dalla vita di Dio, per l'ignoranza che è in loro, per l'indurimento del cuore loro.
- Efesini 4:19** I quali, essendo divenuti insensibili ad ogni dolore, si sono abbandonati alla dissoluzione, da operare ogni immondizia, con insaziabile cupidità.
-  **Efesini 5:3** E come si conviene a santi, fornicazione, e nessuna immondizia, ed avarizia, non sia neppure nominata fra voi [...]
-  **Colossesi 3:5** Mortificate dunque le vostre membra che sono sopra la terra; fornicazione, immondizia, lussuria nefanda, mala concupiscenza, ed avarizia, che è idolatria.
-  **1Tessalonesi 4:4** e che ciascuno di voi sappia possedere il suo vaso in santificazione, ed onore,
- 1Tessalonesi 4:5** non in passione di concupiscenza, come i Gentili, i quali non conoscono Iddio.
-  **1Tessalonesi 4:7** Poiché Iddio non ci ha chiamati ad immondizia, ma a santificazione.
-  **2Pietro 2:9** il Signore sa trarre di tentazione i pii, e riserbare gli empì ad essere puniti nel giorno del giudizio;
- 2Pietro 2:10** massimamente coloro che vanno dietro alla carne, in concupiscenza di immondizia [...]
-  **1Giovanni 5:17** Ogni iniquità è peccato [...]
-  **Efesini 4:22** di spogliare, quanto è alla primiera condotta, l'uomo vecchio, il quale si corrompe nelle concupiscenze della seduzione [...]
-  **Matteo 10:16** Ecco, io vi mando come pecore in mezzo dei lupi; siate dunque prudenti come serpenti, e semplici come colombe.
-  **1Pietro 1:14** Come figli ubbidienti, non conformatevi alle concupiscenze del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza[...]
-  **1Pietro 4:3** Poiché il tempo passato della vita ci deve essere bastato per avere operata la volontà dei Gentili, essendo camminati in lascivie, cupidità, ebbrezze, conviti, bevimenti, e nefande idolatrie.
-  **1Giovanni 2:15** Non amate il mondo, né le cose che sono nel mondo; se alcuno ama il mondo, l'Amore del Padre non è in lui.
- 1Giovanni 2:16** Poiché tutto quello che è nel mondo: la concupiscenza della carne, e la concupiscenza degli occhi, e la superbia della vita, non è dal Padre, ma è dal mondo.
- 1Giovanni 2:17** E il mondo, e la sua concupiscenza, passa via; ma chi fa la volontà di Dio dimora in eterno.

Paolo spiegherà che la concupiscenza è una violazione, oltre che carnale contro il proprio corpo, anche contro l'amore del prossimo:

 **Romani 7:7** Che diremo dunque? Che la legge sia peccato? Così non sia; anzi, io non avrei conosciuto il peccato, se non per la Legge; poiché io non avrei conosciuta la concupiscenza, se la legge non dicesse: Non concupire.

 **Romani 13:9** Poiché questi Comandamenti: Non commettere adulterio, Non uccidere, Non rubare, Non dire falsa testimonianza, Non concupire, e se vi è alcun altro Comandamento, sono sommariamente compresi in questo detto: **Ama il tuo prossimo come te stesso.**

 **2Timoteo 2:22** Ora **fuggi gli appetiti giovanili, e procaccia giustizia, fede, carità, pace,** con quelli che di cuore puro invocano il Signore.

LA BESTEMMIA CONTRO LO SPIRITO SANTO

Tra i peccati volontari c'è la bestemmia "contro lo Spirito Santo".

Ho incontrato molte persone che si domandavano terrorizzate se avevano commesso questo peccato e attraverso i loro racconti di determinate vicende ho compreso che occorre fare molta chiarezza. Come prima cosa, vi chiedo pertanto di portare presso i Ministri di Dio ad esempio coloro che soffrono di crisi depressive anche a cagione di fissazioni come quella di non potere più ricevere la salvezza, perché sentono bestemmie nella mente; attraverso questo studio, comprenderemo che ci vuole piena intenzionalità per perdere definitivamente Dio.

Questo peccato è grave per il fatto che lo Spirito Santo è l'Essenza di Dio e dunque l'Essenza della Vita e dell'Eternità; rigettandolo non possiamo dimorare nello Stadio Eterno in Dio, che è Santo.

Gli angeli ribelli non ebbero remissione perché peccarono contro lo Spirito essendo, a differenza nostra, nell'Essenza Spirituale e non in quella carnale, avendo quindi piena coscienza, conoscenza e forza per prendere le giuste decisioni:

 **Giuda 5** Ora io voglio ricordare questo a voi, che avete saputo una volta questo: che il Signore, avendo salvato il suo popolo dal paese di Egitto, poi appresso distrusse quelli che non credettero.

Giuda 6 Ed ha messi in guardia sotto caligine, con legami eterni, per il giudizio del gran giorno, gli angeli che non hanno guardata la loro origine, ma hanno lasciata la loro propria stanza.

Gli angeli, sedotti da satana, non riguardarono alla propria origine e quindi all'Essenza dello Spirituale che li circondava; essi avevano collegamento diretto con Dio e avrebbero dovuto immediatamente dipartirsi da satana, ma caddero in seduzione, mentre gli altri si rifugiarono nella Fonte-Spirito di Dio.

A noi esseri umani Dio dà la possibilità della Redenzione e anche il peccato di bestemmia contro lo Spirito Santo può essere giustificato se è stato commesso nel tempo dell'ignoranza ed è stato abbandonato.

Pur essendo molto grave anche una eventuale bestemmia involontaria, la bestemmia contro lo Spirito Santo è un'azione che non si genera involontariamente ma

intenzionalmente. Una bestemmia mentale involontaria, se accompagnata da un profondo ravvedimento, non reca la morte; il peccato contro lo Spirito Santo si genera quando noi **intenzionalmente bestemmiamo contro lo Spirito Santo o per meglio dire attribuiamo a satana le opere di Dio**. Questa situazione si verifica, ad esempio, quando un uomo, dopo essere stato illuminato nella Verità, dopo essere stato battezzato nello Spirito, torna al peccato e dichiara che i Ministri e la Chiesa sono satana e sono mossi da potenze diaboliche quando invece si muovono sotto l'unzione dello Spirito di Dio: in questo caso quell'uomo bestemmia contro lo Spirito Santo.

La Chiesa nel Suo insieme, che comprende i Ministri operanti, rappresenta il Corpo di Gesù sulla terra e se dunque se le opere dei Ministri (o degli altri figlioli di Dio) vengono attribuite a satana si ripete la storia descritta in **Matteo 12, Marco 3, Luca 12**.

Molta gente usa ad esempio il Web per dichiarare falsi i Ministri; consiglio di stare cauti e di non attaccare persone, magari per sentito dire, che potrebbero essere potenziali Figli di Dio, o future anime che si convertono, e specialmente di non attribuire le loro opere a satana.

Diventa chiara, dunque, la comprensione dei versi che seguono, che vedono l'apostata attribuire le opere di Dio a satana:

 **1Corinzi 5:11** Ma ora, ecco coloro con i quali vi ho scritto che non vi mescoliate, cioè, che se alcuno, che si nomina fratello, è o fornicatore, o avaro, o idolatra, o ubriaco, o maldicente, o rapace, neppure mangiate con un tale.

 **Matteo 12:22** Allora gli fu presentato un indemoniato, cieco, e mutolo; ed Egli lo sanò; talché colui che prima era cieco, e mutolo, parlava e vedeva.

Matteo 12:23 E tutte le turbe stupivano, e dicevano: Non è costui il Cristo, il Figliolo di Davide?

Matteo 12:24 Ma i Farisei, udendo ciò, dicevano: Costui non caccia i demoni, se non per Beelzebub, principe dei demoni.

Matteo 12:25 E Gesù, conoscendo i loro pensieri, disse loro: Ogni regno, diviso in sé stesso in parti contrarie, è deserto; parimenti, ogni città, o casa, divisa in sé stessa in parti contrarie, non può durare.

Matteo 12:26 Ora, se satana caccia satana, egli è diviso in parti contrarie; come dunque può durare il suo Regno?

Matteo 12:27 E se Io caccio i demoni per Beelzebub, per chi li cacciano i vostri figlioli? Perciò, essi saranno i vostri giudici.

Matteo 12:28 Ma, se Io caccio i demoni per lo Spirito di Dio, il Regno di Dio è pure pervenuto a voi.

Matteo 12:29 Ovvero, come può alcuno entrare nella casa di un possente uomo, e rapirgli le sue masserizie, se prima non ha legato quel possente uomo? Allora veramente gli prederà la casa.

Matteo 12:30 Chi non è con me è contro Me, e chi non raccoglie con me, sparge.

Matteo 12:31 Perciò, Io vi dico: Ogni peccato e bestemmia sarà rimessa agli uomini; ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà loro rimessa.

Matteo 12:32 Ed a chiunque avrà detta alcuna parola contro il Figliolo dell'uomo, sarà perdonato; ma a nessuno che l'abbia detta contro lo Spirito Santo, sarà perdonato, né in questo secolo, né nel futuro.

Dobbiamo stare attenti a non essere sedotti da pseudo-credenti che inducono, sospinti da satana, a cadere nella "bestemmia contro lo Spirito Santo" attraverso la critica, magari dopo averci convinto, vittimizandosi o ponendosi come falsi testimoni, come accusatori dei Ministri, come già fecero contro Gesù:

 **1Timoteo 4:1** Ora lo Spirito dice espressamente, che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, attendendo a spiriti seduttori, e a dottrine diaboliche.

 **2Corinzi 11:3** Ma io temo che come il serpente sedusse Eva, con la sua astuzia, così talora le vostre menti non siano corrotte, e sviaste dalla semplicità che deve essere verso Cristo.

 **Matteo 26:60** ma non ne trovarono alcuna; anche dopo che molti falsi testimoni si furono fatti avanti, non ne trovavano però, alcuna; ma, alla fine, vennero due falsi testimoni; [...]

Dobbiamo stare molto attenti a non perseverare nel peccato ma anzi dobbiamo accettare la grazia e non sciupare la nostra occasione:

 **Romani 6:15** Che dunque? Peccheremo noi, dal momento che non siamo sotto la Legge, ma sotto la Grazia? Così non sia.

 **Ebrei 10:26** Poiché, se noi pecchiamo volontariamente, dopo avere ricevuta la conoscenza della Verità, non vi resta più Sacrificio per i peccati;

Ebrei 10:27 ma una spaventevole aspettazione di giudizio, ed una infuocata gelosia, che divorerà gli avversari.

Ebrei 10:28 Se alcuno ha rotta la legge di Mosè, muore senza misericordia, in sul dire di due o tre testimoni.

Ebrei 10:29 Di quanto peggiore supplizio stimate voi che sarà reputato degno colui che avrà calpestato il Figliolo di Dio, ed avrà tenuto per profano il Sangue del Patto, col quale è stato santificato; ed avrà oltraggiato lo Spirito della grazia?

 **Ebrei 6:4** Poiché è impossibile che coloro che sono stati una volta illuminati, e che hanno gustato il dono celeste, e sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo,

Ebrei 6:5 ed hanno gustata la buona Parola di Dio, e le potenze del secolo a venire,

Ebrei 6:6 se cadono, siano da capo rinnovati a ravvedimento; poiché di nuovo crocifiggono a sé stessi il Figliolo di Dio, e lo espongono ad infamia.

È chiaro che nei versi del Vangelo di Matteo citati sopra non vi è soltanto la bestemmia per come la intendiamo generalmente, cioè come offesa verso Dio, ma c'è chiaramente l'attribuire le opere dello Spirito Santo al diavolo, cosa che fanno i sistemi religiosi, personificati nei Vangeli dai farisei e dai sacerdoti (cfr. **Matteo 23**) che non accettavano Gesù e che ancora ai giorni d'oggi perseguitano la vera Chiesa, attraverso il piccolo membro in grado d'incendiare il mondo, ossia la lingua (cfr. **Giacomo 3**).

Pure in **Wikipedia** troviamo la distinzione tra bestemmia e bestemmia contro lo Spirito Santo; parlando di bestemmia infatti dice:

➤ **La bestemmia** è un'ingiuria o un epiteto offensivo riferito a una divinità e che appartiene alla sfera del turpiloquio.

Nell'uso comune il termine è usato come sinonimo di *imprecazione* e *blasfemia*. Letteralmente, per *imprecazione* si intende, propriamente in ambito religioso, una violazione del comandamento biblico “non nominare il nome di Dio invano”, tramite la semplice pronuncia del nome o di un epiteto identificativo di una divinità fuori dal contesto religioso di riferimento. La *blasfemia*, invece, nel suo significato più proprio, indica un'espressione irriverente nei confronti della divinità o anche della religione, attraverso discorsi contrastanti con le verità di fede.

Le parole “bestemmia” e “blasfemia” derivano entrambe dal greco βλασφημία, leggi *blasfêmía*, derivato da βλάπτειν, leggi *bláptein*, “ingiuriare”, e da φήμη/φάμα, leggi *fémê* o *fáma* (dialetto dorico), “reputazione”, da cui deriva *blasfemia* in latino e che denota letteralmente la *diffamazione*.

Nell'Antico Testamento greco il termine βλασφημέω (leggi *blasfemèo*) designa sempre un riferimento, diretto o indiretto, contro la maestà divina, e, con poche eccezioni, indica sempre l'ingiuria a Dio dei popoli nemici di Israele. Dato che per i pagani il Dio di Israele non è fonte di speranza, essi sono in genere indicati come bestemmiatori di Dio.

L'espressione di **Levitico 24:16** “E chi avrà bestemmiato il Nome del Signore, del tutto sia fatto morire; in ogni modo lo lapidi tutta la radunanza; sia fatto morire così lo straniero, come colui che è natio del paese, quando avrà bestemmiato il Nome”, si interpreta nel senso che anche solo menzionare il nome di JHWH è una bestemmia, perché tale nome non deve essere assolutamente pronunciato (**Esodo 20:7**). Viene comminata la morte non soltanto agli israeliti che bestemmino, ma anche ai pagani (**2Re 19:7**).

Nel Nuovo Testamento i termini legati alla radice di *blasfemèo* compaiono 56 volte, di cui 34 nella forma di verbo, senza che ci sia alcun libro nel quale tali voci siano più attestate che in altri. Si tratta sempre di un uso religioso, cioè in riferimento diretto o indiretto a Dio (eccetto **Giuda 9**): bestemmie contro Dio sono parole o atteggiamenti che offendono la gloria e la santità di Dio.

I significati riscontrati sono i seguenti:

- Bestemmia come mancanza contro la maestà di Dio. Può essere contro Dio stesso (**Atti 6:11, Apocalisse 13:6; 16:11; 16:21**) o contro il suo nome (**Romani 2:24, 1Timoteo 6:1, Apocalisse 16:9**, dove il nome è parafrasi di Dio stesso), come contro la parola di Dio (**Tito 2:5**) o contro gli angeli di Dio (**2Pietro 2:10-12**). Lo stesso Gesù, quando rivendica alla sua parola e alle sue azioni un'autorità messianica e si attribuisce diritti e poteri (per esempio, quello di rimettere i peccati, **Luca 5:21, Matteo 9:2-3**), appare agli occhi dei giudei come un bestemmiatore di Dio (**Marco 2:7, Giovanni 10:36**). La sua condanna a morte è basata tra l'altro sulla bestemmia di Dio (**Marco 14:64, Matteo 26:65**). Anche nel tardo giudaismo tale delitto comporta la morte.

- Bestemmia come negazione della messianicità di Gesù, a cui consegue l'ingiuria e la derisione (**Marco 15:29, Luca 22:65**); chi lede la dignità dell'inviato, Gesù, con la bestemmia, pecca contro Dio stesso.

- Bestemmia come ingiuria rivolta verso i discepoli di Gesù: la chiesa di Cristo e i suoi membri che testimoniano il Cristo con la loro vita sono oggetto delle ingiurie che avevano colpito il loro Signore (**1Pietro 4:4, Apocalisse 2:9**). Allo stesso modo Paolo deve a sua volta patire le persecuzioni che aveva prima consumato contro i cristiani (**Atti 13:45; 18:6, 1Timoteo 1:13**). Bestemmiare la chiesa che porta il nome di Cristo costituisce derisione del Cristo e indirettamente bestemmia contro Dio.

La condotta cattiva dei discepoli può essere occasione di bestemmia contro Dio o contro la sua Parola (**1Timoteo 6:1, Tito 2:5**). La vocazione dei discepoli è quella di contribuire alla glorificazione del Padre (**Matteo 5:16**). In questa linea vanno compresi anche i cataloghi dei vizi in cui si trova sempre la condanna della bestemmia (**Efesini 4:31, Colossesi 3:8, 1Timoteo 6:4, 2Timoteo 3:2**). La bestemmia è presentata quale caratteristica specifica dei pagani e dei cristiani apostati.

Ma parlando di **bestemmia contro lo Spirito Santo**, sempre in **Wikipedia** è specificato che:

➤ Il peccato della bestemmia può essere perdonato, ma la bestemmia contro lo Spirito Santo non può essere perdonata (**Marco 3:28-29, Matteo 12,31**). Tale *loghion* (cioè parola o sentenza detta da Gesù), di carattere per noi enigmatico, viene interpretato comunemente nel senso che, tra coloro che recano ingiuria allo Spirito Santo, vi sono alcuni che, pur riconoscendo l'azione dello Spirito di Dio nell'attività di Gesù, possono (e in questo consiste la bestemmia) scambiare la fede in Dio con la fede nel diavolo; il loghion mette in guardia, con profonda serietà, da quest'estrema e quasi inimmaginabile possibilità demoniaca dell'uomo di dichiarare guerra a Dio, non in debolezza e in dubbio, ma dopo essere stato sopraffatto dallo Spirito Santo, sapendo quindi con precisione a chi dichiara guerra. Questo bestemmiatore diventa pienamente consapevole nell'incontro con Dio. "Perciò colui che bestemmia lo Spirito impreca non più un Dio lontano del quale si è fatta un'idea ridicola, ma un Dio che gli ha manifestato la sua opera di

grazia convalidata dal segno della rivelazione. Per cui dovrebbe rivolgersi a lui con un atteggiamento di riconoscenza, non di bestemmia” (tratto da Eduard Schweitzer, *Il vangelo di Marco*).

Mancare il segno, ossia mancare il messaggio dell'ora, ci allontana dallo Spirito Santo rendendoci ribelli; i religiosi ribelli al messaggio dell'ora dato da Cristo, per orgoglio, ribellione, cecità, eccetera, perdettero Dio, non riconoscendolo nel messaggio ed attribuendo le Opere di Dio a satana.

Un giorno in una congregazione un collaboratore fece tanto male al Pastore Locale, il quale poco dopo si ammalò; la Chiesa aveva subito lo scandalo delle diffamazioni fatte dal collaboratore che causarono alcune spaccature e l'allontanamento di molte anime. Successivamente il collaboratore si recò in ospedale per fare visita al Pastore e per chiedere scusa, ma questi, raccogliendo le forze, prese un cuscino, lo portò alla finestra e strappandolo fece volare le piume, dicendo: *“Io ti perdono, ma tu devi recuperare tutte le piume disperse!”*.

Spesso le nostre critiche si diramano in modo diretto ma a volte anche in modo indiretto, perché la persona con cui criticiamo un fratello a sua volta riferisce a terzi, e non è sempre semplice potere recuperare il perdono.

Vi consiglio di non parlare mai male di nessuno, e se pure qualcuno viene meno pregate aspettando che sia Dio ad intervenire; fate come David che non stese le sue mani contro Saul, ma anzi lo continuò a chiamare l'Unto del Signore.

Lo stesso Saul a causa del suo agire contrario a Dio fu separato in modo radicale dal Signore ed uno spirito lo oppresseva notte e giorno; noi, però, come David dobbiamo avere rispetto, anche dei Saul. Chi solitamente critica il prossimo diventa come i Farisei che, animati della loro religione, perseguitavano Gesù; i Giudei addirittura volevano ucciderlo, proprio come Saul voleva uccidere David. I sacerdoti di **Matteo 23**, non solo erano fuori il messaggio dell'ora, ma respingevano il Messia, e spesso oggi respingono Dio nella Sua manifestazione per questa epoca, cioè lo Spirito Santo appunto. Sto cercando di dire che molte volte lo spirito religioso cade sopra persone che come Giuda hanno avuto un'esperienza importante con Dio, ma poi tradiscono la Chiesa criticandola e mettendola a morte attraverso la Lingua-Spada (*cfr. Giacomo*); se non siamo guidati ministerialmente, allora cadremo nel pensare che chi critica sta combattendo per Dio e per la sana Dottrina, mentre è una persona caduta nella bestemmia contro lo Spirito Santo, in quanto critica le vere opere dello Spirito Santo, parlando male degli Unti di Dio. Lasciamo agire dunque lo Spirito di Dio che opera nella Chiesa attraverso la Sua Manifestazione e i Suoi Ministri e Doni (*cfr. 1Corinzi 12; Efesini 4*), e taglia e rimonda secondo il Suo discernimento e non secondo il nostro umano e carnale (*cfr. Giovanni 15; Luca 13*), sapendo che è il Capo del Corpo (*cfr. Efesini 1:10; 2:20; 4:15; 5:23*). Quando vogliamo allineare la Chiesa attraverso la critica dimostriamo di non credere in Dio perché rigettiamo le Scritture che ci parlano dell'Opera dello Spirito che è presente e corregge ciò che non va (*cfr. Matteo 28:20*).

Il peccato contro lo Spirito Santo, concludendo, è quindi un atto preciso e completo di respingimento della Verità-Spirito, un cosciente atteggiamento di ribellione fatto non nell'ignoranza ma nella consapevolezza, e quindi è di fatto un'azione che autoesclude chi la compie dalla Vita Eterna.

È utile precisare che in ogni caso il salvare appartiene a Dio, che valuta caso per caso, perché, ripeto, ci sono casi di puro ravvedimento, simili a quelli del figliol prodigo (*cfr. Luca 15:11-32*), che non possono essere ristretti attraverso concetti umani; ad esempio c'è gente, crollata in questo tipo di peccato per confusione o per ignoranza, che il Signore conosce e può aiutare:

 **2Timoteo 2:19** Ma pure il fondamento di Dio sta fermo, avendo questo suggello: Il Signore conosce quelli che sono suoi, e: Ritraggasi dall'iniquità chiunque nomina il nome di Cristo.

Ricapitolando, per comprendere la natura della bestemmia contro lo Spirito Santo, dobbiamo riflettere sui molti versi che dicono che Dio perdona tutto ciò di cui ci ravvediamo, dei peccati che confessiamo e abbandoniamo, e che il sangue di Gesù ci purifica da ogni peccato; la bestemmia contro lo Spirito Santo non può essere perdonata perché è impossibile confessarla e pentirsene. Una delle funzioni dello Spirito Santo, infatti, è proprio quella di compungerci portandoci al ravvedimento; se attribuiamo l'opera dello Spirito Santo ai demoni, lo Spirito Santo non può convincerci e dunque non ci ravvediamo. Se chiamiamo il bene male, non possiamo pensare e comprendere di avere fatto male; se uno dunque teme di avere commesso questo peccato imperdonabile, non l'ha commesso, proprio perché la brama di ricevere il perdono, e la consapevolezza di essere indegni e peccatori per riceverlo, è in sé un segno di accettare l'opera dello Spirito Santo nella propria vita, e la misericordia di Dio che per Sua grazia ci netta da ogni iniquità.

 **Matteo 12:31** Perciò, Io vi dico: Ogni peccato e bestemmia sarà rimessa agli uomini; ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà loro rimessa.

Matteo 12:32 Ed a chiunque avrà detta alcuna parola contro il Figliolo dell'uomo, sarà perdonato; ma a nessuno che l'abbia detta contro lo Spirito Santo, sarà perdonato, né in questo secolo, né nel futuro.

Se un uomo bestemmia, non credendo al Figlio di Dio, ossia alla Parola che legge o sente predicare, ha possibilità di ravvedimento. Ma se dopo avere ascoltato la Parola di Dio, ha gustato anche la Potenza dello Spirito Santo; ossia ha visto palesemente operare lo Spirito Santo, bestemmia contro Questi, non sarà perdonato, perché il Segno della Parola e dunque la verifica della sua Vericità è resa palese dallo Spirito Santo. I Farisei non rigettarono solo Dio nella Forma della Parola (Gesù), ma lo rigettarono anche nella Forma della conferma della Parola ossia nelle Opere dello Spirito Santo (nel Cristo l'Unto di Spirito Santo), quindi in Liberazioni, Guarigioni, Resurrezioni, Miracoli di Creazione, etc...

Le Chiese che hanno rigettato il Seme Originale, ossia la Parola nella Forma Originale e lo Spirito Santo, nell'Essenza originale delle opere di Dio, sono state tagliate dalla Vita Eterna non avendo accettato che Dio non muta:

 **Ebrei 13:8** Gesù Cristo è lo stesso ieri, ed oggi, e in eterno.

Il Signore in conclusione mette in risalto l'azione denominazionale e religioso che tende a limitare il Corpo Chiesa, inchiodandolo a regole umane, confini, statuti, steccati, simili ai chiodi posti a Gesù e messo alla Porta dai sistemi religiosi che disperdono anziché raccogliere:

 **Matteo 12:30** Chi non è meco è contro a me, e chi non raccoglie meco, sparge.

Per approfondire tale soggetto consiglio che venga trattato lo **Studio sulla Chiesa e le Denominazioni, su Babilonia Apocalisse 16; 17; 18; Seme di Vita.**

LA QUESTIONE DEL PECCATO GENERAZIONALE E DUNQUE DELLA MALEDIZIONE GENERAZIONALE

La questione del peccato generazionale e della maledizione ad esso legata, purtroppo, ha portato tanta confusione e aggiungerei anche tanta speculazione, come avvenne ad esempio al tempo delle indulgenze; lupi travestiti da pecore ne hanno fatto un mezzo di rendita economica, chiedendo denaro in cambio della promessa di togliere la fantomatica maledizione generazionale, agendo in maniera opposta a quanto contenuto nelle Scritture. Questi lupi, sempre allo scopo di speculare e ottenere grossi guadagni, convincono la gente che la malattia è il risultato di questa maledizione, e lo stesso è la povertà, non facendo alcuna differenza tra quella prova che può essere sì conseguenza di un peccato o quella prova che invece è permessa da Dio per testare il nostro cuore:

 **Deuteronomio 8:2** E ricordati di tutto il cammino, per il quale il Signore Iddio tuo ti ha condotto questi quarant'anni per il deserto, per affliggerti, e per sperimentarti, per conoscere ciò che è nel cuore tuo; se tu osserverai i suoi comandamenti o no.

Come ben sappiamo ci sono molti casi di questo secondo tipo, ad esempio quello di Giobbe in cui la prova fu permessa per testare la sua fedeltà, o anche il caso del giusto Lazzaro, morto povero e languente ma andato con Dio dopo la morte fisica, contrapposto al ricco Epulone andato all'inferno.

Un altro caso è quello dell'apostolo Paolo, che invece fu soggetto ad una prova fisica (uno "stecco nella carne", *cfr.* **2Corinzi 12:1-9**) affinché non si insuperbisse a motivo dell'eccellenza della rivelazione che aveva ricevuto; a lui, che pregava di essere liberato da questa prova, Dio rispose «**La mia grazia ti basta; dal momento che la mia virtù si adempie in debolezza**». Quello che viene definito il "messaggio della prosperità" (per cui coloro che amano il Signore non incontreranno mai problemi di alcun tipo ma prospereranno in ogni aspetto materiale della loro vita) non è altro che un messaggio contrario alle Scritture, che al contrario affermano che è difficile per i ricchi entrare nel Regno dei Cieli, oltre che Gesù stesso era povero, tanto da non avere dove riposare il capo, e noi siamo chiamati ad essere come Gesù; per maggiori

informazioni vi consiglio di meditare sullo studio da me redatto sulla **Offerta Economica**.

Come detto nel paragrafo precedente dobbiamo stare attenti dunque a non essere sedotti da questi movimenti religiosi che, servendosi di dottrine errate, per speculare mettono la gente sotto oppressione, facendo credere alla “dottrina del peccato generazionale”:

 **1Timoteo 4:1** Ora lo Spirito dice espressamente, che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, attendendo a spiriti seduttori, e a dottrine diaboliche.

 **2Corinzi 11:3** Ma io temo che come il serpente sedusse Eva, con la sua astuzia, così talora le vostre menti non siano corrotte, e sviaste dalla semplicità che deve essere verso Cristo.

La questione della maledizione ereditaria è una delle basi dottrinali del sistema antibiblico esercitato da chiese che hanno lasciato la Sana Dottrina; questa dottrina antibiblica si basa su alcuni versi della Parola di Dio del Vecchio Patto contenuti nel Decalogo, ossia:

 **Esodo 20:4** Non farti scultura alcuna, né immagine alcuna di cosa che sia in cielo di sopra, né di cosa che sia in terra di sotto, né di cosa che sia nelle acque di sotto alla terra.

Esodo 20:5 Non adorare quelle cose, e non servire loro, perché Io, il Signore Iddio tuo, sono Dio geloso, che visito l'iniquità dei padri sopra i figlioli fino alla terza e alla quarta generazione di coloro che mi odiano.

Esodo 20:6 Ed uso benignità in mille generazioni verso coloro che mi amano, e osservano i miei Comandamenti.

 **Deuteronomio 5:9** Non adorare quelle cose, e non servire loro; perché Io, il Signore Iddio tuo, sono un Dio geloso, che faccio punizione dell'iniquità dei padri sopra i figlioli, fino alla terza e alla quarta generazione, verso quelli che mi odiano;

Deuteronomio 5:10 e uso benignità in mille generazioni verso quelli che mi amano, e osservano i miei Comandamenti.

 Leggi anche **Esodo 24; Numeri 14.**

Non c'è ombra di dubbio che le malattie genetiche, le sciagure, la povertà, eccetera, possono essere (anche se non esclusivamente, perché alle volte, come in parte anticipato, possono essere prove permesse per ricondurci a Dio e alla preghiera, per testare la nostra fede, per farci avere partecipazione con il Sacrificio di Cristo, o per magnificare la Sua gloria attraverso le guarigioni o le risoluzioni miracolose di situazioni disastrose, o ancora affinché noi sotto la prova Lo ricerchiamo, o solo dopo che soffriamo in carne cessiamo con i peccati della carne) il frutto del peccato dell'uomo e in parte dunque si sono tramandate dal primo uomo sino a noi:

 **Genesi 3:3** Ma del frutto dell'Albero, che è in mezzo del giardino, Iddio ha detto: Non ne mangiate, e non lo toccate, affinché non moriate.

 **Genesi 3:16** Poi disse alla donna: Io accrescerò grandemente i dolori del tuo parto e della tua gravidanza; tu partorirai figlioli con dolori, e i tuoi desideri dipenderanno dal tuo marito, ed egli signoreggerà sopra te.

Genesi 3:17 E ad Adamo disse: Dal momento che tu hai atteso alla voce della tua moglie, ed hai mangiato del frutto dell'albero, del quale io ti avevo dato questo comandamento: Non mangiarne, la terra sarà maledetta per cagione tua; tu mangerai del frutto di essa con affanno, tutti i giorni della tua vita.

 **Romani 3:23** Poiché tutti hanno peccato, e sono privi della Gloria di Dio.

Romani 3:24 Essendo gratuitamente giustificati per la grazia di esso, per la redenzione che è in Cristo Gesù.

Romani 3:25 Il quale Iddio ha innanzi ordinato, per purgamento col suo Sangue, mediante la fede, per mostrare la sua giustizia, per la remissione dei peccati, che sono stati innanzi, nel tempo della pazienza di Dio.

 **Romani 6:23** Poiché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la Vita Eterna, in Cristo Gesù, nostro Signore.

 **Apocalisse 3:19** Io riprendo, e castigo tutti quelli che io amo; abbi dunque zelo, e ravvediti.

Come abbiamo detto, dobbiamo vincere sul peccato e non cadere nella seduzione peccaminosa:

 **1Corinzi 10:13** Tentazione non vi ha ancora colti, se non umana; ora Iddio è fedele, il quale non lascerà che siate tentati sopra le vostre forze, ma con la tentazione darà l'uscita, affinché la possiate sostenere.

 **Genesi 4:7** [...] se tu fai male, il peccato giace alla porta. Ora i desideri di esso dipendono da te, e tu hai la signoria sopra lui.

Siamo quindi consci che l'incredulità, la malafede, la ribellione, hanno portato il peccato e di conseguenza la "maledizione" nel sistema sociale e familiare; nel momento che accettiamo Dio e confessiamo il peccato, però, siamo resi liberi, e non ha senso confessare i peccati dei padri o dei nonni, in vita o defunti, cosa che dovrebbero o avrebbero dovuto fare personalmente loro stessi, poiché ciascuno deve confessare i propri peccati.

La Bibbia insegna con molta chiarezza che ogni uomo che si è ravveduto ed ha creduto nel Signore Gesù Cristo è stato affrancato da ogni maledizione secondo ciò che è scritto in modo chiaro contro ogni dottrina antibiblica:

 **Galati 3:13** Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della Legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: Maledetto chiunque è appeso al legno).

 **Romani 8:2** Poiché la Legge dello Spirito della Vita in Cristo Gesù, mi ha francato dalla legge del peccato, e della morte.

I figli di Dio, quindi, quando accettano Gesù Cristo sono resi liberi, e su di essi non grava il peccato generazionale, dal momento che Cristo ha portato tutti i nostri peccati e le nostre malattie sulla Croce:

 **Isaia 53:4** Veramente Egli ha portati i nostri languori, e si è caricato delle nostre doglie; ma noi abbiamo stimato che Egli fosse percosso, battuto da Dio, ed abbattuto.

Isaia 53:5 Ma Egli è stato ferito per i nostri misfatti, fiaccato per le nostre iniquità; il castigo della nostra pace è stato sopra Lui, e per i suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione.

Isaia 53:6 Noi tutti eravamo erranti, come pecore, ciascuno di noi si era volto alla sua via; ma il Signore ha fatta avvenirsi in lui l'iniquità di tutti noi.

Isaia 53:7 Egli è stato oppressato, ed anche afflitto, eppure non ha aperta la bocca; è stato menato all'uccisione, come un Agnello, ed è stato come una Pecora mutola davanti a quelli che la tosano, e non ha aperta la bocca.

Gesù, dunque, ha fatto l'Espiazione, non parziale, ma completa di tutti i nostri peccati e delle nostre malattie! Fratelli e sorelle fate attenzione a questa eresia delle maledizioni generazionali dovute al peccato degli antenati perché essa va ad intaccare **l'opera perfetta della salvezza compiuta da Cristo mediante la Sua morte e la Sua resurrezione**; ai credenti viene fatto pensare che il ravvedimento e la fede in Cristo non sono stati sufficienti a liberarli dalla maledizione della legge, il che è falso, e così facendo il credente viene indotto a vivere nella paura e non nella libertà dei figlioli di Dio. Se i versi sulla grazia di Dio completa e perfetta non bastassero, provate a leggere i versi che seguono e che dimostrano che l'uomo non viene giudicato o maledetto per i peccati del padre ma per quelli propri, ossia secondo le opere proprie, come stabilito secondo il Nuovo Patto; Dio del resto è un Dio giusto, ed essendo anche un Dio d'amore vorrebbe che tutti si ravvedessero e gustassero la sua presenza:

 **Apocalisse 20:12** Ed io vidi i morti, grandi e piccoli, che stavano ritti davanti al trono, e i libri furono aperti, e un altro libro fu aperto, che è il Libro della Vita; e i morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le opere loro.

 **Giovanni 9:1** E passando, vide un uomo che era cieco dalla sua natività.

Giovanni 9:2 E i suoi discepoli gli domandarono, dicendo: Maestro, chi ha peccato, costui, o suo padre e sua madre, perché egli sia nato cieco?

Giovanni 9:3 Gesù rispose: Né costui, né suo padre, né sua madre hanno peccato; anzi ciò è avvenuto, affinché le opere di Dio siano manifestate in lui.

 **Geremia 31:29** In quei giorni non si dirà più: I padri hanno mangiato l'agresto, e i denti dei figlioli ne sono allegati.

Geremia 31:30 Ma ognuno morirà per la sua iniquità; chiunque mangerà l'agresto, i denti gli si allegheranno.

 **Ezechiele 18:1** La Parola del Signore mi fu ancora indirizzata, dicendo:

Ezechiele 18:2 Che volete dire voi, che usate questo proverbio intorno alla terra di Israele, dicendo: I padri hanno mangiato l'agresto, e i denti dei figlioli ne sono allegati?

Ezechiele 18:3 Come Io vivo, dice il Signore Iddio, voi non avrete più cagione di usare questo proverbio in Israele.

Ezechiele 18:4 Ecco, tutte le anime sono mie, così l'anima del padre, come ancora l'anima del figliolo, è mia; l'anima che avrà peccato, quella morirà.

Ezechiele 18:5 Ma l'uomo che sarà giusto, e farà giudizio, e giustizia,

Ezechiele 18:6 e che non avrà mangiato sopra i monti, e non avrà levati gli occhi agli idoli della casa di Israele, e non avrà contaminata la moglie del suo prossimo, e non si sarà accostato a donna mentre è appartata,

Ezechiele 18:7 e non avrà oppressato alcuno, ed avrà reso il pegno al debitore, e non avrà fatta rapina, ed avrà dato del suo pane a colui che ha fame, e avrà ricoperto di vestimento l'ignudo,

Ezechiele 18:8 e non avrà prestato ad usura, e non avrà preso vantaggio, ed avrà ritratta la mano sua da iniquità, ed avrà fatto leale giudizio tra un uomo e l'altro,

Ezechiele 18:9 e sarà camminato nei miei statuti, ed avrà osservate le mie leggi, per fare opere di lealtà e di verità; un tale è giusto, di certo egli vivrà, dice il Signore Iddio.

Ezechiele 18:10 Ma se egli genera un figliolo, che sia ladrone, che spanda il sangue, o faccia qualche cosa somigliante all'una di quelle,

Ezechiele 18:11 e non faccia tutte le cose suddette; anzi, e mangi sopra i monti, e contami la moglie del suo prossimo,

Ezechiele 18:12 ed oppressi il povero, e il bisognoso, e faccia rapine, e non renda il pegno, e levi gli occhi agli idoli, e commetta abominazione,

Ezechiele 18:13 e presti ad usura, e prenda vantaggio, vivrà egli? Egli non vivrà; egli ha fatte tutte queste cose abominevoli, egli di certo sarà fatto morire, il suo sangue sarà sopra lui.

Ezechiele 18:14 Ma ecco, se egli genera un figliolo, il quale, avendo veduti tutti i peccati di suo padre, che egli avrà commessi, vi ponga mente, e non faccia cotali cose,

Ezechiele 18:15 e non mangi sopra i monti, e non levi gli occhi agli idoli della casa di Israele, e non contami la moglie del suo prossimo,

Ezechiele 18:16 e non oppressi alcuno, e non prenda pegno, e non faccia rapine, e dia del suo pane a colui che ha fame, e ricopra di vestimento l'ignudo,

Ezechiele 18:17 e ritragga la sua mano dal povero, e non prenda né usura, né vantaggio, e metta ad effetto le mie leggi, e cammini nei miei statuti, esso non morrà per l'iniquità di suo padre; di certo egli vivrà.

Ezechiele 18:18 Quanto è a suo padre, perché avrà usate oppressioni, ed avrà fatta rapina al suo fratello, e avrà fatto ciò che non è bene in mezzo dei suoi popoli; ecco, egli morrà per la sua iniquità.

Ezechiele 18:19 E se pure dite: Perché non porta quel figliolo l'iniquità del padre? Poiché quel figliolo ha fatto giudizio e giustizia, ed ha osservati tutti i miei statuti, e li ha messi ad effetto; di certo egli vivrà.

Ezechiele 18:20 La persona che avrà peccato, quella morirà, il figliolo non porterà l'iniquità del padre, né il padre l'iniquità del figliolo; la giustizia del giusto sarà sopra lui, e l'empietà dell'empio altresì sarà sopra lui.

Ezechiele 18:21 E quando l'empio si ritrarrà da tutti i suoi peccati, che egli avrà commessi, ed osserverà tutti i miei statuti, e farà giudizio e giustizia, egli di certo vivrà, egli non morrà.

Ezechiele 18:22 Tutti i suoi misfatti, che egli avrà commessi, non gli saranno più rammemorati; egli vivrà, per la giustizia che egli avrà operata.

Ezechiele 18:23 Mi diletto io per alcuna maniera nella morte dell'empio? - dice il Signore Iddio - non vivrà egli, se si converte dalle sue vie?

Ezechiele 18:24 Se altresì il giusto si ritrae dalla sua giustizia, e commette iniquità, e fa secondo tutte le abominazioni che l'empio commette, vivrà egli? tutte le sue giustizie che egli avrà operate, non saranno più ricordate; egli morirà per il suo misfatto, che egli avrà commesso, e per il suo peccato, che egli avrà fatto.

Ezechiele 18:25 E direte voi: La via del Signore non è bene indirizzata? Ascoltate ora, o casa di Israele. Non è la mia via bene indirizzata? Anzi, non sono le vostre vie quelle che non sono bene indirizzate?

Ezechiele 18:26 Quando il giusto si ritrarrà dalla sua giustizia, e commetterà iniquità, egli morirà per queste cose; egli morirà per l'iniquità che egli avrà commessa.

Ezechiele 18:27 Quando altresì l'empio si ritrarrà dalla sua empietà che egli avrà commessa, e farà giudizio, e giustizia, egli farà vivere l'anima sua.

Ezechiele 18:28 Se dunque egli prende guardia, e si ritrae da tutti i suoi misfatti che egli avrà commessi, di certo vivrà, egli non morirà.

Ezechiele 18:29 E pure la casa di Israele dice: La via del Signore non è bene indirizzata. O casa di Israele, non sono le mie vie bene indirizzate? Anzi, non sono le vostre vie quelle che non sono bene indirizzate?

Ezechiele 18:30 Perciò, o casa di Israele, Io vi giudicherò, ciascuno secondo le sue vie, dice il Signore Iddio. Convertitevi, e ritraetevi da tutti i vostri misfatti; e l'iniquità non vi sarà in intoppo.

Ezechiele 18:31 Gettate via da addosso a voi tutti i vostri misfatti, che avete commessi, fatevi un cuore nuovo, ed uno spirito nuovo; e perché morireste voi, o casa di Israele?

Ezechiele 18:32 Dal momento che io non mi diletto nella morte di chi muore, dice il Signore Iddio. Convertitevi dunque, e voi vivrete.

 **Deuteronomio 24:16** Non si facciano morire i padri per i figlioli, né i figlioli per i padri; si faccia morire ciascuno per il suo proprio peccato.

L'uomo è perdonato o giudicato secondo le proprie opere, come si evince dai versi citati, e non attraverso le opere paterne o degli avi, generazionali.

È chiaro che Dio trattava Israele come nazione, come popolo, e quando Israele si ribellava e veniva meno tutta la generazione veniva deportata e quindi di fatto le conseguenze della ribellione ricadevano su tutto il popolo (ma non per questo si può parlare di peccato del padre malvagio pagato da un figlio giusto, come la teoria del peccato generazionale vorrebbe fare credere), ma a noi Gentili tratta come individui singoli, e dunque è errato parlare di generazione, difatti Paolo scrive:

 **Tito 3:9** Ma fuggi le stolte questioni, e le genealogie, e le contese e risse intorno alla Legge; poiché sono inutili e vane.

La dottrina del peccato generazionale è un peso legato sul popolo dalle cariche “religiose”:

 **Matteo 23:4** Poiché legano pesi gravi ed importabili, e li mettono sopra le spalle degli uomini; ma essi non li vogliono neppure muovere col dito.

La Bibbia è chiara nell'esprimere che dobbiamo confessare i nostri peccati e non quelli dei nostri avi:

 **Proverbi 28:13** Chi copre i suoi misfatti non prospererà; ma chi li confessa, e li lascia, otterrà misericordia.

Se lo stesso Caino fu preservato dalla morte fisica, non si può pensare che Dio non preserverà i suoi figli:

 **Genesi 4:15** E il Signore gli disse: Perciò, chiunque ucciderà Caino sarà punito a sette doppi più che Caino. E il Signore pose un segnale in Caino, affinché alcuno, trovandolo, non lo uccidesse.

Posso dirvi per esperienza pastorale che quando si vive in un luogo peccaminoso, ad esempio in un quartiere dove il peccato abbonda o in una famiglia immersa nel vizio e nella perversione o che ha avuto a che fare con la magia direttamente o indirettamente, si è maggiormente soggetti ad influenze demoniache evocate durante riti magico-satanici o legate ai peccati diffusi. In questi casi sarà allora più frequente e possibile la possessione demoniaca e potranno verificarsi in maniera probabilistica anche più sciagure familiari; bisogna anche considerare che al decesso di un caro le potenze del male si sposteranno in altri corpi presenti, possibilmente di familiari del defunto, mantenendo il loro seggio e dunque la loro influenza. Anche alcune malattie genetiche legate ad esempio alla consanguineità (e quindi allo stesso sangue corrotto, vedi ad esempio l'AIDS che una madre può trasmettere al proprio figlio già dal grembo) sono il frutto di una trasmissione causata da una corruzione spirituale; bisogna fare attenzione a non confondere questa trasmissione da genitore a figlio come peccato generazionale e come maledizione ereditaria, ma come conseguenza della corruzione umana dopo il peccato, da Adamo in poi: se il figlio è predestinato, il Signore può anche liberarlo dalla malattia, anche dalla malattia genetica o congenita, per glorificare il Suo nome. Bisogna anche considerare che i bambini imparano a parlare il linguaggio presente nel proprio ambiente e spesso riproducono il comportamento dei genitori che fungono da modello (in natura la maggior parte dei

cuccioli impara dagli adulti e li imita); quante volte i figli seguono le vie dei genitori, compresi i peccati e i vizi che a volte addirittura sembrano loro “normali” e “giusti” proprio perché fin da piccoli li hanno visti commettere. Ecco che quando una famiglia si converte anche l’abitazione va consacrata a Dio per divenire una piccola casa di culto, simile a quella di Aquila e Priscilla, e per cacciare quelle potenze del male che gravitavano intorno ai suoi abitanti quando essi erano schiavi del peccato; ma tutto ciò non ha senso se dopo che si è consacrata una abitazione si accende la TV o comunque si introduce peccato per il quale il nemico può vantare ogni forma di peccato. Disfiamo dunque ogni forma di peccato, consacrandoci a Dio e ricordandoci:

 **Isaia 10:27** Ed avverrà, in quel giorno, che il suo incarico sarà rimosso d’in su la tua spalla, e il suo giogo d’in sul tuo collo; e il giogo sarà rotto per cagione dell’unzione.

A conclusione voglio dire che è necessario che il Ministro discerna tra le malattie ereditarie, e dunque anche quelle genetiche, e l’azione di una possessione o comunque di un’influenza demoniaca; per tale tema vi consiglio di meditare lo studio che parla dei **Ministeri e Doni**.

**IL MESSAGGIO E LE OPERE DELL’ORA -
NON MANCARE IL SEGNO -
PECCATO FRUTTO DELLA MALAFEDE -
FEDE, CARITÀ E VERITÀ CONTRAPPOSTI ALLA
RELIGIOSITÀ TERRENA -
SIGNORAGGIO DEL PECCATO E DEL DIAVOLO**

Come abbiamo già esaminato, il peccato è soltanto l’atto finale di fattori che fanno parte dell’essenza della nostra radice predestinativa, quali la **malafede** o la **ribellione**. Come ben sappiamo l’uomo empio, similmente agli angeli decaduti che si schierarono dalla parte dell’ex lucifero (che non potendo superare Dio decise di separarsene), si ribella alla volontà di Dio, perdendo così la vita eterna, ma oltre che per questo, l’uomo può crollare per altri fattori, in modo particolare per **malafede**, aspetto che in questa meditazione esamineremo in modo accurato.

La “religione” (intesa sia come istituzione religiosa che come religiosità formale) deforma Dio e il nostro rapporto con Lui; possiamo avere avuto un’esperienza con Dio, ma se usciamo fuori dalla giusta forma dottrinale biblica cadiamo (come fecero ad esempio Dema, Giuda, Saul) in quanto il nostro carattere interiore respinge Gesù perché amiamo altro, divenendo ribelli, e perché comunque non abbiamo pienamente fiducia in Lui.

Lo stesso atto interiore che detta la dipendenza alle sollecitudini terrene, contrapposto al Pane quotidiano che Dio ci ha promesso e ci provvede, dimostra la nostra incredulità.

Come abbiamo trattato in altri studi, se non prendiamo la forma di **Colomba-Agnello**, Parola-Spirito, saremo vomitati da Dio:

 **Apocalisse 3:16** Così, poiché tu sei tiepido, e non sei né freddo, né fervente, **Io ti vomiterò fuori dalla mia bocca.**

 **Romani 6:17** Ora, ringraziato sia Iddio, che eravate servi del peccato; ma avete di cuore ubbidito alla forma della dottrina, nella quale siete stati tramutati.

La malafede ci porta a crollare nel “**peccato occulto**”, di cui in parte abbiamo parlato, il *cheit* (peccato, disobbedienza o colpa non intenzionale). Quindi “**mancare il bersaglio**” (radice *khaw-taw* col significato di “mancare”, “sbagliare il bersaglio”; ossia “peccare”, “inciampare”).

Come dico spesso, allegoricamente: “*Ci sono 360°, ma solo uno è il punto del bersaglio*”! La Sposa di Cristo deve intercettare, attraverso **la rivelazione, il messaggio e le opere dell’ora, quindi del tempo, cioè dell’epoca, in cui Dio ci ha posti, avendo una fede rivelata e non mancando l’unico punto del bersaglio.**

Saulo era convinto di dedicare la propria vita al Signore e di servirlo con tutte le proprie forze, ma stava totalmente mancando il bersaglio non riconoscendo la deità di Cristo e perseguitando i Suoi discepoli; solo dopo aver incontrato personalmente Gesù, avendone udito la voce e visto la Sua luce (chi era con lui sentì solo la voce ma non vide nulla) comprese che tutto quello in cui aveva creduto era sbagliato. Saulo era convinto di essere un religioso, ma l’ipotetica e formalistica spiritualità è ancora più pericolosa dell’ateismo, perché spinge gli individui a ritenersi nel giusto; la luce accendè Saulo e lo rese cieco per tre giorni, ma dopo che gli caddero le scaglie dagli occhi, quasi che Gesù mise del “collirio” (*cfr. Apocalisse 3:18*), finalmente come nuova creatura, come Paolo, riuscì a vedere con occhi nuovi, avendo rivelazione diretta e personale, e diventando un campione della fede.

Noi pensiamo che il termine “fede” indichi solo il credere profondamente, ma la realtà è che “fede” indica anche il comprendere; in poche parole affinché in noi si realizzi **tutto il patrimonio della salvezza e dei miracoli** occorre una **fede rivelata dalla Parola-Spirito** che realizza in noi il Figlio di Dio, e quindi il giusto “**credere**” e il giusto “**comprendere**” e non una **fede settaria religiosa legata ad una denominazione istituzionale.**

La donna del flusso di sangue non ebbe solo una fede rivelata nel credere, ma anche nel comprendere l’importanza del toccare la veste di Gesù in quel momento; allo stesso modo Abele non solo credette, ma comprese per rivelazione la necessità del sacrificio e dello spargimento di sangue necessario per la remissione del peccato.

Molta gente pecca perché non crede veramente, perché se credesse all’onnipresenza di Dio avrebbe timore nel momento in cui compie atti peccaminosi, e parimenti non crede veramente anche perché non comprende a fondo la Parola-Spirito, quindi in poche parole è priva di rivelazione, in quanto la rivelazione è il fondamento per una fede rivelata che crede e comprende.

Partiamo dall’essenza dei termini trattati, in questa introduzione:

- **Fede** = La fede è un'azione dinamica soprannaturale che porta l'individuo e la radunanza a credere e comprendere ciò che Dio ha stabilito come opera preordinata e soprannaturale, il progetto di Dio. Il rapporto tra credere e conoscere è stretto, e attraverso la fede rivelata la creatura, credendo all'opera che il Creatore ha stabilito avanti la fondazione del mondo e comprendendola, ha modo di conoscere sempre più il Creatore.
- **Comprensione** = La comprensione è l'atto soprannaturale, generato dalla rivelazione dello Spirito Santo, che ci fa conoscere e intendere il piano divino, inteso non solo come singola azione, ma soprattutto come complesso progetto incomprendibile per la razionalità umana, e quindi soprannaturale.
- **Credere** = Il credere biblico, come recita **Ebrei 11**, è il frutto soprannaturale dell'opera dello Spirito, che quindi esula da quella che noi definiamo come fiducia su qualcosa di fisico.
- **Religione** = Il termine religione è molto dibattuto; nel suo significato originale indica il ripercorrere, il rileggere, ma anche il rilegare gli uomini sotto un credo. È chiaro che noi non abbiamo bisogno di una religione dal punto di vista teologico, ossia dello studio razionale di Dio, ma abbiamo bisogno della rivelazione di Gesù Cristo che ci rivela il messaggio dell'ora e le opere predestinate dell'ora, quindi la rivelazione che Dio ha predestinata per noi.

La fede, come scritto in **Ebrei 11:1**, è «una sussistenza delle cose che si sperano, ed una dimostrazione delle cose che non si vedono»; il termine greco tradotto con sussistenza significa letteralmente “posto sotto”, e significa anche “cosa in sé”, “fondamento”, “disegno”, “realtà”, “sostanza”.

Avere fede, dunque, è vedere e intendere cose che già esistono ma “stanno sotto”, perché ancora non si sono manifestate nel metafisico ma sono già state preordinate avanti la fondazione del mondo facendo parte del disegno divino!

Detto ciò, possiamo dunque entrare nel pieno del tema e comprendere che come tralci abbiamo la necessità di entrare in collegamento con la linfa vitale (Gesù Cristo) che ci è stata predestinata per la nostra epoca, in quanto ogni epoca ha il proprio messaggio e delle opere predestinate; dobbiamo quindi permettere alla rivelazione dello Spirito Santo di mostrarci il messaggio dell'ora e le opere dell'ora, come Gesù stesso, nostro esempio, ci ha insegnato:

 **Giovanni 5:20** Poiché il Padre ama il Figliolo, e gli mostra tutte le cose che Egli fa; ed anche gli mostrerà opere maggiori di queste, affinché voi vi meravigliate.

 **Giovanni 15.**

 **Giovanni 15:5** Io sono la vite, voi siete i tralci; chi dimora in Me, ed Io in lui, esso porta molto frutto, poiché fuori di me non potete fare nulla.

Se ad esempio io predicassi il messaggio di Noè annunciando un imminente diluvio, non sarei nell'errore quanto al messaggio (che è stato per un tempo determinato e che fa parte del fondamento biblico) ma sarei fuori dalla giusta stagione, in quanto nel futuro prossimo la terra sarà attraversata dal fuoco e non dall'acqua (*cf.* **2Pietro 2**,

3). Tale errore, ad esempio, lo fecero al tempo dell'uscita dall'Egitto gli Ebrei che, fondandosi su messaggi validi per un tempo passato, non riconobbero Mosé come adempitore e liberatore del loro tempo; lo stesso avvenne al tempo di Giovanni Battista, in cui gli Ebrei, pur fondandosi sulla Legge, non videro in lui il precursore del Cristo annunziato e promesso dai Profeti, ad esempio dallo stesso Isaia. In seguito non crederono al Messia, nonostante si fondavano su Abramo, su Mosè, sui Profeti e sulla Legge; lo stesso Mosé aveva parlato del Messia e che la Legge si sarebbe completamente adempiuta nella grazia, ma essi, basandosi sulla religione razionale, non Lo riconobbero. Alcuni tra gli stessi discepoli di Giovanni, pur avendo ricevuto il battesimo del Battista e fondandosi sul suo messaggio di preparazione, non avevano inteso il Messia e il battesimo nello Spirito annunziato dallo stesso Battista, e fu Paolo a doverli condurre alla conoscenza rivelata. Sto cercando di dire che è facile trovarsi nella condizione di abbracciare una fede religiosa mantenendosi fedeli alle Scritture ma non intendere il messaggio dell'ora che è quello rivelato dallo Spirito Santo, che ci svela le Scritture non secondo i parametri sociali e culturali, ma alla Luce del piano divino. Tutto ciò l'uomo non può vederlo se Dio personalmente non si rivela; la stessa Apocalisse è la Rivelazione di Gesù Cristo che può essere compresa soltanto se lo Spirito di Dio lo mostra (*cf.* **1Corinzi 2:11**), e non per un parere umano o per una comprensione teologica. All'interno del movimento evangelico di questo tempo, il problema del mancare la rivelazione del messaggio dell'ora è molto serio; ci si dichiara liberi, ricchi, intendenti, rivestiti, eccetera ma la verità è che molti sono ciechi, nudi, poveri, eccetera; basta leggere ciò che Dio dice alla Chiesa dell'ultimo tempo di Laodicea. Gesù è lasciato fuori dai cuori e dalle chiese, e si ha pure la pretesa di essere cristiani, quando si è solo degli apatici religiosi! Alcuni con le labbra cantano, lodano, predicano, sono sempre presenti agli appuntamenti, ma il loro cuore è apatico, non bramano Dio e la rivelazione, andando fuori dalla Parola e disubbidendo, come fece Saul, facendo anche servizi che non gli sono affidati:

 **Apocalisse 3:14** E all'Angelo della Chiesa di Laodicea scrivi: Queste cose dice l'Amen, il fedele Testimonio, e verace, il principio della creazione di Dio:

Apocalisse 3:15 Io conosco le tue opere, che tu non sei né freddo, né fervente; oh fossi tu pure freddo, o fervente!

Apocalisse 3:16 Così, poiché tu sei tiepido, e non sei né freddo, né fervente, Io ti vomiterò fuori della mia bocca.

Apocalisse 3:17 Poiché tu dici: Io sono ricco, e sono arricchito, e non ho bisogno di nulla, e non sai che tu sei quel calamitoso, e miserabile, e povero, e cieco, e nudo.

Apocalisse 3:18 Io ti consiglio di comperare da Me dell'oro affinato col fuoco, affinché tu arricchisca, e dei vestimenti bianchi, affinché tu sia vestito, e non appaia la vergogna della tua nudità, e di unguere con un collirio gli occhi tuoi, affinché tu veda.

Apocalisse 3:19 Io riprendo, e castigo tutti quelli che Io amo; abbi dunque zelo, e ravvediti.

Apocalisse 3:20 Ecco, Io sto alla porta, e picchio; se alcuno ode la mia voce, ed apre la porta, Io entrerò a lui, e cenerò con lui, ed egli con me.

Apocalisse 3:21 A chi vince Io donerò di sedere con me nel Trono Mio; siccome Io ancora ho vinto, e mi sono posto a sedere col Padre mio nel suo Trono.

Apocalisse 3:22 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

 **Marco 7:6** Ma Egli, rispondendo, disse loro: Bene profetizzò Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il loro cuore è lontano da Me” [...].

 **1Samuele 15:22** E Samuele disse: Il Signore ha Egli a grado gli olocausti e i sacrifici, come che si ubbidisca alla sua voce? Ecco, ubbidire vale meglio che sacrificio, e prestare attenzione vale meglio che grasso di montoni.

1Samuele 15:23 Poiché la ribellione è pari al peccato dell’indovinare, e il trasgredire è pari al peccato che si commette intorno agli idoli ed alle immagini.

Quindi è chiaro in cosa si è crollati, proprio **nell’ubbidienza alla Parola-Spirito e quindi nella rivelazione del messaggio dell’ora**. È facile, dopo questa considerazione, comprendere che le **Vergini disavvedute**, pur essendo vergini e pur avendo la Parola-Lampana, pur avendo un abito non contaminato essendo vergini, dal momento che non hanno portato con sé l’Olio-Spirito, poiché cioè non si sono lasciate condurre dal messaggio dell’ora rivelato dallo Spirito non essendo state sotto il controllo dello Spirito, non sono uscite fuori dal sistema religioso formalistico per dipendere dall’unione della **Parola-Spirito** rivelata nel tempo del buio antecedente alla mezzanotte, e sono quindi inciampate per mancanza di visione sulla fine dei tempi (che solo la Parola-Spirito può dare). Per tali motivi queste vergini sono dette “disavvedute” (coloro che non hanno visto, che hanno visto male, per mancanza di collirio), contrapposte alle “avvedute” che hanno “visto” e compreso il messaggio e hanno lasciato le denominazioni religiose, gli steccati e potrei aggiungere (riagganciandomi a Laodicea) le innovazioni e le “baldorie” che oggi sono palesi sia nelle chiese “denominazionali” che in quelle “libere”, cioè non legate a denominazioni.

Ecco dunque il significato del grido di **Matteo 25:6** «**E sulla mezzanotte si fece un grido: Ecco, lo Sposo viene, uscitegli incontro**»; occorre uscire fuori da qualsiasi sistema anestetizzato di buonismo religioso che legalizza il peccato ed è antiscritturale!

La **vedova di Serepta** (cfr. **1Re 17**) è figura eccellente di come la Sposa sarà alimentata dalla Rivelazione anche in tempi oscuri, difficili, prima di potersi unire allo Sposo. L’unione dei figli di Dio non è come quella che spingeva gli uomini ad associarsi ai tempi della torre di Babele/Babilonia (per cui gli uomini parlavano una medesima lingua per oltraggiare, sfidare e tentare di superare Dio, come l’ex Lucifero

cercò di fare nei Cieli), o come il legame che spingerà gli uomini ad aggregarsi nella ecumenica Babele/Babilonia degli ultimi tempi (per cui gli uomini in nome dell'amore si uniscono andando contro la verità e giustizia biblica), ma è l'unione che deriva dall'essere "uno" in Dio e con Dio, l'essere "uno" dello sposo e della sposa che escono fuori pure dal parentado:

 **Giovanni 17:11** Ed io non sono più nel mondo, ma costoro sono nel mondo, ed io vado a te. Padre santo, conservali nel tuo nome, essi che tu mi hai dati, affinché siano una stessa cosa come noi.

 **Ezechiele 11:19** Ed io darò loro un medesimo cuore, e metterò un nuovo spirito dentro di loro, e toglierò via dalla loro carne il cuore di pietra, e darò loro un cuore di carne;

 **Giovanni 17:21** Affinché tutti siano una stessa cosa, come Tu, o Padre, sei in me, ed io sono in Te; affinché essi altresì siano una stessa cosa in Noi, affinché il mondo creda che Tu mi hai mandato.

Giovanni 17:22 Ed io ho data loro la gloria che Tu hai data a me, affinché siano una stessa cosa, così come Noi siamo una stessa cosa.

Giovanni 17:23 Io sono in loro, e Tu sei in Me; affinché essi siano compiuti in una stessa cosa, ed affinché il mondo conosca che Tu Mi hai mandato, e che Tu li hai amati, come Tu hai amato Me.

 **Genesi 2:24** [...] Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre, e si atterrà alla sua moglie, ed essi diverranno una stessa carne.

 **Matteo 19:5-6; Marco 10:8** e i due diverranno una stessa carne; talché non sono più due, ma una stessa carne.

Bisogna stare molti attenti e uscire fuori come fece Israele dall'Egitto-Babilonia, ossia dal peccato e dalle false religioni, ma notate che Giosuè e Caleb e la nuova generazione di israeliti dovettero uscire dal sistema di Israele stesso divenuto ribelle e lamentoso, ossia dovettero avere un secondo esodo che non era più quello fisico, come nell'uscita dall'Egitto e da Babilonia, ma un esodo più profondo, ossia quello sentimentale; dovettero quindi credere ciecamente e farsi condurre alla rivelazione spirituale collegata alle promesse di Dio, amandolo con tutto il cuore ed essendo certi nella vittoria e nella presa del regno, la terra promessa, senza volere ritornare indietro. A questo secondo esodo ne seguì un terzo, ossia quello che permise loro di entrare nello Spirito e quindi nell'eternità anche oltre la vita terrena, che è solo figura di quella Celeste, mantenendosi fedeli e fiduciosi in Dio. Soltanto la nuova generazione (a parte Giosuè e Caleb) entrò nella terra promessa, mentre gli Israeliti che si erano ribellati a Dio perirono tutti; così ogni credente che vuole accedere alla terra promessa celeste deve morire a sé stessa, attraversare il Giordano e rinascere come nuova creatura!

Vi sono tre esodi, tre stadi, da vincere, cioè nel corpo, nell'animo e nello spirito, che è possibile mettere in collegamento all'essenza umana:

1) **nel primo esodo occorre uscire da ciò che fisicamente ci separa da Dio (Egitto, Babilonia, eccetera);**

- 2) nel secondo esodo occorre uscire dalla dipendenza sentimentale e affettiva, smettendo anche di desiderare ciò che ci separa da Dio;
- 3) nel terzo esodo dobbiamo essere liberi da qualsiasi influenza spirituale, come gli angeli che non caddero nella seduzione spirituale perpetrata da parte degli spiriti ribelli, e quindi occorre andare alla fonte spirituale per avere la rivelazione ed un collegamento con Dio, e quindi il messaggio e le opere dell'ora e dell'eternità. Il termine chiesa significa etimologicamente "chiamati fuori", e bisogna avere presente che è necessario uscire anche dai confini pseudo-religiosi che ci tengono legati spiritualmente ad una determinata denominazione religiosa, ad un ministro particolare (che per quanto unto non deve mai diventare oggetto di idolatria, adorando la creatura anziché il creatore), ad una determinata organizzazione.

Per comprendere ciò bisogna esaminare il fatto che Dio ha donato la Parola-Spirito che crea-forma; attraverso l'ascolto-visione della Parola-Spirito prende atto la fede, che è generata attraverso **un'immagine di Dio-Parola nel nostro interiore** e viene resa viva dallo Spirito Santo, dando luogo di conseguenza alla rivelazione; la Parola, infatti, nei predestinati penetra e produce comprensione e il credere:

 **Romani 10:17** La fede dunque viene dall'udire, e l'udire viene dalla Parola di Dio.

 **Giovanni 8:30** Mentre egli ragionava queste cose, molti credettero in Lui.

 **Giovanni 8:37** So che siete discendenti di Abrahamo; ma cercate di uccidermi, perché la mia Parola non penetra in voi.

 **Atti 4:4** Ora molti di coloro che avevano udita la Parola credettero; e il numero degli uomini divenne intorno a cinquemila.

Attraverso questi processi si avvia la **creazione-formazione** interiore della Nuova Creatura, o per meglio dire la "rigenerazione" di ciò che la carne e il diavolo avevano guastato; per approfondire l'argomento potete leggere lo **Studio sulla Nuova Nascita**.

Ciò conduce a compiere atti degni di ravvedimento, che sono atti che vengono inizialmente generati nell'interiore, e come conseguenza nell'esteriore verranno partoriti gli atti dello Spirito Santo e dunque i Frutti dello Spirito; in tutto ciò dobbiamo intendere che Dio ha stabilito in ogni Spazio-Tempo delle opere predestinate a favore della creazione-formazione predestinata.

Gesù, infatti, compieva le opere che lo Spirito gli rivelava, ossia quelle predestinate, prestabilite avanti la fondazione del mondo, per il periodo della sua manifestazione in carne sulla terra; in modo analogo agisce la Sposa-Tralci, stendendosi e appoggiandosi alla pergola-Parola/Spirito posta dal vignaiolo-Dio, e quindi la nostra crescita non è un'azione religiosa razionale, ma dipende dall'intervento diretto della Vite, che produce in noi la crescita di tutte le cellule fisiche e spirituali:

 **Giovanni 5:20** Poiché il Padre ama il Figliolo, e gli mostra tutte le cose che Egli fa; ed anche gli mostrerà opere maggiori di queste, affinché voi vi meravigliate.

 **Giovanni 15.**

 **Giovanni 15:5** Io sono la vite, voi siete i tralci; chi dimora in Me, ed Io in lui, esso porta molto frutto, poiché fuori di me non potete fare nulla.

La differenza tra la religione che deriva da un credo umano e quella pura rivelata, consiste nel fatto che la prima viene fuori attraverso una persuasione umana o demoniaca, la seconda, invece, è frutto dello Spirito Santo, quindi della Rivelazione di Dio in noi e del Suo programma; Dio infatti prima ci rivela la Sua identità e di conseguenza ci mostra il Suo progetto:

 **Matteo 11:27; Luca 10:22** Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio, e nessuno conosce il Figliolo, se non il Padre; parimenti, nessuno conosce il Padre, se non il Figliolo, e colui, a cui il Figliolo avrà voluto rivelarlo.

 **Matteo 16:16** E Simon Pietro, rispondendo, disse: Tu sei il Cristo, il Figliolo dell'Iddio vivente.

Matteo 16:17 E Gesù, rispondendo, gli disse: Tu sei beato, o Simone, figliolo di Giona, poiché la carne ed il sangue non ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei Cieli.

Matteo 16:18 Ed Io altresì ti dico, che tu sei Pietro, e sopra questa pietra Io edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'inferno non la potranno vincere.

Matteo 16:19 Ed Io ti darò le chiavi del Regno dei Cieli; e tutto ciò che avrai legato in terra sarà legato nei Cieli, e tutto ciò che avrai sciolto in terra sarà sciolto nei Cieli.

Programma di Dio Rivelato insieme alla Sua Identità:

 **Apocalisse 1:1** La rivelazione di Gesù Cristo, la quale Iddio gli ha data, per fare sapere ai suoi servitori le cose che devono avvenire in breve tempo.

 **Giovanni 16:13** Ma, quando Colui sarà venuto, cioè lo Spirito di Verità, Egli vi guiderà in ogni verità, poiché egli non parlerà da Sé Stesso, ma dirà tutte le cose che avrà udite, e vi annunzierà le cose a venire.

Giovanni 16:14 Esso mi glorificherà, dal momento che prenderà del Mio, e ve lo annunzierà.

 **Giovanni 16:8** E quando esso sarà venuto, convincerà il mondo di peccato, di giustizia e di giudizio.

 **Giovanni 6:44** Nessuno può venire a Me, se il Padre che mi ha mandato non lo attira, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

 **Marco 13:11** Ora, quando vi meneranno, per mettervi nelle loro mani, non state innanzi in sollecitudine di ciò che avrete a dire, e non lo premeditate; anzi, dite ciò che vi sarà dato in quello istante, poiché non siete voi quelli che parlate, anzi lo Spirito Santo.

Tutto ciò non proviene da una capacità umana ma dallo Spirito Santo e quindi dalla predestinazione:

 **Matteo 11:25; Luca 10:21** In quel tempo Gesù prese a dire: Io ti rendo gloria e lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, che tu hai nascoste queste cose ai savi ed intendenti, e le hai rivelate ai piccoli fanciulli.

 **1Corinzi 1:17** Poiché Cristo non mi ha mandato per battezzare, ma per evangelizzare; non in sapienza di parlare, affinché la croce di Cristo non sia resa vana.

1Corinzi 1:18 Poiché la Parola della croce è ben pazzia a coloro che periscono; ma a noi, che siamo salvati, è la Potenza di Dio.

1Corinzi 1:19 Poiché è scritto: Io farò perire la sapienza dei savi, ed annullerò l'intendimento degli intendenti.

1Corinzi 1:20 Dove è alcun savio? Dove è alcuno scriba? Dove è alcun ricercatore di questo secolo? Non ha Iddio resa pazza la sapienza di questo mondo?

1Corinzi 1:21 Dal momento che, poiché nella sapienza di Dio il mondo non ha conosciuto Iddio per la sapienza, è piaciuto a Dio di salvare i credenti per la pazzia della predicazione.

1Corinzi 1:22 Poiché e i Giudei chiedono segno, e i Greci cercano sapienza.

1Corinzi 1:23 Ma noi predichiamo Cristo crocifisso, che è scandalo ai Giudei, e pazzia ai Greci.

1Corinzi 1:24 Ma a coloro che sono chiamati, Giudei e Greci, noi predichiamo Cristo, potenza di Dio, e sapienza di Dio.

1Corinzi 1:25 Poiché la pazzia di Dio è più savia che gli uomini, e la debolezza di Dio più forte che gli uomini.

1Corinzi 1:26 Dal momento che, fratelli, vedete la vostra vocazione; che non siete molti savi secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili.

1Corinzi 1:27 Anzi Iddio ha scelte le cose pazze del mondo, per svergognare le savie. E Iddio ha scelte le cose deboli del mondo, per svergognare le forti.

1Corinzi 1:28 E Iddio ha scelte le cose ignobili del mondo, e le cose spregevoli, e le cose che non sono, per ridurre al niente quelle che sono.

1Corinzi 1:29 Affinché nessuna carne si glori nel cospetto di Dio.

1Corinzi 1:30 Ora da Lui voi siete in Cristo Gesù, il quale ci è stato fatto da Dio sapienza, e giustizia, e santificazione, e redenzione;

1Corinzi 1:31 affinché, così come è scritto, chi si gloria, si glori nel Signore.

 **Efesini 2:8** Poiché voi siete salvati per la grazia, mediante la fede, e ciò non è da voi, è il dono di Dio.

Efesini 2:9 Non per opere, affinché nessuno si glori.

 **2Timoteo 1:9** Il quale ci ha salvati, e ci ha chiamati per santa vocazione, non secondo le nostre opere, ma secondo il proprio proponimento, e grazia, la quale ci è stata data in Cristo Gesù avanti i tempi dei secoli.

 **Romani 8:29** Perché coloro che Egli ha innanzi conosciuti, li ha predestinati ad essere conformi all'Immagine del suo Figliolo; affinché Egli sia il primogenito fra molti fratelli.

Romani 8:30 E coloro che Egli ha predestinati, essi ha chiamati; e coloro che Egli ha chiamati, essi ha giustificati; e coloro che Egli ha giustificati, essi ha glorificati.

 **Romani 9:15** Poiché egli dice a Mosè: Io avrò mercè di chi avrò mercè, e farò misericordia a chi farò misericordia.

Romani 9:16 Egli non è dunque di chi vuole, né di chi corre, ma di Dio che fa misericordia.

 **Romani 11:5** Così dunque ancora nel tempo presente è stato lasciato alcun rimanente, secondo l'elezione della grazia.

Romani 11:6 E se è per grazia, non è più per opere, altrimenti, grazia non è più grazia; ma, se è per opere, non è più grazia, altrimenti, opera non è più opera.

 **Galati 2:16** sapendo che l'uomo non è giustificato per le opere della legge, ma per la fede di Gesù Cristo, abbiamo ancora noi creduto in Cristo Gesù, affinché fossimo giustificati per la fede di Cristo, e non per le opere della legge; poiché nessuna carne sarà giustificata per le opere della legge.

 **Galati 3:5** Colui dunque che vi dispensa lo Spirito, ed opera fra voi potenti operazioni, lo fa egli per le opere della legge, o per la predicazione della fede?

 **Giovanni 15:16** Non siete voi che avete scelto Me, ma sono Io che ho scelto voi, e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; affinché tutto quello che chiederete al Padre, nel mio Nome, Egli ve lo dia.

Le persuasioni umane e diaboliche producono forme religiose razionali, umane, formalistiche, legalistiche e buoniste ma comunque deviate, che sono tutte da considerarsi come apostasia dalla Sana Dottrina, come comandamenti umani:

 **1Timoteo 4:1** Ora lo Spirito dice espressamente, che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, attendendo a spiriti seduttori, e a dottrine diaboliche [...]

 **2Tessalonicesi 2:3** Nessuno vi inganni in alcuna maniera, perché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia (**abbandono della pura fede per una fede "finta" e ibrida, o per ateismo, o per abbracciare un'altra corrente "religiosa" lontana da Dio e dalla Verità, o per satanismo**).

 **Matteo 15:8-9; Isaia 29:13; Marco 7:6** Ma Egli, rispondendo, disse loro: Ben di voi, ipocriti, profetizzò Isaia, così come è scritto: Questo popolo mi onora con le labbra, ma il cuore loro è lungi da Me.

Matteo 15:9 Ma invano mi onorano insegnando dottrine, che sono comandamenti di uomini.

Una persona drogata può essere recuperata da una istituzione o da una condotta di vita religiosa come da un centro di recupero dalle dipendenze, ma soltanto Dio può condurre alla Nuova Nascita e al vero profondo abbandono del peccato, rivelandosi personalmente con la Sua creatura; in certi casi, addirittura, è il diavolo stesso che libera un'anima da una dipendenza specifica affinché l'anima creda per questo di essere stata toccata dallo Spirito Santo e di essere quindi nel giusto, di avere un

rapporto privilegiato con Dio, quando invece non decide di seguire Cristo e amarlo con tutta sé stessa.

Dio ci ha fatti a Sua Immagine e Somiglianza e noi invece applichiamo la Sua Parola secondo le nostre esigenze e le nostre forme, cercando di fare il contrario di ciò che Dio fece, ossia cercando, attraverso la nostra religione, di fare Dio a nostra immagine e somiglianza; diciamo infatti di amare Dio mentre viviamo in inimicizie o in assenza o continua decadenza di santificazione:

 **1Giovanni 4:20** Se alcuno dice: Io amo Iddio, ed odia il suo fratello, è bugiardo; poiché chi non ama il suo fratello che egli ha veduto, come può amare Iddio che egli non ha veduto?

 **Ebrei 12:14** Procacciate pace con tutti, e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore.

Come abbiamo già detto, solo i Predestinati **non mancheranno il Segno, ossia la Rivelazione dello Spirito Santo e della Parola**, trovando la giusta Via ossia avendo la **Rivelazione di Gesù Cristo** nella loro vita, avendo dunque il messaggio dell'ora in cui vivono e comprendendo il progetto che devono compiere, essendo condotti da Dio; in caso contrario, chi mancherà il bersaglio sarà religioso solo esteriormente, ma vuoto dentro:

 **Matteo 23.**

 **Matteo 7:13** Entrate per la porta stretta, poiché larga è la porta, e spaziosa la via, che conduce alla perdizione; e molti sono coloro che entrano per essa. **Matteo 7:14** Quanto è stretta la porta, ed angusta la via che conduce alla vita! E pochi sono coloro che la trovano.

 **Matteo 22:14; 20:16** Così, gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi; poiché molti sono chiamati, ma pochi eletti.

 **Zaccaria 4:6** Ed egli rispose, e mi disse in questa maniera: Questa è la Parola del Signore a Zorobabel: Non per esercito, né per forza, ma per il mio Spirito, ha detto il Signore degli Eserciti.

 **Matteo 16:16** E Simon Pietro, rispondendo, disse: Tu sei il Cristo, il Figliolo dell'Iddio vivente.

Matteo 16:17 E Gesù, rispondendo, gli disse: Tu sei beato, o Simone, figliolo di Giona, poiché la carne ed il sangue non ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei Cieli.

Matteo 16:18 Ed Io altresì ti dico, che tu sei Pietro, e sopra questa pietra Io edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'inferno non la potranno vincere.

Matteo 16:19 Ed Io ti darò le chiavi del Regno dei Cieli; e tutto ciò che avrai legato in terra sarà legato nei Cieli, e tutto ciò che avrai sciolto in terra sarà sciolto nei Cieli.

 **2Pietro 1:19** Noi abbiamo ancora la Parola profetica più ferma, alla quale fate bene di attendere, come ad una Lampana rilucente in un luogo scuro, finché schiarisca il giorno, e che la stella mattutina sorga nei cuori vostri; [...].

 **Genesi 1:3** E Iddio disse: Sia la Luce. E la Luce fu.

 **Salmo 119:105** La tua Parola è una Lampana al mio piè, ed un Lume al mio sentiero.

 **1Corinzi 2:9** Ma è come è scritto: Le cose che occhio non ha vedute, ed orecchio non ha udite, e non sono salite in cuore di uomo, sono quelle che Iddio ha preparate a quelli che l'amano.

1Corinzi 2:10 Ma Iddio le ha rivelate a noi per il suo Spirito; poiché lo Spirito investiga ogni cosa, anche le cose profonde di Dio.

1Corinzi 2:11 Dal momento che, fra gli uomini, chi conosce le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo, che è in lui? Così ancora, nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio.

1Corinzi 2:12 Ora noi abbiamo ricevuto, non lo spirito del mondo, ma lo Spirito, il quale è da Dio; affinché conosciamo le cose che ci sono state donate da Dio.

1Corinzi 2:13 Le quali ancora ragioniamo, non con parole insegnate della sapienza umana, ma insegnate dallo Spirito Santo; adattando cose spirituali a cose spirituali.

 **Matteo 25** - Le Vergini Avvedute e coloro che trafficano i Talenti in maniera avveduta.

 **Luca 24** - Discepoli di Emmaus illuminati da Gesù Cristo.

Ripetiamolo: dobbiamo essere completamente condotti dallo Spirito Santo per intercettare costantemente le opere di Dio che dobbiamo adempiere e il messaggio rivelato dell'ora valido per noi e per i nostri contemporanei:

 **Romani 8:14** Poiché tutti coloro che sono condotti per lo Spirito di Dio sono figlioli di Dio.

 **Giovanni 5:20** Poiché il Padre ama il Figliolo, e Gli mostra tutte le cose che Egli fa; ed anche Gli mostrerà opere maggiori di queste, affinché voi vi meravigliate.

 **Matteo 4; Marco 1; Luca 4** Gesù nella Sinagoga ma non solo, in tutto il Suo operare mostrò sempre di essere nella volontà direttiva di Dio e di adempierla di conseguenza, essendo esattamente nella pienezza del messaggio dell'ora rivelato dallo Spirito Santo.

Ecco che diviene chiaro che l'Immagine della Rivelazione della Parola è data soltanto ai Predestinati, i quali, come Aquile Spirituali, vedono in modo corretto la Parola e le Opere Predestinate; solo a loro è data la condizione necessaria (**Parola Struttura + Spirito Rivelatore**) che garantisce la giusta visione dell'Immagine dell'Invisibile Dio e dunque del Suo piano rivelato attraverso la Fede-Rivelazione.

Tutto ciò produrrà l'esatta e compiuta manifestazione dei Frutti dello Spirito Santo, e quindi il crollo di ogni forma di incredulità, anche attraverso la reale esperienza individuale con Dio, l'incontro personale e non delegato ad un sistema religioso che uccide. La gente molte volte pecca perché, pur avendo un sentimento religioso, non sperimenta ciò; nel proprio retrocuore, anche se con le labbra confessa la fede, è

infatti incredula, **non crede all'Onnipresenza di Dio, non comprende**, e ciò è testimoniato dalla mancanza di opere e segni, legata alla mancata rinascita e restaurazione:

 **Isaia 29:13; Matteo 15:8; Marco 7:6** Ma Egli, rispondendo, disse loro: **Ben di voi, ipocriti, profetizzò Isaia, così come è scritto: Questo popolo mi onora con le labbra, ma il cuore loro è lungi da Me.**

 **Giovanni 3:3** Gesù rispose, e gli disse: **In verità, in verità, Io ti dico, che se alcuno non è nato di nuovo, non può vedere il Regno di Dio.**

 **Romani 8:14** Poiché tutti coloro che sono condotti per lo Spirito di Dio sono figlioli di Dio.

 **Matteo 28:20** insegnando loro di osservare tutte le cose che Io vi ho comandate. Ora ecco, Io sono con voi in ogni tempo, fino alla fine del mondo. Amen.

 **Ebrei 11:1** Ora la fede è una sussistenza delle cose che si sperano, ed una dimostrazione delle cose che non si vedono.

 **Ebrei 11:6** Ora, senza fede, è impossibile di piacergli; poiché colui che si accosta a Dio deve credere che Egli è, e che Egli è premiatore di coloro che lo ricercano.

 **Matteo 17:17; Marco 9:19; Luca 9:41** E Gesù, rispondendo, disse: **Ahi! generazione incredula e perversa!**

 **Romani 10:17** La fede dunque viene dall'udire, e l'udire viene dalla Parola di Dio.

La caduta, quindi, o è la conseguenza della manipolazione della sana dottrina, e quindi della mancanza del messaggio dell'ora, oppure è dovuta al fatto che una persona, pur essendo in un buon ministero, e quindi pur ascoltando un buon messaggio, non ha la sufficiente fede nello sperimentare che Dio è onnipresente e onniveggente, e quindi non si apparta e non si santifica sperimentando la Sua presenza in modo costante; come abbiamo visto chi pecca dimostra di non credere alla Onnipresenza e Onnipotenza di Dio, oltre che dimostra di non avere Amore.

Dio ci dona la Sua Fede Rivelata, la Sua Carità Rivelata e la Verità Rivelata, contrapposti agli ibridi che sono forme di fede, amore e verità di estrazione umana o peggio ancora diabolica.

Diventa chiaro che non è sufficiente lo sforzo umano per credere, amare Dio e santificarsi, ma occorre l'intervento sovranaturale di Dio, e quindi è necessario il battesimo originale dello Spirito Santo, la Sua conduzione e dunque l'evidenza della Parola in noi:

 **Giacomo 4:8** Appressatevi a Dio, ed egli si appresserà a voi: **nettate le vostre mani o peccatori, e purificate i cuori vostri, o doppi d'animo.**

 **Romani 5:5** Ora la speranza non confonde, poiché l'amore di Dio è sparso nei cuori nostri per lo Spirito Santo che ci è stato dato.

 **1Corinzi 13** Si parla della Carità sparsa dallo Spirito Santo, quindi di Gesù Cristo (Agnello-Colomba/Parola-Spirito) in noi, e non della carità come frutto religioso umano.

 **Romani 8:14** Poiché tutti coloro che sono condotti per lo Spirito di Dio sono Figlioli di Dio.

 **Romani 10:17** La fede dunque viene dall'udire, e l'udire viene dalla Parola di Dio.

 **Giovanni 8:32** e conoscerete la Verità, e la Verità vi francherà.

 **Giovanni 8:36** Se dunque il Figliolo vi franca, voi sarete veramente franchi.

I Doni e i Ministeri, quindi, sono l'esito della Restaurazione che si irradia nella nostra vita permettendoci di interagire col mondo fisico e soprattutto con quello spirituale; tutto questo agisce nella singola cellula/individuo, ma ancora di più nell'intero Corpo-Chiesa, restaurando il Ministero e anche il carattere di Cristo:

 **Atti 1; 2.**

 **1Corinzi 10** - Il Corpo di Cristo Restaurato.

 **1Corinzi 12** - I Doni e dunque il Corpo.

 **Efesini 4** - I Ministeri.

 **Marco 16** - I Segni che accompagnano il credente.

 **2Pietro 1** – Le Virtù del credente.

 **Galati 5** – I Frutti.

 **Matteo 5** – Le Beatitudini.

Detto in altro modo, i 5 Ministeri di **Efesini 4**, che servono per il perfetto adunamento dei Santi, sono necessari per formare il Corpo di Cristo adunando e coordinando le membra, per dare al Corpo di Cristo i Doni che produrranno altri Segni che confluiranno nelle Virtù del Credente, che porteranno tanti Frutti dello Spirito Santo, necessari per condurre il credente alle Beatitudini.

Come abbiamo detto, oggi più che mai il sistema mondiale religioso è apostata, lontano dalla verità scritturale e dalla rivelazione dello Spirito Santo e come nelle epoche passate, i popoli stanno mancando Dio nella Rivelazione; ciò, lo ripeto, avviene in molte religioni e anche nelle pseudo-chiese ibride, denominazionali, anche "evangeliche", che sembrano simili alla Vera Chiesa-Sposa, ma sono in realtà spurie ed adulterate.

Ecco, come detto, l'importanza di **Efesini 4**, ossia dei **Ministeri**, affinché giungiamo alla **conoscenza** e dunque alla **perfezione, e parimenti, anche attraverso la nostra meditazione della Parola, discerniamo i veri Ministri:**

 **Salmo 19:12** Chi conosce i suoi errori? Purgami di quelli che mi sono **occulti.**

 **Efesini 4.**

 **1Corinzi 12.**

Posto tutto questo, bisogna considerare che un grande problema dell'uomo è rappresentato dall'antiparola e dagli spiriti seduttori: la falsa interpretazione scritturale della Bibbia o qualsiasi altra religione estranea alle Scritture, o ancora

l'ateismo assoluto. L'antiparola e lo spiritismo (e anche la religione deviata e manipolata da satana che deforma i comandamenti come fece sin dal Principio in **Genesi**) fanno sì che prenda atto un ibrido che può essere simile all'Agnello, ma poi si rivela essere un dragone:

 **Apocalisse 13:11** Poi vidi un'altra bestia, che saliva dalla terra, ed aveva due corna simili a quelle dell'Agnello, ma parlava come il dragone.

Si può notare in **Apocalisse** la completa formazione di una struttura potente che si fonda su due poteri, quello religioso e quello politico; sembra l'Agnello, parla di religione, di Bibbia, di pace e sicurezza, ma alla fine nella voce-messaggio si cela il dragone che deve portare l'uomo allo spirito di satana attraverso un messaggio corrotto, proprio come in **Genesi** Eva fu sedotta attraverso la Parola manipolata:

 **Genesi 3:4** E il serpente disse alla donna: Voi non morreste punto.

Genesi 3:5 Ma Iddio sa che, nel giorno che voi ne mangereste, i vostri occhi si aprirebbero; onde sareste come dii, avendo conoscenza del bene e del male.

 **2Corinzi 11:3** Ma io temo che come il serpente sedusse Eva, con la sua astuzia, così talora le vostre menti non siano corrotte, e sviaste dalla semplicità che deve essere verso Cristo.

 **1Timoteo 4:1** Ora lo Spirito dice espressamente, che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, attendendo a spiriti seduttori, e a dottrine diaboliche.

 **2Tessalonicesi 2:3** Nessuno vi inganni in alcuna maniera, perché quel giorno non verrà se prima non sia venuta l'apostasia (**abbandono della pura fede per una fede "finta" e ibrida, o per ateismo, o per abbracciare un'altra corrente "religiosa" lontana da Dio e dalla Verità, o per satanismo**).

La vita sociale, culturale, politica, eccetera, genera in noi la ribellione e l'incredulità; l'antiparola genera la malafede, dando vita ad un'immagine incredula e deforme; gli stessi pensieri malvagi sono il frutto di tutto questo, e il peccato è il frutto finale dell'incredulità che genera le opere della carne, cioè, appunto, i peccati stessi:

 **Galati 5:19** Ora, manifeste sono le opere della carne, che sono: adulterio, fornicazione, immondizia, dissoluzione,

Galati 5:20 idolatria, avvelenamento, inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, dissensioni,

Galati 5:21 sette, invidie, omicidi, ebbrezze, ghiottonerie, e cose a queste somiglianti; delle quali cose vi predico, come ancora già ho predetto, che coloro che fanno cotali cose non erediteranno il Regno di Dio.

Vedete, Paolo per lo Spirito parla di peccato come opera della carne, frutto dell'incredulità che si oppone alla fede che genera i Frutti dello Spirito descritti in **Galati 5**. Come detto all'inizio, è importante, innanzitutto, confessare e chiedere a Dio di farci abbandonare l'incredulità quale base del peccato e di conseguenza confessare ed abbandonare l'opera della carne; viceversa, non abbandonando l'incredulità, essa genererà parallelamente a sé un ramo di peccato, compromettendo

sempre il nostro rapporto con Dio. Molte volte la gente torna al peccato proprio perché è ancora incredula nei confronti di Dio, male indottrinata o sorda alle Parole del Signore; al contrario, per ereditare la Vita Eterna dobbiamo identificarci in Cristo nel cammino Parola-Spirito avendo il giusto sentimento di amore verso Dio:

 **Efesini 4.**

 **Luca 17:21** [...] poiché ecco, il Regno di Dio è dentro di voi.

Gli pseudo-credenti, pur udendo la Sana Dottrina, non lasciano la propria vanità esteriore ed interiore o i propri vizi o un peccato per tre motivi principali:

➤ sono ancora increduli, non avendo ancora sperimentato la presenza di Dio nella loro vita nella forma indicata in **Luca 17:21** “[...] poiché ecco, il Regno di Dio è dentro di voi”;

non amano Dio al di sopra di tutto;

non ama il prossimo.

Dio fu chiaro nel mostrare che l'uomo non deve essere soggetto al **signoraggio del peccato e del diavolo**, ma che anzi, convertendosi, egli deve recuperare lo **stato originale** come approfondito nello studio sulla **Creazione e Formazione Universale ed Umana**.

Dobbiamo vincere sulla nostra condizione peccaminosa carnale e sulle potenze del male; l'uomo dunque **deve avere signoria sul peccato e su tutte le cose, anche sul mondo fisico e spirituale**:

 **Genesi 1:26** Poi Iddio disse: Facciamo l'uomo alla nostra immagine, secondo la nostra somiglianza; ed abbia la signoria sopra i pesci del mare, e sopra gli uccelli del cielo, e sopra le bestie, e sopra tutta la terra, e sopra ogni rettile che serpe sopra la terra.

 **Genesi 4:7** Se tu fai bene, non vi sarà esaltazione? Ma altresì, se tu fai male, il peccato giace alla porta. Ora i desideri di esso dipendono da te, e tu hai la signoria sopra lui.

 **Efesini 6:12** Poiché noi non abbiamo il combattimento contro sangue e carne; ma contro i principati, contro le podestà, contro i rettori del mondo, e delle tenebre di questo secolo, contro gli spiriti maligni, nei luoghi celesti.

Il Signore non ci ha solo promesso il Regno del Millennio e dell'Eternità, ma inoltre ci ha dichiarato possibile il recupero della signoria e dell'autorità:

 **Giosuè 1:3** Io vi ho dato ogni luogo, il quale la pianta del vostro piè calcherà, come Io ne ho parlato a Mosè.

 **Marco 16:15** Ed Egli disse loro: Andate per tutto il mondo, e predicate l'Evangelo ad ogni creatura.

Marco 16:16 Chi avrà creduto, e sarà stato battezzato, sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato.

Marco 16:17 Ora questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto: Caceranno i demoni nel mio Nome, parleranno nuovi linguaggi,

Marco 16:18 torranno via i serpenti; ed avvenga che abbiano bevuta alcuna cosa mortifera, quella non farà loro alcun nuocimento, metteranno le mani sopra gli infermi, ed essi staranno bene.

 **Atti 1:8** Ma voi riceverete la virtù dello Spirito Santo, il quale verrà sopra voi; e mi sarete testimoni, e in Gerusalemme, e in tutta la Giudea, e in Samaria, fino all'estremità della terra.

Paolo ci dice che le tentazioni non sono superiori alle nostre forze, e anche altre parti scritturali lo dimostrano:

 **1Corinzi 10:13** Tentazione non vi ha ancora colti, se non umana; ora Iddio è fedele, il quale non lascerà che siate tentati sopra le vostre forze, ma con la tentazione darà l'uscita, affinché la possiate sostenere.

 **Giacomo 4:7** Sottomettetevi dunque a Dio, contrastate al diavolo, ed egli fuggirà da voi.

 **2Timoteo 2:22** Ora fuggi gli appetiti giovanili, e procaccia giustizia, fede, carità, pace con quelli che di cuore puro invocano il Signore.

 **1Corinzi 6:18** Fuggite la fornicazione; ogni altro peccato che l'uomo commette è fuori del corpo; ma chi fornicava, pecca contro il suo proprio corpo.

 **1Pietro 5:8** Siate sobri; vegliate; perché il vostro avversario, il diavolo, a guisa di leone ruggente, va attorno, cercando chi egli possa divorare.

 **Genesi 39:12** [Giuseppe fuggì la tentazione] ella, presolo per il vestimento, gli disse: Giaciti con me. Ma egli, lasciatole il suo vestimento in mano, se ne fuggì, e se ne uscì fuori.

 **1Giovanni 5:18** Sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca: chi è nato da Dio preserva se stesso e il maligno non lo tocca.

1Giovanni 5:19 Noi sappiamo che siamo da Dio, mentre tutto il mondo giace sotto il potere del maligno.

A tutto ciò vi è di aggiungere, che qualsiasi bene compiamo o vita "religiosa" conduciamo, se non agiamo per la **fede-comprensione condotta dallo Spirito** e quindi nella **Carità perfetta**, non ci rende perfetti:

 **Matteo 5:48** Voi dunque siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro, che è nei cieli.

 **Geremia 48:10** Maledetto sia colui che farà l'opera del Signore rimessamente, [...]

 **Romani 8:14** Poiché tutti coloro che sono condotti per lo Spirito di Dio sono Figlioli di Dio.

 **Colossesi 3:17** E qualunque cosa facciate, in Parola, o in opera, fate ogni cosa nel Nome del Signore Gesù, rendendo grazie a Dio, e Padre, per Lui.

 **Giovanni 5:20** Poiché il Padre ama il Figliolo, e gli mostra tutte le cose che Egli fa; ed anche gli mostrerà opere maggiori di queste, affinché voi vi meravigliate.

 **1Corinzi 13.**

Per approfondire questa parte vi invito ad esaminare gli **Studi Fede Perfetta e Carità Perfetta**.

Per fare altri esempi, anche trascorrere troppo tempo a curare il proprio corpo, oltre che essere una forma di idolatria a sé stessi e di vanità (e per questi aspetti si rimanda allo studio **sull'Ornamento del Cristiano**), è qualcosa che ci separa da Dio, così come lo è dedicare, nell'arco di una giornata, troppo tempo agli affetti, alle pulizie di casa, al lavoro eccessivo (nel caso in cui si facciano ad esempio straordinari per guadagnare di più e potere vivere nel lusso) e non dedicare tempo a Dio.

Non ascoltare gli altri o interromperli mentre ci parlano è l'opposto a cui Dio ci chiama (stimare gli altri più che sé stessi, amarli e sostenerli), così come avere scatti d'ira continui, prendere eccessivamente in giro gli altri ferendoli, o parlare male degli altri, spettegolandosi; la maldicenza (il dire male), la malizia (intesa sia come la volontà di fare il male, di recare danno, sia come azione astuta, sottile accorgimento per raggiungere un fine più o meno lecito, sia come inclinazione all'erotismo e a pensieri lussuriosi, sia come pensare il male degli altri o che gli altri pensano male), l'invidia, non sono sentimenti e comportamenti che un cristiano deve avere. Non aiutare i fratelli avendone la possibilità è sintomo di una fede morta, che non produce i giusti Frutti dello Spirito; badate che anche nel fare l'elemosina bisogna essere condotti dallo Spirito Santo, per evitare di fare l'elemosina a persone che magari spendono i soldi ricevuti in vizi anziché a veri fratelli nel bisogno o anziché sostenere la chiesa. Ogni cosa, come scritto in **1Corinzi 13**, deve essere guidata dalla Carità; si può dedicare persino la propria vita ai poveri, come illustri personaggi hanno fatto, ma se poi si è idolatri o si spinge gli altri all'idolatria e ad adorare creature anziché il Creatore si è comunque nel peccato.

Anche essere troppo ingordi e golosi è qualcosa da evitare (Dio ci chiama alla continenza e all'autocontrollo), come lo è spendere soldi in cose vane senza ricordarsi del povero o senza contribuire all'opera di Dio; in ogni cosa bisogna quindi avere pesi giusti e misure giuste:

 **Matteo 6:22** La lampana del corpo è l'occhio; se dunque l'occhio tuo è puro, tutto il tuo corpo sarà illuminato.

Matteo 6:23 Ma se l'occhio tuo è viziato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso; se dunque il lume che è in te è tenebre, quante saranno le tenebre stesse?

Matteo 6:24 Nessuno può servire a due signori, poiché, o ne odierà l'uno, ed amerà l'altro, ovvero, si atterrà all'uno, e sprezzerà l'altro; voi non potete servire a Dio ed a Mammona.

 **Proverbi 14:17** Chi è pronto all'ira commette follia; e l'uomo malizioso è odiato.

 **Efesini 4:31** Sia tolta via da voi ogni amarezza, ed ira, e cruccio, e grido, e maldicenza, con ogni malizia.

 **Colossesi 3:8** Ma ora deponete ancora voi tutte queste cose: ira, cruccio, malizia, e fuori della vostra bocca maldicenza, e parlare disonesto.

 **Giacomo 1:16** Non errate, fratelli miei diletti:

Giacomo 1:17 ogni buona donazione, ed ogni dono perfetto, è da alto, discendendo dal padre dei lumi, nel quale non vi è mutamento, né ombra di cambiamento.

Giacomo 1:18 Egli ci ha di sua volontà generati per la parola della verità, affinché siamo in certo modo le primizie delle sue creature.

Giacomo 1:19 Perciò, fratelli miei dilette, sia ogni uomo pronto all'udire, tardo al parlare, lento all'ira.

Giacomo 1:20 Poiché l'ira dell'uomo non mette in opera la giustizia di Dio.

Giacomo 1:21 Perciò, deposta ogni lordura, e feccia di malizia, ricevete con mansuetudine la parola innestata in voi, la quale può salvare le anime vostre.

 **Giacomo 4:11** Non parlate gli uni contro gli altri, fratelli; chi parla contro il fratello, e giudica il suo fratello, parla contro la legge, e giudica la legge; ora, se tu condanni la legge, tu non sei facitore della legge, ma giudice.

 **Giacomo 4:17** Vi è dunque peccato a colui che sa fare il bene, e non lo fa.

 **Luca 21:34** Ora guardatevi, che talora i vostri cuori non siano aggravati di ingordigia, né di ebbrezza, né delle sollecitudini di questa vita; e che quel giorno di subito improvviso non vi sopravvenga.

 **Romani 13:13** Camminiamo onestamente, come di giorno, non in pasti, ed ebbrezze, non in letti, e lascivie, non in contesa, ed invidia.

Romani 13:14 Anzi siate rivestiti del Signore Gesù Cristo, e non abbiate cura della carne a concupiscenze.

 **Isaia 55:1** O voi tutti che siete assetati, venite alle acque, e voi che non avete alcuni denari, venite, comperate, e mangiate; venite, dico, comperate, senza denari, e senza prezzo, vino, e latte.

Isaia 55:2 Perché spendete denari in ciò che non è pane, e la vostra fatica in ciò che non può saziare? Ascoltatemi pure, e voi mangerete del buono, e l'anima vostra godrà del grasso.

 **Levitico 19:36** Abbiate bilance giuste, pesi giusti, efa giusto, e hin giusto. Io sono il Signore Iddio vostro, che vi ho tratti fuori del paese di Egitto.

 **Luca 9:25** Poiché, che giova egli all'uomo, se guadagna tutto il mondo, e perde sé stesso, ovvero è punito nella vita?

 **Ecclesiaste.**

 **1Corinzi 14:20** Fratelli, non siate fanciulli di senno; ma siate bambini in malizia, e uomini compiuti in senno.

 **Matteo 25:34** Allora il Re dirà a coloro che saranno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio; ereditate il regno che vi è stato preparato fin dalla fondazione del mondo.

Matteo 25:35 Poiché io ebbi fame, e voi mi deste a mangiare, io ebbi sete, e voi mi deste a bere, io fui forestiero, e voi mi accoglieste.

Matteo 25:36 Io fui ignudo, e voi mi rivestiste, io fui infermo, e voi mi visitaste; io fui in prigione, e voi veniste a me.

Matteo 25:37 Allora i giusti gli risponderanno, dicendo: Signore, quando ti abbiamo noi veduto avere fame, e ti abbiamo dato a mangiare? Ovvero, avere sete, e ti abbiamo dato a bere?

Matteo 25:38 E quando ti abbiamo veduto forestiere, e ti abbiamo accolto? O ignudo, e ti abbiamo rivestito?

Matteo 25:39 E quando ti abbiamo veduto infermo, o in prigione, e siamo venuti a te?

Matteo 25:40 E il Re, rispondendo, dirà loro: Io vi dico in verità, che in quanto l'avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, voi l'avete fatto a me.

Matteo 25:41 Allora egli dirà ancora a coloro che saranno a sinistra: Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, che è preparato al diavolo, ed ai suoi angeli.

Matteo 25:42 Poiché io ebbi fame, e voi non mi deste a mangiare, ebbi sete, e non mi deste a bere.

Matteo 25:43 Io fui forestiero, e non mi accoglieste, ignudo, e non mi rivestiste, infermo, ed in prigione, e non mi visitaste.

Matteo 25:44 Allora quelli ancora gli risponderanno, dicendo: Signore, quando ti abbiamo veduto avere fame, o sete, o essere forestiero, o ignudo, o infermo, o in prigione, e non ti abbiamo sovvenuto?

Matteo 25:45 Allora egli risponderà loro, dicendo: Io vi dico in verità, che in quanto non l'avete fatto ad uno di questi minimi, neanche l'avete fatto a me.

Matteo 25:46 E questi andranno alle pene eterne, e i giusti nella vita eterna.

 **1Giovanni 3:17** Ora, se alcuno ha dei beni del mondo, e vede il suo fratello avere bisogno, e gli chiude le sue viscere, come dimora l'amore di Dio in lui?

 **Giacomo 2:13** Poiché il giudizio senza misericordia sarà contro colui che non avrà usata misericordia; e misericordia si gloria contro a giudizio.

Giacomo 2:14 Che utilità vi è, fratelli miei, se alcuno dice di avere fede, e non ha opere? Può la fede salvarlo?

Giacomo 2:15 Che se un fratello, o sorella, sono nudi, e bisognosi del nutrimento quotidiano;

Giacomo 2:16 ed alcuno di voi dice loro: Andatevene in pace, scaldatevi, e satollatevi, e voi non date loro i bisogni del corpo, quale pro fate loro?

Anche se è ovvio, tengo a precisare che un rinato di nuovo non avrà il vizio di dire le bugie o parolacce, e la prima azione rinnovata di un vero cristiano sarà imparare a parlare in verità e vivere in verità; una mente corrotta genera la bugia, dal momento che satana è il padre della menzogna, una mente in Cristo, invece, elabora solo la Verità. La Verità è l'Evangelo che, entrando in noi, genera le opere della Verità; gli empi invece fanno l'opposto:

 **Giovanni 8:32** e conoscerete la verità, e la verità vi francherà.

 **Giovanni 8:44** Voi siete dal diavolo, che è vostro padre; e volete fare i desideri del padre vostro; egli fu micidiale dal principio, e non è stato fermo

nella verità, poiché verità non è in lui; quando proferisce la menzogna, parla del suo proprio, poiché egli è mendace, e il padre della menzogna.

 **Giovanni 16:13** Ma, quando colui sarà venuto, cioè lo Spirito di verità, egli vi guiderà in ogni verità; poiché egli non parlerà da sé stesso, ma dirà tutte le cose che avrà udite, e vi annunzierà le cose a venire.

 **Romani 1:25** Essi, che hanno mutata la verità di Dio in menzogna, ed hanno adorata e servita la creatura, lasciato il Creatore, che è benedetto in eterno. Amen.

 **2Tessalonesi 2:9** Del quale empio l'avvenimento sarà, secondo l'operazione di satana, con ogni potenza, e prodigi, e miracoli di menzogna [...]

 **2Tessalonesi 2:11** E però Iddio manderà loro efficacia di errore, affinché credano alla menzogna [...]

 **1Giovanni 2:21** Ciò che io vi ho scritto, non è perché non sappiate la verità; anzi, poiché la sapete, e poiché nessuna menzogna è dalla verità.

 **1Giovanni 2:27** Ma, quanto è a voi, l'unzione che avete ricevuta da Lui dimora in voi, e non avete bisogno che alcuno vi insegni; ma, come la stessa unzione vi insegna ogni cosa, ed essa è verace, e non è menzogna, dimorate in esso, come quella vi ha insegnato.

 **1Pietro 3:10** Poiché chi vuole amare la vita, e vedere buoni giorni, trattenga la sua bocca dal male; e le sue labbra, che non proferiscano frode,

1Pietro 3:11 si ritragga dal male, e faccia il bene, cerchi la pace, e la procacci.

1Pietro 3:12 Dal momento che gli occhi del Signore sono sopra i giusti, e le sue orecchie sono intente alla loro orazione, ma il volto del Signore è contro quelli che fanno male.

 **Apocalisse 14:5** E nella bocca loro non è stata trovata menzogna, poiché sono irreprensibili davanti al Trono di Dio.

 **Esodo 20:16** Non dire falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

 **Deuteronomio 5:20** Non dire falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

 **Proverbi 12:19** Il labbro verace sarà stabile in perpetuo, ma la lingua bugiarda sarà solo per un momento.

 **Proverbi 17:4** L'uomo maligno presta gli orecchi alle labbra inique, e l'ingannatore ascolta la lingua maliziosa.

 **Proverbi 25:18** Un uomo che dice falsa testimonianza contro il suo prossimo è come un martello, una spada, ed una saetta acuta.

 **Salmo 34:13** Guarda la tua lingua dal male, e le tue labbra da parlare frode.

 **Michea 6:11** Sarei io innocente, avendo bilance false, ed un sacchetto di pesi ingannevoli?

Michea 6:12 Poiché i ricchi di essa sono ripieni di violenza, e i suoi abitanti ragionano falsità, e la loro lingua non è altro che frode nella loro bocca.

Il nostro parlare si deve conformare a quello di Cristo, di cui dobbiamo in tutto diventare imitatori; prima di compiere un'azione o di dire qualcosa, è buona cosa

chiedersi se Gesù la compirebbe o direbbe lo stesso, in quanto il Cristo ci chiama a perfezione e, come abbiamo visto, ogni vizio è una imperfezione:

 **Salmo 5:9** Poiché nella bocca loro non vi è dirittura alcuna, l'interiore loro non è altro che malizie, la loro gola è un sepolcro aperto, lusingano con la loro lingua.

 **Salmo 10:7** La sua bocca è piena di esecrazione, e di frodi, e di inganno; sotto la lingua sua vi è perversità ed iniquità.

 **Salmo 12:2** Ciascuno parla con menzogna col suo prossimo, con labbra lusinghiere; parlano con un cuore doppio

Salmo 12:3 Il Signore recida tutte le labbra lusinghiere, la lingua che parla alteramente;

 **Giacomo 1:26** Se alcuno pare essere religioso fra voi, e non tiene a freno la sua lingua, ma seduce il cuore suo, la religione di quel tale è vana.

 **Giacomo 3:5** Così ancora la lingua è un piccolo membro, e si vanta di gran cose. Ecco, un piccolo fuoco quanta legna incendia!

Giacomo 3:6 La lingua altresì è un fuoco, è il mondo dell'iniquità; così dentro alle nostre membra è posta la lingua, la quale contamina tutto il corpo, e infiamma la ruota della vita, ed è infiammata dalla geenna.

 **Matteo 26:73** E poco appresso, quelli che erano presenti, accostatisi, dissero a Pietro: Di vero anche tu sei di quelli; poiché la tua favella ti fa manifesto.

 **Isaia 8:20** Alla Legge ed alla Testimonianza; se alcuno non parla secondo questa parola, certo non vi è in lui alcuna aurora.

 **Colossesi 4:5** Il vostro parlare sia sempre con grazia, condito con sale; per sapere come vi si conviene rispondere a ciascuno.

 **Matteo 5:34** Ma io vi dico: Del tutto non giurate; né per il cielo, poiché è il trono di Dio,

Matteo 5:35 né per la terra, poiché è lo scannello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, poiché è la città del gran Re.

Matteo 5:36 Non giurare neanche per il tuo capo, dal momento che tu non puoi fare un capello bianco, o nero.

Matteo 5:37 Anzi, sia il vostro parlare: Sì, sì; no, no; ma ciò che è di soverchio sopra queste parole, procede dal maligno.

 **Matteo 5:48** Voi dunque siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro, che è nei cieli.

 **Matteo 12:36** Ora io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, persino di ogni oziosa parola che avranno detta.

 **Ebrei 6:1** Perciò, lasciata la parola del principio di Cristo, tendiamo alla perfezione, non ponendo di nuovo il fondamento del rinunziamento alle opere morte, e della fede in Dio,

Ebrei 6:2 e della dottrina dei battesimi, e dell'imposizione delle mani, e della risurrezione dei morti, e del giudizio eterno.

 **1Corinzi 11:1** Siate miei imitatori, così come io ancora lo sono di Cristo.

 **1Pietro 2:1** Deposta dunque ogni malizia, ed ogni frode, e le ipocrisie, ed invidie, ed ogni maldicenza;

1Pietro 2:2 come fanciulli pur ora nati, appetite il latte puro della parola, affinché per esso cresciate.

 **Efesini 4:17** Questo dico dunque, e protesto nel Signore, che voi non camminate più come camminano ancora gli altri Gentili, nella vanità della loro mente;

Efesini 4:18 ottenebrati nell'intelletto, alieni dalla vita di Dio, per l'ignoranza che è in loro, per l'indurimento del cuore loro.

Efesini 4:19 I quali, essendo divenuti insensibili ad ogni dolore, si sono abbandonati alla dissoluzione, da operare ogni immondizia, con insaziabile cupidità.

Efesini 4:20 Ma voi non avete così imparato Cristo;

Efesini 4:21 se pure l'avete udito, e siete stati in lui ammaestrati, secondo che la verità è in Gesù:

Efesini 4:22 di spogliare, quanto è alla primiera condotta, l'uomo vecchio, il quale si corrompe nelle concupiscenze della seduzione;

Efesini 4:23 e di essere rinnovati per lo Spirito della vostra mente;

Efesini 4:24 e di essere vestiti dell'uomo nuovo, creato, secondo Iddio, in giustizia, e santità di verità.

Efesini 4:25 Perciò, deposta la menzogna, parlate in verità ciascuno col suo prossimo, poiché noi siamo membra gli uni degli altri.

Efesini 4:26 Adiratevi, e non peccate, il sole non tramonti sopra il vostro cruccio,

Efesini 4:27 e non date luogo al diavolo.

Efesini 4:28 Chi rubava non rubi più, anzi piuttosto fatichi, facendo qualche buona opera con le proprie mani, affinché abbia di che fare parte a colui che ha bisogno.

Efesini 4:29 Nessuna parola malvagia esca dalla vostra bocca, ma, se ve n'è alcuna buona ad edificazione, secondo il bisogno; affinché conferisca grazia agli ascoltanti.

Efesini 4:30 E non contristate lo Spirito Santo di Dio, col quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione.

 **Efesini 5:1** Siate dunque imitatori di Dio, come figlioli dilette.

Efesini 5:2 E camminate in carità, così come ancora Cristo ci ha amati, e ha dato sé stesso per noi, in offerta e sacrificio a Dio, in odore soave.

Efesini 5:3 E come si conviene a santi, fornicazione, e nessuna immondizia, ed avarizia, non sia pure nominata fra voi;

Efesini 5:4 né disonestà, né stolto parlare, o buffoneria, le quali cose non si convengono, ma piuttosto ringraziamento.

CHI È NATO DI NUOVO HA CESSATO DI PECCARE - LA CORTINA STRAPPATA - SDEGNO VERSO IL PECCATO

Chi è nato di Nuovo ha cessato di vivere sotto l'afflusso del peccato. La Bibbia ci descrive i nati da Dio che non peccano volontariamente; essi sono soggetti al solo peccato involontario e camminano in novità di vita, perché in loro prende atto il seme predestinativo della Parola-Spirito, dal momento che eravamo in Lui come seme spirituale, in maniera simile a come eravamo nel seme fisico dei nostri padri terreni:

 **1Giovanni 3:9** Chiunque è nato da Dio non persiste nel commettere peccato, perché il Seme Divino rimane in lui, e non può persistere nel peccare perché è nato da Dio.

 **1Pietro 1:22** Avendo voi purificate le anime vostre ubbidendo alla verità, per mezzo dello Spirito, per avere fraterna carità non finta, portate amore intenso gli uni agli altri di puro cuore.

1Pietro 1:23 Essendo rigenerati, non di seme corruttibile, ma incorruttibile, per la Parola di Dio viva e permanente in Eterno.

 **Giovanni 1:13** i quali, non di sangue, né di volontà di carne, né di volontà di uomo, ma sono nati di Dio.

 **Giovanni 3; Giovanni 3:5** Gesù rispose: In verità, in verità, Io ti dico, che se alcuno non è nato di acqua e di Spirito, non può entrare nel Regno di Dio.

 **1Giovanni 5:18** Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca, ma chi è nato da Dio conserva sé stesso, e il maligno non lo tocca.

 **1Giovanni 4:7** Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio.

 **Romani 6:4** Noi siamo dunque stati con Lui seppelliti per il battesimo, a morte, affinché, così come Cristo è risuscitato dai morti per la gloria del Padre, noi ancora somigliantemente camminiamo in novità di vita.

 **Romani 6:6** Sapendo questo: che il nostro vecchio uomo è stato con Lui crocifisso, affinché il corpo del peccato sia annullato, affinché noi non serviamo più al peccato.

 **Romani 7:1** Ignorate voi, fratelli (poiché io parlo a persone che hanno conoscenza della legge), che la legge signoreggia l'uomo per tutto il tempo che egli è in vita?

Romani 7:2 Poiché la donna maritata è, per la legge, obbligata al marito, mentre egli vive; ma, se il marito muore, ella è sciolta dalla legge del marito.

Romani 7:3 Perciò, mentre vive il marito, ella sarà chiamata adultera se diviene moglie di un altro marito; ma, quando il marito è morto, ella è liberata da quella legge, talché non è adultera, se diviene moglie di un altro marito.

Romani 7:4 Così dunque, fratelli miei, ancora voi siete divenuti morti alla legge, per il corpo di Cristo, per essere ad un altro, che è risuscitato dai morti, affinché noi fruttifichiamo a Dio.

Romani 7:5 Dal momento che, mentre eravamo nella carne, le passioni dei peccati, le quali erano mosse per la legge, operavano nelle nostre membra, per fruttificare alla morte.

Romani 7:6 Ma ora siamo sciolti della legge, essendo morti a quello, nel quale eravamo ritenuti, talché serviamo in novità di spirito, e non in vecchiezza di lettera.

Romani 7:7 Che diremo dunque? Che la legge sia peccato? Così non sia; anzi, io non avrei conosciuto il peccato, se non per la legge, dal momento che io non avrei conosciuta la concupiscenza, se la legge non dicesse: Non concupire.

Romani 7:8 Ma il peccato, presa occasione per questo comandamento, ha operata in me ogni concupiscenza.

Romani 7:9 Poiché, senza la legge, il peccato è morto. E tempo fu, che io, senza la legge, ero vivente; ma, essendo venuto il comandamento, il peccato rivisse, ed io morii.



Romani 8:1 Ora dunque non vi è alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù, i quali non camminano secondo la carne, ma secondo lo Spirito.

Romani 8:2 Dal momento che la legge dello Spirito della vita in Cristo Gesù, mi ha francato dalla legge del peccato, e della morte.

Romani 8:3 Per il fatto che (ciò che era impossibile alla legge in quanto che per la carne era senza forza), Iddio, avendo mandato il suo proprio Figliolo, in forma somigliante alla carne del peccato, ed a motivo del peccato, ha condannato il peccato nella carne.

Romani 8:4 Affinché la giustizia della legge si adempia in noi, i quali non camminiamo secondo la carne, ma secondo lo Spirito.

Romani 8:5 Poiché coloro che sono secondo la carne, pensano, ed hanno l'animo alle cose della carne; ma coloro che sono secondo lo Spirito, alle cose dello Spirito.

Romani 8:6 Dal momento che ciò a che la carne pensa, ed ha l'animo, è morte; ma ciò a che lo Spirito pensa, ed ha l'animo, è vita e pace.

Romani 8:7 Poiché il pensiero, e l'affezione della carne è inimicizia contro Dio, poiché ella non si sottomette alla legge di Dio; dal momento che neppure può.

Romani 8:8 E coloro che sono nella carne non possono piacere a Dio.

Romani 8:9 Ora voi non siete nella carne, anzi nello Spirito, se pure lo Spirito di Dio abita in voi; ma se alcuno non ha lo Spirito di Cristo egli non è di Lui.

Romani 8:10 E se Cristo è in voi, bene è il corpo morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia.

Romani 8:11 E, se lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi, colui che risuscitò Cristo dai morti vivificherà ancora i vostri corpi mortali, per il suo Spirito, che abita in voi.

Romani 8:12 Perciò, fratelli, noi siamo debitori, non alla carne, per vivere secondo la carne.

Romani 8:13 Poiché, se voi vivete secondo la carne, voi morrete; ma se per lo Spirito mortificate gli atti del corpo, voi vivrete.

 **Galati 2:17** Ora se, cercando di essere giustificati in Cristo, siamo trovati ancora noi peccatori, è pure Cristo ministro del peccato? Così non sia.

Galati 2:18 Dal momento che, se io edifico di nuovo le cose che ho distrutte, io costituisco me stesso trasgressore.

Galati 2:19 Poiché per una legge io sono morto ad un'altra legge, affinché io viva a Dio.

Galati 2:20 Io sono crocifisso con Cristo, e vivo, non più io, ma Cristo vive in me; e ciò che ora vivo nella carne, vivo nella fede del Figliolo di Dio, che mi ha amato, e ha dato Sé Stesso per me.

 **Geremia 31:19** Poiché, dopo che sarò stato convertito, io mi pentirò; e dopo che sarò stato ammaestrato a riconoscermi, mi percooterò sulla coscia. Io sono confuso, ed anche svergognato; poiché io porto il vituperio della mia giovinezza.

 **Tito 3:3** Dal momento che ancora noi eravamo già insensati, ribelli, erranti, servendo a varie concupiscenze, e voluttà, conducendo la vita in malizia, ed invidia, odiosi, e odiando gli uni gli altri.

Tito 3:4 Ma, quando la benignità di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore verso gli uomini è apparso,

Tito 3:5 Egli ci ha salvati; non per opere giuste, che noi abbiamo fatte, ma, secondo la sua misericordia, per il lavacro della rigenerazione, e per il rinnovamento dello Spirito Santo,

Tito 3:6 il quale Egli ha copiosamente sparso sopra noi, per Gesù Cristo, nostro Salvatore.

Tito 3:7 Affinché, giustificati per la grazia di esso, siamo fatti eredi della vita eterna, secondo la nostra speranza.

 **Colossesi 3:5** Mortificate dunque le vostre membra che sono sopra la terra; fornicazione, immondizia, lussuria nefanda, mala concupiscenza, ed avarizia, che è idolatria.

Colossesi 3:6 Per le quali cose viene l'ira di Dio sopra i figlioli della disubbidienza.

Colossesi 3:7 Nelle quali già camminaste ancora voi, quando vivevate in esse.

Colossesi 3:8 Ma ora deponete ancora voi tutte queste cose: ira, cruccio, malizia, e fuori della vostra bocca maldicenza, e parlare disonesto.

Colossesi 3:9 Non mentite gli uni agli altri, avendo spogliato l'uomo vecchio con i suoi atti;

Colossesi 3:10 e vestito il nuovo, che si rinnova a conoscenza, secondo l'immagine di colui che l'ha creato.

 **Marco 2:21-22; Luca 5:36-37; Matteo 9:16** Ora nessuno mette un pezzo di panno rozzo in un vestimento vecchio; poiché quel ripieno porta via un pezzo del vestimento, e la rottura si fa peggiore.

Matteo 9:17 Parimenti, non si mette vino nuovo in otri vecchi, altrimenti gli otri si rompono, e il vino si spande, e gli otri si perdono; ma si mette il vino nuovo in otri nuovi, e ambedue si conservano.

 **Efesini 5:8** Dal momento che già eravate tenebre, ma ora siete Luce nel Signore; camminate come figlioli di luce

Efesini 5:9 (poiché il frutto dello Spirito è in ogni bontà, e giustizia, e verità),

Efesini 5:10 provando ciò che è accettabile al Signore.

Efesini 5:11 E non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, anzi piuttosto ancora riprendetele.

 **2Pietro 1:19** Noi abbiamo ancora la Parola profetica più ferma, alla quale fate bene di attendere, come ad una Lampana rilucente in un luogo scuro, finché schiarisca il giorno, e che la stella mattutina sorga nei cuori vostri; [...]

 **Genesi 1:3** E Iddio disse: Sia la Luce. E la Luce fu.

 **2Corinzi 6:14** Non vi accoppiate con gli infedeli; perché, che partecipazione vi è tra la giustizia e l'iniquità? E che comunione vi è della Luce con le tenebre?

 **1Corinzi 6:9** Non sapete voi che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non vi ingannate; né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né i molli, né quelli che usano con i maschi,

1Corinzi 6:10 né i ladri, né gli avari, né gli ubriachi, né gli oltraggiosi, né i rapaci, non erediteranno il regno di Dio.

1Corinzi 6:11 Ora tali eravate già alcuni; ma siete stati lavati, ma siete stati santificati, ma siete stati giustificati, nel nome del Signore Gesù, e per lo Spirito dell'Iddio nostro.

 **1Pietro 4:1** Poi dunque che Cristo ha sofferto per noi in carne, ancora voi armatevi del medesimo pensiero, che chi ha sofferto in carne, ha cessato dal peccato;

1 Pietro 4:2 per vivere il tempo che resta in carne, non più alle concupiscenze degli uomini, ma alla volontà di Dio.

1Pietro 4:3 Poiché il tempo passato della vita ci deve essere bastato per avere operata la volontà dei Gentili, essendo camminati in lascivie, cupidità, ebbrezze, conviti, bevimenti, e nefande idolatrie.

1Pietro 4:4 Laonde ora essi stupiscono, come di cosa strana, che voi non concorrete ad una medesima strabocchevole dissoluzione; e ne bestemmiano.

Non nuoce ripetere che la Grazia non approva il peccato volontario, e che Dio ha avuto pazienza con noi quando eravamo ignoranti, provvedendoci l'Agello Sacrificato per i nostri peccati, e di certo non può avere la medesima pazienza dopo che abbiamo ricevuto la Luce e continuiamo a trasgredire volontariamente.

Perseverare nel peccato, lo ribadisco, è diabolico; chi pecca volontariamente dopo avere avuto la Luce è in una condizione grave che urge ravvedimento:

 **1Pietro 1:13** Perciò, avendo i lombi della vostra mente cinti, stando sobri, sperate perfettamente nella grazia che vi sarà conferita nell'apparizione di Gesù Cristo;

1Pietro 1:14 come figlioli di ubbidienza, non conformandovi alle concupiscenze del tempo passato, mentre eravate in ignoranza.

 **Matteo 5:17** Non pensate che Io sia venuto per annullare la Legge o i Profeti; Io non sono venuto per annullarli, anzi per adempierli.

Matteo 5:18 Perché in verità vi dico: Finché il cielo e la terra non passeranno, neppure un iota, o un solo apice della Legge passerà, prima che tutto sia adempiuto.

 **Romani 6:15** Che dunque? Peccheremo noi, dal momento che non siamo sotto la Legge, ma sotto la grazia? Così non sia.

 **Ebrei 10:26** Dal momento che, se noi pecchiamo volontariamente dopo avere ricevuta la conoscenza della Verità, non vi resta più sacrificio per i peccati; **Ebrei 10:27** ma una spaventevole aspettazione di giudizio, ed una infuocata gelosia, che divorerà gli avversari.

Ebrei 10:28 Se alcuno ha rotta la legge di Mosè, muore senza misericordia, sul dire di due o tre testimoni;

Ebrei 10:29 di quanto peggior supplizio stimate voi che sarà reputato degno colui che avrà calpestato il Figliolo di Dio, ed avrà tenuto per profano il Sangue del Patto, col quale è stato santificato, ed avrà oltraggiato lo Spirito della grazia?

 **Ebrei 6:4** Poiché è impossibile che coloro che sono stati una volta illuminati, e che hanno gustato il dono celeste, e sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo,

Ebrei 6:5 ed hanno gustata la buona Parola di Dio, e le potenze del secolo a venire,

Ebrei 6:6 se cadono, siano da capo rinnovati a ravvedimento; poiché di nuovo crocifiggono a sé stessi il Figliolo di Dio, e lo espongono ad infamia.

 **Ebrei 12:14** Procacciate pace con tutti, e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore.

 **Proverbi 28:13** Chi copre i suoi misfatti non prospererà; ma chi li confessa, e li lascia, otterrà misericordia.

 **1Corinzi 6:9** Non sapete voi che gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio? Non vi ingannate; né i fornicatori, né gli idolatri, né gli adulteri, né i molli, né quelli che usano con i maschi [...]

 **Galati 6:7** Non vi ingannate: Iddio non si può beffare; poiché ciò che l'uomo avrà seminato, quello ancora mieterà.

Come detto, la Predestinazione ci fa intendere come eravamo in Lui e parte di Lui riversata sulla terra:

 **Efesini 2:8** Poiché voi siete salvati per la grazia, mediante la fede, e ciò non è da voi, è il dono di Dio.

 **2Timoteo 1:9** Il quale ci ha salvati, e ci ha chiamati per santa vocazione; non secondo le nostre opere, ma secondo il proprio proponimento, e grazia, la quale ci è stata data in Cristo Gesù avanti i tempi dei secoli.

 **Romani 8:29** Perché coloro che Egli ha innanzi conosciuti, li ha predestinati ad essere conformi all'Immagine del suo Figliolo; affinché Egli sia il primogenito fra molti fratelli.

Romani 8:30 E coloro che Egli ha predestinati, essi ha chiamati, e coloro che Egli ha chiamati, essi ha giustificati, e coloro che Egli ha giustificati, essi ha glorificati.

 **Giovanni 15:16** Non siete voi che avete scelto Me, ma sono Io che ho scelto voi, e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; affinché tutto quello che chiederete al Padre, nel mio Nome, Egli ve lo dia.

 **2Corinzi 3:1** Cominciamo noi di nuovo a raccomandare noi stessi? Ovvero, abbiamo noi bisogno, come alcuni, di lettere raccomandatorie a voi, o di raccomandatorie da voi?

2Corinzi 3:2 Voi siete la nostra lettera, scritta nei cuori nostri, intesa e letta da tutti gli uomini;

2Corinzi 3:3 essendo manifesto che voi siete la lettera di Cristo, amministrata da noi; scritta, non con inchiostro, ma con lo Spirito dell'Iddio vivente; non in tavole di pietra, ma nelle tavole di carne del cuore.

2Corinzi 3:4 Ora una tale confidenza abbiamo noi per Cristo presso Iddio.

2Corinzi 3:5 Non già che siamo da noi stessi sufficienti pure a pensar cosa alcuna, come da noi stessi; ma la nostra sufficienza è da Dio;

2Corinzi 3:6 il quale ancora ci ha resi sufficienti ad essere Ministri del Nuovo Patto [...]

I predestinati sono il Frutto-Grano della buona terra, contrapposti alla zizzania che, pur essendo stata seminata vicino al Grano, è ibrida:

 **Matteo 13; Matteo 13:25** Ma, mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico e seminò della zizzania in mezzo al grano, e se ne andò.

I predestinati, dunque, sono il Frutto del Seme di Dio così come Gesù che, se pure si credeva fosse figlio di Giuseppe, di fatto era Figlio di Dio.

Noi, infatti, abbiamo dei genitori terreni quanto al nostro corpo di carne, ma quanto a quello spirituale siamo dei semi predestinati posti in questo corpo terreno, che nel momento della conversione comincia a germogliare.

Dio si scelse Maria quale nido, quale “incubatrice” del Cristo, figura della Chiesa dottrinalmente pura contrapposta a Babilonia; solo nella Chiesa vergine avveduta Gesù-Parola si forma come Corpo-Chiesa.

Ancora oggi Gesù, infatti, prende forma soltanto all’interno della Chiesa che ha la forma primitiva, cioè è basata sul fondamento di Gesù Cristo, essendo vergine e scevra dalle contaminazioni mondane, e dunque avendo la sana dottrina, per essere la Donna-Chiesa descritta in **Apocalisse 12**.

Non si tratta dunque di uno sforzo religioso, ma di predestinazione; se in noi c’è il Seme Predestinativo, esso appena udrà predicato l’Acqua-Parola e avvertirà la presenza della Luce-Spirito Santo, genererà la Fede Rivelata, ossia la Nuova Nascita, in quanto piantato in terra compatibile, predestinata.

Notate come Matteo Levi, o gli altri Apostoli, all’udire la voce di Gesù sentirono la Parola, quasi un codice di sblocco che fece loro lasciare ogni cosa per seguire Gesù, riconoscendo la voce paterna:

 **Giovanni 10:27** Le mie pecore ascoltano la mia voce, ed Io le conosco, ed esse Mi seguivano.

Molte persone “religiose” si impegnano, alcune magari si consacrano, ma tante volte abbiamo visto come ad un certo punto ricadono nel peccato più di prima o si identificano nell’istituzione religiosa ma non in Dio, come fece il fariseo (*cfr.* **Luca 18**); soltanto i Figli di Dio sperimentano la vera nuova nascita, che non solo li porta a conoscere il piano di Dio ed a consacrarsi, ma inoltre li mette in collegamento con la presenza attiva e costante di Dio:

 **Galati 2:20** Io sono crocifisso con Cristo, e vivo, non più io, ma Cristo vive in me; e ciò che ora vivo nella carne, vivo nella fede del Figliolo di Dio, che mi ha amato, e ha dato Sé Stesso per me.

Per comprendere tutto ciò dobbiamo intendere che lo Spirito Santo, per scendere nel popolo e quindi non solo nei Profeti o nei Ministri prescelti, ha spezzato, attraverso il sacrificio di Cristo, la cortina di separazione, facendoci accedere nel Luogo Santissimo e dunque dandoci comunione diretta con Dio. Nel Vecchio Patto soltanto Mosè inizialmente poteva accedere al luogo Santissimo e successivamente soltanto il Sommo Sacerdote vi poteva entrarvi una volta all’anno per offrire il sangue dei sacrifici, per l’espiazione dei peccati del popolo (**Ebrei 9; 10**).

Voglio precisare che questa opera non solo ci ha concesso di entrare alla presenza di Dio, ma per di più ci ha concesso di farlo non soltanto una volta ma costantemente; attraverso la cortina strappata in Gesù siamo stati introdotti nel Luogo Santissimo di Dio, dove possiamo comunicare con Dio stesso:

 **Matteo 27:51** Ed ecco, la Cortina del Tempio si fendé in due, da cima a fondo, e la terra tremò, e le pietre si schiantarono,

Matteo 27:52 e i monumenti furono aperti e molti corpi dei Santi, che dormivano, risuscitarono.

Gesù Cristo è la cortina strappata per mezzo della quale siamo entrati nella presenza di Dio; se noi vogliamo gustare Dio come la cortina strappata, da cima a fondo, allegoricamente possiamo dire che dobbiamo essere convertiti da capo ai piedi.

Ciò è necessario affinché Gesù possa stabilire il Suo Trono nel cuore dell'individuo (ma anche della Chiesa) e il Suo piano, il Suo progetto nella mente, e di conseguenza assorbire ogni azione, l'intero corpo, inondando la vita del credente come l'olio eccellente, figura dello Spirito Santo, che scendeva su Aaronne, e più tardi nella Chiesa-Corpo di Cristo, non con passi incerti ma certi:

 **Salmo 133:2** Questo è come l'olio eccellente che è sparso sopra il capo di Aaronne, il quale gli scende in su la barba, e poi cola fino al lembo dei suoi vestimenti.

 **Atti 2:4** E tutti furono ripieni dello Spirito Santo, e cominciarono a parlare lingue straniere, secondo che lo Spirito dava loro a ragionare.

 **Salmo 23:5** Tu apparecchi davanti a me la mensa, al cospetto dei miei nemici; Tu ungi il mio capo con olio, la mia coppa trabocca.

 **Giovanni 7:38** Chi crede in Me, così come ha detto la Scrittura, dal suo seno coleranno fiumi di Acqua viva.

 **Colossesi 1:18** Ed Egli stesso è il capo del corpo della Chiesa, Egli, dico, che è il Principio, il Primogenito dai morti, affinché in ogni cosa tenga il primo grado.

 **Colossesi 1:24** [...] Cristo, per il corpo di Esso, che è la Chiesa.

 **1Corinzi 12** Il corpo di Cristo, ossia la Chiesa.

 **Matteo 6:24; Luca 16:13** Nessuno può servire a due signori, poiché, o ne odierà l'uno, ed amerà l'altro, ovvero, si atterrà all'uno, e sprezzerà l'altro; voi non potete servire a Dio ed a Mammona.

Le azioni dello Spirito in noi attraverso la Parola partono dalla sfera recettiva (i nostri sensi fisici) e raggiungono le parti più profonde della nostra struttura:

 **Romani 10:17** La fede dunque viene dall'udire, e l'udire viene dalla Parola di Dio.

 **Atti 16:14** Ed una certa donna, chiamata per nome Lidia, mercante di porpora, della città di Tiatiri, la quale serviva a Dio, stava ad ascoltare. E il Signore aperse il suo cuore, per attendere alle cose dette da Paolo.

 **Giovanni 20:22** E detto questo, soffiò loro nel viso, e disse loro: Ricevete lo Spirito Santo.

 **Luca 24** - Discepoli di Emmaus illuminati da Gesù Cristo.

Lo Spirito Santo può agire dal momento che abbiamo ricevuto il suggello dello Spirito Santo, ossia abbiamo ricongiunto il nostro spirito allo Spirito del Padre, e di conseguenza non grazie a parole di umana sapienza ma per la Parola di Dio rivelata attraverso lo Spirito:

 **1Corinzi 2:9** Ma è come è scritto: Le cose che occhio non ha vedute, ed orecchio non ha udite, e non sono salite in cuore di uomo, sono quelle che Iddio ha preparate a quelli che Lo amano.

1Corinzi 2:10 Ma Iddio le ha rivelate a noi per il suo Spirito; poiché lo Spirito investiga ogni cosa, anche le cose profonde di Dio.

1Corinzi 2:11 Poiché, fra gli uomini, chi conosce le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo, che è in lui? Così ancora, nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio.

1Corinzi 2:12 Ora noi abbiamo ricevuto, non lo spirito del mondo, ma lo Spirito, il quale è da Dio; affinché conosciamo le cose che ci sono state donate da Dio.

1Corinzi 2:13 Le quali ancora ragioniamo, non con parole insegnate della sapienza umana, ma insegnate dallo Spirito Santo; adattando cose spirituali a cose spirituali.

 **1Corinzi 6:17** Ma chi è congiunto col Signore è uno stesso Spirito con Lui.

 **1Corinzi 12:13** Poiché in uno stesso Spirito noi tutti siamo stati battezzati, per essere un medesimo corpo, e Giudei, e Greci, e servi, e franchi, e tutti siamo stati abbeverati in un medesimo Spirito.

 **1Corinzi 15:45** Così ancora è scritto: Il primo uomo Adamo fu fatto in anima vivente; ma l'ultimo Adamo in Spirito vivificante.

 **Salmo 51:10** O Dio crea in me un cuore puro e rinnova dentro di me uno Spirito saldo.

 **2Corinzi 1:22** il quale ancora ci ha suggellati, e ci ha data l'arra dello Spirito nei cuori nostri.

 **Efesini 1:13** In Lui anche voi, avendo udita la Parola della Verità, l'Evangelo della vostra salute; in Lui dico anche voi, avendo creduto, siete stati suggellati con lo Spirito Santo della promessa.

 **Efesini 4:30** E non contristate lo Spirito Santo di Dio, col quale siete stati suggellati per il giorno della Redenzione.

I nostri peccati avevano eretto un muro di separazione tra noi e Dio; attraverso la grazia siamo entrati nel Luogo Santissimo, siamo stati accostati a Dio, al Monte Santo, al Trono della grazia e alla Protezione dell'Angelo del Nuovo Patto, al tempo della Riforma iniziato proprio con il sacrificio di Cristo:

 **Isaia 59:2** Ma le vostre iniquità sono quelle che hanno fatta separazione tra voi e l'Iddio vostro, e i vostri peccati hanno fatta nascondere la sua faccia da voi, per non ascoltare.

 **Romani 3:23** Poiché tutti hanno peccato, e sono privi della Gloria di Dio.

 **1Giovanni 5:17** Ogni iniquità è peccato [...]

 **Matteo 27:50** E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rese lo Spirito.

Matteo 27:51 Ed ecco, la Cortina del Tempio si fendé in due, da cima a fondo; e la terra tremò, e le pietre si schiantarono;

Matteo 27:52 e i monumenti furono aperti e molti corpi dei santi, che dormivano, risuscitarono.

Matteo 27:53 E quelli, essendo usciti dei monumenti dopo la risurrezione di Gesù, entrarono nella Santa Città, ed apparvero a molti.

 **Luca 23:45** E il sole si oscurò, e la Cortina del Tempio si fendé per il mezzo.

 **Ebrei 10:20** che è la via recente, e vivente, la quale Egli ci ha dedicata, per la Cortina, cioè per la sua carne [...]

 **Ebrei 6:19** Questa speranza la teniamo come un'ancora dell'anima, sicura e ferma, che penetra oltre la cortina [...]

 **Ebrei 9:8** Lo Spirito Santo dichiarava con questo che la via del Santuario non era ancora manifestata, mentre il primo Tabernacolo ancora sussisteva.

Ebrei 9:9 Il quale è una figura corrispondente al tempo presente, durante il quale si offrono Doni e Sacrifici, che non possono appieno purificare, quanto è alla coscienza, colui che fa il servizio divino;

Ebrei 9:10 essendo cose, che consistono solo in cibi, e bevande, e in vari lavamenti, ed ordinamenti per la carne; imposte fino al tempo della Riforma.

Ebrei 9:11 Ma Cristo, sommo sacerdote dei futuri beni, essendo venuto per mezzo del Tabernacolo che è maggiore e più perfetto, non fatto con mano, cioè non di questa creazione,

Ebrei 9:12 e non per sangue di becchi e di vitelli, ma per il suo proprio sangue, è entrato una volta nel Santuario, avendo acquistata una Redenzione eterna.

Ebrei 9:13 Poiché se il sangue dei tori e dei becchi, e la cenere della giovenca sparsa sopra i contaminati, santifica alla purità della carne,

Ebrei 9:14 quanto più il sangue di Cristo, il quale per lo Spirito Eterno ha offerto Sé Stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà Egli la vostra coscienza dalle opere morte, per servire all'Iddio vivente?

Ebrei 9:15 E perciò Egli è mediatore del Nuovo Testamento, affinché, essendo intervenuta la morte per il pagamento delle trasgressioni state sotto il Primo Testamento, i chiamati ricevano la promessa della eterna eredità.

 **Ebrei 12:22** Anzi voi siete venuti al Monte di Sion, ed alla Gerusalemme celeste, che è la città dell'Iddio vivente, ed alle migliaia degli angeli,

Ebrei 12:23 all'universale radunanza, ed alla Chiesa dei primogeniti scritti nei Cieli, e a Dio, Giudice di tutti, ed agli spiriti dei giusti compiuti.

Ebrei 12:24 Ed a Gesù mediatore del Nuovo Patto, ed al sangue dello spargimento, che pronunzia cose migliori che quello di Abele.

 **Ebrei 4:16** Accostiamoci dunque con confidenza al Trono della grazia, affinché otteniamo misericordia, e troviamo grazia, per soccorso opportuno.

Attraverso il sangue dell'Agnello, la via del Santuario è stata aperta:

 **Giovanni 14:6** Gesù gli disse: “Io sono la Via (Logos), la Verità (Spirito) e la Vita (Sangue); nessuno viene al Padre (Spirito) se non per mezzo di Me (Logos-Verbo-Parola-Corpo)”.

Tutte le cose sono state raccolte sotto l'unico sacrificio universale di Gesù Cristo, cioè l'Agnello di Dio:

 **Efesini 1:10** per raccogliere nella dispensazione del compimento dei tempi sotto un solo Capo, in Cristo, tutte le cose, tanto quelle che sono nei cieli come quelle che sono sulla terra.

In Gesù Cristo non occorreranno più diversi animali più volte l'anno, ma un solo sacrificio per tutti noi e per i nostri svariati peccati:

 **Giovanni 3:16** Poiché Iddio ha tanto amato il mondo, che Egli ha dato il suo unigenito Figliolo, affinché chiunque crede in Lui non perisca, ma abbia vita eterna.

Egli ha permesso che ci purgassimo per entrare in contatto col Santissimo Spirito di Dio, dal quale eravamo lontani a motivo del peccato; come avvenne al **figliol prodigo** di **Luca 15** ci è stata ridata l'eredità attraverso la rigenerazione, e abbiamo dunque ricevuto “l'anello-suggello dello Spirito Santo” attraverso il “sacrificio” simbolizzato nella storia del figliol prodigo dal “bue ingrassato”.

 **Romani 6:23** Poiché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la Vita eterna, in Cristo Gesù, nostro Signore.

 **Tito 2:14** Il quale ha dato Sé Stesso per noi, affinché ci riscattasse di ogni iniquità, e ci purificasse per essergli un popolo acquistato in proprio, zelante di buone opere.

Il riscatto ottenuto dal sangue del sacrificio di Cristo si amplia ad una riconciliazione propiziatoria per noi che eravamo peccatori:

 **Romani 5:10** Se infatti, mentre eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio mediante la morte del Figlio suo, tanto più ora, che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la Sua vita.

 **2Corinzi 5:18** E tutto questo viene da Dio che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ci ha affidato il Ministero della riconciliazione.

 **2Corinzi 5:20** Noi dunque facciamo da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro; vi supplichiamo nel Nome di Cristo: siate riconciliati con Dio.

 **Colossesi 1:22** ora Dio vi ha riconciliati nel corpo della carne di Lui, per mezzo della sua morte, per farvi comparire davanti a Sé santi, senza difetto e irreprensibili [...]

 **1Pietro 2:24** Egli ha portato i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, affinché, morti al peccato, vivessimo per la giustizia, e mediante le sue lividure siete stati sanati.

 **1Pietro 3:18** Poiché Cristo ancora ha sofferto una volta per i peccati, egli giusto per gli ingiusti, affinché ci adducesse a Dio; essendo mortificato in carne, ma vivificato per lo Spirito.

 **Galati 3:13** Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo per noi fatto maledizione (poiché è scritto: maledetto è chiunque è appiccato al legno) [...]

 **1Pietro 1:17** E, se chiamate Padre Colui il quale, senza avere riguardo alla qualità delle persone, giudica secondo l'opera di ciascuno: conducetevi in timore, tutto il tempo della vostra peregrinazione,

1Pietro 1:18 sapendo che, non con cose corruttibili, argento od oro, siete stati riscattati dalla vana condotta vostra, insegnata di mano in mano dai padri,

1Pietro 1:19 ma col prezioso sangue di Cristo, come dell'Agnello senza difetto, né macchia,

1Pietro 1:20 ben preordinato avanti la fondazione del mondo, ma manifestato negli ultimi tempi per voi;

1Pietro 1:21 i quali per Lui credete in Dio, che l'ha suscitato dai morti, e gli ha data gloria, affinché la vostra fede e speranza fosse in Dio.

 **Isaia 43:1** Ma ora, così ha detto il Signore, tuo Creatore, o Giacobbe, e tuo Formatore, o Israele: Non temere; poiché io ti ho riscattato, io ti ho chiamato per il tuo nome, tu sei mio.

 **Isaia 43:24** Tu non mi hai comperata con denari canna odorosa, e non mi hai inebriato col grasso dei tuoi sacrifici; anzi tu hai tenuto me in servitù con i tuoi peccati, e mi hai faticato con le tue iniquità.

Isaia 43:25 Io, io sono quel che cancello i tuoi misfatti, per amore di me stesso; e non ricorderò più i tuoi peccati.

 **Isaia 44:22** Io ho cancellati i tuoi misfatti, a guisa di una nuvola, ed i tuoi peccati, a guisa di una nube; convertiti a me, poiché io ti ho riscattato.

 **Isaia 53:5** Ma egli è stato ferito per i nostri misfatti, fiaccato per le nostre iniquità; il castigo della nostra pace è stato sopra lui, e per i suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione.

 **Giovanni 1:29** Il giorno seguente, Giovanni vide Gesù che veniva a lui, e disse: Ecco l'Agnello di Dio, che toglie il peccato del mondo.

 **Zaccaria 13:1** In quel giorno vi sarà una fonte aperta alla casa di Davide, ed agli abitanti di Gerusalemme, per il peccato, e per l'immondizia.

La rottura della cortina ha permesso che tutto il popolo giungesse a Dio, e per di più ciò è stato concesso non solo ad una parte di Israeliti prescelti ma anche a noi Gentili; l'Agnello di Dio che si è manifestato ed è stato immolato è stato il più grande miracolo della creazione e formazione universale.

Gesù non è tornato a noi solo come “**sacrificio**”, ma è tornato a noi, come Egli stesso aveva detto, attraverso lo Spirito Santo, **mettendo in noi il sentimento di non peccare più**, quel sentimento che gli uomini del Vecchio Patto non potevano appieno avere perché gli animali sacrificati non potevano trasferire il **sentimento di non peccare più**, ma il **Consolatore SÌ!**

Oggi l'uomo, oltre ad avere il "sacrificio", deve proprio ricercare il **sentimento del "sacrificio"**, cioè vale a dire il sentimento di Gesù Cristo, che ci aiuta a non peccare più; molti non comprendono questo, arenando nella fede perché pensano che le nostre forze possono eliminare dalla nostra vita il peccato, il bisogno e l'attitudine a peccare, ma soltanto lo Spirito può compiere questa opera.

L'animale sacrificato, lo ripeto, non poteva trasmettere il sentimento di non peccare.

Il peccatore, nel Vecchio Patto, era periodicamente soggetto a salire al Tempio per ripetere continuamente il "sacrificio", **ma ciò portò formalismo, rito, tradizione e si perdettero il vero senso di quel "sacrificio"**. L'uomo saliva al Tempio per il "sacrificio", ma attenzione! la sua imposizione di mani sull'animale da sacrificare diventò come una ricorrenza priva dei giusti canoni sentimentali; questo avviene similmente oggi in molte Chiese dove la gente si accosta a Dio e alla Parola solo con formalismo e non con cuore rotto o vero pentimento. Si va in chiesa con il pensiero e con il sentimento che Dio è obbligato a darci il perdono, la guarigione, il battesimo, l'aiuto, ma la Parola ci mostra che solo in Lui abbiamo tutti i componenti necessari per non peccare più:

 **Giovanni 19:34** Ma uno dei soldati gli forò il costato con una lancia, e subito ne uscì Sangue ed Acqua.

 **1Giovanni 5:6** Questi è quello che è venuto con Acqua, e Sangue, cioè Gesù Cristo; non con Acqua solamente, ma con Sangue, e con Acqua, e lo Spirito è quello che ne rende testimonianza, poiché lo Spirito è la Verità.

 **1Giovanni 5:8** Tre ancora sono quelli che testimoniano sopra la terra: lo Spirito, e l'Acqua, e il Sangue; e questi tre si riferiscono a quell'una cosa.

 **Giovanni 19:30** Quando dunque Gesù ebbe preso l'aceto, disse: Ogni cosa è compiuta. E chinato il capo, rese lo Spirito.

 **Ebrei 9:14** quanto più il sangue di Cristo, il quale per lo Spirito eterno ha offerto Sé Stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà egli la vostra coscienza dalle opere morte, per servire all'Iddio Vivente?

Anima, corpo e spirito devono entrare in comunione con quelli Dio per essere liberati e quindi essere condotti da Spirito, Acqua e Sangue di Gesù Cristo; l'Acqua di Dio ci purifica e ci dà refrigerio interiormente ed esteriormente, similmente a come l'acqua in senso fisico ci rinfresca e ci netta nell'esteriore e trasmette vita nell'interiore.

Il Fuoco-Spirito di Dio ci purifica e ci dà calore interiormente ed esteriormente, similmente a come il fuoco in senso fisico ci riscalda nell'esteriore e trasmette vita nell'interiore, attraverso ad esempio la temperatura corporea.

Nel Sangue c'è la vita e la vita di Cristo abbiamo ricevuto, nella carne abbiamo ottenuto la Parola, nelle ossa unite abbiamo raggiunto la sana dottrina che tiene compatto il Corpo-Chiesa.

 **Giacomo 1:21** Perciò deposta ogni lordura e feccia di malizia, ricevete con mansuetudine la parola innestata in voi, la quale può salvare le anime vostre.

Detto ciò è utile, per approfondire questo tema, leggere lo **Studio sull'Atto di Grazia**; voglio dirti che se ancora non hai fatto quello che è indicato nei diversi studi, consacrando interiormente ed esteriormente, devi soltanto prenderti d'impegno per farlo e desiderare piacere a Dio sopra ogni altra cosa.

Se sei un neo convertito, non temere, e se sei un giovane, sappi che colui che scrive era giovane quando cominciò a servire Dio; avevo diciotto anni e alcuni degli ammaestramenti presenti in questi studi mi riuscivano difficili da applicare, ma Dio mi ha dato forza. Sono parecchi anni che lo servo essendo Pastore e spesso aiuto le anime, specialmente i giovani, con amore, sapendo quanto sia brutto essere giudicati o quanto sia difficile lasciare quelle cose in cui si è coinvolti con la concupiscenza; ma dal momento che io stesso sono stato aiutato da Dio, attraverso la Parola-Spirito, ti dico che anche tu puoi riuscirci!

Una notte, appena diciottenne, piangevo dicendo che non sarei mai riuscito a consacrarmi a Dio esteriormente ed interiormente, ed Egli mi parlò a voce udibile e mi disse che *“Lo avrei servito come Predicatore ripieno del Fuoco dello Spirito Santo e il medesimo Fuoco avrebbe bruciato tutto quello che non andava nella mia vita, dandomi anche la forza di uscire fuori dal peccato”*.

Lui solo può darti la forza, ma tu devi prenderti d'impegno!

Devi metterti d'impegno, appressandoti a Lui ed Egli si riverserà in te, sino alle radici della tua vita, trasmettendoti lo sdegno verso il peccato, attraverso la Restaurazione dei sentimenti celesti come scritto, **producendo Lui in noi il Frutto originale dello Spirito Santo:**

 **Giacomo 4:8** Appressatevi a Dio, ed egli si appresserà a voi: nettate le vostre mani o peccatori, e purificate i cuori vostri, o doppi d'animo.

 **Galati 5:22** Ma il frutto dello Spirito è: carità, allegrezza, pace, lentezza all'ira, benignità, bontà, fedeltà, mansuetudine, continenza.

Galati 5:23 Contro cotali cose non vi è Legge.

Galati 5:24 Ora coloro che sono di Cristo hanno crocifissa la carne con gli affetti, e con le concupiscenze.

Galati 5:25 Se noi viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito.

Galati 5:26 Non siamo vanagloriosi, provocandoci gli uni gli altri, invidiandoci gli uni gli altri.

 **Romani 5:5** Ora la speranza non confonde, poiché l'amore di Dio è sparso nei cuori nostri per lo Spirito Santo che ci è stato dato.

 **1Corinzi 13** – Avere in sé la Carità-Gesù Cristo.

 **Romani 8** - Conduzione Spirituale.

Detto ciò, se Lui scende in Me, aprendo la porta del mio cuore, allora se ho ad esempio Carità per lo Spirito non potrò fare male a nessuno, se ho Continenza non cadrò in peccato:

 **Apocalisse 3:20** Ecco, Io sto alla porta, e picchio; se alcuno ode la mia voce, ed apre la porta, Io entrerà a lui, e cenerò con lui, ed egli con Me.

 **Atti 16:14** Ed una certa donna, chiamata per nome Lidia, mercante di porpora, della città di Tiatiri, la quale serviva a Dio, stava ad ascoltare. E il Signore aperse il suo cuore, per attendere alle cose dette da Paolo.

 **1Timoteo 1:5** Ora il fine del Comandamento è Carità, di cuore puro, e di buona coscienza, e di fede non finta.

In poche parole, se siamo in Lui, Lui vive in noi e quindi il peccato viene vinto, perché in noi agiscono i suoi Sentimenti-Pensieri:

 **Galati 2:20** Io sono crocifisso con Cristo; e vivo, non più io, ma Cristo vive in me; e ciò che ora vivo nella carne, vivo nella fede del Figliolo di Dio, che mi ha amato, e ha dato Sé Stesso per me.

 **Romani 13:9** Poiché questi Comandamenti: Non commettere adulterio, Non uccidere, Non rubare, Non dire falsa testimonianza, Non concupire, e se vi è alcun altro Comandamento, sono sommariamente compresi in questo detto: Ama il tuo prossimo come te stesso.

Romani 13:10 La Carità non opera male alcuno contro il prossimo; l'adempimento dunque della legge è la Carità.

Romani 13:11 E questo ancora di più dobbiamo fare, vedendo il tempo; dal momento che è ora che noi ci risvegliamo ormai dal sonno, poiché la salute è ora più presso di noi, che quando credemmo.

Romani 13:12 La notte è avanzata, e il giorno è vicino; gettiamo dunque via le opere delle tenebre, e siamo vestiti degli arnesi della luce.

 **1Giovanni 3:9** Chiunque è nato da Dio non persiste nel commettere peccato, perché il seme divino rimane in lui, e non può persistere nel peccare perché è nato da Dio.

 **1Giovanni 5:18** Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca; ma chi è nato da Dio conserva sé stesso, e il maligno non lo tocca.

 **1Giovanni 5:4** Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

 **1Giovanni 4:7** Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio e chiunque ama è nato da Dio e conosce Dio.

La nostra vita viene nascosta in Gesù Cristo, che ci preserva dal peccato:

 **Giovanni 14:30** Io non parlerò più molto con voi; poiché il principe di questo mondo viene, e non ha nulla in Me.

 **Colossesi 3:3** Poiché voi siete morti, e la vita vostra è nascosta con Cristo in Dio.

La gente pensa che ricevere i doni di Dio ci garantisce la salvezza, non riflettendo che i doni sono come un anello o una corona (il compromesso matrimoniale) dati alla Principessa-Sposa, ma la differenza la fa il Frutto-Sentimento dello Spirito e l'atto definitivo di Matrimonio. Non dobbiamo cadere come fecero Saul, i figli del Sacerdote Aaronne, Balaam, Giuda, Datan, Abidan, Core, eccetera:

 **Galati 5.**

 **Matteo 7:22** Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in Nome Tuo, e in Nome Tuo cacciati demoni, e fatte, in Nome Tuo, molte potenti operazioni?

Matteo 7:23 Ma Io allora protesterò loro: Io non vi conobbi giammai; dipartitevi da Me, voi tutti operatori di iniquità.

Analogamente alle unioni ebraiche, il matrimonio con Dio comporta due fasi importanti, quella della chiamata precontrattuale (*erusin*), simile al fidanzamento ebraico, nella quale la donna-Chiesa-Sposa è santificata e dedicata a Dio, e poi la cerimonia nuziale con il matrimonio vero e proprio (*ketubah*), che può avere luogo soltanto dopo che abbiamo superato i test di fedeltà (cfr. **1Pietro 1**), e soltanto allora saremo congiunti quale moglie nell'atto finale:

 **2Corinzi 11:2** Poiché io sono geloso di voi di una gelosia di Dio; perché io vi ho sposati ad un marito, per presentare una casta vergine a Cristo.

 **Apocalisse 19:7** Ralleghiamoci, e giubiliamo, e diamo a Lui la Gloria; perché sono giunte le Nozze dell'Agnello, e la sua Moglie si è apparecchiata.

 **Apocalisse 21:9** Allora venne uno dei Sette Angeli, che avevano le Sette coppe piene delle sette ultime piaghe; e parlò con me, dicendo: Vieni, io ti mostrerò la Sposa, la Moglie dell'Agnello.

Come descritto ad esempio in **Galati 5** o in **Matteo 13**, Dio semina la Parola, ma anche i Frutti dello Spirito, e satana semina l'antiparola, l'anticristo e il peccato; da queste due semenze prende atto l'albero col frutto, cioè il grano o la zizzania.

Se non siamo nella predestinazione divina, non intercetteremo mai in maniera perfetta il sentimento e la piena volontà di Dio; quale Sposa di Cristo dobbiamo manifestarci, oltre che come Pecore, anche quali Aquile, in quanto già, nel Seme originale, eravamo tali in Dio.

Sulla predestinazione e sul seme originale da cui deriviamo si regge tutta la Nuova Nascita e Crescita; come dice Paolo, pur se siamo di animo amorevole e siamo rivestiti di vari Doni, se non abbiamo Cristo-Carità-Seme in noi siamo nulla (cfr.

Giovanni 15; 17; 1Corinzi 13; Romani 8; Efesini 2:8; 2Timoteo 1:9; Apocalisse 13: 8; 17:8; Giobbe 38:7).

Per approfondire questo soggetto vi consiglio lo **Studio "La Nuova Nascita"**.

NON PECCARE PER AMORE

Sono convinto dalle Scritture e dall'esperienza personale che chi cessa di peccare lo fa **non solo per ubbidienza, ma per amore verso Dio e il creato.**

C'è gente che intraprende e percorre un cammino spirituale o "religioso" o per paura dell'inferno o per scopi personali, pensando ai "premi" da ricevere in cambio, sia in questa vita che dopo la morte; ma camminare e stare in Dio è realizzare un amore puro privo di interessi e secondi fini, nella buona e nell'avversa sorte! Quando

assimiliamo in noi **1Corinzi 13**, ossia Dio-Carità, attraverso l'Agnello-Colomba che dimora in noi come descritto in **Luca 17:21**, allora diveniamo "manifestatori" di Amore che hanno cessato dal peccato.

I Figli di Dio seguono le orme di Gesù, manifestandosi come Carità-Lettera, dal momento che in loro dimora, nella sua Essenza, la Carità-Parola-Dio che si manifesta in loro:

 **1Giovanni 3:1** Vedete quale carità ci ha data il Padre, che noi siamo chiamati figlioli di Dio; perciò non ci conosce il mondo, poiché non ha conosciuto lui.

1Giovanni 3:2 Diletti, ora siamo figlioli di Dio, ma non è ancora apparso ciò che saremo; ma sappiamo che quando sarà apparso, saremo simili a lui, poiché noi lo vedremo come Egli è.

1Giovanni 3:3 E chiunque ha questa speranza in lui si purifica, come esso è puro.

1Giovanni 3:4 Chiunque fa il peccato fa ancora la trasgressione della legge; e il peccato è la trasgressione della legge.

1Giovanni 3:5 E voi sapete che egli è apparso, affinché togliesse via i nostri peccati; e peccato alcuno non è in lui.

1Giovanni 3:6 Chiunque dimora in lui non pecca; chiunque pecca non l'ha veduto, e non l'ha conosciuto.

1Giovanni 3:7 Figlioletti, nessuno vi seduca: chi opera la giustizia è giusto, così come esso è giusto.

1Giovanni 3:8 Chiunque fa il peccato, è dal diavolo; poiché il diavolo pecca dal principio; per questo è apparso il Figliolo di Dio, affinché disfaccia le opere del diavolo.

1Giovanni 3:9 Chiunque è nato da Dio, non fa peccato, poiché il seme di esso dimora in lui; e non può peccare, poiché è nato da Dio.

1Giovanni 3:10 Per questo sono manifesti i figlioli di Dio, e i figlioli del diavolo; chiunque non opera la giustizia, e chi non ama il suo fratello, non è da Dio.

1Giovanni 3:11 Poiché questo è l'annuncio, che voi avete udito dal principio: che noi amiamo gli uni gli altri.

1Giovanni 3:12 E non facciamo come Caino, il quale era dal maligno, ed uccise il suo fratello; e per quale cagione l'uccise egli? Perché le opere sue erano malvagie, e quelle del suo fratello giuste.

1Giovanni 3:13 Non vi meravigliate, fratelli miei, se il mondo vi odia.

1Giovanni 3:14 Noi, dal momento che amiamo i fratelli, sappiamo che siamo stati trasportati dalla morte alla vita; chi non ama il fratello dimora nella morte.

1Giovanni 3:15 Chiunque odia il suo fratello, è micidiale, e voi sapete che alcun micidiale non ha la vita eterna dimorante in sé.

1Giovanni 3:16 In questo noi abbiamo conosciuto l'amore di Dio, che esso ha posta l'anima sua per noi; ancora noi dobbiamo porre le anime per i fratelli.

1Giovanni 3:17 Ora, se alcuno ha dei beni del mondo, e vede il suo fratello avere bisogno, e gli chiude le sue viscere, come dimora l'amore di Dio in lui?

1Giovanni 3:18 Figlioletti miei, non amiamo di parola, né della lingua; ma di opera, e in verità.

1Giovanni 3:19 E in questo conosciamo che noi siamo della verità, ed accerteremo i cuori nostri nel suo cospetto.

1Giovanni 3:20 Dal momento che, se il cuore nostro ci condanna, Iddio è pure maggiore del cuore nostro, e conosce ogni cosa.

1Giovanni 3:21 Diletti, se il cuore nostro non ci condanna, noi abbiamo confidenza dinanzi a Iddio.

1Giovanni 3:22 E qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da Lui, dal momento che osserviamo i suoi comandamenti, e facciamo le cose che Gli sono gradite.

1Giovanni 3:23 E questo è il suo comandamento: che crediamo al nome del suo Figliolo Gesù Cristo, e ci amiamo gli uni gli altri, così come egli ne ha dato il comandamento.

1Giovanni 3:24 E chi osserva i suoi comandamenti dimora in Lui, ed Egli in esso; e per questo conosciamo che Egli dimora in noi, cioè dallo Spirito che Egli ci ha donato.

 **1Giovanni 4:1** Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio.

 **1Giovanni 4:8** Chi non ama non ha conosciuto Iddio; poiché Iddio è Carità.

 **1Giovanni 4:12** Nessuno vide giammai Iddio; se noi ci amiamo gli uni gli altri, Iddio dimora in noi, e la sua Carità è compiuta in noi.

 **1Corinzi 13** - La Carità di Dio in noi.

 **Romani 5:5** Ora la speranza non confonde, perché l'Amore di Dio è stato sparso nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

 **Romani 8:14** Poiché tutti coloro che sono condotti per lo Spirito di Dio sono Figlioli di Dio.

 **Isaia 53; Filippesi 2; 1Timoteo 3** - Gesù Cristo immolato per noi quale Agnello attraverso la Carità.

Egli non pone la Legge sotto il profilo di una dittatura, pur avendo il diritto esclusivo di proprietà sul creato dal momento che la Creazione-Formazione è proceduta da Lui, ma esprime un concetto maggiore, ossia "la Legge dell'Amore".

I peccati segnati nel Decalogo possono essere un'offesa verso Dio o verso il prossimo, e il nostro peccato può investire anche la Creazione-Formazione di Dio; il peccatore salvato per Grazia non infrange la Legge perché ama Dio e tutto ciò che fa parte della Creazione-Formazione divina.

Questo soggetto risulta evidente in varie storie dell'Evangelo e nei due grandi Comandamenti in cui Gesù sintetizza tutti i Comandamenti, due comandi che racchiudono tutto il Decalogo. Pur se Dio vede a priori il nostro interiore e conosce le nostre reazioni, ci mette comunque alla prova affinché il nostro interiore sia manifesto, perché spesso è nella prova che siamo portati a infrangere i Comandamenti:

 **Geremia 17:10** Io, il Signore, che investigo i cuori, che provo le reni; e ciò, per rendere a ciascuno la retribuzione secondo le sue vie, secondo il frutto dei suoi fatti.

 **Apocalisse 2:23** E farò morire di morte i Figlioli di essa; e tutte le Chiese conosceranno che Io sono quello che investigo le reni, ed i cuori, e renderò a ciascuno di voi secondo le vostre opere.

 **Ebrei 4:12** Poiché la Parola di Dio è viva, ed efficace, e ancora più acuta che qualunque spada a due tagli, e giunge fino alla divisione dell'anima e dello spirito, e delle giunture e delle midolle, ed è giudice dei pensieri e delle intenzioni del cuore.

 **Proverbi 23:26** Figliolo mio, recami il tuo cuore, e gli occhi tuoi guardino le mie vie.

 **Matteo 6:21** Poiché, dove è il vostro tesoro, quivi sarà il vostro cuore.

 **Giacomo 1:2** Reputate compiuta allegrezza, fratelli miei, quando sarete caduti in diverse tentazioni;

Giacomo 1:3 sapendo che la prova della vostra fede produce pazienza.

 **1 Pietro 1:7** Affinché la prova della fede vostra, molto più preziosa dell'oro che perisce, eppure è provato per il fuoco, sia trovata a lode, ed onore, e gloria, nell'apparizione di Gesù Cristo.

 **Deuteronomio 8:2** Ricordati di tutta la strada che l'Eterno, il tuo Dio, ti ha fatto fare in questi quarant'anni nel deserto per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che c'era nel tuo cuore e se tu osserveresti o no i suoi Comandamenti.

 **Luca 9:23; Matteo 16:24; Marco 8:34** Poi disse a tutti: "Se qualcuno vuole venire dietro a Me, rinneghi se stesso, prenda ogni giorno la sua croce e Mi segua".

 **Matteo 10:37** Chi ama padre o madre più di Me non è degno di Me; e chi ama figliolo o figliola più di Me non è degno di Me.

Matteo 10:38 E chi non prende la sua croce, e non viene dietro a Me, non è degno di Me.

Matteo 10:39 Chi avrà trovata la vita sua la perderà; e chi avrà perduta la vita sua per cagione mia, la troverà.

 **Deuteronomio 6:5** Tu amerai dunque l'Eterno, il tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua forza.

 **Matteo 22:34** I farisei, udito che egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si radunarono;

Matteo 22:35 e uno di loro, dottore della legge, gli domandò, per metterlo alla prova:

Matteo 22:36 “Maestro, qual è, nella Legge, il gran comandamento?”

Matteo 22:37 Gesù gli disse: “Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”.

Matteo 22:38 Questo è il grande e il primo comandamento.

Matteo 22:39 Il secondo, simile a questo, è: “Ama il tuo prossimo come te stesso”.

Matteo 22:40 Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti.

 **Romani 13:9** Poiché questi Comandamenti: Non commettere adulterio, Non uccidere, Non rubare, Non dire falsa testimonianza, Non concupire, e se vi è alcun altro Comandamento, sono sommariamente compresi in questo detto: Ama il tuo prossimo come te stesso.

Romani 13:10 La carità non opera male alcuno contro il prossimo; l'adempimento dunque della legge è la carità.

Romani 13:11 E questo ancora di più dobbiamo fare, vedendo il tempo, dal momento che è ora che noi ci risvegliamo ormai dal sonno; poiché la salute è ora più presso di noi, che quando credemmo.

Romani 13:12 La notte è avanzata, e il giorno è vicino; gettiamo dunque via le opere delle tenebre, e siamo vestiti degli arnesi della luce.

 **Giovanni 13:35** Da questo conosceranno tutti che voi siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri.

 **Luca 7:47-50** Pertanto, Io ti dico che i suoi peccati, che sono in gran numero, le sono rimessi, perché ella ha molto amato; ma a chi poco è rimesso poco ama. Poi disse a colei: I tuoi peccati ti sono rimessi. E coloro che erano con Lui a tavola presero a dire fra loro stessi: Chi è costui, il quale persino rimette i peccati? Ma Gesù disse alla donna: La tua fede ti ha salvata; vattene in pace.

 **Salmo 19:8** Gli statuti del Signore sono diritti, e rallegrano il cuore; il comandamento del Signore è puro, ed illumina gli occhi.

 **Salmo 119:16** Io mi diletto nei tuoi statuti; Io non dimenticherò le tue Parole.

 **Salmo 119:112** Io ho inchinato il mio cuore a mettere in opera i tuoi statuti, in perpetuo, fino alla fine.

 **1Giovanni 2:1** Figlioletti miei, io vi scrivo queste cose, affinché non pecciate; e se pure alcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre, cioè Gesù Cristo giusto;

1Giovanni 2:2 ed esso è il purgamento dei peccati nostri; e non solo dei nostri, ma ancora di quelli di tutto il mondo.

1Giovanni 2:3 E per questo conosciamo che noi l'abbiamo conosciuto, se osserviamo i suoi comandamenti.

1Giovanni 2:4 Chi dice: Io l'ho conosciuto, e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo, e la verità non è nel tale.

1Giovanni 2:5 Ma chi osserva la sua Parola, l'amore di Dio è veramente compiuto nel tale; per questo conosciamo che noi siamo in Lui.

1Giovanni 2:6 Chi dice di dimorare in Lui, deve, come Egli camminò, camminare egli ancora somigliantemente.

1Giovanni 2:7 Fratelli, io non vi scrivo un nuovo Comandamento, anzi il comandamento vecchio, il quale aveste dal Principio; il Comandamento vecchio è la parola che voi udiste dal Principio.

1Giovanni 2:8 Ma pure ancora, io vi scrivo un Comandamento nuovo, il che è vero in Lui, ed in voi; poiché le tenebre passano, e già risplende la vera luce.

1Giovanni 2:9 Chi dice di essere nella Luce, e odia il suo fratello, è ancora nelle tenebre.

1Giovanni 2:10 Chi ama il suo fratello dimora nella Luce, e non vi è intoppo in lui.

 **1Giovanni 4:7** Diletti, amiamoci gli uni gli altri, poiché la carità è da Dio; e chiunque ama è nato da Dio, e conosce Iddio.

1Giovanni 4:8 Chi non ama non ha conosciuto Iddio; poiché Iddio è Carità.

1Giovanni 4:9 In questo si è manifestata la Carità di Dio verso noi: che Iddio ha mandato il suo Unigenito nel mondo, affinché per Lui viviamo.

1Giovanni 4:10 In questo è la carità: non che noi abbiamo amato Iddio, ma che Egli ha amati noi, ed ha mandato il suo Figliolo, per essere purgamento dei nostri peccati.

1Giovanni 4:11 Diletti, se Iddio ci ha così amati, ancora noi ci dobbiamo amare gli uni gli altri.

1Giovanni 4:12 Nessuno vide giammai Iddio; se noi ci amiamo gli uni gli altri, Iddio dimora in noi, e la sua Carità è compiuta in noi.

 **1Giovanni 5:1** Ognuno che crede che Gesù è il Cristo è nato da Dio; e chiunque ama Colui che l'ha generato, ama ancora Colui che è stato generato da Esso.

1Giovanni 5:2 Per questo conosciamo che amiamo i figlioli di Dio, quando amiamo Iddio, ed osserviamo i suoi Comandamenti.

1Giovanni 5:3 Poiché questo è l'Amore di Dio, che noi osserviamo i suoi Comandamenti; e i suoi Comandamenti non sono gravi.

 **1Pietro 4:8** Avendo, innanzi ad ogni cosa, la carità intensa gli uni verso gli altri; poiché la carità coprirà moltitudine di peccati.

 **Proverbi 10:12** L'odio muove contese, ma la carità ricopre ogni misfatto.

Come abbiamo visto, quando uno pseudo-credente, pur udendo la Sana Dottrina, non lascia la sua vanità esteriore ed interiore o i propri vizi o un peccato, ciò avviene per tre motivi principali:

➤ è ancora incredulo o deforme, non avendo sperimentato la Onnipresenza di Dio nella forma indicata in **Luca 17:21** o in **Matteo 28:20** “[...] poiché ecco, il Regno di Dio è dentro di voi”; “Ora ecco, io sono con voi in ogni tempo, fino alla fine del mondo. Amen”;

- non ama Dio al di sopra di tutto;
- non ama il prossimo.

Il peccato può riguardare le quattro sfere fondamentali con le quali siamo a contatto, e a seconda di quale di queste sfere è intaccata abbiamo:

- peccato commesso contro Dio solo;
- peccato contro noi stessi, attraverso il male che ci facciamo contaminandoci, ad esempio attraverso la fornicazione;
- peccato contro il prossimo;
- peccato contro il creato che ci circonda, sia terrestre che celeste: animali, terra, universo, eccetera (col nostro peccato offendiamo perfino le Creature Celesti, in quanto esse sono Sante e dunque separate dalle nostre iniquità).

Nei versi che seguono troviamo alcuni esempi di ciò:

 **Salmi 51:4** Io ho peccato contro te solo, ed ho fatto quello che ti dispiace; io lo confesso, affinché tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e puro nei tuoi giudizi.

 **1Samuele 2:25** Se un uomo pecca contro un altro uomo, Dio potrà intervenire in suo favore, ma se l'uomo pecca contro il Signore, chi potrà intercedere per lui?

 **Genesi 20:2** Abrahamo disse della sua moglie Sara: Ella è mia sorella. Ed Abimelecco, re di Gherar, mandò a prenderla.

Genesi 20:3 Ma Iddio venne ad Abimelecco in sogno di notte, e gli disse: Ecco, tu sei morto, per cagione della donna che tu hai tolta, essendo ella maritata ad un marito.

Genesi 20:4 (Ora Abimelecco non si era accostato.) Ed egli disse: Signore, uccideresti tu tutta una nazione, ed anche giusta?

Genesi 20:5 Non mi ha egli detto: Ella è mia sorella? ed essa ancora ha detto: Egli è mio fratello; io ho fatto questo con integrità del mio cuore, e con innocenza delle mie mani.

Genesi 20:6 E Iddio gli disse in sogno: Anche io so che tu hai fatto questo con integrità del tuo cuore; e per questo io ancora ti ho impedito di peccare contro me; perciò non ti ho permesso di toccarla.

 **Luca 6; Matteo 7:3** Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello, mentre non scorgi la trave che è nell'occhio tuo?

 **Matteo 7:4** O, come potrai tu dire a tuo fratello: “Lascia che io ti tolga dall'occhio la pagliuzza”, mentre la trave è nell'occhio tuo?

Matteo 7:5 Ipocrita, togli prima dal tuo occhio la trave, e allora ci vedrai bene per trarre la pagliuzza dall'occhio di tuo fratello.

 **Luca 15:21** E il figliolo gli disse: Padre, io ho peccato contro il cielo, e davanti a te, e non sono più degno di essere chiamato tuo figliolo.

 **1Corinzi 3:17** Se alcuno guasta il tempio di Dio, Iddio guasterà lui; poiché il tempio del Signore è santo, il quale siete voi.

 **Romani 8:20** Poiché il mondo creato è stato sottoposto alla vanità (non di sua propria inclinazione, ma per colui che l'ha sottoposto ad essa),
Romani 8: 21 con la speranza che il mondo creato ancora sarà liberato dalla servitù della corruzione, e messo nella libertà della gloria dei figlioli di Dio.

 **Matteo 12:31** Perciò, Io vi dico: Ogni peccato e bestemmia sarà rimessa agli uomini; ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà loro rimessa.

Matteo 12:32 Ed a chiunque avrà detta alcuna parola contro il Figliolo dell'uomo, sarà perdonato; ma a nessuno che l'abbia detta contro lo Spirito Santo, sarà perdonato, né in questo secolo, né nel futuro.

Occorre ritornare alla comunione che vi era nel Principio tra l'uomo e la Creazione e il Creatore, e per tale fine la stessa creazione attende ciò, sotto il Millennio:

 **Romani 8:19** Poiché l'intento e il desiderio del mondo creato aspetta la manifestazione dei Figlioli di Dio.

Riguardo a quest'ultima forma, è sufficiente pensare, ad esempio, che il nostro peccato, nell'usare male le risorse che Dio ci ha dato, ha portato all'inquinamento atmosferico che si spinge oltre ai nostri confini terrestri.

Bisogna quindi non commettere il peccato non per ubbidienza soltanto ma per amore verso Dio; Saul ubbidiva parzialmente per non perdere il Regno terreno, quello che faceva lo compieva solo per mostrare sé stesso, per interessi, *idem* Esaù e Giuda. David, invece, giustamente non voleva perdere l'amore di Dio e dunque lo Spirito Santo, che non può avere parte col peccato:

 **1Samuele 15:22** E Samuele disse: Il Signore ha Egli a grado gli olocausti e i sacrifici, come che si ubbidisca alla sua voce? Ecco, ubbidire vale meglio che sacrificio; e prestare attenzione vale meglio che grasso di montoni.

1Samuele 15:23 Poiché la ribellione è pari al peccato dell'indovinare; e il trasgredire è pari al peccato che si commette intorno agli idoli ed alle immagini.

 **Atti 13:22** Poi Iddio, rimossolo, suscitò loro Davide per re; al quale Egli rese testimonianza, e disse: Io ho trovato Davide, il Figliolo di Iesse, uomo secondo il mio cuore, il quale farà tutte le mie volontà.

 **Salmo 51:11** Non rigettarmi dalla tua faccia, e non togliermi lo Spirito Tuo Santo.

 **Ebrei 12:16** Che nessuno sia fornicatore, o profano, come Esaù, il quale, per una vivanda, vendette la sua ragione di primogenitura.

 **Giovanni 12:6** Ora Egli diceva questo, non perché si curasse dei poveri, ma poiché era ladro, ed aveva la borsa, e portava ciò che vi si metteva dentro.

 **Giovanni 17:12** Mentre ero con loro nel mondo Io li ho conservati nel tuo Nome; Io ho custodito coloro che Tu mi hai dato, e nessuno di loro è perito, tranne il figlio della perdizione, affinché si adempisse la Scrittura.

 **Luca 18 - Il Fariseo contrapposto al Pubblicano.**

La religione “denominazionale” è come un seme piantato che non porta frutto, che non germoglia (o che porta un frutto malvagio, come la zizzania), contrapposto al seme Gesù Cristo che si fa strada nella terra arida; molti, pur predicando la lettera della Bibbia, non compiono le opere descritte in Essa, come facevano già i Farisei.

Per approfondire questo soggetto vi consiglio lo Studio "La Nuova Nascita".

II PECCATO DELL'INDIFFERENZA E DEGLI OBIETTIVI IDOLATRI TERRENI

Molte persone, dunque, si convertono a Dio, ma poi man mano cadono nell'errore di mancare Dio nel sentimento puro di Amore e Dedicazione, riprendendo una vita “naturale terrena” e tralasciando quella “spirituale”, condotta dallo Spirito Santo:

 **Romani 8:14** Poiché tutti coloro che sono condotti per lo Spirito di Dio sono Figlioli di Dio.

Alcuni confondono l'amare Dio e il vivere in Lui, con Lui e per Lui con il frequentare la sede di un'istituzione religiosa e il condurre una vita “religiosa”, perdendo man mano l'Olio che Dio aveva versato in loro a causa degli impegni quotidiani che li assalgono, dei progetti terreni, delle vedute personali, eccetera. La nostra vita religiosa diventa routine, un po' come avviene in un matrimonio istituzionale, se il caso ineccepibile da un punto di vista di condotta morale, ma privo di amore profondo e romantico e di dedicazione crescente; la “religione” (ovvero la religiosità) diviene come una pietra da trascinare, e in cui gli atti e gesti sono solo dei movimenti formali e non spontanei.

Se pure un'anima conosce il progetto di Dio e i grandi Misteri, se per predestinazione non fa parte del progetto divino resterà soltanto un ibrido (*cfr.* **1Corinzi 13; Romani 8**).

Gesù è stato il compiacimento dello Spirito Santo e il progetto stesso dello Spirito Santo, che si può conoscere appieno soltanto per la Rivelazione di Gesù Cristo se si è in Lui avanti la fondazione del mondo; la Sposa vi si identifica in ciò, essendo formata dalle Lettere Rivelate di Gesù Cristo, dunque facendo parte del Progetto-Logos.

Molta gente, come abbiamo visto, per paura dell'inferno o per propri interessi e per ottenere qualcosa da Dio, pensa che è sufficiente accettarLo nella propria vita e condurre una vita “morale” per essere salvati; tutto ciò è buono ma se non si ama Dio al di sopra di tutto non entreremo nella Sua Presenza. Noi siamo la Sposa, e come Ester dobbiamo onorare ed amare il nostro Sposo e non essere come Vasti!

Molta gente, pur avendo un aspetto e un comportamento esteriore morali, ha peccati occulti, che poche volte vengono attaccati e combattuti dai pulpiti, come ad esempio provare i sentimenti non puri e distorti di una mala religione come quella dei Farisei, formalmente ben religiosi, ma intimamente privi di amore verso Dio e il prossimo (*cfr. Luca 7; 18; Matteo 23; eccetera*); la vedova che diede tutto ciò che aveva, contrapposta a chi dona il superfluo, è una figura importante della vera Sposa contrapposta all'ibrida (*cfr. Marco 12; Luca 21*).

Dobbiamo badare a non offrire dei Culti parziali, ma dei Culti profondamente dedicati col cuore, non fuochi strani, simili al fuoco prodotto dalla gomma che brucia, che è tossico, contrapposto a quello prodotto dalla combustione del legno usato per cucinare; ricordiamo come i figli di Aaronne presentarono del fuoco strano e furono arsi da Dio (*cfr. Levitico 10*).

Dio investiga le intenzioni e i veri scopi che sono in noi e quando ci vede opportunisti ci rigetta; dobbiamo essere condotti essendo totalmente immersi nella conduzione spirituale per offrire un'offerta d'Amore pura.

Se vogliamo piacere a Dio non dobbiamo essere ribelli o idolatri, cioè, oltre a non commettere i peccati cosiddetti "veniali" o trasgressioni evidenti del Decalogo, non dobbiamo essere insensibili a Dio ed increduli agendo come se Lui esistesse soltanto istituzionalmente, ma fosse raggirabile, commettendo una trasgressione simile a quella commessa da chi ruba in occulto. Molte volte rubiamo a Dio la vita, il tempo, l'ossigeno e tutto ciò che ci ha dato e lo usiamo per i nostri progetti e le nostre occupazioni.

La stessa indifferenza ad una vita spirituale completa ci rende idolatri ai nostri programmi terreni più che dediti a quelli celesti, ponendoci in una posizione di peccato:

 **Matteo 24; Luca 17:20** Ora, essendo domandato dai Farisei, quando verrebbe il Regno di Dio, rispose loro, e disse: Il Regno di Dio non verrà in maniera che si possa osservare.

Luca 17:21 E non si dirà: Eccolo qui, o eccolo là; poiché ecco, il Regno di Dio è dentro di voi.

Luca 17:22 Ora Egli disse ancora ai suoi discepoli: I giorni verranno che voi desidererete vedere uno dei giorni del Figliolo dell'uomo, e non lo vedrete.

Luca 17:23 E vi si dirà: Eccolo qui, o eccolo là; non vi andate, e non li seguitate.

Luca 17:24 Poiché quale è il lampo, il quale, lampeggiando, risplende da una parte di sotto al cielo fino all'altra, tale ancora sarà il Figliolo dell'uomo, nel suo giorno.

Luca 17:25 Ma conviene che Egli prima soffra molte cose, e sia rigettato da questa generazione.

Luca 17:26 E come avvenne ai giorni di Noè, così ancora avverrà ai giorni del Figliolo dell'Uomo.

Luca 17:27 Gli uomini mangiavano, bevevano, sposavano mogli, e si maritavano, fino al giorno che Noè entrò nell'Arca; e il diluvio venne, e li fece tutti perire.

Luca 17:28 Parimenti ancora, come avvenne ai giorni di Lot: la gente mangiava, beveva, comperava, vendeva, piantava ed edificava;

Luca 17:29 ma, nel giorno che Lot uscì di Sodoma, piovve dal cielo fuoco e zolfo, e li fece tutti perire.

Luca 17:30 Tale sarà il giorno, nel quale il Figliolo dell'uomo apparirà.

Luca 17:31 In quel giorno, colui che sarà sopra il tetto della casa, ed avrà le sue masserizie dentro la casa, non scenda per toglierle; e parimenti chi sarà nella campagna non torni indietro.

Luca 17:32 Ricordatevi della moglie di Lot.

Luca 17:33 Chiunque avrà cercato di salvare la vita sua la perderà; ma chi l'avrà perduta farà che ella vivrà.

Luca 17:34 Io vi dico che in quella notte due saranno in un letto; l'uno sarà preso, e l'altro lasciato.

Luca 17:35 Due donne macineranno insieme; l'una sarà presa, e l'altra lasciata.

Luca 17:36 Due saranno nella campagna; l'uno sarà preso, e l'altro lasciato.

Luca 17:37 E i discepoli, rispondendo, gli dissero: Dove, Signore? Ed egli disse loro: Dove sarà il Carneame, quivi ancora si accoglieranno le Aquile.

 **1Corinzi 10; 1Corinzi 10:6** Ora queste cose avvennero come esempi per noi, affinché non desideriamo cose malvagie come essi fecero,

1Corinzi 10:7 e affinché non diventiate idolatri come alcuni di loro, secondo quanto sta scritto: “Il popolo si sedette per mangiare e per bere, e poi si alzò per divertirsi”.

1Corinzi 10:8 E non forniciamo, come alcuni di loro fornicarono, per cui ne caddero in un giorno ventitremila.

 **Matteo 22:1** E Gesù, messosi a parlare, da capo ragionò loro in parabole, dicendo:

Matteo 22:2 Il Regno dei Cieli è simile ad un re, il quale fece le Nozze al suo figliolo.

Matteo 22:3 E mandò i suoi servitori a chiamare gli invitati alle Nozze, ma essi non vollero venire.

Matteo 22:4 Di nuovo mandò altri servitori, dicendo: Dite agli invitati: Ecco, io ho apparecchiato il mio desinare, i miei giovenchi, e i miei animali ingrassati sono ammazzati, ed ogni cosa è apparecchiata; venite alle Nozze.

Matteo 22:5 Ma essi non curandosene se ne andarono, chi alla sua possessione, chi alla sua mercanzia.

Matteo 22:6 E gli altri, presi i suoi servitori, li oltraggiarono ed uccisero.

Matteo 22:7 E quel re, udito ciò, si adirò, e mandò i suoi eserciti, e distrusse quei micidiali, ed arse la loro città.

Matteo 22:8 Allora egli disse ai suoi servitori: Ben sono le Nozze apparecchiate, ma i invitati non ne erano degni.

Matteo 22:9 Andate dunque in su i capi delle strade, e chiamate alle Nozze chiunque troverete.

Matteo 22:10 E quei servitori, usciti in su le strade, radunarono tutti coloro che trovarono, cattivi e buoni, e il luogo delle nozze fu ripieno di persone che erano a tavola.

 **Luca 12:31; Matteo 6:33** Anzi, cercate in prima il Regno di Dio, e la sua giustizia; e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.

 **Luca 10:38** Ora, mentre essi erano in cammino, avvenne che Egli entrò in un castello; ed una certa donna, chiamata per nome Marta, lo ricevette in casa sua.

Luca 10:39 Ora ella aveva una sorella, chiamata Maria, la quale ancora, postasi a sedere ai piedi di Gesù, ascoltava la sua Parola.

Luca 10:40 Ma Marta era occupata intorno a molti servigi. Ed ella venne, e disse: Signore, non ti importa che la mia sorella mi ha lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti.

Luca 10:41 Ma Gesù, rispondendo, le disse: Marta, Marta, tu sei sollecita, e ti travagli intorno a molte cose.

Luca 10:42 Ora di una sola cosa fa bisogno. Ma Maria ha scelta la buona parte, la quale non le sarà tolta.

 **Matteo 25.**

 **Matteo 7:13** Entrate per la porta stretta, poiché larga è la porta, e spaziosa la via, che conduce alla perdizione; e molti sono coloro che entrano per essa.

Matteo 7:14 Quanto è stretta la porta, ed angusta la via che conduce alla vita! E pochi sono coloro che la trovano.

 **Matteo 22:14; 20:16** Così, gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi; poiché molti sono chiamati, ma pochi eletti.

 **Matteo 9:9** Poi Gesù, passando oltre, vide un uomo che sedeva al banco della gabella, chiamato Matteo; ed egli gli disse: Seguitami. Ed egli, levatosi, lo seguì.

 **Isaia 29:13; Marco 7:6; Matteo 15:8** Ma Egli, rispondendo, disse loro: Bene di voi, ipocriti, profetizzò Isaia, così come è scritto: Questo popolo mi onora con le labbra, ma il cuore loro è lungi da Me.

Matteo 15:9 Ma invano mi onorano insegnando dottrine, che sono comandamenti di uomini.

Detto ciò dobbiamo rinunciare alle cose terrene, addirittura a noi stessi, come fece Gesù Cristo, e vivere col giusto indispensabile per sostenere la nostra famiglia, senza fare tanti **altari idolatri** dei vari aspetti della nostra vita terrena, cioè **gli obiettivi sociali, economici, culturali o religiosi che Dio non ci ha ordinato; l'avarizia ad esempio, intesa sia come tirchieria (che può emergere soltanto quando dobbiamo spendere per gli altri o mettere l'offerta in chiesa oppure può portare anche a**

non soddisfare i propri bisogni pur di non spendere e risparmiare per accumulare un gruzzoletto) che come brama di accumulare ricchezze (che può spingere a tutto, anche a folli straordinari a lavoro o a fare più lavori non necessari per la sopravvivenza, o persino ad azioni illecite, e dimostra anche sfiducia in Dio e il non credere che Lui provvede ogni giorno ciò che è necessario, il “pane quotidiano”), è la radice di tutti i mali ed è idolatria:

 **Luca 9:23** Diceva, oltre a ciò, a tutti: Se alcuno vuole venir dietro a Me, rinunzi a sé stesso, e tolga ogni dì la sua croce in spalla, e mi seguiti.

 **Colossesi 3:5** Mortificate dunque le vostre membra che sono sopra la terra; fornicazione, immondizia, lussuria nefanda, mala concupiscenza, ed avarizia, che è idolatria.

 **Luca 12:15** Poi disse loro: Badate, e guardatevi dall'avarizia; poiché, benché alcuno abbondi, egli non ha però la vita per i suoi beni.

Luca 12:16 Ed egli disse loro una parabola: Le possessioni di un uomo ricco fruttarono copiosamente.

Luca 12:17 Ed egli ragionava fra sé medesimo, dicendo: Che farò? Poiché io non ho dove riporre i miei frutti.

Luca 12:18 Poi disse: Questo farò: io disfarò i miei granai, e ne edificherò di maggiori, e quivi riporrò tutte le mie entrate, e i miei beni.

Luca 12:19 E dirò all'anima mia: Anima, tu hai molti beni, riposti per molti anni, quietati, mangia, bevi, e godi.

Luca 12:20 Ma Iddio gli disse: Stolto, questa stessa notte, l'anima tua ti sarà ridomandata; e di chi saranno le cose che tu hai apparecchiate?

Luca 12:21 Così avviene a chi fa tesoro a sé stesso, e non è ricco in Dio.

 **Efesini 5:3** E come si conviene a santi, fornicazione, e nessuna immondizia, ed avarizia, non sia neppure nominata fra voi [...]

 **1Timoteo 6:10** Poiché la radice di tutti i mali è l'avarizia; alla quale alcuni datsi, si sono smarriti dalla fede, e si sono fitti in molte doglie.

 **Ebrei 13:5** Siano i costumi vostri senza avarizia, essendo contenti delle cose presenti; poiché Egli stesso ha detto: Io non ti lascerò, e non ti abbandonerò.

 **2Pietro 2:3** E per avarizia faranno mercanzia di voi con parole finte; sopra i quali già da lungo tempo il giudizio non tarda, e la perdizione loro non dorme.

 **2Pietro 2:14** Avendo gli occhi pieni di adulterio, e che non smettono giammai di peccare, adescando le anime instabili; avendo il cuore esercitato ad avarizia, figlioli di maledizione.

 **Luca 6:35** Ma amate i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete i figli dell'Altissimo, perché egli è benigno verso gli ingrati e i malvagi.

 **Luca 6:38** Date, e vi sarà dato: vi sarà versata in seno buona misura, pigiata, scossa, traboccante; perché con la misura onde misurate, sarà rimisurato a voi.

-  **2Corinzi 9:6** Ora questo io dico; chi semina scarsamente mieterà altresì scarsamente; e chi semina liberalmente mieterà altresì liberalmente.
- 2Corinzi 9:7** Ciascuno faccia come è deliberato nel cuore suo, non di mala voglia, né per necessità; poiché Iddio ama un donatore allegro.
-  **Atti 2:45** [...] ed essi, dopo che lo Spirito Santo fu sparso su loro, lo misero in pratica infatti è scritto che vendevano le possessioni ed i beni, e li distribuivano a tutti secondo il bisogno di ciascuno.
-  **Atti 4:34** non vi era alcun bisognoso fra loro; perché tutti coloro che possedevano poderi o case li vendevano, portavano il prezzo delle cose vendute,
- Atti 4:35** e lo mettevano ai piedi degli Apostoli; poi, era distribuito a ciascuno, secondo il bisogno.
-  **2Corinzi 8:13** Poiché questo non si fa affinché vi sia sollievo per altri, ed aggravio per voi; ma, per far par pari, al tempo presente la vostra abbondanza sarà impiegata a sovvenire alla loro inopia.
- 2Corinzi 8:14** Allo scopo che altresì la loro abbondanza sia impiegata a sovvenire alla vostra inopia; affinché vi sia uguaglianza; secondo che è scritto:
- 2Corinzi 8:15** Chi ne aveva raccolto assai, non ne ebbe di soverchio; e chi poco, non ne ebbe mancamento.
-  **Deuteronomio 15:11** Perché i bisognosi non verranno giammai meno nel paese; perciò Io ti comando che tu apra largamente la mano al tuo fratello, al tuo povero, e al tuo bisognoso che sarà nel tuo paese.
-  **Levitico 19:9** E quando voi mieterete la ricolta della vostra terra, non mieterete affatto il canto del campo; e non spigolare le spighe tralasciate dalla tua ricolta.
- Levitico 19:10** E non racimolare la tua vigna, né raccoglierne i granelli; lasciali ai poveri, e ai forestieri. Io sono il Signore Iddio vostro.
- Levitico 19:11** Nessuno di voi rubi, né menta, né frodi il suo prossimo.
-  **Levitico 19:13** Non oppressare il tuo prossimo, e non rapirgli il suo; il pagamento dell'opera del tuo mercenario non dimori appresso di te la notte, fino alla mattina.
-  **Luca 9:25; Matteo 16:26** Poiché, che giova all'uomo, se guadagna tutto il mondo, e fa perdita dell'anima sua? Ovvero, che darà l'uomo in scambio dell'anima sua?
-  **Proverbi 30:8** [...] Non mandarmi povertà, né ricchezze, cibami del mio pane quotidiano;
-  **Matteo 6:11** Dacci oggi il nostro pane quotidiano;
-  **Proverbi 11:24** C'è chi offre liberalmente e diventa più ricco, e c'è chi risparmia più del giusto e non fa che impoverire.
- Proverbi 11:25** Chi è benefico sarà nell'abbondanza, e chi annaffia sarà egli pure annaffiato.

 **Proverbi 17:5** Chi beffa il povero fa onta a colui che l'ha fatto; chi si rallegra della calamità altrui non resterà impunito.

 **Proverbi 19:17** Chi dona al povero presta al Signore; ed Egli gli farà la sua retribuzione.

 **Proverbi 28:27** Chi dona al povero non avrà alcun bisogno; ma chi nasconde gli occhi da esso avrà molte maledizioni.

 **Sofonia 3:12** [...] e lascerò di resto dentro di te un popolo umile, e povero, il quale spererà nel Nome del Signore.

 **Matteo 6:19** Non vi fate tesori sulla terra, ove la tignola e la ruggine guastano, e dove i ladri sconfiggono e rubano.

Matteo 6:20 Anzi, fatevi tesori in cielo, dove né tignola, né ruggine guasta; e dove i ladri non sconfiggono, e non rubano.

Matteo 6:21 Poiché, dove è il vostro tesoro, quivi anche sarà il vostro cuore.

 **1Giovanni 3:17** Ora, se uno ha dei beni di questo mondo e vede il proprio fratello che è nel bisogno e gli chiude le sue viscere, come dimora in lui l'amore di Dio?

 **Giacomo 2:15** Che se un fratello, o sorella, sono nudi, e bisognosi del nutrimento quotidiano;

Giacomo 2:16 ed alcuno di voi dice loro: Andatevene in pace, scaldatevi, e satollatevi, e voi non date loro i bisogni del corpo, quale pro fate loro?

Il **Giovane Ricco** fu rigettato per il suo attaccamento al denaro e alle ricchezze, che stimava più che seguire Cristo (*cfr. Matteo 19:16-30; Marco 10:25; Luca 18:25*).

 **Matteo 19:23** E Gesù disse ai suoi discepoli: Io vi dico in Verità, che un ricco malagevolmente entrerà nel Regno dei Cieli.

Matteo 19:24 E da capo vi dico: Egli è più agevole che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel Regno di Dio.

Il **ricco Epulone e il povero Lazzaro** sono l'espressione del decadimento sociale e del laccio dell'avarizia, che toglie ogni forma di pietà e amore per il prossimo (*cfr. Luca 16:19-31*).

 **Luca 16:25** Ma Abramo disse: Figliolo, ricordati che tu ricevesti i tuoi beni in vita tua, e che Lazzaro similmente ricevette i mali; ma ora qui egli è consolato, e tu sei tormentato.

Nel parlare del ricco stolto, Gesù, come abbiamo visto, invitò a non confidare e a non soffrire per i possedimenti, in quanto Lui si prende cura di noi, e pose enfasi sul fatto che i beni che possediamo su questa terra li lasceremo (*cfr. Luca 12:13-34*).

Il **fariseo** non fu salvato grazie alle sue offerte di denaro, ma fu anzi respinto a causa del suo cuore malvagio (*cfr. Luca 18:10-14*).

Anania e Saffira, nonostante nessuno li costringesse a donare tutti i loro averi, per mettersi in mostra davanti alla primitiva comunità cristiana, decisero, come abbiamo visto, di vendere un campo che possedevano e di offrire una parte del

ricavato agli Apostoli trattenendone un'altra parte, dichiarando però che si trattava dell'intera somma (*cfr. Atti 5:1-10*).

Lo stesso Gesù era povero, combatté la classe religiosa ricca, invitò ad aiutare i poveri e venne tentato da satana sia attraverso i beni terreni che quelli religiosi:

 **Matteo 23** - Gesù contro le cariche Religiose.

 **Marco 1; Luca 4; Matteo 4** - Gesù Tentato nelle cose Terrene e Spirituali;
Matteo 4:1 Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.

Matteo 4:2 E dopo che ebbe digiunato quaranta giorni, e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

Matteo 4:3 E il tentatore, accostatosi a Lui, disse: Se pure tu sei Figliolo di Dio, di' che queste pietre divengano pani.

Matteo 4:4 Ma Egli, rispondendo, disse: È scritto: L'uomo non vive di pane solo, ma di ogni Parola che procede dalla bocca di Dio.

Matteo 4:5 Allora il diavolo Lo trasportò nella santa città, e Lo pose sopra l'orlo del tetto del Tempio.

Matteo 4:6 E Gli disse: Se pure sei Figliolo di Dio, gettati giù, poiché è scritto: Egli darà ordine ai suoi angeli intorno a te; ed essi ti porteranno nelle loro mani, che talora tu non ti intoppi del piè in alcuna pietra.

Matteo 4:7 Gesù gli disse: È altresì scritto: Non tentare il Signore Iddio tuo.

Matteo 4:8 Di nuovo il diavolo Lo trasportò sopra un monte altissimo, e Gli mostrò tutti i regni del mondo, e la loro gloria, e gli disse:

Matteo 4:9 Io Ti darò tutte queste cose, se, gettandoTi in terra, Tu mi adori.

Matteo 4:10 Allora Gesù gli disse: Va', satana; poiché è scritto: Adora il Signore Iddio tuo, e servi a Lui solo.

Matteo 4:11 Allora il diavolo Lo lasciò; ed ecco, degli angeli vennero a Lui, e lo servivano.

 **Luca 22:28** Ora voi siete quelli che siete perseverati con me nelle mie tentazioni.

 **Giovanni 14:30** Io non parlerò più molto con voi; poiché il principe di questo mondo viene, e non ha nulla in Me.

 **2Corinzi 8:9** Perché voi sapete la grazia del Signore nostro Gesù Cristo, come, essendo ricco, si è fatto povero per voi; affinché voi arricchiste per la sua povertà.

 **Luca 2:7** Ed ella partorì il suo figliolo primogenito, e lo fasciò, e lo pose a giacere nella mangiatoia; poiché non vi era luogo per loro nell'albergo.

 **Luca 9:58; Matteo 8:20** E Gesù gli disse: Le volpi hanno delle tane, e gli uccelli del cielo dei nidi; ma il Figliolo dell'uomo non ha neppure dove posare il capo.

 **Matteo 17:27** Ma, affinché noi non li scandalizziamo, vattene al mare, e getta l'amo, e toglie il primo pesce che salirà fuori, ed aprigli la gola, e tu vi troverai uno statere; prendilo e dallo loro, per te, e per me.

 **Luca 6:20** Ed Egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli, diceva: Beati voi, poveri, perché il Regno di Dio è vostro.

I Servi di Dio furono per la maggior parte poveri:

Giovanni Battista (*cfr. Matteo 3; Marco 1; Luca 1; Giovanni 1*).

Gli Apostoli:

 **Atti 3:6** Ma Pietro disse: Io non ho né argento, né oro; ma quello che io ho io te lo dono: nel Nome di Gesù Cristo, il Nazareo, levati, e cammina.

 **1Corinzi 4:11** Fino ad ora soffriamo fame, e sete, e nudità; e siamo battuti di guanciate, e non abbiamo alcuna stanza ferma.

 **2Corinzi 11:27** in fatica, e travaglio, sovente in veglie, in fame, ed in sete, in digiuni spesse volte, in freddo, e nudità.

 **Filippesi 4:12** Io so essere abbassato, so altresì abbondare, in tutto, e per tutto sono ammaestrato ad essere saziato, e ad avere fame, ad abbondare, ed a soffrire mancamento.

➤ **I Santi descritti in Ebrei 11 vissero spesso nella povertà:**

 **Ebrei 11:37** Furono lapidati, furono segati, furono tentati, morirono uccisi con la spada, andarono attorno in pelli di pecore e di capre; bisognosi, afflitti,

Ebrei 11:38 maltrattati (dei quali non era degno il mondo), erranti in deserti, e monti, e spelonche, e nelle grotte della terra.

Dio del resto, come abbiamo visto, si prende cura dei suoi figli, provvede a ciò che è per loro indispensabile per vivere, e li invita a non essere solleciti:

 **Matteo 6:24** Nessuno può servire a due signori, poiché, o ne odierà l'uno, ed amerà l'altro, ovvero, si atterrà all'uno, e sprezzerà l'altro; voi non potete servire a Dio ed a Mammona.

Matteo 6:25 Perciò, io vi dico: Non siate con ansietà solleciti per la vita vostra, di che mangerete, o di che berrete, né per il vostro corpo, di che vi vestirete; non è la vita più che il nutrimento, e il corpo più che il vestire?

Matteo 6:26 Riguardate agli uccelli del cielo; come non seminano, e non mietono, e non accolgono in granai, eppure il Padre vostro celeste li nutre; non siete voi da molto più di loro?

Matteo 6:27 E chi è colui di voi, che, con la sua sollecitudine, possa aggiungere alla sua statura pure un cubito?

Matteo 6:28 Ed intorno al vestire, perché siete con ansietà solleciti? Considerate come crescono i gigli della campagna; essi non faticano, e non filano,

Matteo 6:29 eppure io vi dico che Salomone stesso, con tutta la sua gloria, non fu vestito al pari di uno di loro.

Matteo 6:30 Ora se Iddio riveste in questa maniera l'erba dei campi, che oggi è, e domani è gettata nel forno, non vestirà molto più voi, o uomini di poca fede?

Matteo 6:31 Non siate dunque con ansietà solleciti, dicendo: Che mangeremo, o che berremo, o di che saremo vestiti?

Matteo 6:32 Poiché i pagani sono quelli che procacciano tutte queste cose; dal momento che il Padre vostro celeste sa che voi avete bisogno di tutte queste cose.

Matteo 6:33 Anzi, cercate in prima il regno di Dio, e la sua giustizia; e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.

Matteo 6:34 Non siate dunque con ansietà solleciti del giorno di domani, poiché il giorno di domani sarà sollecito delle cose sue; basta a ciascun giorno il suo male.

 **1Pietro 5:7** gettando sopra lui tutta la vostra sollecitudine; poiché egli ha cura di voi.

 **Esodo 16:3** E i Figlioli d'Israele dissero loro: Oh! fossimo pure morti per la mano del Signore, nel paese di Egitto, quando sedevamo presso alle pignatte delle carni, quando mangiavamo del pane a sazietà; dal momento che voi ci avete tratti in questo deserto, per fare morire di fame tutta questa radunanza.

Esodo 16:4 E il Signore disse a Mosè: Ecco, io vi farò piovere del pane dal cielo; e il popolo uscirà, e ne raccoglierà di dì in dì quanto gliene bisognerà per giorno, affinché io lo provi, se egli camminerà nella mia Legge, o no.

 **1Re 17:14** Poiché il Signore Iddio di Israele ha detto così: Il vaso della farina, né l'orciuolo dell'olio non mancherà, fino al giorno che il Signore manderà della pioggia sopra la terra.

 **Genesi 21:19** E Iddio le aperse gli occhi, ed ella vide un pozzo d'acqua, ed andò, ed empiè il bariletto d'acqua, e diede da bere al fanciullo.

 **Isaia 49:10** Non avranno fame, né sete, e l'arsura ed il sole non li percoterà; poiché colui che ha misericordia di loro li condurrà, e li condurrà alle fonti delle acque.

II PENSIERO-SENTIMENTO ALLA FORMA DI DIO O DEL NEMICO? RETROCUORE E RETROMENTE

Occorre essere “collegati alla nostra centralina di vita” o per meglio dire assorbiti nella Parola-Spirito, ossia in Gesù Cristo; purtroppo molte volte pensiamo che tutto dipenda esclusivamente da noi e per questo ci sforziamo attraverso mezzi religiosi di compiacere Dio.

Come abbiamo visto molte persone, pur religiose, sono come un uomo sposato che è impeccabile formalmente nel matrimonio, ma non ama la moglie profondamente e realmente non ha giuste parole di romanticismo e di amore; sto cercando di dire che non basta essere santi, occorre essere innamorati di Dio e bramarlo profondamente fino a sentirsi morire per la sua mancanza e quindi fino a bramare il suo Ritorno.

È giustissimo sforzarsi, ma solo attraverso la Parola-Spirito possiamo giungere allo stato del Corpo Perfetto di Gesù Cristo; per essere più chiari l'uomo molte volte riesce anche ad allontanare alcuni peccati con la buona volontà, ad uscire da vizi, dalle droghe anche attraverso i centri di recupero, ma se non comprende che vi è una predestinazione e che la propria vita deve essere assorbita da Gesù Cristo, prima o poi ricadrà nel peccato o, pur appartandosi nell'esteriore, continuerà a mantenere pensieri-sentimenti di orgoglio, avarizia, inimicizia, gelosia, alterigia, buffoneria, eccetera.

Non si tratta soltanto di impegno ma soprattutto occorre che Dio ci rivesta e assorba; se io debbo essere rivestito di un abito celeste, ossia della Parola-Spirito, per quanto mi posso impegnare a lavarmi (santificarmi) non potrò certo creare in me l'abito, ma dovrà essere Dio stesso a metterlo in me, dopo che io avrò mostrato interesse ed amore verso Lui.

Detto ciò vi sono due schieramenti nel mondo fisico e in quello spirituale; da una parte c'è il popolo di Dio e gli Angeli che hanno il Pensiero-Carattere di Dio, quindi il Logos-Spirito, dall'altra il popolo di satana e gli angeli decaduti che hanno il pensiero-carattere di satana, che è l'antiparola e l'anticristo. Quest'ultimo conduce a due estremi, o all'ateismo assoluto o alle sfere delle false religioni, e riesce persino ad imitare la vera Chiesa producendo zizzania, dalla quale solo le pecore del Signore non vengono sedotte:

 **Apocalisse 13:11** Poi vidi un'altra bestia, che saliva dalla terra, ed aveva due corna simili a quelle dell'Agnello, ma parlava come il dragone.

 **Giovanni 10:27** Le mie pecore ascoltano la mia Voce, ed Io le conosco, ed esse Mi seguitano.

I versi che seguono mettono in risalto come i figli di Dio sono rivestiti di Dio e quindi del Pensiero-Carattere di Dio, essendo figli predestinati che grazie al Seme di Dio e allo Spirito Santo sono indotti a compiere le Opere di Dio. In contrapposizione, i figli di satana, pur potendo vivere momenti di "religiosità", prendono il pensiero-carattere di satana, dando origine, come detto, a situazioni come la religione ibrida, l'ateismo o lo spiritismo:

 **Romani 13:14** Anzi siate rivestiti del Signore Gesù Cristo, e non abbiate cura della carne a concupiscenze.

 **Romani 8:14** Poiché tutti coloro che sono condotti per lo Spirito di Dio sono Figlioli di Dio.

 **Galati 2:20** Io sono crocifisso con Cristo; e vivo, non più io, ma Cristo vive in me; e ciò che ora vivo nella carne, vivo nella fede del Figliolo di Dio, che mi ha amato, e ha dato sé stesso per me.

 **Luca 24:49** Ed ecco, Io mando sopra voi la promessa del Padre Mio; ora voi, dimorate nella città di Gerusalemme, finché siate rivestiti della Virtù da alto.

Seme di Dio

 **1Giovanni 5:18; 1Giovanni 3:9** Chiunque è nato da Dio, non fa peccato, poiché il seme di Esso dimora in lui; e non può peccare, dal momento che è nato da Dio.

 **Giovanni 1:12** Ma, a tutti coloro che l'hanno ricevuto, i quali credono nel suo Nome, egli ha data questa ragione, di essere fatti Figlioli di Dio;

Giovanni 1:13 i quali, non di sangue, né di volontà di carne, né di volontà di uomo, ma sono nati di Dio.

Giovanni 1:14 E la Parola è stata fatta carne, ed è abitata fra noi (e noi abbiamo contemplata la sua gloria, gloria, come dell'unigenito proceduto dal Padre), piena di grazia, e di verità.

La Chiesa è formata dalle Lettere della Parola-Logos manifestate sulla terra:

 **2Corinzi 3:1** Cominciamo noi di nuovo a raccomandare noi stessi? Ovvero, abbiamo noi bisogno, come alcuni, di lettere raccomandatorie a voi, o di raccomandatorie da voi?

2Corinzi 3:2 Voi siete la nostra lettera, scritta nei cuori nostri, intesa e letta da tutti gli uomini;

2Corinzi 3:3 essendo manifesto che voi siete la lettera di Cristo, amministrata da noi; scritta, non con inchiostro, ma con lo Spirito dell'Iddio Vivente, non in tavole di pietra, ma nelle tavole di carne del cuore.

2Corinzi 3:4 Ora una tale confidenza abbiamo noi per Cristo presso Iddio.

2Corinzi 3:5 Non già che siamo da noi stessi sufficienti pure a pensare cosa alcuna, come da noi stessi, ma la nostra sufficienza è da Dio;

2Corinzi 3:6 il quale ancora ci ha resi sufficienti ad essere Ministri del Nuovo Patto [...]

Seme di satana:

 **Giovanni 8:44** Voi siete dal diavolo, che è vostro padre, e volete fare i desideri del padre vostro; egli fu micidiale dal principio, e non è stato fermo nella Verità, poiché Verità non è in lui, quando proferisce la menzogna, parla del suo proprio, perché egli è mendace, e il padre della menzogna.

 **Atti 13:10** Oh pieno di ogni frode, e di ogni malizia, figliolo del diavolo, nemico di ogni giustizia! Non resterai tu mai di pervertire le diritte vie del Signore?

 **1Giovanni 3:8** Chiunque fa il peccato, è dal diavolo, poiché il diavolo pecca dal principio; per questo è apparso il Figliolo di Dio, affinché disfaccia le opere del diavolo.

 **1Giovanni 3:10** Per questo sono manifesti i Figlioli di Dio, e i figlioli del diavolo; chiunque non opera la giustizia, e chi non ama il suo fratello, non è da Dio.

 **Matteo 13; Marco 4; Luca 8 - Parabola del Semiatore.**

Quindi è chiaro anche qui l'effetto predestinativo:

 **Giovanni 15.**

-  **Giovanni 15:5** Io sono la vite, voi siete i tralci; chi dimora in Me, ed Io in lui, esso porta molto frutto, poiché fuori di me non potete fare nulla.
-  **Efesini 2:8** Poiché voi siete salvati per la grazia, mediante la fede, e ciò non è da voi, è il Dono di Dio.
-  **2Timoteo 1:9** Il quale ci ha salvati, e ci ha chiamati per santa vocazione; non secondo le nostre opere, ma secondo il proprio proponimento, e grazia, la quale ci è stata data in Cristo Gesù avanti i tempi dei secoli.
-  **Romani 8:29** Perché coloro che Egli ha innanzi conosciuti, li ha predestinati ad essere conformi all'Immagine del suo Figliolo, affinché Egli sia il primogenito fra molti fratelli.
- Romani 8:30** E coloro che Egli ha predestinati, essi ha chiamati, e coloro che Egli ha chiamati, essi ha giustificati, e coloro che Egli ha giustificati, essi ha glorificati.
-  **Giovanni 15:16** Non siete voi che avete scelto Me, ma sono Io che ho scelto voi, e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; affinché tutto quello che chiederete al Padre, nel mio Nome, Egli ve lo dia.

A chi si interroga se è o meno predestinato dico che in ogni caso vale la pena vivere una vita in Cristo, amandolo e servendolo, avendo la speranza di essere con Lui un giorno e vivendo in una santa aspettazione; la Parola, del resto, comunque incita il credente a rendere ferma la vocazione ed elezione:

-  **2Pietro 1:10** Perciò, fratelli, ancora di più studiatevi di rendere ferma la vostra vocazione ed elezione; poiché, facendo queste cose, non vi intopperete giammai.
-  **Filippesi 3:7** Ma le cose che mi erano guadagni, quelle ho reputate danno, per Cristo.
- Filippesi 3:8** Anzi pure ancora reputo tutte queste cose essere danno, per l'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale io ho fatta perdita di tutte queste cose, e le reputo tanti sterchi, affinché io guadagni Cristo.
- Filippesi 3:9** E sia trovato in Lui, non già avendo la mia giustizia, che è dalla legge, ma quella che è per la fede di Cristo: la giustizia che è da Dio, mediante la fede,
- Filippesi 3:10** per conoscere esso Cristo, e la virtù della sua risurrezione, e la comunione delle sue sofferenze, essendo reso conforme alla sua morte,
- Filippesi 3:11** per provare se una volta perverrò alla risurrezione dei morti.
- Filippesi 3:12** Non già che io abbia ottenuto il premio, o che già sia pervenuto alla perfezione; anzi proseguo, per procacciare di ottenere il premio, per la quale cagione ancora sono stato preso da Gesù Cristo.
- Filippesi 3:13** Fratelli, io non reputo di avere ancora ottenuto il premio;

Filippesi 3:14 ma una cosa faccio: dimenticando le cose che sono dietro, e distendendomi alle cose che sono davanti, proseguo il corso verso il segno, al palio della superna vocazione di Dio, in Cristo Gesù.

Filippesi 3:15 Perciò, quanti siamo compiuti, abbiamo questo sentimento; e se voi sentite altrimenti in alcuna cosa, Iddio vi rivelerà quello ancora.

Filippesi 3:16 Ma pure camminiamo di una stessa regola, e sentiamo una stessa cosa, in ciò a che siamo pervenuti.

 **Romani 2:7** cioè: la vita eterna a coloro che, con perseveranza in buone opere, procacciano gloria, onore, ed immortalità.

 **Efesini 6:18** Orando in ogni tempo, con ogni maniera di preghiera, e supplica, in Spirito; ed a questo stesso vegliando, con ogni perseveranza, ed orazione per tutti i santi.

 **1Corinzi 16:13** Vegliate, state fermi nella fede, portatevi virilmente, fortificatevi.

 **Colossesi 2:6** Come dunque voi avete ricevuto il Signore Cristo Gesù, così camminate in esso,

Colossesi 2:7 essendo radicati, ed edificati in lui, e confermati nella fede, così come siete stati istruiti, abbondando in essa con ringraziamento.

 **Galati 5:1** State dunque fermi nella libertà, della quale Cristo ci ha franchi, e non siate di nuovo ristretti sotto il giogo della servitù.

 **Filippesi 1:27** Solo conversate condegnamente all'evangelo di Cristo; affinché, o che io venga, e vi veda, o che io sia assente, io oda dei fatti vostri, che voi state fermi in uno Spirito, combattendo insieme di un medesimo animo per la fede dell'evangelo;

 **Filippesi 4:1** Perciò, fratelli miei cari e desideratissimi, allegrezza e corona mia, state in questa maniera fermi nel Signore, dilette.

 **1Tessalonesi 3:8** Poiché ora viviamo, se voi state fermi nel Signore.

 **Proverbi 23:17** Il cuore tuo non porti invidia ai peccatori; anzi attieniti sempre al timore del Signore.

Proverbi 23:18 Poiché, se vi è premio, la tua speranza non sarà troncata.

Detto ciò, si assiste alle difformità di pensiero e di carattere ed a parametri religiosi che non portano all'unità dottrinale e spirituale, ma alle cosiddette divisioni o alle unioni basate sulla compatibilità caratteriale, ossia la gente si raggruppa e unisce sulla base della simpatia e non per vera fratellanza.

La doppiezza e la simulazione sono gravi peccati; occorre sincerità e non doppiezza di cuore, il modello di Dio è l'Agnello-Colomba-Aquila contrapposto al lupo-corvo-dragone. Dio riesce ad essere, in similitudine, sia Agnello ma anche Leone; sembra una contraddizione ma è l'essenza dell'Amore-Agnello ma anche della Giustizia-Leone che contrasta, essendo Luce, le tenebre:

 **Efesini 5:8** Poiché già eravate tenebre, ma ora siete Luce nel Signore; camminate come figlioli di luce

Efesini 5:9 (poiché il frutto dello Spirito è in ogni bontà, e giustizia, e verità),

Efesini 5:10 provando ciò che è accettabile al Signore.

Efesini 5:11 E non partecipate le opere infruttuose delle tenebre, anzi piuttosto ancora riprendetele.

 **2Pietro 1:19** Noi abbiamo ancora la Parola profetica più ferma, alla quale fate bene di attendere, come ad una Lampana rilucente in un luogo scuro, finché schiarisca il giorno, e che la stella mattutina sorga nei cuori vostri; [...]

 **Genesi 1:3** E Iddio disse: Sia la Luce. E la Luce fu.

 **2Corinzi 6:14** Non vi accoppiate con gli infedeli; perché, che partecipazione vi è egli tra la giustizia e l'iniquità? E che comunione vi è della Luce con le tenebre?

 **Matteo 5:14** Voi siete la luce del mondo; la città posta sopra un monte non può essere nascosta.

 **1Giovanni 4:16** Iddio è carità.

 **Filippesi 1:9** E di questo prego che la vostra carità abbondi sempre di più in più in conoscenza, ed in ogni intendimento.

 **Romani 12:9** La carità sia senza simulazione; aborrite il male, ed attenetevi fermamente al bene.

Dio aborrisce i doppi:

 **1Timoteo 3:8** Parimenti bisogna che i diaconi siano gravi, non doppi in parole, non dati a molto vino, non disonestamente cupidi del guadagno.

 **Giacomo 4:8** Appressatevi a Dio, ed egli si appresserà a voi: nettate le vostre mani o peccatori, e purificate i cuori vostri, o doppi d'animo.

 **Galati 2:13** E gli altri Giudei s'ingegnavano anche essi con lui; talché Barnaba era insieme trasportato per la loro simulazione.

 **Salmo 12:2** Ciascuno parla con menzogna col suo prossimo, con labbra lusinghiere; parlano con un cuore doppio

Come abbiamo detto, una fede instabile produce doppiezza di cuore e quindi la ricerca di vie traverse, stati d'animo oscillanti e il non totale abbandono dei peccati:

 **Giacomo 1:6** Ma la chieda in fede, senza stare punto in dubbio; poiché chi sta in dubbio è simile al fiotto del mare, agitato dal vento e dimenato.

Giacomo 1:7 Poiché non pensi già quel tale uomo di ricevere nulla dal Signore;

Giacomo 1:8 essendo uomo doppio di cuore, instabile in tutte le sue vie.

Dobbiamo dunque, come dico spesso, stare attenti al nostro **retrocuore** e alla nostra **retromente**, ossia a ciò che pensiamo e proviamo nel nostro interiore profondo che a volte, a cagione della **malafede** o del nostro **carattere** che **riemerge**, può non essere allineato al cuore e alla mente di Cristo, come il fariseo che, pur essendo appartato, perseguiva i peccatori, e non comprese il vero fondamento della Parola, ossia la Carità che spinge a pregare e ad aiutare i peccatori che si vogliono ravvedere.

Spesso con le labbra diciamo "Pace", ma nella mente e nel cuore lasciamo che prendano atto **sentimenti-pensieri** di antipatia e simpatia, mantenendo nel nostro

segreto una camera di giudizio che si oppone e spegne la coscienza e che genera parametri personali uditi da Dio e giudicati:

 **Luca 18; Luca 18:11** Il Fariseo, stando in piè, orava in disparte, in questa maniera: O Dio, io ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini: rapaci, ingiusti, adulteri, e neanche come quel Pubblicano.

 **Matteo 12:36** Ora Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, di ogni oziosa parola che avranno detta.

 **Genesi 6:5** Ora l'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo.

 **Geremia 17:9** Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa e insanabilmente malato; chi lo può conoscere?

Geremia 17:10 Io, l'Eterno, investigo il cuore, metto alla prova la mente per rendere a ciascuno secondo le sue vie secondo il frutto delle sue azioni.

 **Deuteronomio 8:2** Ricordati di tutta la strada che l'Eterno, il tuo Dio, ti ha fatto fare in questi quarant'anni nel deserto per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che c'era nel tuo cuore e se tu osserveresti o no i suoi comandamenti.

 **Ebrei 4:12** Poiché la Parola di Dio è viva, ed efficace, e ancora più acuta che qualunque spada a due tagli, e giunge fino alla divisione dell'anima e dello spirito, e delle giunture e delle midolle, ed è giudice dei pensieri e delle intenzioni del cuore.

 **Apocalisse 2:23** E farò morire di morte i figlioli di essa; e tutte le Chiese conosceranno che Io Sono quello che investigo le reni, ed i cuori, e renderò a ciascuno di voi secondo le vostre opere.

La Bibbia in modo chiaro ci fa notare come Dio esamina ciò che l'uomo esprime nel profondo interiore, come fece ad esempio in Giuda, in Simone il lebbroso contrapposto a Maria, alla povera vedova che offrì tutto ciò che aveva rispetto ai ricchi che davano il superfluo, eccetera; anche nel caso del popolo di satana vediamo i casi, descritti nella Parola, di uomini e donne traditori. Come ho detto, la gente pensa che ricevere i doni di Dio ci garantisce la salvezza, non riflettendo che i doni sono come un anello o una corona (il compromesso matrimoniale) dati alla Principessa-Sposa, ma la differenza la fa il Frutto-Sentimento dello Spirito e l'atto definitivo di Matrimonio. Badiamo, lo ribadisco, a non cadere come fecero Saul, i figli del Sacerdote Aaronne, Balaam, Giuda, Datan, Abidan, Core, eccetera:

 **Galati 5.**

 **1Corinzi 13.**

 **Matteo 7:19** Ogni albero che non fa buon frutto è tagliato, e gettato nel fuoco.

Matteo 7:20 Voi dunque li riconoscerete dai loro frutti.

Matteo 7:21 Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel Regno dei Cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio, che è nei Cieli.

Matteo 7:22 Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome Tuo, e in nome Tuo cacciati demoni, e fatte, in nome Tuo, molte potenti operazioni?

Matteo 7:23 Ma Io allora protesterò loro: Io non vi conobbi giammai; dipartitevi da Me, voi tutti operatori di iniquità.

 **Marco 7:6** Ma Egli, rispondendo, disse loro: Ben profetizzò Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il loro cuore è lontano da Me” [...].

 **1Corinzi 10; 1Corinzi 10:6** Ora queste cose avvennero come esempi per noi, affinché non desideriamo cose malvagie come essi fecero,

1Corinzi 10:7 e affinché non diventiate idolatri come alcuni di loro, secondo quanto sta scritto: “Il popolo si sedette per mangiare e per bere, e poi si alzò per divertirsi”.

1Corinzi 10:8 E non forniciamo, come alcuni di loro fornicarono, per cui ne caddero in un giorno ventitremila.

Notate che in **Matteo 23** viene espresso come i religiosi erano nell'esteriore appartati ma nell'interiore erano simili a sepolcri imbiancati, perché il loro problema stava nel loro pensiero-sentimento che non era condotto da Dio; come detto, vediamo due generazioni distinte sulla base della predestinazione:

 **Matteo 23:25** Guai a voi, Scribi e Farisei ipocriti! Poiché voi nettate il di fuori della coppa e del piatto; ma dentro quelli sono pieni di rapina e d'intemperanza.

Matteo 23:26 Fariseo cieco! Netta prima il didentro della coppa e del piatto; affinché il di fuori ancora sia netto.

Matteo 23:27 Guai a voi, Scribi e Farisei ipocriti! Poiché voi siete simili ai sepolcri scialbati, i quali di fuori appaiono belli, ma dentro sono pieni di ossami di morti, e di ogni bruttura.

 **Luca 10** - Marta e Maria.

 **Luca 18** - Il Pubblicano e il Fariseo.

 **Luca 7** – Simone il lebbroso e Maria.

 **Luca 21** - L'offerta della vedova.

 **Genesi 4** - Abele e Caino

 **Genesi 25-33; Romani 9; Ebrei 12:16** - Giacobbe ed Esaù.

 **Matteo 27** - I due ladroni.

 **Ebrei 11** - Schiera degli eletti e carattere di Cristo in loro.

 **Filippesi 2:15** affinché siate irreprensibili, e sinceri, Figlioli di Dio senza biasimo, in mezzo della perversa e storta generazione, fra la quale risplendete come luminari nel mondo, portando innanzi a quella la Parola della vita; [...]

 **1Pietro 2:9** Ma voi siete la generazione eletta; il reale sacerdozio, la gente santa, il popolo d'acquisto; affinché predichiate le virtù di Colui che vi ha dalle tenebre chiamati alla sua meravigliosa Luce.

 **Genesi 3:15** Ed Io metterò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di essa; essa progenie ti triterà il capo e tu le ferirai il calcagno.

Uno dei problemi più gravi diffuso nel popolo è la maldicenza, della quale occorre guardarsi bene, perché spesso la travestiamo con spirito farisaico solo formalmente legalista o di finto buonismo che giustifica il peccato:

 **Efesini 4:31** Sia tolta via da voi ogni amarezza, ed ira, e cruccio, e grido, e maldicenza, con ogni malizia.

 **Colossesi 3:8** Ma ora deponete ancora voi tutte queste cose: ira, cruccio, malizia, e fuori della vostra bocca maldicenza, e parlare disonesto.

 **1Pietro 2:1** Deposta dunque ogni malizia, ed ogni frode, e le ipocrisie, ed invidie, ed ogni maldicenza [...]

 **Matteo 12:36** Ora Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, di ogni oziosa parola che avranno detta.

 **2Pietro 2:11** Mentre gli angeli, benché siano maggiori di forza e di potenza, non danno contro esse dinanzi al Signore giudizio di maldicenza.

 **Giuda 9** Là dove l'arcangelo Michele, quando, contendendo col diavolo, disputava intorno al corpo di Mosè, non ardì lanciare contro lui sentenza di maldicenza; anzi disse: Ti sgridi il Signore.

 **Giacomo 3:8** ma nessun uomo può domare la lingua; ella è un male che non si può rattenere, è piena di mortifero veleno.

Giacomo 3:9 Per essa benediciamo Iddio e Padre; e per essa malediciamo gli uomini, che sono fatti alla somiglianza di Dio.

Giacomo 3:10 Di una medesima bocca procede benedizione e maledizione. Non bisogna, fratelli miei, che queste cose si facciano in questa maniera.

Giacomo 3:11 La fonte sgorga da una medesima buca il dolce e l'amaro?

Giacomo 3:12 Può, fratelli miei, un fico fare olive, o una vite fichi? Così nessuna fonte può gettare acqua salata, e dolce.

Giacomo 3:13 Chi è savio e saputo, fra voi? Mostri, per la buona condotta, le sue opere, con mansuetudine di sapienza.

Giacomo 3:14 Ma, se voi avete nel cuore vostro invidia amara e contenzione, non vi gloriare contro la verità, e non mentite contro essa.

Giacomo 3:15 Questa non è la sapienza che discende da alto; anzi è terrena, animale, diabolica.

Giacomo 3:16 Poiché dove è invidia e contenzione, ivi è turbamento ed opera malvagia.

Giacomo 3:17 Ma la sapienza che è da alto prima è pura, poi pacifica, moderata, arrendevole, piena di misericordia e di frutti buoni, senza parzialità, e senza ipocrisia.

Giacomo 3:18 Ora il frutto della giustizia si semina in pace da coloro che si adoperano alla pace.

 **1Corinzi 10:5** Ma Iddio non gradì la maggior parte di loro; poiché furono abbattuti nel deserto.

1Corinzi 10:6 Ora queste cose furono figure a noi; affinché noi non appetiamo cose malvagie, così come anche essi le appetirono.

1Corinzi 10:10 E non mormorate, come ancora alcuni di loro mormorarono, onde perirono per il distruttore.

È necessario nel continuo analizzare se stessi e verificare quale sia la nostra identità, come approfondito nello **Studio sulla Identità corrotta**; l'analisi di sé stessi è possibile perché la legge morale è scritta nei cuori ed è testimoniata dalla coscienza, anche in chi non conosce Dio, e quanto più la coscienza dei credenti, che è illuminata dallo Spirito Santo, è in grado di verificare se la propria identità è pura o corrotta e, insieme al cuore, può spingere a riconoscersi colpevoli anche se Dio ci perdona. Essendo fatto ad Immagine e Somiglianza di Dio, infatti, l'uomo ha in sé la Parola attraverso la Legge Morale; noi siamo delle Lettere Viventi, cioè abbiamo la Parola di Dio scritta nei nostri cuori, e la coscienza ci illumina rendendo testimonianza alla Parola, e i nostri pensieri stessi ci accusano o ci giustificano:

 **Romani 2:14** Dal momento che, poiché i Gentili, che non hanno la legge, fanno di natura le cose della legge, essi, non avendo legge, sono legge a sé stessi;

Romani 2:15 i quali mostrano, che l'opera della legge è scritta nei loro cuori per la testimonianza che rende loro la loro coscienza; e dal momento che i loro pensieri fra sé stessi si scusano, od anche si accusano.

 **Ebrei 10:15** Ora lo Spirito Santo ancora ce lo testimifica; poiché, dopo avere innanzi detto:

Ebrei 10:16 Questo è il patto, che io farò con loro dopo quei giorni, il Signore dice: Io metterò le mie leggi nei loro cuori, e le scriverò nelle loro menti.

 **Romani 9:1** Io dico verità in Cristo, io non mento, rendendome insieme testimonianza la mia coscienza per lo Spirito Santo:

 **1Timoteo 1:5** Ora il fine del comandamento è carità, di cuore puro, e di buona coscienza, e di fede non finta.

 **1Timoteo 1:19** Avendo fede, e buona coscienza; la quale avendo alcuni gettata via, hanno fatto naufragio intorno alla fede.

 **Ebrei 9:14** quanto più il sangue di Cristo, il quale per lo Spirito eterno ha offerto sé stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà Egli la vostra coscienza dalle opere morte, per servire all'Iddio vivente?

 **Tito 1:15** Bene è ogni cosa pura ai puri; ma ai contaminati ed infedeli, niente è puro; anzi e la mente e la coscienza loro è contaminata.

 **1Giovanni 3:18** Figlioletti miei, non amiamo di parola, né della lingua; ma di opera, e in verità.

1Giovanni 3:19 E in questo conosciamo che noi siamo della verità, ed accerteremo i cuori nostri nel suo cospetto.

1Giovanni 3:20 Poiché, se il cuore nostro ci condanna, Iddio è pure maggiore del cuore nostro, e conosce ogni cosa.

Sin dal Principio, dunque, è stata decretata inimicizia tra le due generazioni!
Ecco, lo ripeto, l'importanza di **Efesini 4**, ossia dei **Ministeri**, affinché giungiamo alla **Conoscenza** e dunque alla **Perfezione**, se siamo Predestinati, e parimenti anche l'importanza della nostra personale meditazione della Parola e del farci condurre dallo Spirito Santo per discernere il vero modello di vita cristiana, i veri Ministri di Dio e quindi il vero corpo di Cristo, discernimento possibile proprio grazie al fatto che si ha lo Spirito Santo, quindi la Verità:

 **Efesini 4.**

 **1Corinzi 12.**

 **1Corinzi 11:29** Poiché chi ne mangia, e beve indegnamente, mangia e beve giudizio a sé stesso, non discernendo il corpo del Signore.

1Corinzi 11:30 Perciò fra voi vi sono molti infermi, e malati; e molti dormono.

 **Giovanni 14:15** Se voi mi amate, osservate i miei Comandamenti.

Giovanni 14:16 Ed Io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore, che dimori con voi in perpetuo.

Giovanni 14:17 Cioè lo Spirito della Verità, il quale il mondo non può ricevere, poiché non lo vede, e non lo conosce; ma voi lo conoscete; dal momento che dimora appresso di voi, e sarà in voi.

Giovanni 14:18 Io non vi lascerò orfani; io tornerò a voi.

**CRESCITA MENTE-CUORE NEL PARI CONSENTIMENTO
CONFORME ALLA PAROLA-SPIRITO -
IDENTIFICAZIONE IN GESÙ CRISTO –
MALFORMAZIONE E DEFORMAZIONE**

La Chiesa compiuta crescerà raggiungendo, attraverso l'aiuto della Parola-Spirito, lo stesso **pensiero-sentimento**; come detto l'unione dei figli di Dio non è come quella che spingeva gli uomini ad associarsi ai tempi della torre di Babele/Babilonia o come il legame che spingerà gli uomini ad aggregarsi nella ecumenica Babele/Babilonia degli ultimi tempi, ma è l'unione che deriva dall'essere "uno" in Dio e con Dio, l'essere "uno" dello sposo e della sposa, e nel caso dei figli di Dio si acquisisce un unico pensiero e carattere, quello di Gesù Cristo:

 **Matteo 11:29** Prendete sopra voi il mio giogo, ed imparate da Me che Io sono mansueto, ed umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre.

 **Filippesi 2:5** Poiché conviene che in voi sia il medesimo sentimento, il quale ancora è stato in Cristo Gesù.

Filippesi 2:6 Il quale, essendo in forma di Dio, non reputò rapina l'essere uguale a Dio.

Filippesi 2:7 Eppure annichilò Sé Stesso, presa forma di servo, fatto alla somiglianza degli uomini;

Filippesi 2:8 e trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò Sé Stesso, essendosi fatto ubbidiente fino alla morte, e la morte della croce.

 **1Timoteo 3:16** E senza veruna contraddizione, grande è il Mistero della Pietà: Iddio è stato manifestato in carne, è stato giustificato in Spirito, è apparso agli angeli, è stato predicato ai Gentili, è stato creduto nel mondo, è stato elevato in gloria.

 **Luca 23:31** Poiché, se fanno queste cose al legno verde, che sarà fatto al secco?

 **Matteo 10:25** Basta al discepolo di essere come il suo maestro, e al servitore di essere come il suo signore; se hanno chiamato il padrone della casa Beelzebub, quanto più chiameranno così i suoi famigliari?

 **Giovanni 13** - Lavanda dei piedi.

La Chiesa va quindi realizzando una **restaurazione non solo dei Doni** ma anche dei **Frutti dello Spirito e dell'Unità**:

 **Galati 5** - Frutti.

 **Galati 5:22** Ma il Frutto dello Spirito è: carità, allegrezza, pace, lentezza all'ira, benignità, bontà, fedeltà, mansuetudine, continenza.

 **1Corinzi 10; 12; Efesini 4; 5** - La Chiesa-Corpo di Cristo-Sposa.

 **1Corinzi 12:13** Poiché in uno Stesso Spirito noi tutti siamo stati Battezzati, per essere un medesimo Corpo; e Giudei, e Greci; e servi, e franchi; e tutti siamo stati abbeverati in un medesimo Spirito.

 **1Corinzi 12** - I Doni e dunque il Corpo.

 **Efesini 4** - I Ministeri.

 **Marco 16** - I Segni.

 **2Pietro 1** - Virtù del Credente.

 **Matteo 5** - Beatitudini.

 **Atti 4:32** E la moltitudine di coloro che avevano creduto avevano uno stesso cuore, ed una stessa anima; e nessuno diceva alcuna cosa, di ciò che egli aveva, essere sua; ma tutte le cose erano loro comuni.

 **Atti 1:14** Tutti costoro perseveravano di pari consentimento in orazione, e in preghiera, con le donne, e con Maria, madre di Gesù, e con i fratelli di esso.

 **Atti 2:1** E come il giorno della Pentecoste fu giunto, tutti erano insieme di pari consentimento.

 **Atti 2:46** E perseveravano di pari consentimento ad essere tutti i giorni nel tempio; e rompendo il pane di casa in casa, prendevano il cibo insieme, con letizia, e semplicità di cuore [...]

 **Atti 4:24** Ed essi, uditele, alzarono di pari consentimento la voce a Dio, e dissero: Signore, tu sei l'Iddio che hai fatto il cielo, e la terra, e il mare, e tutte le cose che sono in essi;

 **Atti 5:12** E molti segni e prodigi erano fatti fra il popolo per le mani degli apostoli; ed essi tutti di pari consentimento si ritrovavano nel portico di Salomone.

-  **Atti 8:6** E le turbe di pari consentimento attendevano alle cose dette da Filippo, udendo, e vedendo i miracoli che egli faceva.
-  **1Corinzi 2:16** [...] Ora noi abbiamo la mente di Cristo.
-  **Romani 15:5** Ora l'Iddio della pazienza, e della consolazione, vi dia di avere un medesimo sentimento fra voi, secondo Cristo Gesù.
- Romani 15:6** Affinché, di pari consentimento, di una stessa bocca, glorifichiate Iddio, che è Padre del nostro Signor Gesù Cristo.
-  **Filippesi 2:1** Se dunque vi è alcuna consolazione in Cristo, se alcun conforto di carità, se alcuna comunione di Spirito, se alcune viscere e misericordie,
- Filippesi 2:2** rendete compiuta la mia allegrezza, avendo un medesimo sentimento, ed una medesima carità; essendo di un animo, sentendo una stessa cosa;
-  **Filippesi 2:5** Poiché conviene che in voi sia il medesimo sentimento, il quale ancora è stato in Cristo Gesù.
-  **Filippesi 1:27** Solo conversate condegnamente all'evangelo di Cristo; affinché, o che io venga, e vi veda, o che io sia assente, io oda dei fatti vostri, che voi state fermi in uno Spirito, combattendo insieme di un medesimo animo per la fede dell'Evangelo; [...]

Come abbiamo detto, i Doni e i Ministeri sono l'esito della Restaurazione che si irradia nella nostra vita permettendoci di interagire col mondo fisico e soprattutto con quello spirituale; tutto questo agisce nella singola cellula/individuo, ma ancora di più nell'intero Corpo-Chiesa, restaurando il Ministero e anche il carattere di Cristo.

È chiaro che la cosa più assurda anche per una Chiesa (oltre che per i singoli credenti) è ritornare a vecchie abitudini peccaminose, se il caso segrete, vivendo in doppiezza di cuore:

 **1Pietro 1:14** Come figli ubbidienti, non conformatevi alle concupiscenze del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza [...]

 **Galati 3:3** Siete voi così insensati, che, avendo cominciato per lo Spirito, vogliate finire ora per la carne?

Anche le “buone azioni” compiute in campo sociale, se non vengono fatte con la Carità-Pietà-Cristo (*cfr.* **1Corinzi 13**), sono soltanto opere esteriori portate avanti per farsi ammirare o per sentirsi a posto con la coscienza, per aumentare la propria autostima e sentirsi persone migliori:

 **2Timoteo 3:5** avendo apparenza di Pietà, ma avendo rinnegata la forza di essa; anche tali schiva.

 **Matteo 23** - Cariche religiose compromesse.

 **Luca 18** - Il Fariseo e il Pubblicano.

 **Luca 10** – Il Buon Samaritano.

Persino il Battesimo con lo Spirito Santo con l'evidenza del parlare in altre Lingue (che spesso si proclama con vanto di avere ricevuto, come se il battesimo si ricevesse per meriti propri), se non produce i **Frutti dello Spirito** descritti in **Galati 5** (carità, allegrezza, pace, lentezza all'ira, benignità, bontà, fedeltà, mansuetudine,

continenza), resterà soltanto **un evento relegato ad una porzione di vita** che ha magari sì prodotto i **Doni** descritti in **1Corinzi 12** (parola di sapienza, parola di scienza, fede, dono delle guarigioni, l'operare potenti operazioni, profezia, discernimento degli spiriti, diversità di lingue, interpretazione delle lingue), ma non ha maturato i **Frutti** di **Galati 5** e la perfetta **Carità-Amore-Dio** (che è lenta all'ira, benigna, non invidia, non procede perversamente, non si gonfia, non opera disonestamente, non cerca le cose sue proprie, non si inasprisce, non sospetta il male, non si rallegra dell'ingiustizia ma congioisce della verità, scusa ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa) di cui si parla in **1Corinzi 13**.

Gli alberi hanno la linfa, ma coloro i quali non fanno buon frutto verranno tagliati:

 **Matteo 3:5** Allora Gerusalemme, e tutta la Giudea, e tutta la contrada d'intorno al Giordano, uscirono a lui.

Matteo 3:6 Ed erano battezzati da lui nel Giordano, confessando i loro peccati.

Matteo 3:7 Or egli, vedendo molti dei Farisei e dei Sadducei venire al suo battesimo, disse loro: Progenie di vipere, chi vi ha mostrato di fuggire dall'ira a venire?

Matteo 3:8 Fate dunque frutti degni del ravvedimento.

Matteo 3:9 E non pensate di dire fra voi stessi: Noi abbiamo Abrahamo per padre; poiché io vi dico, che Iddio può, persino da queste pietre, fare sorgere dei figlioli ad Abrahamo.

Matteo 3:10 Ora già è ancora posta la scure alla radice degli alberi; ogni albero dunque che non fa buon frutto, sarà di presente tagliato, e gettato nel fuoco.

 **Matteo 21; Marco 11**- Il fico seccato.

Ecco perché Dio chiama operatori di iniquità coloro che nel giorno del giudizio si vanteranno di avere profetizzato, di avere cacciato demoni e compiuto potenti operazioni nel Suo nome, proprio perché hanno mancato il giusto bersaglio, la volontà di Dio per loro, e non hanno portato i Frutti dello Spirito di **Galati 5** e non hanno manifestato la Parola, cioè quel seme predestinato che quando è piantato in noi rende "facitori", cioè operatori e compitori, della Parola e non semplici ascoltatori, e ci porta ad avere in noi l'evidenza dello Spirito, cioè il Logos, la Parola che agisce in noi e attraverso noi (*cfr. Giacomo 1; Atti 1; 2*):

 **Matteo 7:22** Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo, e in nome tuo cacciati demoni, e fatte, in nome tuo, molte potenti operazioni?

Matteo 7:23 Ma Io allora protesterò loro: Io non vi conobbi giammai; dipartitevi da me, voi tutti operatori di iniquità.

 **Salmo 14:4** Non hanno alcun intendimento tutti gli operatori di iniquità, che mangiano il mio popolo come se mangiassero del pane e non invocano l'Eterno?

 **Salmo 28:3** Non trascinarvi via con gli empi e con gli operatori di iniquità, i quali parlano di pace coi loro vicini, ma hanno la malizia nel cuore.

Come ho detto la sola conoscenza non basta e neppure il solo esercizio dei doni; occorrono i Frutti dello Spirito, ossia Dio stesso in noi che ci allinea al suo Pensiero-Sentimento; inoltre è utile mettere in risalto che per una pura conversione e una corretta crescita spirituale viene richiesto non solo il confessare apertamente Cristo e la Sua opera, ma crederGli:

 **Romani 10:9** Che se tu confessi con la tua bocca il Signore Gesù, e credi nel tuo cuore che Iddio l'ha risuscitato dai morti, sarai salvato.

È chiaro che il frutto di una pura nuova nascita è l'espressione di una totale immersione nella Parola-Spirito, essendone totalmente assorbiti; quando questo non avviene si manifesta la malformazione, la crescita deforme di un uomo pseudo-religioso e spirituale che presenta magari alcuni aspetti derivanti dall'azione della vita e della Parola-Spirito, come il grano e la zizzania che ricevono entrambi acqua e sole, ma di fatto la differenza la fa il frutto (vedi lo studio sulla **Predestinazione**, e quello sul **Seme di Vita**). Lo pseudo-religioso, dunque, riceve solo una porzione del nutrimento, dell'acqua e della luce e non la pienezza della Parola-Spirito, e di conseguenza non fa frutto o produce frutti con un cattivo sapore o deformati; nei casi peggiori prende forma una zizzania che mostra un finto battesimo con lo Spirito Santo e un parlare in lingue falso, non da Dio, e che conduce una vita mondana:

 **Luca 16:13; Matteo 6:24** Nessun servo può servire a due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro; voi non potete servire a Dio e a mammona.

 **Matteo 7:15** Ora, guardatevi dai falsi profeti, i quali vengono a voi in abito di pecore; ma dentro sono lupi rapaci.

Matteo 7:16 Voi li riconoscerete dai frutti loro; si raccolgono uve dalle spine, o fichi dai triboli?

Matteo 7:17 Così, ogni buon albero fa buoni frutti; ma l'albero malvagio fa frutti cattivi.

Matteo 7:18 L'albero buono non può fare frutti cattivi, né l'albero malvagio fare frutti buoni.

Matteo 7:19 Ogni albero che non fa buon frutto è tagliato, e gettato nel fuoco.

Matteo 7:20 Voi dunque li riconoscerete dai loro frutti.

Matteo 7:21 Non chiunque mi dice: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio, che è nei Cieli.

Matteo 7:22 Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome Tuo, e in nome Tuo cacciati demoni, e fatte, in nome Tuo, molte potenti operazioni?

Matteo 7:23 Ma Io allora protesterò loro: Io non vi conobbi giammai; dipartitevi da me, voi tutti operatori di iniquità.

Matteo 7:24 Perciò, Io assomiglio chiunque ode queste mie Parole, e le mette ad effetto, ad un uomo avveduto, il quale ha edificata la sua casa sopra la Roccia. (Parola-Spirito=Parola Rivelata discesa dal cielo e messa in pratica).

Matteo 7:25 E quando è caduta la pioggia, e sono venuti i torrenti, e i venti hanno soffiato, e si sono avventati a quella casa, ella non è però caduta; perché era fondata sopra la Roccia.

Matteo 7:26 Ma chiunque ode queste Parole, e non le mette ad effetto, sarà assomigliato ad un uomo pazzo, il quale ha edificata la sua casa sopra la rena.

Matteo 7:27 E quando la pioggia è caduta, e sono venuti i torrenti, e i venti hanno soffiato, e si sono avventati a quella casa, ella è caduta, e la sua rovina è stata grande.

Matteo 7:28 Ora, quando Gesù ebbe finiti questi ragionamenti, le turbe stupivano della sua Dottrina;

Matteo 7:29 perché egli le ammaestrava, come avendo autorità, e non come gli Scribi.

 **Luca 10:20** Ma pure non vi rallegrate di ciò che gli spiriti vi sono sottoposti; anzi rallegratevi che i vostri nomi sono scritti nei Cieli.

Per approfondire questo soggetto vi consiglio lo **Studio "La Nuova Nascita"**.

LA PERFETTA STATURA - L'OFFERTA PERFETTA - COME ESSERE NEL COMPIACIMENTO DIVINO ATTRAVERSO LO SPIRITO-PAROLA

Inanzitutto è utile precisare nuovamente che non siamo salvati per opere, ma per Grazia, e ciò non è per capacità umana ma è il Dono di Dio; è quindi necessario comprendere, lo ribadisco, che non possiamo convincerci di essere capaci di ottenere la Grazia, ma che Dio ci ha fatto grazia gratuitamente, per la Sua misericordia, e dobbiamo acquisire ciò come Dono e non come nostra capacità. Il Signore fece ciò addirittura nella predestinazione, prima che noi fossimo formati in terra:

 **1Pietro 1:18** sapendo che, non con cose corruttibili, argento od oro, siete stati riscattati dalla vana condotta vostra, insegnata di mano in mano dai padri,

1Pietro 1:19 ma col prezioso Sangue di Cristo, come dell'Agnello senza difetto, né macchia,

1Pietro 1:20 ben preordinato avanti la fondazione del mondo, ma manifestato negli ultimi tempi per voi [...]

 **2Timoteo 1:9** che ci ha salvati e ci ha chiamati con una santa vocazione, non in base alle nostre opere, ma secondo il suo scopo e grazia, che ci è stata data in Cristo Gesù prima dell'inizio dei tempi [...]

-  **Ebrei 9:26** Altrimenti gli sarebbe convenuto soffrire più volte dalla fondazione del mondo; ma ora, una volta, nel compimento dei secoli, è apparso per annullare il peccato, per il sacrificio di Sé Stesso.
-  **Matteo 25:34** Allora il Re dirà a coloro che saranno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio; ereditate il Regno che vi è stato preparato fin dalla fondazione del mondo.
-  **Atti 15:11** Ma crediamo di esser salvati per la grazia del Signore Gesù Cristo, come essi ancora.
-  **Romani 3:24** Essendo gratuitamente giustificati per la grazia di esso, per la redenzione che è in Cristo Gesù.
-  **Romani 11:6** E se è per grazia, non è più per opere, altrimenti, grazia non è più grazia; ma, se è per opere, non è più grazia, altrimenti, opera non è più opera.
-  **Efesini 2:5** mentre eravamo morti nei falli, ci ha vivificati in Cristo (voi siete salvati per grazia) [...]
-  **Efesini 2:8** Poiché voi siete salvati per la grazia, mediante la fede, e ciò non è da voi, è il Dono di Dio.
-  **Giovanni 15:16** Voi non avete eletto Me, ma Io ho eletti voi; e vi ho costituiti, acciocché andiate, e portiate frutto, e il vostro frutto sia permanente; acciocché qualunque cosa chiederete al Padre nel mio Nome, Egli ve la dia.
-  **Romani 8:28** Ora noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene, a coloro che amano Iddio; i quali son chiamati secondo il suo proponimento.
- Romani 8:29** Perciocché coloro che Egli ha innanzi conosciuti, li ha predestinati ad esser conformi all'Immagine del suo Figliolo; acciocché Egli sia il primogenito fra molti fratelli.
- Romani 8:30** E coloro che Egli ha predestinati, essi ha chiamati; e coloro che Egli ha chiamati, essi ha giustificati; e coloro che Egli ha giustificati, essi ha glorificati.

Dobbiamo essere pienamente convinti che l'offerta perfetta non è l'espressione di un "uomo perfetto", ma di "**Dio Perfetto in noi**". Lui, riversandosi in noi, genera la perfezione! Dico ciò perché nessuno è buono, ma è l'azione dinamica che Dio produce nei predestinati che li conduce alla Perfezione; versando Sé Stesso in noi produce, quindi, Sé Stesso in noi, e di conseguenza, per rivelazione, manifestiamo la Carità ossia Gesù Cristo e compiamo le opere di Dio, non per ragionamento umano ma per conduzione spirituale e per Rivelazione:

-  **Luca 18:19** E Gesù gli disse: Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non uno solo, cioè Iddio.
-  **1Giovanni 4:16** Iddio è Carità.
-  **Apocalisse 5:2** E vidi un possente angelo, che bandiva con gran voce: Chi è degno di aprire il Libro, e di sciogliere i suoi Suggelli?
- Apocalisse 5:3** E nessuno, né in cielo, né sopra la terra, né di sotto alla terra, poteva aprire il Libro, né riguardarlo.

Apocalisse 5:4 Ed io piangevo forte, poiché nessuno era stato trovato degno di aprire, e di leggere il Libro; e neppure di riguardarlo.

Apocalisse 5:5 E uno dei vecchi mi disse: Non piangere; ecco il Leone, che è della tribù di Giuda, la Radice di Davide, ha vinto, per aprire il Libro, e sciogliere i suoi sette Suggelli.

Apocalisse 5:6 Poi io vidi, ed ecco, in mezzo del Trono, e dei quattro animali, e in mezzo dei vecchi, un Agnello che stava in piè, che pareva essere stato ucciso, il quale aveva sette corna, e sette occhi, che sono i sette Spiriti di Dio, mandati per tutta la terra.

Apocalisse 5:7 Ed Egli venne, e prese il Libro dalla mano destra di Colui che sedeva sul Trono.

Apocalisse 5:8 E quando egli ebbe preso il Libro, i quattro animali, e i ventiquattro vecchi, si gettarono giù davanti all'Agnello, avendo ciascuno delle cetre, e delle coppe piene di profumi, che sono le orazioni dei santi.

Apocalisse 5:9 E cantavano un nuovo cantico, dicendo: Tu sei degno di ricevere il Libro, e di aprire i suoi suggelli, poiché Tu sei stato ucciso, e con il Tuo sangue ci hai comperati a Dio, di ogni tribù, e lingua, e popolo, e nazione,

Apocalisse 5:10 e ci hai fatti re, e sacerdoti all'Iddio nostro; e noi regneremo sopra la terra.

 **Giovanni 5:20** Poiché il Padre ama il Figliolo, e gli mostra tutte le cose che Egli fa; ed anche gli mostrerà opere maggiori di queste, affinché voi vi meravigliate.

 **Giovanni 14:12** In verità, in verità, Io vi dico, che chi crede in Me farà anche egli le opere le quali io faccio; anzi ne farà maggiori di queste, poiché io me ne vado al Padre.

 **Matteo 16:16** E Simon Pietro, rispondendo, disse: Tu sei il Cristo, il Figliolo dell'Iddio vivente.

Matteo 16:17 E Gesù, rispondendo, gli disse: Tu sei beato, o Simone, figliolo di Giona, poiché la carne ed il sangue non ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei Cieli.

Matteo 16:18 Ed Io altresì ti dico, che tu sei Pietro, e sopra questa pietra Io edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'inferno non la potranno vincere.

Matteo 16:19 Ed Io ti darò le chiavi del Regno dei Cieli; e tutto ciò che avrai legato in terra sarà legato nei Cieli, e tutto ciò che avrai sciolto in terra sarà sciolto nei Cieli.

 **2Pietro 1:19** Noi abbiamo ancora la Parola profetica più ferma, alla quale fate bene di attendere, come ad una Lampana rilucente in un luogo scuro, finché schiarisca il giorno, e che la stella mattutina sorga nei cuori vostri; [...]

 **Salmo 119:105** La tua Parola è una Lampana al mio piè, ed un Lume al mio sentiero.

-  **Romani 5:5** Ora la speranza non confonde, poiché l'amore di Dio è sparso nei cuori nostri per lo Spirito Santo che ci è stato dato.
-  **1Corinzi 13** Carità Sparsa dallo Spirito Santo quindi Gesù Cristo (Agnello-Colomba/Parola-Spirito) in noi e non carità come frutto religioso umano.
-  **Romani 8:14** Poiché tutti coloro che sono condotti per lo Spirito di Dio sono Figlioli di Dio.
-  **Romani 10:17** La fede dunque viene dall'udire, e l'udire viene dalla Parola di Dio.
-  **Giovanni 8:32** e conoscerete la Verità, e la Verità vi francherà.
-  **Giovanni 8:36** Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi.
-  **Giovanni 14:15** Se voi mi amate, osservate i miei Comandamenti.
- Giovanni 14:16** Ed Io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro Consolatore, che dimori con voi in perpetuo.
- Giovanni 14:17** Cioè lo Spirito della Verità, il quale il mondo non può ricevere, poiché non lo vede, e non lo conosce; ma voi lo conoscete, dal momento che dimora appresso di voi, e sarà in voi.
- Giovanni 14:18** Io non vi lascerò orfani; io tornerò a voi.
-  **Ebrei 9:14** quanto più il Sangue di Cristo, il quale per lo Spirito eterno ha offerto sé stesso puro di ogni colpa a Dio, purificherà la vostra coscienza dalle opere morte, per servire all'Iddio vivente?
-  **Abele** fece il Sacrificio per Rivelazione;
-  **Noè** costruì l'Arca seguendo le indicazioni che Dio gli diede;
-  **Elia** fece l'Altare secondo come gli fu mostrato;
-  **Mosè** fece il Tabernacolo e gli Arredi secondo il modello datogli dal Signore;
-  **Davide** diede a Salomone le istruzioni su come doveva fare il Tempio in funzione di come Dio gli aveva mostrato;
-  **Gesù** faceva tutto quello che gli era mostrato.

È chiaro che come Gesù fu offerto per lo Spirito Santo Eterno, così non esiste offerta perfetta che possa realizzarsi se non vi è la Rivelazione dello Spirito Santo, che ci conduce alla forma perfetta dell'Amore-Dio e quindi nel sentimento-pensiero perfetto. Da ciò appare certo ed evidente che, a partire da Abele sino all'ultimo dei Santi che vi sarà, soltanto la rivelazione dà la giusta forma ai figli di Dio; ecco perché viceversa gli antagonisti, da Caino all'ultimo empio, non riescono ad avere la forma corretta, poiché non avendo la figliolanza predestinata cadranno in un sistema religioso ed in un pensiero-sentimento corrotto.

Dobbiamo essere messi in collegamento con la perfezione trovata nel Cielo in **Apocalisse 5** per sciogliere i Suggelli, ossia con Dio stesso manifestato in forma visibile, il nostro Padre; i versi che seguono, specialmente le parti sottolineate, esprimono ciò di cui abbiamo necessità:

-  **Efesini 3:16** che Egli vi dia, secondo le ricchezze della sua Gloria, di essere fortificati in Virtù, per il suo Spirito, nell'uomo interno;
- Efesini 3:17** e che Cristo abiti nei vostri cuori per la fede.

Efesini 3:18 Affinché, essendo radicati, e fondati in carità, possiate comprendere, con tutti i santi, quale sia la larghezza, e la lunghezza, e la profondità, e l'altezza,

Efesini 3:19 e conoscere la carità di Cristo, che sopravanza ogni conoscenza; affinché siate ripieni fino a tutta la pienezza di Dio.

Efesini 3:20 Ora a Colui che può, secondo la potenza che opera in noi, fare infinitamente sopra ciò che noi chiediamo, o pensiamo;

Efesini 3:21 a Lui sia la gloria nella Chiesa, in Cristo Gesù, per tutte le generazioni del secolo dei secoli. Amen.

Lui ci assorbirà, ci renderà conformi alla Sua immagine, ci renderà perfetti, dandoci la forza e la capacità di giungere alla perfezione. I battesimi rappresentano, oltre tutto, l'immersione progressiva nella Parola e nello Spirito Santo che avverrà durante il nostro cammino; man mano che andremo avanti ci immergeremo nella volontà di Dio, non attraverso le nostre capacità ma attraverso la potenza conduttrice dello Spirito Santo:

 **Romani 8:14** Poiché tutti coloro che sono condotti per lo Spirito di Dio sono Figlioli di Dio.

 **Romani 8:29** Perché coloro che Egli ha innanzi conosciuti, li ha predestinati ad essere conformi all'Immagine del suo Figliolo, affinché Egli sia il primogenito fra molti fratelli.

Romani 8:30 E coloro che Egli ha predestinati, essi ha chiamati, e coloro che Egli ha chiamati, essi ha giustificati, e coloro che Egli ha giustificati, essi ha glorificati.

 **Matteo 26:39** E andato un poco innanzi, si gettò sopra la sua faccia, orando, e dicendo: Padre mio, se è possibile, trapassi da Me questo calice; ma pure, non come io voglio, ma come tu vuoi.

 **Matteo 26:42** Di nuovo, la seconda volta, egli andò, ed orò, dicendo: Padre mio, se non è possibile che questo calice trapassi da me, che Io non lo beva, la tua volontà sia fatta.

 **Salmo 61:2** Io grido a te dall'estremità della terra, mentre il mio cuore spasima; conducimi in su la rocca, che è troppo alta da salirvi da me.

 **Salmo 143:10** Insegnami a fare la tua volontà, dal momento che tu sei il mio Dio; il tuo buono Spirito mi guidi nella terra della dirittura.

 **Giovanni 16:13** Ma, quando Colui sarà venuto, cioè lo Spirito di Verità, Egli vi guiderà in ogni verità, poiché egli non parlerà da Sé Stesso, ma dirà tutte le cose che avrà udite, e vi annunzierà le cose a venire.

Giovanni 16:14 Esso mi glorificherà, dal momento che prenderà del Mio, e ve lo annunzierà.

 **Matteo 6:10** Il tuo regno venga. La tua volontà sia fatta in terra come in cielo.

In Cantico dei Cantici, in Apocalisse, e in molti altri passi notiamo l'essenza della Sposa che brama lo Sposo:

 **Apocalisse 22:17** E lo Spirito, e la sposa dicono: Vieni. Chi ode dica Parimenti: Vieni. E chi ha sete, venga; e chi vuole, prenda in dono dell'Acqua della Vita.

 **Cantico dei Cantici** - Il Capitolo 2, ad esempio, esprime il profondo Amore.

 **1Corinzi 16:22** Se alcuno non ama il Signor Gesù Cristo, sia anatema! Maranata.

 **1Pietro 1:8** Il quale, benché non Lo abbiate veduto, voi amate; nel quale credendo, benché ora non lo vediate, voi gioite di un'allegrezza ineffabile e gloriosa;

1Pietro 1:9 ottenendo il fine della fede vostra: la salute delle anime.

 **Ebrei 11** – I campioni della Fede che diedero la loro vita per Dio.

Detto ciò come anzidetto, è evidente che quando un Figlio di Dio, o una Chiesa si lascia allineare alla Parola e condurre dallo Spirito Santo, Dio agirà dando la Rivelazione sentimentale e del pensiero dell'Agnello Perfetto, in grado di ereditare il Fuoco, in poche parole Gesù Cristo in noi che attirerà il Fuoco in quanto genera la Perfezione in noi, Lui che è Perfetto. Difatti per scendere il fuoco l'Agnello doveva essere Perfetto. Noi dunque ci annulliamo, divenendo partecipi dell'afflusso conduttivo della Parola-Spirito, Lui in noi, ecco la necessità della Rivelazione che ci conduce ad un'Offerta Perfetta in grado di attirare lo Spirito Santo e non le nostre capacità umane ma il Suo Ragionamento:

 **Gesù spiega che la Vita, ossia l'Essenza resta Lui e dunque lo Spirito Santo: Giovanni 14:20** perciocché Io vivo, e voi ancora vivrete. In quel giorno voi conoscerete che Io Son nel Padre mio, e che voi siete in Me, ed Io in voi.

 **Giovanni 15:5** Io Son la Vite, voi siete i Tralci; chi dimora in Me, ed Io in lui, esso porta molto frutto, poiché fuor di me non potete far nulla.

 **Paolo comprese che solo se Dio viveva in Lui poteva essere nel Vero: Galati 2:20** Io sono crocifisso con Cristo; e vivo, non più io, ma Cristo vive in me; e ciò che ora vivo nella carne, vivo nella fede del Figliol di Dio, che mi ha amato, e ha dato Sé Stesso per me.

 **Romani 8:14** Poiché, tutti coloro che son condotti per lo Spirito di Dio, sono figliuoli di Dio.

 **2Corinzi 3:5** Non già che siamo da noi stessi **capaci (sufficienti) di pensare qualcosa** come se venisse da noi; ma la nostra **capacità (sufficienza) viene da Dio.**

 **Gli Apostoli dipesero dal Ragionamento dello Spirito Santo = Atti 2:4** E tutti furono ripieni dello Spirito Santo, e cominciarono a parlar lingue straniere, secondo che lo Spirito dava loro a ragionare.

 **Pietro, come la Chiesa è nel Giusto solo sotto la Rivelazione: Matteo 16:16** E Simon Pietro, rispondendo, disse: Tu sei il Cristo, il Figliolo dell'Iddio vivente.

Matteo 16:17 E Gesù, rispondendo, gli disse: Tu sei beato, o Simone, figliolo di Giona, poiché la carne ed il sangue non ti hanno Rivelato questo, ma il Padre mio che è nei Cieli.

Matteo 16:18 Ed Io altresì ti dico, che tu sei Pietro, e sopra questa pietra Io edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'inferno non la potranno vincere.

Matteo 16:19 Ed Io ti darò le Chiavi del Regno dei Cieli; e tutto ciò che avrai legato in terra sarà legato nei Cieli, e tutto ciò che avrai sciolto in terra sarà sciolto nei Cieli.

 **2Pietro 1:19** Noi abbiamo ancora la Parola Profetica più ferma, alla quale fate bene di attendere, come ad una Lampana rilucente in un luogo scuro, finchè schiarisca il giorno, e che la stella mattutina sorga nei cuori vostri;....

 **2Pietro 1:20** sapendo questo imprima, che alcuna Profezia della Scrittura non è di particolare interpretazione.

2Pietro 1:21 Perciocché la Profezia non fu già recata per volontà umana; ma i Santi uomini di Dio hanno parlato, essendo sospinti dallo Spirito Santo.

 **David comprese come camminare nel Giusto, solo attraverso la Parola Spirito: Salmo 119:105** La tua Parola è una Lampana al mio piè, ed un Lume al mio sentiero.

 **L'Arca di Noè** fu fatta secondo il modello Divino **Genesi 6; Genesi 7:16** E gli animali che vennero erano maschio e femmina, come Iddio aveva comandato a Noè. Poi il Signore serrò l'Arca sopra esso.

 **Mosè fece il Tabernacolo, L'Arca e gli Arredi secondo il Modello che vide Celeste, sul Monte = (Candelabro) Numeri 8:4; Esodo 25** E vedi di far tutte queste cose, secondo il modello che ti è mostrato in sul monte.

 **Tempio Salomone**, fu realizzato secondo le direttive di Davide, a sua volta mostrato da Dio. **1Cronache 28:19** Il Signore, disse Davide, mi ha dichiarato, per iscritto di sua mano, che mi è stato recato, tutte queste cose, tutti i lavori di questo modello

 **Elia fece anch'egli l'Offerta secondo il Modello che Dio gli aveva mostrato- 1Re 18:36** E in su l'ora che si offerisce l'offerta, il profeta Elia si accostò, e disse: Signore Iddio d'Abrahamo, d'Isacco, e d'Israele, conoscasi oggi che Tu sei Dio in Israele, e che Io son tuo Servitore, e che per la tua Parola io ho fatte tutte queste cose.

1Re 18:37 Rispondimi, Signore, rispondimi; acciocché questo popolo conosca che tu, Signore, sei l'Iddio, e che tu hai rivolto il cuor loro indietro.

1Re 18:38 Allora Cadde Fuoco del Signore, e consumò l'olocausto, e le legne, e le pietre, e la polvere, e lambì l'acqua che era nel condotto.

E che dire basta riflettere che nessuno poteva giungere in Dio, se non sotto la Guida Rivelativa, che diede intendimento come incontrare Gesù Cristo nel puro Sentimento-Pensiero, alcuni esempi sono: Abele, Abramo, Giacobbe, Giuseppe, Maria, la donna del flusso di sangue, il pubblicano, la donna samaritana, la sirofenice, il centurione, il ladrone ravveduto, etc...

Dobbiamo allinearci alla Parola-Spirito, per realizzarsi in noi Gesù Cristo, agnello Perfetto senza difetto che attira lo Spirito-Fuoco.

Come ho già detto e ripeto non dobbiamo pensare che saremo noi con le nostre forze a cambiare! Dobbiamo sicuramente appressarci a Dio, dargli il cuore, cercare ardentemente il Fuoco dello Spirito Santo e poi continuare ad alimentarlo per farlo crescere, ma soltanto Lui potrà cambiarci e non il nostro solo impegno. Abbandoniamoci nelle Sue Mani:

 **Giacomo 4:8** Appressatevi a Dio, ed Egli si appresserà a voi: nettate le vostre mani o peccatori; e purificate i cuori vostri, o doppi d'animo.

Come ho scritto, Lui mi disse che *“Lo avrei servito come Predicatore ripieno del Fuoco dello Spirito Santo e il medesimo Fuoco avrebbe bruciato tutto quello che non andava nella mia vita, dandomi anche la forza di uscire fuori dal peccato”*; Lui solo può darti la forza, ma tu devi impegnarti e mettere la tua buona volontà, sapendo con certezza che laddove non riusciremo riuscirà lo Spirito Santo, in quanto siamo predestinati, eletti, salvati per Grazia!

Per approfondire questo soggetto puoi meditare lo **Studio "La Nuova Nascita"**.

IL NEMICO CONOSCE LE STRATEGIE PER FARCI CADERE - I VIZI E I PECCATI CAPITALI - TENTATORE E TENTATI - IL GIUDIZIO UNIVERSALE

La Parola di Dio ci mostra come satana sia astuto e come, fin da prima della fondazione del mondo nel cielo, e poi sulla terra a partire da **Genesi** fino all'ultimo tempo, sia stato mezzo di caduta per creature celesti come gli angeli, e per moltissimi uomini e donne nel corso dei secoli; questo perché lui è un seduttore, che è cresciuto, o per meglio dire si è evoluto, in conoscenza, studiando nelle diverse epoche le possibili strategie per atterrarci, avendo esaminato milioni di persone e quindi tutte le nostre possibili debolezze. Dobbiamo restare saldi nella Sana Dottrina! È solo grazie a Dio se restiamo in piedi, in quanto satana uccide milioni di anime anche attraverso la falsa religione, essendo uno stratega malefico sin dal principio, avendo fatto cadere, come detto, persino parte degli angeli:

 **Genesi 3** - Seduzione di Eva e conseguente caduta adamica; satana si serve della Parola ma adulterandola, distortandola, e facendo leva sulla curiosità dell'essere umano.

 **2Corinzi 2:11** Dal momento che noi non ignoriamo le sue macchinazioni.

 **Apocalisse 12:4** E la sua coda strascinava dietro a sé la terza parte delle Stelle del Cielo, ed egli le gettò in terra. E il dragone si fermò davanti alla donna che aveva da partorire, affinché, quando avesse partorito, egli divorasse il suo Figliolo.

Esaminando attentamente la storia di **Giobbe** ma anche quella di **Gesù** e dei campioni descritti in **Ebrei 11**, notiamo come Dio ci protegge e ci comprende,

essendo stato tentato anche Lui in ogni cosa, pur se rimase puro; la storia di Giobbe mette in risalto come satana, l'accusatore nostro e dei fratelli, ci tenta toccando i tre stadi della nostra esistenza, cioè corpo, anima e spirito. Proprio perché Dio, il nostro Avvocato, non gli dà la nostra anima nelle mani, però, veniamo preservati nell'estremo della prova, poiché Dio è il nostro redentore che getta in basso l'accusatore, che, essendo spirito, giorno e notte ci accusa e perseguita:

 **Giobbe 2:4** Allora satana rispose all'Eterno e disse: "Pelle per pelle! Tutto ciò che possiede, l'uomo è disposto a darlo per la sua vita.

Giobbe 2:5 Ma stendi la tua mano e tocca le sue ossa e la sua carne e vedrai se non ti maledice in faccia".

Giobbe 2:6 L'Eterno disse a satana: "Eccolo in tuo potere; risparmia però la sua vita".

 **1Giovanni 2:1** Figlioletti miei, io vi scrivo queste cose, affinché non pecciate; e se pure alcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre, cioè Gesù Cristo giusto; [...]

 **Luca 22:31** Il Signore disse ancora: Simone, Simone, ecco, Satana ha richiesto di vagliarvi, come si vaglia il grano.

Luca 22:32 Ma io ho pregato per te, affinché la tua fede non venga meno; e tu, quando un giorno sarai convertito, conferma i tuoi fratelli.

 **Zaccaria 3:1** Poi il Signore mi fece vedere Iosua, sommo sacerdote, che stava ritto in piè davanti all'Angelo del Signore; e Satana stava alla sua destra, per essergli contro, come parte avversa.

Zaccaria 3:2 E il Signore disse a Satana: Ti sgridi il Signore, o Satana; ti sgridi il Signore, che ha eletta Gerusalemme; non è costui un tizzone scampato dal fuoco?

Zaccaria 3:3 Ora Iosua era vestito di vestimenti sozzi, e stava ritto in piè davanti all'Angelo.

Zaccaria 3:4 E l'Angelo prese a dire in questa maniera a quelli che stavano ritti davanti a lui: Toglietegli da dosso quei vestimenti sozzi. Poi gli disse: Vedi, io ho rimossa da dosso a te la tua iniquità, e ti ho vestito di vestimenti nuovi.

Zaccaria 3:5 Ho parimenti detto: Gli si metta una tiara netta sul capo. Coloro dunque gli misero una tiara netta in sul capo, e lo vestirono di vestimenti nuovi.

 **Apocalisse 12:10** Ed io udii una gran voce nel cielo, che diceva: Ora è venuta ad essere dell'Iddio nostro la Salute, e la Potenza, e il Regno, e la Podestà del suo Cristo; poiché è stato gettato a basso l'accusatore dei nostri fratelli, il quale li accusava davanti all'Iddio nostro, giorno e notte.

 **Ebrei 11.**

 **Matteo 4; Marco 1; Luca 4.**

 **Ebrei 4:15** Dal momento che noi non abbiamo un sommo sacerdote, che non possa compatire alle nostre infermità; anzi, che è stato tentato in ogni cosa somigliantemente, senza peccato.

Abbiamo la grande garanzia che Dio ci protegge, viceversa non avremmo scampo:

 **Giovanni 10:27** Le mie pecore ascoltano la mia voce, ed Io le conosco, ed esse mi seguitano.

Giovanni 10:28 Ed io do loro la vita eterna, e giammai in eterno non periranno, e nessuno le rapirà di mano mia.

 **Salmo 61:2** Io grido a te dall'estremità della terra, mentre il mio cuore spasima; conducimi in su la rocca, che è troppo alta da salirvi da me.

Salmo 61:3 Poiché Tu mi sei stato un ricetto, una torre di fortezza dinnanzi al nemico.

 **Salmo 69:14** Tirami fuori del pantano, che io non vi affondi, e che io sia riscosso da quelli che mi hanno in odio, dalle profondità delle acque [...]

 **Salmo 143:11** Vivificami, o Eterno, per amore del tuo Nome; nella tua giustizia tirami fuori dall'avversità.

 **Salmo 34:7** Gli Angeli del Signore sono accampati intorno a quelli che lo temono, e li liberano.

 **Salmo 34:19** Molte sono le afflizioni del giusto; ma il Signore lo libererà da tutte.

 **Salmo 50:15** E invocami nel giorno della distretta, ed Io te ne trarrò fuori, e tu mi glorificherai.

 **Salmo 23:4** Avvenga che io camminassi nella valle dell'ombra della morte, io non temerei male alcuno, poiché tu sei con me; [...]

 **1Pietro 5:8** Siate sobri, vegliate; poiché il vostro avversario, il diavolo, a guisa di leone ruggente, va attorno, cercando chi egli possa divorare.

1Pietro 5:9 Al quale resistete, essendo fermi nella fede; sapendo che le medesime sofferenze si compiono nella vostra fratellanza, che è per il mondo.

1Pietro 5:10 Ora l'Iddio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua eterna gloria in Cristo Gesù, dopo che avrete sofferto per poco tempo, esso vi renda compiuti, vi raffermi, vi fortifichi, vi fondi.

 **Matteo 24:22; Marco 13:20** E se quei giorni non fossero abbreviati, nessuna carne scamperebbe; ma per gli eletti quei giorni saranno abbreviati.

Sin dal Principio si nota come il leone/dragone/serpente/eccetera esce per contrastare i figli di Dio, ma noi abbiamo la protezione del Leone della tribù di Giuda, della Grande Aquila! Satana, in poche parole, cerca di fare l'antagonista di Dio!

È importante precisare che la gente pensa al diavolo come ad un essere che porta la gente soltanto all'ateismo e al peccato, e come ad un essere che si rivela attraverso la bruttezza, invece molte delle peggiori cadute egli le fa compiere proprio sfruttando il campo religioso. I peccatori, infatti, sono coscienti del loro destino e della propria situazione peccaminosa, e se sono atei neanche se ne preoccupano, ma le persone

“religiose” vengono sedotte e in più si ritengono giusti e nel giusto, a posto con Dio, salvati, e pur credendo alla salvezza andranno all’inferno a motivo della Parola distorta. Le religioni fanno più morti spirituali che l’ateismo!

Alcuni pensano che il diavolo abbia soltanto un aspetto brutto, io personalmente l’ho visto sia nella sua sembianza brutta, ma anche in una forma apparentemente bello, sotto un aspetto religioso! Il diavolo si traveste di bellezza, di angelo di luce e seduce distorcendo, come fece dal Principio, il messaggio della Bibbia che non è soggetto ad interpretazione, se è il caso servendosi anche di falsi operai e addirittura di antiministri, con caratteristiche simili a quelle dei Ministri di Dio, ma con una radice opposta, malvagia; ai nostri giorni più che mai adultera la sana dottrina con messaggi che legalizzano il peccato, con messaggi di amore sociale, come l’ecumenismo che da un lato unisce le religioni in nome della pace e dell’amore, ma distorce la sana dottrina nei suoi ammaestramenti e non tiene conto del fatto che Dio è Amore ma è anche Giustizia:

 **2Corinzi 11:13** Poiché tali falsi apostoli sono operai fraudolenti, trasformandosi in apostoli di Cristo.

2Corinzi 11:14 E non è meraviglia; poiché satana stesso si trasforma in angelo di luce.

2Corinzi 11:15 Non è dunque gran cosa, se i suoi ministri ancora si trasformano in ministri di giustizia; dei quali la fine sarà secondo le loro opere.

 **Galati 1:8** Ma, quand’anche noi, od un angelo del cielo, vi evangelizzassimo oltre a ciò che vi abbiamo evangelizzato, sia anatema.

Galati 1:9 Come già abbiamo detto, da capo ancora dico al presente: Se alcuno vi evangelizza oltre a ciò che avete ricevuto, sia anatema.

 **1Tessalonesi 5:3** Poiché, quando diranno: Pace e sicurezza, allora di subito sopraggiungerà loro perdizione, come i dolori del parto alla donna gravida; e non scamperanno punto.

 **Genesi 3** - Eva sedotta dalla Parola distorta.

 **Matteo 24:4** E Gesù, rispondendo, disse loro: Guardatevi che nessuno vi seduca.

Matteo 24:5 Poiché molti verranno sotto il mio nome, dicendo: Io sono il Cristo, e ne sedurranno molti.

Matteo 24:6 Ora voi udirete guerre, e rumori di guerre; guardatevi, non vi turbate, poiché conviene che tutte queste cose avvengano, ma non sarà ancora la fine.

Matteo 24:7 Poiché una gente si leverà contro l’altra, ed un regno contro l’altro; e vi saranno pestilenze, e fami, e terremoti in ogni luogo.

Matteo 24:8 Ma tutte queste cose saranno solo principio di dolori.

Matteo 24:9 Allora vi metteranno nelle mani altrui, per essere afflitti, e vi uccideranno; e sarete odiati da tutte le genti per il Mio nome.

Matteo 24:10 Ed allora molti si scandalizzeranno, e si tradiranno, e odieranno l'un l'altro.

Matteo 24:11 E molti falsi profeti sorgeranno, e ne sedurranno molti.

Matteo 24:12 E dal momento che l'iniquità sarà moltiplicata, la carità di molti si raffredderà.

 **Matteo 24:23** Allora, se alcuno vi dice: Ecco, il Cristo è qui, o là, non lo crediate.

Matteo 24:24 Poiché falsi cristi, e falsi profeti sorgeranno, e faranno grandi segni, e miracoli; talché sedurrebbero, se fosse possibile, persino gli eletti.

Matteo 24:25 Ecco, io ve l'ho predetto. Se dunque vi dicono: Ecco, Egli è nel deserto, non vi andate;

Matteo 24:26 ecco, Egli è nelle camerette segrete, non lo crediate.

 **2Corinzi 11:3** Ma io temo che come il serpente sedusse Eva, con la sua astuzia, così talora le vostre menti non siano corrotte, e sviolate dalla semplicità che deve essere verso Cristo.

2Corinzi 11:4 Poiché se uno viene a voi a predicarvi un altro Gesù che noi non abbiamo predicato, o se voi da esso ricevete un altro Spirito che non avete ricevuto, o un vangelo diverso da quello che avete accettato, voi lo tollerate.

Galati 1:6 Io mi meraviglio che, così tosto, da Cristo che vi ha chiamati in grazia, voi siate trasportati ad un altro evangelo.

 **2Timoteo 3:1** Ora sappi questo, che negli ultimi giorni sopraggiungeranno tempi difficili.

2Timoteo 3:2 Poiché gli uomini saranno amatori di loro stessi, avari, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, disubbidienti a padri e madri, ingrati, scellerati,

2Timoteo 3:3 senza affezione naturale, mancatori di fede, calunniatori, incontinenti, spietati, senza amore inverso i buoni,

2Timoteo 3:4 traditori, temerari, gonfi, amatori della voluttà anziché di Dio;

2Timoteo 3:5 avendo apparenza di pietà, ma avendo rinnegata la forza di essa; anche tali schiva.

2Timoteo 3:6 Poiché del numero di costoro son quelli che sottentrano nelle case, e cattivano donnicciole cariche di peccati, agitate da varie cupidità;

2Timoteo 3:7 le quali sempre imparano, giammai non possono pervenire alla conoscenza della verità.

Timoteo 3:8 Ora, come Ianne e Iambre contrastarono a Mosè, così ancora costoro contrastano alla verità; uomini corrotti della mente, riprovati intorno alla fede.

2Timoteo 3:9 Ma non procederanno più oltre; poiché la loro stoltezza sarà manifesta a tutti, così come ancora fu quella di coloro.

2Timoteo 3:10 Ora, quanto è a te, tu hai ben compresa la mia dottrina, il mio procedere, le mie intenzioni, la mia fede, la mia pazienza, la mia carità, la mia sofferenza,

2Timoteo 3:11 le mie persecuzioni, le mie afflizioni, quali mi sono avvenute in Antiochia, in Iconio, in Listri; tu sai quali persecuzioni io ho sostenute, eppure il Signore mi ha liberato, da tutte.

2Timoteo 3:12 Ora, tutti quelli ancora, che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù, saranno perseguitati.

2Timoteo 3:13 Ma gli uomini malvagi ed ingannatori, procederanno in peggio, seducendo, ed essendo sedotti.

2Timoteo 3:14 Ma tu, persevera nelle cose che hai imparate, e delle quali sei stato accertato, sapendo da chi tu le hai imparate;

2Timoteo 3:15 e che da fanciullo tu hai conoscenza delle sacre lettere, le quali ti possono rendere savio a salute, per la fede che è in Cristo Gesù.

 **1Timoteo 4:1** Ora lo Spirito dice espressamente, che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, attendendo a spiriti seduttori, e a dottrine diaboliche.

 **2Timoteo 4:3** Poiché verrà il tempo che non comporteranno la sana dottrina; ma, pizzicando loro gli orecchi, si accumuleranno dottori, secondo i loro propri appetiti:

2Timoteo 4:4 e rivolteranno le orecchie dalla verità, e si volgeranno alle favole.

Satana, essendo l'antiparola, in ogni tempo cerca di imitare tutto ciò che è nella Parola ma in negativo, quale anticristo contrasta il Cristo:

 **Esodo 7:22** Ma i maghi d'Egitto fecero la stessa cosa con le loro arti occulte [...]

 **1 Re 13:18** E colui gli disse: Anche io sono profeta, come te, ed un Angelo mi ha parlato per la parola del Signore, dicendo: Riportalo con te in casa tua, affinché mangi del pane, e beva dell'acqua. Ma egli gli mentiva.

 **Geremia 6:13** Dal momento che essi tutti, dal maggiore al minore, si sono dati all'avarizia; tutti, sia profeti, sia sacerdoti, commettono falsità.

 **Geremia 23:11** Poiché e profeti e sacerdoti sono profani; e nella mia Casa stessa ho trovata la loro malvagità, dice il Signore.

 **Geremia 23:25** Io ho udito quello che hanno detto quei profeti, che profetizzano menzogna nel Nome Mio, dicendo: Io ho avuto un sogno, io ho avuto un sogno.

Geremia 23:26 Fino a quando è questo nel cuore dei profeti che profetizzano menzogna, e sono profeti dell'inganno del cuore loro?

Geremia 23:27 Essi pensano di fare dimenticare il Mio Nome al Mio popolo, per i loro sogni, i quali raccontano l'uno all'altro, così come i padri loro dimenticarono il Mio Nome per Baal.

Geremia 23:28 Il profeta, presso cui è un sogno, racconti quel sogno, e quello, presso cui è la Mia parola, proponga la Mia parola in verità; che ha da fare la paglia col frumento? Dice il Signore.

 **Ezechiele 13:3** Così ha detto il Signore Iddio: Guai ai profeti stolti, che vanno dietro al loro spirito, e dietro a cose che non hanno vedute!

 **Ezechiele 13:20** Perciò, così ha detto il Signore Iddio: Eccomi contro alle vostre fasce, dove voi cacciate le anime, come ad uccelli: e li straccerò dalle vostre braccia, e lascerò andare le anime, le quali voi cacciate, come uccelli.

Ezechiele 13:21 Straccerò parimente i vostri veli, e libererò il mio popolo dalle vostre mani, ed egli non sarà più nelle vostre mani, per essere vostra caccia; e voi conoscerete che io sono il Signore.

Ezechiele 13:22 Poiché voi avete falsamente contristato il cuor del giusto, il quale io non avevo contristato; ed avete fortificate le mani dell'empio, affinché non si convertisse dalla sua via malvagia, per fare che egli vivesse.

Ezechiele 13:23 Perciò, voi non vedrete più visioni di vanità, e non indovinerete più indovinamenti; ed io libererò il mio popolo dalle vostre mani, e voi conoscerete che io sono il Signore.

 **Isaia 9:13** il Signore reciderà in un medesimo giorno da Israele il capo e la coda, il ramo ed il giunco.

Isaia 9:14 L'anziano e l'uomo d'autorità sono il capo; e il profeta che insegna menzogna è la coda.

Isaia 9:15 E quelli che predicano beato questo popolo saranno seduttori, e quelli d'infra esso che si persuadono di esser beati saranno distrutti.

 **Matteo 7:15** Ora, guardatevi dai falsi profeti, i quali vengono a voi in abito di pecore, ma dentro sono lupi rapaci.

 **Matteo 7:22** Molti mi diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome Tuo e in nome Tuo cacciato demoni e fatto in nome Tuo molte opere potenti?

Matteo 7:23 Ma io allora protesterò loro: Io non vi conobbi giammai; dipartitevi da me, voi tutti operatori di iniquità.

 **Atti 20:29** Poiché io so questo: che dopo la mia partita, entreranno fra voi dei lupi rapaci, i quali non risparmianno la greggia.

Atti 20:30 E che d'infra voi stessi sorgeranno degli uomini che proporranno cose perverse, per trarsi dietro i discepoli.

Atti 20:31 Perciò, vegliate, ricordandovi che per lo spazio di tre anni, giorno e notte, non son restato di ammonire ciascuno con lacrime.

 **Giovanni 2:18** Fanciulli, è l'ultimo tempo; e come avete inteso che l'anticristo verrà, fin da ora vi sono molti anticristi, onde noi conosciamo che è l'ultimo tempo.

1Giovanni 2:19 Sono usciti d'infra noi, ma non erano dei nostri; perché, se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi, ma conveniva che fossero manifestati, poiché non tutti sono dei nostri.

1Giovanni 2:20 Ma, quanto è a voi, voi avete l'unzione dal Santo, e conoscete ogni cosa.

1Giovanni 2:21 Ciò che io vi ho scritto, non è perché non sappiate la verità; anzi, poiché la sapete, e poiché nessuna menzogna è dalla verità.

1Giovanni 2:22 Chi è il mendace, se non colui che nega che Gesù è il Cristo? Esso è l'anticristo, il quale nega il Padre, e il Figliolo.

1Giovanni 2:23 Chiunque nega il Figliolo, neanche ha il Padre; chi confessa il Figliolo, ha ancora il Padre.

1Giovanni 2:24 Quanto è a voi dunque, dimori in voi ciò che avete udito dal principio; se ciò che avete udito dal principio dimora in voi, ancora voi dimorerete nel Figliolo, e nel Padre.

1Giovanni 2:25 E questa è la promessa, che Egli ci ha fatta, cioè: la vita eterna.

1Giovanni 2:26 Io vi ho scritte queste cose intorno a coloro che vi seducono.

1Giovanni 2:27 Ma, quanto è a voi, l'unzione che avete ricevuta da Lui dimora in voi, e non avete bisogno che alcuno vi insegni; ma, come la stessa unzione vi insegna ogni cosa, ed essa è verace, e non è menzogna, dimorate in esso, come quella vi ha insegnato.

 **2Pietro 2:1** Ora vi furono ancora dei falsi profeti fra il popolo, come altresì vi saranno fra voi dei falsi dottori, i quali sottointrodurranno eresie di perdizione, e rinnegheranno il Signore che li ha comperati, traendosi addosso subita perdizione.

2Pietro 2:2 E molti seguiranno le loro lascivie; per i quali la via della verità sarà bestemmiata.

2Pietro 2:3 E per avarizia faranno mercanzia di voi con parole finte; sopra i quali già da lungo tempo il giudizio non tarda, e la perdizione loro non dorme.

 **2Corinzi 11:13** Poiché tali falsi apostoli sono operai fraudolenti, trasformandosi in apostoli di Cristo.

 **2Corinzi 11:14** E non è meraviglia; poiché satana stesso si trasforma in angelo di luce.

 **2Corinzi 11:15** Non è dunque gran cosa, se anche i suoi ministri si trasformano in ministri di giustizia; dei quali la fine sarà secondo le loro opere.

 **Apocalisse 13:13** E faceva gran segni; cosicché ancora faceva scendere fuoco dal cielo in su la terra, in presenza degli uomini.

Apocalisse 13:14 E seduceva gli abitanti della terra, per i segni che le erano dati di fare nel cospetto della bestia, dicendo agli abitanti della terra, che facessero una immagine alla bestia, che aveva ricevuta la piaga della spada, ed era tornata in vita.

Occorre dunque vegliare e cercare Dio in ogni tempo, come una sposa brama e attende lo sposo, e sarà proprio questo amore a permettere alla sposa di riconoscere lo sposo:

 **Isaia 26:9** Di notte io ti ho desiderato nell'anima mia, persino sul far del giorno ti ho ricercato con lo spirito mio che è dentro di me [...]

 **Matteo 24:42** Vegliate dunque, poiché voi non sapete a quale ora il vostro Signore verrà.

 **Matteo 26:41** Vegliate, ed orate, che non entriate in tentazione; poiché lo spirito è pronto, ma la carne è debole.

 **1Corinzi 16:13** Vegliate, state fermi nella fede, portatevi virilmente, fortificatevi.

 **1Pietro 5:8** Siate sobri; vegliate; perché il vostro avversario, il diavolo, a guisa di leone ruggente, va attorno, cercando chi egli possa divorare.

 **Matteo 25:1-13** Le Vergini avvedute anche mentre sonnecchiano aspettano lo Sposo.

 **Cantico 5:2** Io dormivo, ma il mio cuore vegliava; ed io udii la voce del mio amico, il quale, picchiando, diceva: Aprimi, sorella mia, amica mia, Colomba mia, compiuta mia [...]

Gli Apostoli sapevano bene quanto fosse importante la Sacralità ed Inviolabilità della Parola di Dio e l'importanza del discernimento in ogni tempo:

 **2Pietro 1:20** sapendo questo imprima, che alcuna Profezia della Scrittura non è di particolare interpretazione.

 **Isaia 8:20** Alla Legge ed alla Testimonianza; se alcuno non parla secondo questa Parola, certo non vi è in lui alcuna aurora.

 **Apocalisse 22:18** Io dichiaro ad ognuno che ode le parole della Profezia di questo Libro che, se qualcuno aggiunge a queste cose, Dio manderà su di lui le piaghe descritte in questo Libro.

Apocalisse 22:19 E se alcuno toglie dalle parole del Libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dal Libro della Vita dalla Santa Città e dalle cose descritte in questo Libro.

 **1Giovanni 4:1** Diletti, non crediate ad ogni spirito, ma provate gli spiriti, se son da Dio; poiché molti falsi profeti sono usciti fuori nel mondo.

 **Deuteronomio 13:1** Quando sorgerà in mezzo di te un profeta, o un sognatore di sogni, il quale ti darà alcun miracolo o prodigio

Deuteronomio 13:2 (e quel miracolo o prodigio che egli ti avrà detto, avverrà), dicendo: Andiamo dietro a dii stranieri, i quali tu non hai conosciuti, e serviamo loro,

Deuteronomio 13:3 non attendere alle parole di quel profeta, né a quel sognatore di sogni; poiché il Signore Iddio vostro vi prova, per conoscere se amate il Signore Iddio vostro con tutto il vostro cuore, e con tutta l'anima vostra.

 **Salmo 119:66** Insegnami giusto discernimento e conoscenza, perché credo nei tuoi comandamenti.

 **Filippesi 1:9** E per questo prego che il vostro amore abbondi sempre di più in conoscenza e in ogni discernimento,

 **2Tessalonicesi 2:3** Nessuno vi inganni per alcuna maniera; perché quel giorno non verrà, che prima non sia venuta l'apostasia, e non sia manifestato l'uomo del peccato, il figliolo della perdizione.

2Tessalonicesi 2:4 L'avversario, che s'innalza sopra chiunque è chiamato dio, o divinità; talché siede nel tempio di Dio, come Dio; mostrando sé stesso, e dicendo, che egli è Dio.

2Tessalonicesi 2:5 Non vi ricordate voi che, essendo ancora fra voi, io vi dicevo queste cose?

2Tessalonicesi 2:6 Ed ora voi sapete ciò che lo ritiene, affinché egli sia manifestato al suo tempo.

2Tessalonicesi 2:7 Poiché già fin da ora opera il mistero dell'iniquità; soltanto colui che lo ritiene al presente deve esser tolto di mezzo.

2Tessalonicesi 2:8 Ed allora sarà manifestato quell'empio, il quale il Signore distruggerà per lo spirito della sua bocca, e ridurrà al niente per l'apparizione del suo avvenimento.

2Tessalonicesi 2:9 Del quale empio l'avvenimento sarà, secondo l'operazione di Satana, con ogni potenza, e prodigi, e miracoli di menzogna;

2Tessalonicesi 2:10 e con ogni inganno di iniquità, in coloro che periscono, poiché non hanno dato luogo all'amore della verità, per essere salvati.

2Tessalonicesi 2:11 E però Iddio manderà loro efficacia di errore, affinché credano alla menzogna;

I membri della Chiesa primitiva, mentre gli Apostoli predicavano, investigavano le Scritture per verificare ciò che veniva detto loro, e ancora oggi occorre farlo, ed è importante che ciascuna pecora investighi in proprio le Scritture, pur non allontanandosi dal gregge in cui Dio lo ha posto, se tale gregge è stabilito da Dio (viceversa sarà lo Spirito Santo ad avvertire quei figli di Dio che magari si trovano in adunanze pseudo-cristiane):

 **Atti 17:11** Ora costoro furono più generosi che gli altri che erano in Tessalonica; e con ogni prontezza ricevettero la Parola, esaminando tuttodì le Scritture, per vedere se queste cose stavano così.

È importante notare che Dio non parla di pecore isolate, ma di gregge, e non di pecore autonome ma di pecore condotte da Dio, "ammaestrate" in quanto solo in Lui trovano un "maestro", e guidate attraverso i cinque Ministeri (che, ovviamente, devono essere veri Ministeri stabiliti da Dio e non antiministeri diabolici), ecco perché occorre identificare i veri Ministri per essere aiutati nella crescita spirituale:

 **Efesini 4:11** Ed Egli stesso ha dati gli uni Apostoli, e gli altri Profeti, e gli altri Evangelisti, e gli altri Pastori, e Dottori;

Efesini 4:12 per il perfetto adunamento dei Santi, per l'opera del Ministero, per l'edificazione del Corpo di Cristo;

Efesini 4:13 finché ci scontriamo tutti nell'unità della fede, e della conoscenza del Figliolo di Dio, in uomo compiuto, alla misura della statura perfetta del Corpo di Cristo.

Efesini 4:14 Affinché non siamo più bambini, fiottando e trasportati da ogni vento di dottrina, per la baratteria degli uomini, per la loro astuzia all'artificio, ed insidie dell'inganno.

Efesini 4:15 Ma che, seguitando verità in carità, cresciamo in ogni cosa in colui che è il Capo, cioè in Cristo.

 **Giovanni 6:45** Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno ammaestrati da Dio".
Ogni uomo dunque che ha udito e imparato dal Padre, viene a Me.

Il diavolo, quale seduttore, cerca di isolare le pecore (Eva fu sedotta mentre era sola) facendo sentire l'individuo autodidatta nelle cose di Dio, fossilizzandolo in casa e separandolo dal popolo, o in altri casi lo fa vagare di chiesa in chiesa alla ricerca di un luogo dove si predichi Gesù, si stia bene, secondo i nostri parametri umani carnali, come se la chiesa dovesse essere un centro aggregativo, senza curarsi della sana dottrina di Gesù Cristo e dell'applicazione di essa che viene attuata in noi dallo Spirito Santo ed è aiutata dai veri Ministeri:

 **Proverbi 18:1** Chi si separa cerca la propria soddisfazione e schernisce ogni legge e ragione.

L'episodio in cui Gesù fu tentato da satana mette in risalto come dobbiamo vincere sulle tentazioni e come in Lui è stato raggiunto il modello della perfezione:

 **Marco 1; Luca 4; Matteo 4:1** Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.

Matteo 4:2 E dopo che ebbe digiunato quaranta giorni, e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

Matteo 4:3 E il tentatore, accostatosi a Lui, disse: Se pure tu sei Figliolo di Dio, di' che queste pietre divengano pani.

Matteo 4:4 Ma Egli, rispondendo, disse: È scritto: L'uomo non vive di pane solo, ma di ogni Parola che procede dalla bocca di Dio.

Matteo 4:5 Allora il diavolo Lo trasportò nella santa città, e Lo pose sopra l'orlo del tetto del Tempio.

Matteo 4:6 E Gli disse: Se pure sei Figliolo di Dio, gettati giù, poiché è scritto: Egli darà ordine ai suoi angeli intorno a te; ed essi ti porteranno nelle loro mani, che talora tu non ti intoppi del piè in alcuna pietra.

Matteo 4:7 Gesù gli disse: È altresì scritto: Non tentare il Signore Iddio tuo.

Matteo 4:8 Di nuovo il diavolo Lo trasportò sopra un monte altissimo, e Gli mostrò tutti i regni del mondo, e la loro gloria, e gli disse:

Matteo 4:9 Io Ti darò tutte queste cose, se, gettandoTi in terra, Tu mi adori.

Matteo 4:10 Allora Gesù gli disse: Va', satana; poiché è scritto: Adora il Signore Iddio tuo, e servi a Lui solo.

Matteo 4:11 Allora il diavolo Lo lasciò; ed ecco, degli angeli vennero a Lui, e lo servivano.

È importante sottolineare, come dico spesso, che il nostro primo nemico è rappresentato dalla nostra carne, dopodiché segue satana, che fa con noi ciò che cercò di fare con Gesù (*cfr.* **Matteo 4; Marco 1; Luca 4**), cioè ci tenta nelle **tre sfere** fondamentali dell'essenza umana, ossia **corpo, anima e spirito** e quindi ci tenta nel **fisico**, nei **sentimenti** e anche nello **Spirito**. Gesù, infatti, fu tentato attraverso i **beni fisici**, attraverso quelli **sentimentali** e alla fine anche in ciò che è spirituale; molte volte il diavolo intrappola le anime dando o promettendo loro successo, se è il caso anche in ambito "religioso", però fuori dalla Rivelazione di Dio gli individui si riducono ad essere come i religiosi descritti in **Matteo 23**.

Gesù ebbe fame, figura della nostra debolezza corporea, ma non cadde nella tentazione della dipendenza dai beni **fisici**, venne poi provato come i santi dell'Antico Patto (Giuseppe, Giobbe, Abramo, eccetera) nei **sentimenti**, fu altresì tentato nelle alture dello Spirito. Mentre il diavolo Lo tentava usando gli stessi versi della Bibbia, ma travolgendone il senso come fa ancora oggi attraverso le religioni, Gesù lo sconfiggeva attraverso la Parola Rivelata e la fermezza nell'essere condotto dallo Spirito Santo.

Egli vinse sul peccato, e per tale ragione è scritto:

 **Ebrei 12:3** Ora considerate colui che sopportò una tale opposizione contro di sé da parte dei peccatori, affinché non vi stanchiate e veniate meno.

Ebrei 12:4 Voi non avete ancora resistito fino al sangue, combattendo contro il peccato, [...]

 **Ebrei 5:7** Nei giorni della sua carne, con grandi grida e lacrime, egli offrì preghiere e suppliche a Colui che lo poteva salvare dalla morte, e fu esaudito a motivo del suo timore di Dio.

 **Giovanni 14:30** Io non parlerò più molto con voi; poiché il principe di questo mondo viene, e non ha nulla in Me.

 **Matteo 5:48** Voi dunque siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro, che è nei Cieli.

 **Luca 12:31; Matteo 6:33** Anzi, cercate in prima il Regno di Dio, e la sua giustizia; e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.

La deviazione spirituale è la tentazione più pericolosa e delicata; bisogna notare come satana cerca di portare i servi di Dio sopra i cigli dei movimenti religiosi, come fece con Gesù sul ciglio del Tempio, e quando un individuo cade nella rete dell'orgoglio, si fa allora condurre da uno spirito religioso che manipolerà la Parola, legalizzerà ciò che è errato e comincerà a fare idolatria a sé stesso. Gesù non volle un Trono nel Tempio, ma scese a biasimare la situazione che trovò nel Tempio stesso. La Bibbia ci insegna che occorre umiliarsi a Dio ed imparare da Gesù nostro modello:

 **Giovanni 3:30** Convieni che Egli cresca, e che io diminuisca.

 **Matteo 11:29** Prendete sopra voi il mio giogo, ed imparate da Me che Io sono mansueto, ed umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre.

 **Filippesi 2:5** Poiché conviene che in voi sia il medesimo sentimento, il quale ancora è stato in Cristo Gesù.

Filippesi 2:6 Il quale, essendo in forma di Dio, non reputò rapina l'essere uguale a Dio.

Filippesi 2:7 E pure annichilò Sé Stesso, presa forma di servo, fatto alla somiglianza degli uomini;

Filippesi 2:8 e trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò Sé Stesso, essendosi fatto ubbidiente fino alla morte, e la morte della croce.

 **1Timoteo 3:16** E senza veruna contraddizione, grande è il Mistero della pietà: Iddio è stato manifestato in carne, è stato giustificato in Spirito, è apparso agli angeli, è stato predicato ai Gentili, è stato creduto nel mondo, è stato elevato in gloria.

 **Giacomo 4:10** Umiliatevi nel cospetto del Signore, ed egli vi innalzerà.

 **1Pietro 5:6** Umiliatevi dunque sotto alla potente mano di Dio, affinché Egli vi innalzi, quando sarà il tempo; [...]

 **Matteo 21:12** E Gesù entrò nel Tempio di Dio, e cacciò fuori tutti coloro che vendevano, e comperavano nel tempio; e riversò le tavole dei cambiatori, e le sedie di coloro che vendevano i colombi.

Matteo 21:13 E disse loro: È scritto: La mia Casa sarà chiamata Casa di orazione, ma voi ne avete fatta una spelonca di ladroni.

 **1Pietro 4:17** Poiché, è il tempo che il giudizio cominci dalla casa di Dio; e se comincia prima da noi, quale sarà la fine di coloro che non ubbidiscono all'evangelo di Dio?

1Pietro 4:18 E se il giusto è appena salvato, dove comparirà l'empio e il peccatore?

Detto ciò sappiamo, come è stato detto, che Dio non ci dà tentazioni superiori alle nostre forze e che noi non dobbiamo dondolarci nel peccato ma anzi respingerlo:

 **1Corinzi 10:13** Tentazione non vi ha ancora colti, se non umana; ora Iddio è fedele, il quale non lascerà che siate tentati sopra le vostre forze, ma con la tentazione darà l'uscita, affinché la possiate sostenere.

Non dobbiamo pensare che i peccati capitali, descritti nel **Decalogo**, siano gli unici che ci portano all'inferno ma, come abbiamo detto, lo stesso fatto di non comprendere la volontà di Dio ci può fare deragliare, e per una sola parola possiamo essere giudicati:

 **Matteo 12:36** Ora Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, di ogni oziosa parola che avranno detta.

In poche parole sia i peccati capitali, ma anche i vizi o "i peccatucci" che noi sminuiamo, definendoli "veniali" (letteralmente "meritevole di perdono"), come se fossero di piccolo taglio, sono in grado di condurci all'inferno!

I vizi, come i peccati in generale, vanno eliminati attraverso l'azione della fede, la voglia di cambiare e dunque l'azione dello Spirito Santo, facendoci tosare, come detto a monte di questo studio, come fa la pecora, facendoci potare come i rami della

vite. Ricordandoci, come detto, che Dio non permette tentazioni superiori alle nostre forze, partiamo dalla considerazione che in ogni caso i vizi sono atti di vanità che dimostrano che siamo pronti ad allontanare Dio pur di non abbandonare un vizio terreno. Come ho detto capita spesso, ad esempio, di non riuscire ad abbandonare la sigaretta, ma se il medico ci fa spaventare e ci intima di smettere di fumare siamo pronti a togliere, per la nostra salute, il vizio del tabacco che, come ben sappiamo, è cancerogeno!

È più grande Dio e il suo Amore e quindi l'Amore che vogliamo dimostrargli o il vizio?

 **Isaia 44:20** Essi si pascono di cenere, il cuore sedotto li travia; e non rinfrancano mai l'anima loro, e non dicono: Questo che io ho nella destra, non è una cosa falsa?

 **1Corinzi 3:16** Non sapete voi che siete il Tempio di Dio, e che lo Spirito di Dio abita in voi?

1Corinzi 3:17 Se alcuno guasta il tempio di Dio, Iddio guasterà lui; poiché il tempio del Signore è santo, il quale siete voi.

Il termine “seduzione” deriva dal latino *seducere* e significa letteralmente “portare a sé”, “condurre fuori dal retto cammino”. Il diavolo (ma anche la nostra natura carnale) ci induce a legarci spiritualmente a delle azioni peccaminose che ci separano dalla santità divina:

 **Efesini 4:22** di spogliare, quanto è alla primiera condotta, l'uomo vecchio, il quale si corrompe nelle concupiscenze della seduzione [...]

 **Genesi 3:13** E il Signore Iddio disse alla donna: Che cosa è questo che tu hai fatto? E la donna rispose: Il serpente mi ha sedotta, ed io ho mangiato di quel frutto.

 **1Timoteo 2:14** E Adamo non fu sedotto; ma la donna, essendo stata sedotta, fu in cagione di trasgressione.

 **2Timoteo 3:13** Ma gli uomini malvagi ed ingannatori, procederanno in peggio, seducendo, ed essendo sedotti.

 **Luca 21:8** Ed egli disse: Guardate che non siate sedotti; poiché molti verranno sotto il mio nome, dicendo: Io sono desso; e: Il tempo è giunto. Non andate dunque dietro a loro.

 **Apocalisse 19:20** Ma la bestia fu presa, e con lei il falso profeta, che aveva fatti i segni davanti ad essa, con i quali egli aveva sedotti quelli che avevano preso il marchio della bestia, e quelli che avevano adorata la sua immagine; questi due furono gettati vivi nello stagno del fuoco ardente di zolfo.

 **Esodo 22:16** E quando alcuno avrà sedotta una vergine, la quale non sia sposata, e sarà giaciuto con lei, del tutto la dote, e la prenda per moglie.

Il termine “vizio” significa invece “mancanza”, “difetto”, ma anche “abitudine deviata, storta, fuori dal retto sentiero”. Un vizio è un'abitudine umana negativa, che spinge l'individuo ad un comportamento nocivo normalmente ripetitivo; un vizio si può anche definire sia come “la tendenza e abitudine al male, spesso

contrapposto a virtù”, che come **“cattiva abitudine, atteggiamento negativo di varia gravità”,** o ancora come **“imperfezione, in senso materiale e spirituale, anche un atteggiamento difatti può essere un’abitudine che ci allontana da Dio”.** Il termine deriva dal latino *vītium* che alcuni fanno risalire al verbo *vitare* (“schivare”, “evitare”) intendendolo proprio come qualcosa da evitare, altri lo fanno risalire al tema sanscrito *viet* o *vit* che significa proprio “torcere” (da cui il termine “vite”) e che starebbe ad indicare proprio qualcosa che devia dalla giusta via.

Dobbiamo dunque stare molto attenti sia ai vizi che conosciamo che anche alle abitudini, ossia agli atteggiamenti anche caratteriali che ci allontanano da Dio e ci rendono sedotti, se è il caso anche a livello religioso; il vizio è comunque un peccato ripetuto!

È pericoloso pensare che i vizi che ci separano da Dio siano solo quelli “visibili” (quali il fumo, l’alcol, il gioco d’azzardo, eccetera) e che una volta tolti questi la nostra vita sia perfettamente allineata alla Parola; come abbiamo già trattato dobbiamo essere rivestiti dal pensiero-sentimento di Dio e quindi essere costantemente e completamente condotti da Lui in ogni azione, parola, pensiero, sentimento.

Il filosofo greco Aristotele parlava dei cosiddetti sette vizi capitali (ira, accidia, lussuria, avarizia, gola, invidia, superbia), definendoli come “abiti del male” in grado di distruggere l’anima umana, contrapponendosi alle virtù; secondo un noto detto di origine latina, che ha anche un suo riscontro biblico, “il padre dei vizi sarebbe l’ozio” (la pigrizia, il non voler lavorare spingerebbe gli uomini a pratiche viziose).

La pigrizia (materiale e spirituale) è infatti più volte condannata dalle Scritture ed è considerata un male da combattere; ricordiamo poi che la Bibbia riprova alacramente, come abbiamo visto, l’avarizia:

 **Proverbi 6:6** Va’, pigro, alla formica; riguarda le sue vie, e diventa savio.

 **Proverbi 21:25** Il desiderio del pigro l’uccide; poiché le sue mani rifiutano di lavorare.

 **1 Tessalonesi 4:11** e a cercare diligentemente di vivere in pace, di occuparvi delle vostre cose e di lavorare con le vostre mani, come vi abbiamo ordinato [...]

 **2 Tessalonesi 3:10** Infatti, anche quando eravamo tra di voi, vi ordinavamo questo: se qualcuno non vuol lavorare neppure mangi.

 **1 Timoteo 6:10** Poiché la radice di tutti i mali è l’avarizia; alla quale alcuni datsi, si sono smarriti dalla fede, e si sono fitti in molte doglie.

Occorre respingere ogni abitudine caratteriale o peccaminosa che ci allontana da Dio! Anche solo da quanto detto finora, possiamo comprendere facilmente che ciascuno di noi ha dei comportamenti abituali che ci allontanano da Dio, vizi magari nascosti, dipendenze “invisibili” o “virtuali” che ci impediscono la comunione con lo Spirito Santo. Il tempo trascorso davanti alla **TV, o al PC**, navigando senza meta su Internet o ascoltando musica che inneggia al denaro, al sesso, al lusso e alle concupiscenze di questo mondo, ad esempio, oltre che esporci al rischio di **“contatto virtuale”** con

situazioni peccaminose (scene di film a carattere sessuale o con molte parolacce, siti Internet con immagini di donne e uomini in seminudità, ma anche chat “pericolose”, messaggi subliminali che “preparano” la nostra mente a concepire e conseguentemente partorire il peccato) è tempo tolto alla meditazione della Parola, alla preghiera, al servizio a Dio.

Bisogna quindi stare attenti alle nostre abitudini, anche quelle apparentemente più innocue, sapendo che le piccole volpi guastano le vigne, e ricordando che i vizi, anche quelli che sottovalutiamo, prima o poi sfociano in peccato.

Occorre specialmente lottare per non permettere che satana guadagni parti d’obbligo in noi, attraverso peccati non confessati ed abbandonati, ma anzi, a motivo della nuova nascita e quindi degli atti dello Spirito derivanti dall’essere una nuova creatura in Cristo, bisogna vincere sulle potenze del male:

 **Proverbi 28:13** Chi copre i suoi misfatti non prospererà; ma chi li confessa, e li lascia, otterrà misericordia.

 **Matteo 17:21** Ora questa generazione di demoni non esce fuori, se non per orazione, e per digiuno.

 **Isaia 10:27** Ed avverrà, in quel giorno, che il suo incarico sarà rimosso da sopra la tua spalla, e il suo giogo da sopra tuo collo; e il giogo sarà rotto per cagione dell’unzione.

 **Ebrei 6:1** Perciò, lasciata la Parola del Principio di Cristo, tendiamo alla perfezione, non ponendo di nuovo il fondamento del ravvedimento dalle opere morte e della fede in Dio;

Ebrei 6:2 e della dottrina dei battesimi, e dell’imposizione delle mani, e della risurrezione dei morti, e del giudizio eterno.

Ebrei 6:3 E ciò faremo, se Iddio lo permette.

La Parola è chiara nel mostrarci che vi sarà un **Giudizio Universale** in cui le anime saranno giudicate; ciò è approfondito nello studio di **Apocalisse 20:**

 **2Corinzi 5:10** Noi tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, affinché ciascuno riceva la retribuzione di ciò che ha fatto quando era nel corpo, sia in bene sia in male.

 **Apocalisse 20:11** Poi vidi un grande Trono bianco e Colui che vi sedeva sopra. La terra e il cielo fuggirono dalla Sua presenza e non ci fu più posto per loro,

Apocalisse 20:12 e vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti al Trono. I libri furono aperti, e fu aperto anche un altro Libro che è il Libro della Vita; e i morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le loro opere.

Apocalisse 20:13 Il mare restituì i morti che erano in esso; la morte e il soggiorno dei morti restituirono i loro morti, ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere.

Apocalisse 20:14 Poi la morte e il soggiorno dei morti furono gettati nello stagno di fuoco. Questa è la morte seconda, cioè lo stagno di fuoco.

Apocalisse 20:15 E se qualcuno non fu trovato scritto nel Libro della Vita, fu gettato nello stagno di fuoco.

 **Matteo 12:36** Ora Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, di ogni oziosa parola che avranno detta.

I CAMPIONI DELLA FEDE - COME VINCERE SUL PECCATO

Quando uno scrittore scrive una biografia, egli parlerà del meglio di sé; proprio perché la Bibbia è scritta sì dagli uomini ma è ispirata da Dio, proprio perché è quindi il Libro di Dio, però, in essa vengono anche denunziati gli errori di alcuni servi che umanamente sono venuti meno. Colui che scorge temerarietà negli angeli, infatti, quanto più vedrà la nostra?

 **Giobbe 4:18** Ecco, Egli non si fida nei suoi servitori, e scorge della temerità nei suoi Angeli.

Gli esempi negativi non ci incoraggiano a peccare, come alcuni sostengono per giustificare se stessi, ma sono posti affinché non cadiamo come fecero gli uomini e le donne protagonisti degli errori descritti:

 **1Corinzi 10; 1Corinzi 10:6** Ora queste cose avvennero come esempi per noi, affinché non desideriamo cose malvagie come essi fecero, **1Corinzi 10:7** e affinché non diventiate idolatri come alcuni di loro, secondo quanto sta scritto: “Il popolo si sedette per mangiare e per bere, e poi si alzò per divertirsi”.

1Corinzi 10:8 E non fornichiamo, come alcuni di loro fornicarono, per cui ne caddero in un giorno ventitremila.

 **Matteo 7:4; Luca 6:42** Ovvero, come puoi dire a tuo fratello: “Lascia che ti tolga dall’occhio la pagliuzza”, mentre c’è una trave nel tuo occhio? [...]

 **Luca 17:1; Matteo 18:7** Guai al mondo per gli scandali! Perché, bene è necessario che scandali avvengano; ma nondimeno, guai a quell’uomo per cui lo scandalo avviene!

Nella Bibbia troviamo, di contro, anche la testimonianza di vita di campioni di fede che devono incoraggiarci ed essere un esempio; in **Ebrei 11** ne vengono descritte parecchie e tante altre storie le scopriremo in Cielo, di uomini e donne che fuggirono il male come fece **Giuseppe, quando la moglie di Potifar cercò di abusare di lui, ma egli fuggì** (cfr. **Genesi 39**). Anche se ti può sembrare che sia da codardi fuggire, a volte è la cosa più giusta da fare; quando senti che uno spirito malefico ti avvolge o lo cacci e quindi lo affronti, oppure ti allontani, ad esempio nel caso di una donna adultera che cerca di sedurti, o al contrario, se sei donna, se ti capita un uomo invadente.

La Parola ci esorta ad essere avveduti e a fuggire e lottare contro ogni forma di male; bisogna allontanarsi da qualsiasi seduzione che si nasconde dietro a nomi diversi, come “amici”, “parenti”, “uomo”, “donna”, “ambiente”, “circolo religioso, culturale,

sportivo, lavorativo”, eccetera, occorre scappare via da tutto ciò che esce fuori dal giusto canone della vita morale:

- 📖 **1Corinzi 15:33** Non errate: cattive compagnie corrompono i buoni costumi.
- 📖 **1Corinzi 6:18** Fuggite la fornicazione; ogni altro peccato che l'uomo commette è fuori del corpo; ma chi fornicava, pecca contro il suo proprio corpo.
- 📖 **1Pietro 5:8** Siate sobri, vegliate; perché il vostro avversario, il diavolo, a guisa di leone ruggente, va attorno, cercando chi egli possa divorare.
- 📖 **Giacomo 4:7** Sottomettetevi dunque a Dio, contrastate al diavolo, ed egli fuggirà da voi.
- 📖 **2Timoteo 2:22** Ora fuggi gli appetiti giovanili, e procaccia giustizia, fede, carità, pace con quelli che di cuore puro invocano il Signore.
- 📖 **Romani 7:8** Ma il peccato, presa occasione per questo Comandamento, ha operata in me ogni concupiscenza.
- 📖 **Efesini 4:22** di spogliare, quant'è alla primiera condotta, l'uomo vecchio, il qual si corrompe nelle concupiscenze della seduzione [...]
- 📖 **Matteo 10:16** Ecco, Io vi mando come pecore in mezzo dei lupi; siate dunque prudenti come serpenti, e semplici come colombe.
- 📖 **1Pietro 1:14** Come figli ubbidienti, non conformatevi alle concupiscenze del tempo passato, quando eravate nell'ignoranza [...]
- 📖 **Giacomo 1:14** Ma ciascuno è tentato, essendo attratto e adescato dalla propria concupiscenza.
- 📖 **Giacomo 1:15** Poi appresso, la concupiscenza, avendo concepito, partorisce il peccato; e il peccato, essendo compiuto, genera la morte.
- 📖 **1Giovanni 2:13** Padri, io vi scrivo, perché avete conosciuto quello che è dal principio. Giovani, io vi scrivo, perché avete vinto il maligno.
- 📖 **1Giovanni 2:15** Non amate il mondo, né le cose che sono nel mondo; se alcuno ama il mondo, l'Amore del Padre non è in lui.
- 📖 **Proverbi 6:27** Alcuno prenderà egli del fuoco in seno, senza che i suoi vestimenti ne siano arsi?
- 📖 **Proverbi 6:28** Alcuno camminerà egli sopra la brace, senza bruciarsi i piedi?
- 📖 **Proverbi 6:29** Così avviene a chi entra dalla moglie del suo prossimo; chiunque la tocca non sarà innocente.
- 📖 **Salmo 37:27** Ritratti dal male, e fai il bene; e tu sarai stanziato in eterno.

Semplificando, si può schematizzare dicendo che i peccati alimentati da stimoli e tentazioni esterne (donne, alcol, droghe, TV) si combattono fuggendo le fonti di queste tentazioni o i luoghi in cui verosimilmente potrebbero trovarsi, mentre i peccati alimentati da pensieri, sentimenti, impulsi interni vanno combattuti “resistendo” fin quando saranno i pensieri, i sentimenti, gli impulsi stessi a fuggire.

È importante capire che solo Gesù può comprendere le nostre tentazioni, dal momento che Lui, nel deserto, è stato tentato in ogni cosa ma rimase puro; gli

stessi **Profeti erano uomini come noi** che però avevano imparato a sottomettere ogni tentazione. **Nessuno, di conseguenza, pensi di non essere in grado di vincere la tentazione**, in quanto la Parola dice espressamente che la tentazione a cui siamo sottoposti è proporzionale alle nostre forze:

 **Ebrei 4:15** Poiché noi non abbiamo un Sommo Sacerdote, che non possa compatire alle nostre infermità; anzi, che è stato tentato in ogni cosa somigliantemente, senza peccato.

 **Giacomo 5:17** Elia era uomo sottoposto a medesime passioni come noi, eppure per orazione richiese che non piovesse, e non piovve sopra la terra lo spazio di tre anni e sei mesi.

 **1Corinzi 10:13** Tentazione non vi ha ancora colti, se non umana; ora Iddio è fedele, il quale non lascerà che siate tentati sopra le vostre forze, ma con la tentazione darà l'uscita, affinché la possiate sostenere.

 **Apocalisse 3:10** Dal momento che tu hai guardata la Parola della mia pazienza, Io altresì ti guarderò dall'ora della tentazione che verrà sopra tutto il mondo, per fare prova di coloro che abitano sopra la terra.

 **Genesi 4:7** [...] se tu fai male, il peccato giace alla porta. Ora i desideri di esso dipendono da te, e tu hai la signoria sopra lui.

Noi abbiamo vittoria attraverso Gesù, che ha vinto sul peccato; come abbiamo detto, Egli è stato provato e tentato nelle tre sfere, ossia anima, corpo e Spirito e ha vinto sulle tentazioni e sulle prove! Come avvenne a Lui, il diavolo si presenterà a noi periodicamente, ma resistendogli, come abbiamo detto, il tentatore fuggirà da noi:

 **Matteo 4:1** Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo.

Matteo 4:2 E dopo che ebbe digiunato quaranta giorni, e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

Matteo 4:3 E il tentatore, accostatosi a Lui, disse: Se pure tu sei Figliolo di Dio, di' che queste pietre divengano pani.

Matteo 4:4 Ma Egli, rispondendo, disse: È scritto: L'uomo non vive di pane solo, ma di ogni Parola che procede dalla bocca di Dio.

Matteo 4:5 Allora il diavolo Lo trasportò nella santa città, e Lo pose sopra l'orlo del tetto del Tempio.

Matteo 4:6 E Gli disse: Se pure sei Figliolo di Dio, gettati giù, poiché è scritto: Egli darà ordine ai suoi angeli intorno a te; ed essi ti porteranno nelle loro mani, che talora tu non ti intoppi del piè in alcuna pietra.

Matteo 4:7 Gesù gli disse: È altresì scritto: Non tentare il Signore Iddio tuo.

Matteo 4:8 Di nuovo il diavolo Lo trasportò sopra un monte altissimo, e Gli mostrò tutti i regni del mondo, e la loro gloria, e gli disse:

Matteo 4:9 Io Ti darò tutte queste cose, se, gettandoTi in terra, Tu mi adori.

Matteo 4:10 Allora Gesù gli disse: Va', satana; poiché è scritto: Adora il Signore Iddio tuo, e servi a Lui solo.

Matteo 4:11 Allora il diavolo Lo lasciò; ed ecco, degli angeli vennero a Lui, e lo servivano.

 **Giovanni 14:30** Io non parlerò più molto con voi; poiché il principe di questo mondo viene, e non ha nulla in Me.

Gesù, inoltre, è il nostro difensore, che intercede per noi e combatte le battaglie al posto nostro, se noi ci arrendiamo totalmente a Lui:

 **Luca 22:31** Il Signore disse ancora: Simone, Simone, ecco, Satana ha richiesto di vagliarvi, come si vaglia il grano.

Luca 22:32 Ma io ho pregato per te, affinché la tua fede non venga meno; e tu, quando un giorno sarai convertito, conferma i tuoi fratelli.

 **1Giovanni 2:1** Figlioletti miei, io vi scrivo queste cose, affinché non pecciate; e se pure alcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre, cioè Gesù Cristo giusto;

 **1Timoteo 2:5** Poiché vi è un solo Dio, ed anche un solo mediatore di Dio, e degli uomini: Cristo Gesù uomo.

 **Ebrei 8:6** Ma ora Cristo ha ottenuto un tanto più eccellente ministero, quanto egli è mediatore di un patto migliore, fermato su migliori promesse.

 **Ebrei 9:15** E perciò egli è mediatore del nuovo testamento; affinché, essendo intervenuta la morte per il pagamento delle trasgressioni state sotto il primo testamento, i chiamati ricevano la promessa della eterna eredità.

 **Ebrei 12:24** Ed a Gesù mediatore del nuovo patto; ed al sangue dello spargimento, che pronunzia cose migliori che quello di Abele.

 **1 Samuele 17:37** Davide disse ancora: Il Signore che mi ha riscosso dalla branca del leone, e dalla zampa dell'orso, esso mi riscuoterà dalla mano di questo Filisteo.

 **2Cronache 20:15** ed egli disse: Voi tutti uomini di Giuda, ed abitanti di Gerusalemme, e tu re Giosafat, attendete: Così vi dice il Signore: Voi, non temiate, e non vi spaventate, per questa grande moltitudine; poiché questa guerra non appartiene a voi, ma a Dio.

 **2Cronache 20:16** Domani andate contro loro; ecco, essi montano per la salita di Sis, e voi li troverete all'estremità del torrente, dirincontro al deserto di Ieruel.

2Cronache 20:17 Voi non avrete a combattere in questo fatto; presentatevi pure, e state fermi, e voi vedrete ciò che il Signore farà verso voi per vostra salvazione. O Giuda, e Gerusalemme, non temiate, e non vi spaventate; domani uscite incontro loro, e il Signore sarà con voi.

 **Zaccaria 3:1** Poi il Signore mi fece vedere Iosua, sommo sacerdote, che stava ritto in piè davanti all'Angelo del Signore; e Satana stava alla sua destra, per essergli contro, come parte avversa.

Zaccaria 3:2 E il Signore disse a Satana: Ti sgridi il Signore, o Satana; ti sgridi il Signore, che ha eletta Gerusalemme; non è costui un tizzone scampato dal fuoco?

Zaccaria 3:3 Ora Iosua era vestito di vestimenti sozzi, e stava ritto in piè davanti all'Angelo.

Zaccaria 3:4 E l'Angelo prese a dire in questa maniera a quelli che stavano ritti davanti a lui: Toglietegli da dosso quei vestimenti sozzi. Poi gli disse: Vedi, io ho rimossa da dosso a te la tua iniquità, e ti ho vestito di vestimenti nuovi.

Zaccaria 3:5 Ho parimenti detto: Gli si metta una tiara netta sul capo. Coloro dunque gli misero una tiara netta in sul capo, e lo vestirono di vestimenti nuovi.

 **Isaia 1:18** Venite pure ora, dice il Signore, e litighiamo insieme. Quando i vostri peccati fossero come lo scarlatta, saranno imbiancati come la neve; quando fossero rossi come la grana, diventeranno come la lana.

Il nostro compito è mantenerci come un Tempio Santo che non va profanato:

 **Gioele 3:21** Ed Io netterò il loro sangue, il quale Io non aveva nettato; e il Signore abiterà in Sion.

 **1Corinzi 6:13** Le vivande sono per il ventre, ed il ventre per le vivande; e Iddio distruggerà e quello, e queste; ma il corpo non è per la fornicazione, anzi per il Signore, e il Signore per il corpo.

 **1Corinzi 6:18** Fuggite la fornicazione; ogni altro peccato che l'uomo commette è fuori del corpo, ma chi fornicava, pecca contro il suo proprio corpo.

1Corinzi 6:19 Non sapete voi che il vostro corpo è Tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale avete da Dio? E che non siete a voi stessi?

 **1Corinzi 3:16** Non sapete voi che siete il Tempio di Dio, e che lo Spirito di Dio abita in voi?

1Corinzi 3:17 Se alcuno guasta il Tempio di Dio, Iddio guasterà lui; perché il Tempio del Signore è santo, il quale siete voi.

 **2Corinzi 6:16** E che accordo vi è egli del Tempio di Dio con gli idoli? Poiché voi siete il Tempio dell'Iddio vivente, così come Iddio disse: Io abiterò nel mezzo di loro, e camminerò fra loro, e sarò loro Dio, ed essi mi saranno popolo.

 **1Pietro 2:5** anche voi, come Pietre Viventi, siete edificati per essere una casa spirituale, un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali, graditi a Dio per mezzo di Gesù Cristo.

 **Luca 9:23** Diceva, oltre a ciò, a tutti: Se alcuno vuole venir dietro a Me, rinunzi a sé stesso, e tolga ogni dì la sua croce in spalla, e mi seguiti.

 **Galati 2:20** Io sono crocifisso con Cristo, e vivo, non più io, ma Cristo vive in me; e ciò che ora vivo nella carne, vivo nella fede del Figliolo di Dio, che mi ha amato, e ha dato sé stesso per me.

Come ho già detto e ripeto per l'ennesima volta non dobbiamo pensare che saremo noi con le nostre forze a cambiare! Dobbiamo sicuramente appressarci a Dio, dargli il cuore, cercare ardentemente il Fuoco dello Spirito Santo e poi continuare ad

alimentarlo per farlo crescere, ma soltanto Lui potrà cambiarci e non il nostro solo impegno. Come ho scritto, Lui mi disse che *“Lo avrei servito come Predicatore ripieno del Fuoco dello Spirito Santo e il medesimo Fuoco avrebbe bruciato tutto quello che non andava nella mia vita, dandomi anche la forza di uscire fuori dal peccato”*; Lui solo può darti la forza, ma tu devi impegnarti e mettere la tua buona volontà! Non possiamo profanare la Testimonianza, come fece Esaù!

Esaù è figura di molti pseudo-credenti che per un tempo lodano Dio ma poi cadono nella doppiezza di cuore di cui abbiamo parlato, e profanano la Testimonianza vivendo in parte in Chiesa ed in parte nel mondo o mantenendo il vecchio carattere come faceva il Fariseo; la nostra cattiva condotta, inoltre, può anche essere di scandalo per chi non conosce Gesù e che vedendo il nostro comportamento malvagio, pur professandoci “evangelici”, possono essere ancora più trattenuti dall’avvicinarsi all’Evangelo. Tutto ciò produce la perdita della “primogenitura”, il “diritto al rapimento” e, cosa peggiore, della “Salvezza”.

Non possiamo cadere come Sansone che fu sedotto dalla carne e si unì con Dalila, figura di molti credenti che svelano i segreti del matrimonio che hanno con Dio, cadendo in dicerie, critiche, e, situazione ancora peggiore, in false dottrine seduttrici che come Dalila tolgono l’unzione a chi ha cominciato un cammino con Dio, rendendolo cieco ed impotente di fronte al male.

Occorre combattere e rimanere puri e non cadere negli errori che abbiamo citato, come ad esempio quelli di Esaù e Sansone:

 **Giudici 13-16 - Storia di Sansone.**

 **Genesi 25-35 - Storia di Esaù.**

 **Ebrei 12:16 Che nessuno sia fornicatore, o profano, come Esaù, il quale, per una vivanda, vendette la sua ragione di primogenitura.**

Dio ci chiama a santità, a perfezione, ad essere epistole (cioè lettere) viventi su cui è scritta la sua Parola, inviate per tutto il mondo per portare una buona testimonianza (epistola ha significato analogo ad Apostolo). Come gli esempi di uomini che caddero ci indicano come non dobbiamo comportarci, le storie dei campioni della fede, dunque, ci offrono i modelli su cui dobbiamo basarci (fermo restando che il nostro modello assoluto è Gesù Cristo) e ci incoraggiano sul fatto che, pur essendo uomini, possiamo (e dobbiamo) vivere nello Spirito, abbassando la nostra carne, rinunciando ai nostri progetti di vita e ai nostri pensieri e dicendo “Non la mia, ma la tua volontà sia fatta”, con la piena fiducia che Dio ha pensieri di pace verso di noi e sa ciò di cui abbiamo realmente bisogno meglio di noi stessi.

Chi pecca e non si ravvede (come vedremo meglio più avanti) dovrebbe essere escluso dalla vita della Chiesa, ma se il peccatore vuole cambiare, lo si può mantenere in Chiesa, aiutandolo ad uscire dal peccato, escludendolo però dalla Santa Cena e dai servizi di sostegno ai fedeli fino a quando non avrà abbandonato totalmente il peccato.

Non girovagare per le case o tra gli amici, ma piuttosto resta nella radunanza e col popolo di Dio, e soltanto **la perseveranza nella Parola-Spirito** ti preserverà dal peccato:

 **Ebrei 10:25** non abbandonando la comune nostra radunanza, come alcuni sono usi di fare, ma esortandoci gli uni gli altri; e tanto più, che voi vedete approssimarsi il Giorno.

 **Apocalisse 3:10** Poiché tu hai guardata la Parola della mia pazienza, Io altresì ti guarderò dall'ora della tentazione che verrà sopra tutto il mondo, per fare prova di coloro che abitano sopra la terra.

 **Giovanni 8:32** e conoscerete la Verità, e la Verità vi fracherà.

 **1 Tessalonesi 5:19** Non spegnete lo Spirito.

 **Efesini 4:30** E non contristate lo Spirito Santo di Dio, col quale siete stati suggellati per il giorno della redenzione.

 **Romani 8:14** Poiché tutti coloro che sono condotti per lo Spirito di Dio sono Figlioli di Dio.

 **1 Corinzi 15:33** Non errate: cattive compagnie corrompono i buoni costumi.

 **Efesini 5:11** E non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, anzi piuttosto ancora riprendetele.

 **Proverbi 23:26** Figlio mio, dammi il tuo cuore, e i tuoi occhi prendano piacere nelle mie vie.

 **Proverbi 25:17** Metti di rado il piè in casa del tuo prossimo; che talora egli non si sazi di te, e ti odi.

 **Proverbi 7:24** Ora dunque, figlioli, ascoltatevi, ed attendete ai detti della mia bocca.

Proverbi 7:25 Il cuore tuo non si volga alle vie di una tal donna; non sviarti nei suoi sentieri.

Proverbi 7:26 Perché ella ne ha fatti cadere molti uccisi; eppure tutti coloro che ella ha fatto morire erano possenti.

Proverbi 7:27 La sua casa è la via dell'inferno, che scende ai più interni luoghi della morte.

È utile sottolineare, come abbiamo più volte detto in questa meditazione e come incontreremo quando parleremo dei **Battesimi** e quindi della **Nuova Nascita**, che il nostro cambiamento, la nostra vittoria contro il male e la nostra carnalità, sono possibili soltanto grazie e attraverso la potenza ricreatrice e rigeneratrice della Parola-Spirito, che agisce nei predestinati; la Bibbia dice:

 **Efesini 6:10** Nel rimanente, fratelli miei, fortificatevi nel Signore, e nella forza della sua possanza.

Efesini 6:11 Vestite tutta l'armatura di Dio, per potere dimorare ritti, e fermi contro le insidie del diavolo.

Efesini 6:12 Poiché noi non abbiamo il combattimento contro sangue e carne; ma contro i principati, contro le podestà, contro i rettori del mondo, e delle tenebre di questo secolo, contro gli spiriti maligni, nei luoghi celesti.

Efesini 6:13 Perciò, prendete tutta l'armatura di Dio, affinché possiate contrastare nel giorno malvagio; e dopo avere compiuta ogni cosa, restare ritti in piè.

Efesini 6:14 Presentatevi dunque al combattimento, cinti di verità intorno ai lombi, e vestiti dell'usbergo della giustizia;

Efesini 6:15 ed avendo i piedi calzati della preparazione dell'Evangelo della Pace.

Efesini 6:16 Sopra tutto, prendendo lo scudo della fede, col quale possiate spegnere tutti i dardi infocati del maligno.

Efesini 6:17 Pigliate ancora l'elmo della salute, e la spada dello Spirito, che è la Parola di Dio.

Efesini 6:18 Orando in ogni tempo, con ogni maniera di preghiera, e supplica, in Spirito; ed a questo stesso vegliando, con ogni perseveranza, ed orazione per tutti i Santi.

Occorre ad ogni Chiesa e ad ogni singolo individuo riprendere il cammino con Lui e quindi seguire il consiglio che Egli stesso ci ha dato per l'ultima epoca, cioè di ritornare alla Parola, allo Spirito Santo e alla Santificazione e quindi alla giusta Visione spirituale:

 **Apocalisse 3:14** E all'Angelo della Chiesa di Laodicea scrivi: Queste cose dice l'Amen, il fedele Testimonio, e verace, il principio della creazione di Dio:

Apocalisse 3:15 Io conosco le tue opere, che tu non sei né freddo, né fervente; oh fossi tu pure freddo, o fervente!

Apocalisse 3:16 Così, poiché tu sei tiepido, e non sei né freddo, né fervente, Io ti vomiterò fuori della mia bocca.

Apocalisse 3:17 Poiché tu dici: Io sono ricco, e sono arricchito, e non ho bisogno di nulla, e non sai che tu sei quel calamitoso, e miserabile, e povero, e cieco, e nudo.

Apocalisse 3:18 Io ti consiglio di comperare da Me dell'oro affinato col fuoco, affinché tu arricchisca, e dei vestimenti bianchi, affinché tu sia vestito, e non appaia la vergogna della tua nudità, e di ungere con un collirio gli occhi tuoi, affinché tu veda.

Apocalisse 3:19 Io riprendo, e castigo tutti quelli che Io amo; abbi dunque zelo, e ravvediti.

Apocalisse 3:20 Ecco, Io sto alla porta, e picchio; se alcuno ode la mia voce, ed apre la porta, Io entrerò a lui, e cenerò con lui, ed egli con me.

Apocalisse 3:21 A chi vince Io donerò di sedere con me nel Trono Mio; siccome Io ancora ho vinto, e mi sono posto a sedere col Padre mio nel suo Trono.

Apocalisse 3:22 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

Occorre comperare da Lui dunque la Parola, lo Spirito e la Santità, dove il termine comperare indica la necessità di donarsi profondamente a Dio, in maniera simile a

quella Maria che diede se stessa insieme al profumo che sparse per Gesù, alla vedova di Serepta che diede la prima focaccia (e teoricamente l'unica che aveva) all'uomo di Dio, alla vedova che diede come elemosina tutto ciò che possedeva, eccetera. Soltanto allora, potremo fare parte delle Vergini Avvedute che hanno il Collirio; sono Avvedute, ci vedono attraverso lo Spirito Santo e la Parola che da loro da ragionare, come avvenne a Pentecoste. Le Vergini Avvedute, inoltre, non si lasciano raggirare dal nemico che mostra visioni errate, che ad esempio non fa vedere la speranza (come Agar che non vedeva l'acqua vicino a lei, o come i discepoli di Emmaus che non vedevano Gesù, non lo riconoscevano) o la fa vedere dove non dovrebbe esserci, come un miraggio nel deserto, ma vedono e riconoscono Dio, l'unica oasi di salvezza.

Per approfondire questo soggetto vi consiglio lo **Studio "La Nuova Nascita"**.

LE CONSEGUENZE DEL PECCATO - IL SALARIO DEL PECCATO - LA POSSESSIONE CONSEGUENZA DEL PECCATO

Sempre più spesso le persone, anche quelle che si definiscono religiose e credenti, cadono nella trasgressione del peccato senza tenere in considerazione gli effetti e le conseguenze che esso genera.

Come abbiamo visto in questo studio, uno dei termini ebraici per indicare il peccato deriva dalla radice linguistica *khaw-taw* che ha il significato di “mancare, sbagliare il bersaglio (parlando di un arciere)”, “mancare la meta”; se si è figli di Dio rinati di nuovo, come effetto principale della propria predestinazione non si mancherà il segno, viceversa non si preparerà correttamente l'intero corredo spirituale preparatorio e necessario per la Sua venuta, e quindi per essere rapiti quale Sposa.

Il peccato, come abbiamo visto, è la violazione della legge divina che crea nell'uomo la separazione da Dio e la conseguente caduta proprio per il mancato raggiungimento della meta, che per ogni credente è fare la volontà del Padre.

La caduta nel peccato volontario è un atto di ribellione verso Dio che conduce l'uomo ad una **conseguenza drammatica**, ossia ad una **maledizione**, che la Scrittura chiama **salario del peccato** e che coincide con la morte, non solo intesa in senso fisico ma soprattutto in senso spirituale:

 **Deuteronomio 11:26** Ecco, Io metto oggi davanti a voi benedizione e maledizione;

Deuteronomio 11:27 benedizione se voi ubbidite ai Comandamenti del Signore Iddio vostro, i quali oggi vi do;

Deuteronomio 11:28 e maledizione, se non ubbidite ai Comandamenti del Signore Iddio vostro, e se vi rivoltate dalla via che oggi vi comando, per andar dietro a dii stranieri, i quali voi non avete conosciuti.

 **Proverbi 3:33** La maledizione del Signore è nella casa dell'empio; ma Egli benedirà la stanza dei giusti.

 **Romani 6:21** Quale frutto dunque avevate allora nelle cose, delle quali ora vi vergognate? Poiché la fine di esse è la morte.

Romani 6:22 Ma ora, essendo stati franchi dal peccato, e fatti servi a Dio, voi avete il vostro frutto a santificazione, ed alla fine Vita Eterna.

Romani 6:23 Poiché il salario del peccato è la morte, ma il dono di Dio è la Vita Eterna, in Cristo Gesù, nostro Signore.

La Scrittura, fin da **Genesi**, ci mostra che il peccato genera una conseguenza; Adamo ed Eva non solo furono cacciati da Eden ricevendo una pena comune ad entrambi (figura della **separazione spirituale fra Dio e l'uomo** che avviene a tutti gli uomini quando peccano, indistintamente dal peccato commesso), ma ricevettero pure una punizione personale che avrà effetto nel loro corpo: l'uomo avrebbe lavorato con affanno e con il sudore della sua fronte e la donna avrebbe partorito con dolore. Anche il serpente ricevette una punizione personale che riguardo il suo corpo, e in precedenza l'ex lucifero e gli angeli ribelli furono puniti con la separazione dalla presenza di Dio.

La caduta nel peccato, inoltre, genera la caduta dello Spirito dell'uomo (dell'uomo "spirituale" contrapposto all'uomo "naturale"), e la separazione dalla Luce lo lascia nelle tenebre del male e della sofferenza, e se non si ravvede lo Stagno di fuoco farà morire la sua anima:

 **Genesi 3:14** Allora il Signore Iddio disse al serpente: Poiché tu hai fatto questo, sii maledetto sopra ogni altro animale, e sopra ogni altra bestia della campagna; tu camminerai sul tuo ventre, e mangerai la polvere tutti i giorni della tua vita.

Genesi 3:15 Ed Io metterò inimicizia fra te e la donna, e fra la tua progenie e la progenie di essa; essa progenie ti triterà il capo e tu le ferirai il calcagno.

Genesi 3:16 Poi disse alla donna: Io accrescerò grandemente i dolori del tuo parto e della tua gravidanza; tu partorirai figlioli con dolori, e i tuoi desideri dipenderanno dal tuo marito, ed egli signoreggerà sopra te.

Genesi 3:17 E ad Adamo disse: Poiché tu hai atteso alla voce della tua moglie, ed hai mangiato del frutto dell'albero, del quale io ti avevo dato questo comandamento: Non mangiarne: la terra sarà maledetta per cagione tua; tu mangerai del frutto di essa con affanno, tutti i giorni della tua vita.

Genesi 3:18 Ed ella ti produrrà spine e triboli; e tu mangerai l'erba dei campi.

Genesi 3:19 Tu mangerai il pane col sudore del tuo volto, finché tu ritorni in terra; perché tu ne sei stato tolto; dal momento che tu sei polvere, tu ritornerai altresì in polvere.

Genesi 3:20 E Adamo pose nome Eva alla sua moglie; poiché ella è stata madre di tutti i viventi.

Genesi 3:21 E il Signore Iddio fece delle tuniche di pelle ad Adamo ed a sua moglie; e li vestì.

Genesi 3:22 Poi il Signore Iddio disse: Ecco, l'uomo è divenuto come uno di noi, avendo conoscenza del bene e del male; ora dunque conviene provvedere che talora egli non stenda la mano, e non prenda ancora del frutto dell'Albero della Vita, e ne mangi, e viva in perpetuo.

Genesi 3:23 Perciò il Signore Iddio mandò l'uomo fuori del giardino di Eden, per lavorare la terra, dalla quale era stato tolto.

Genesi 3:24 Così egli cacciò l'uomo, e pose dei Cherubini davanti al giardino di Eden, con una spada fiammeggiante che si vibrava in giro, per guardare la via dell'Albero della Vita.

 **Matteo 10:28** E non temete coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccidere l'anima; temete piuttosto colui che può fare perire l'anima e il corpo nella Geenna.

 **Apocalisse 20:13** E il mare rese i morti che erano in esso; parimenti la morte e l'inferno resero i loro morti, ed essi furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere.

Apocalisse 20:14 E la morte e l'inferno furono gettati nello stagno del fuoco. Questa è la morte seconda.

Apocalisse 20:15 E se alcuno non fu trovato scritto nel Libro della Vita, fu gettato nello stagno del fuoco.

 **Isaia 59:2** Ma le vostre iniquità sono quelle che hanno fatta separazione tra voi e l'Iddio vostro; e i vostri peccati hanno fatta nascondere la sua faccia da voi, per non ascoltare.

Non bisogna dunque ingannarsi, poiché il peccato genera una separazione spirituale ma anche una maledizione che colpisce l'uomo fisicamente; la Scrittura ci parla anche del segno fisico che Caino dovette portare sulla fronte, proprio a simboleggiare quel marchio descritto in **Apocalisse** che segnerà tutti coloro che non avranno la mente di Cristo (*cf.* **Apocalisse 13**):

 **Genesi 4:11** Ora dunque tu sei maledetto, e sarai cacciato dalla terra, che ha aperta la sua bocca per ricevere il sangue del tuo fratello dalla tua mano.

Genesi 4:12 Quando tu lavorerai la terra, ella non continuerà più di renderti la sua virtù; e tu sarai vagabondo ed errante sulla terra.

Genesi 4:13 E Caino disse al Signore: La mia iniquità è più grande che io non posso portare.

Genesi 4:14 Ecco, tu mi hai oggi cacciato d'in su la faccia della terra, ed io sarò nascosto dal tuo cospetto, e sarò vagabondo ed errante sulla terra; ed avverrà che chiunque mi troverà mi ucciderà.

Genesi 4:15 E il Signore gli disse: Perciò, chiunque ucciderà Caino sarà punito a sette doppi più che Caino. E il Signore pose un segnale in Caino, affinché alcuno, trovandolo, non lo uccidesse.

Genesi 4:16 E Caino si partì dal cospetto del Signore, e dimorò nel paese di Nod, dalla parte orientale di Eden.

È utile notare come la maledizione diventa sempre maggiore; spesso l'uomo, infatti, cerca di coprire un peccato con una bugia, a questa ne aggiungerà un'altra e ancora un'altra, e man mano la macchia diventa sempre più grande.

Occorre stare attenti, basta pensare che la maledizione del peccato portò Adamo fuori dal giardino di Eden, e ancora di più che il peccato di Caino lo rese vagabondo e segnato dal male; e dire che se non fosse entrato il peccato, l'uomo sarebbe stato custode e guardiano di Eden, e non avrebbe lavorato con sudore, né la donna avrebbe partorito con dolore! Anche in tal senso si nota come la maledizione è crescente: a seguito del peccato Adamo, e ancor di più di quello di Caino, la terra cominciò a non essere più benedetta proprio a motivo del peccato:

 **Genesi 3:18** Ed ella ti produrrà spine e triboli; e tu mangerai l'erba dei campi.

 **Genesi 4:11** Ora dunque tu sei maledetto, e sarai cacciato dalla terra, che ha aperta la sua bocca per ricevere il sangue del tuo fratello dalla tua mano.

Genesi 4:12 Quando tu lavorerai la terra, ella non continuerà più di renderti la sua virtù; e tu sarai vagabondo ed errante sulla terra.

La terra stessa al tempo di Noè dovette essere rinnovata a causa della trasgressione degli uomini, e ancora al tempo di Sodoma e Gomorra vediamo la distruzione delle due città (ambienti naturali compresi) a causa della perversione dei suoi abitanti, e così negli ultimi tempi dovrà essere rinnovata, perché dalla corruzione degli uomini ne consegue la corruzione della terra e di tutto ciò che vi è in essa, terra che spesso ha dovuto bere il sangue di innocenti:

 **Genesi 6:11** Ora la terra si era corrotta nel cospetto di Dio, ed era piena di violenza.

Genesi 6:12 E Iddio riguardò la terra, ed ecco era corrotta; poiché ogni carne aveva corrotta la sua via in su la terra.

Genesi 6:13 E Iddio disse a Noè: Appo me la fine di ogni carne è giunta, poiché la terra è ripiena di violenza per cagione di costoro, ed ecco io li farò perire, insieme con la terra.

 **Salmi 107:33** Egli riduce i fiumi in deserto, e le vene delle acque in luoghi aridi;

Salmi 107:34 La terra fertile in salsuggine, per la malvagità dei suoi abitanti.

Anche il comportamento errato degli uomini contro la natura (che è peccato contro il creato che ci circonda, sia terrestre che celeste: animali, terra, universo, eccetera) attraverso l'inquinamento ha causato progressivamente la distruzione dell'ecosistema; basta pensare che prima la terra produceva spontaneamente frutti e non era necessaria la pioggia, che solo dopo il peccato comincia a produrre spine, e che la prima pioggia cadde sulla terra per distruggere ciò che vi era in essa ai tempi di Noè:

 **Romani 8:20** Poiché il mondo creato è stato sottoposto alla vanità (non di sua propria inclinazione, ma per colui che l'ha sottoposto ad essa),

Romani 8: 21 con la speranza che il mondo creato ancora sarà liberato dalla servitù della corruzione, e messo nella libertà della gloria dei figlioli di Dio.

Oggi col crescere del peccato viviamo inoltre in un'era caratterizzata da gravi malattie, dal proliferare dei tumori, delle malattie genetiche e di quelle legate alla promiscuità sessuale, oltre che da una crescente crisi economica mondiale, e tutto ciò è frutto del peccato esteso!

Il peccato di Maria, sorella di Mosè, si manifestò fisicamente come lebbra, e purtroppo oggi molti credenti criticano ancor più di come fece Maria:

 **Numeri 12:1** Ora Maria ed Aaronne parlarono contro Mosè, per cagione della moglie Cusita che egli aveva presa; poiché egli aveva presa una moglie Cusita.

Numeri 12:2 E dissero: Ha veramente il Signore parlato solo per Mosè? Non ha Egli parlato per noi? E il Signore udì queste parole.

Numeri 12:3 (Ora quell'uomo Mosè era molto mansueto, più che altro uomo che fosse sulla terra.)

Numeri 12:4 E il Signore disse in quello istante a Mosè, e ad Aaronne, e a Maria: Uscite tutti e tre, e venite al Tabernacolo del Convegno. Ed essi uscirono tutti e tre.

Numeri 12:5 E il Signore scese nella colonna della Nuvola, e si fermò all'entrata del Tabernacolo, e chiamò Aaronne e Maria. E ambedue andarono là.

Numeri 12:6 E il Signore disse: Ascoltate ora le mie parole: Se vi è fra voi alcun profeta, Io, il Signore, mi do a conoscere a lui in visione, o parlo a lui in sogno.

Numeri 12:7 Ma non faccio così verso il mio servitore Mosè, il quale è fedele in tutta la mia casa.

Numeri 12:8 Io parlo a bocca a bocca con lui, e a vista, e non con maniere oscure, ed egli vede la sembianza del Signore; perché dunque non avete voi temuto di parlare contro il mio servitore, contro Mosè?

Numeri 12:9 E l'ira del Signore si accese contro loro, ed egli se ne andò.

Numeri 12:10 E la Nuvola si partì d'in sul Tabernacolo; ed ecco, Maria era lebbrosa, bianca come neve, e Aaronne riguardò Maria, ed ecco, era lebbrosa.

Numeri 12:11 E Aaronne disse a Mosè: Ahi! Signore mio, deh! Non metterci peccato addosso; dal momento che noi abbiamo follemente fatto, e abbiamo peccato.

Numeri 12:12 Deh! Non sia ella come un parto morto, la cui carne, quando egli esce del seno di sua madre, è già mezza consumata.

Numeri 12:13 E Mosè gridò al Signore, dicendo: Deh! Sanala ora, o Dio.

Numeri 12:14 E il Signore disse a Mosè: Se suo padre le avesse sputato nel viso, non sarebbe ella tutta vergognosa per sette giorni? Sia rinchiusa fuori del campo sette giorni; poi sia raccolta.

Numeri 12:15 Maria dunque fu rinchiusa fuori del campo sette giorni; e il popolo non si mosse, finché Maria non fu raccolta.

 **Matteo 12:36** Ora Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, di ogni oziosa parola che avranno detta.

 **Efesini 4:31** Sia tolta via da voi ogni amarezza, ed ira, e cruccio, e grido, e maldicenza, con ogni malizia.

 **Colossesi 3:8** Ma ora deponete ancora voi tutte queste cose: ira, cruccio, malizia, e fuori della vostra bocca maldicenza, e parlar disonesto.

 **2Pietro 2:11** Mentre gli angeli, benché siano maggiori di forza e di potenza, non danno contro esse dinanzi al Signore giudizio di maldicenza.

 **Giuda 9** Là dove l'arcangelo Michele, quando, contendendo col diavolo, disputava intorno al corpo di Mosè, non ardì lanciare contro lui sentenza di maldicenza, anzi disse: Ti sgridi il Signore.

Spesso nel Vecchio Patto il peccato è visto come lebbra, considerata dagli Ebrei un segno del disappunto Dio per i peccati commessi dagli uomini; provenendo direttamente da Dio, solo Dio poteva guarire, così come solo Dio può perdonare i peccati. Come la lebbra, il peccato comincia magari anche con un piccolo puntino, ma poi porta tutta la carne a marcire e cadere a brandelli; noi ringraziamo il Signore Gesù Cristo perché il peccato ci aveva allontanato da Lui, ma attraverso il suo **sacrificio** siamo stati riconciliati a Lui e siamo stati liberati dalla lebbra del peccato. La storia narra che presso gli Ebrei il **lebbroso veniva isolato ed emarginato, perché contagioso, e trovava rifugio** presso un luogo dove viveva lontano dall'accampamento o dalle città e spesso lo stesso cibo gli veniva fornito a distanza; se il lebbroso si avvicinava alla comunità veniva lapidato, e anche quando si spostava doveva avvisare gli altri della sua presenza gridando. Il **sacerdote** aveva il compito di dichiarare immondo colui che era lebbroso e si occupava di constatare il colore della lebbra per verificare lo stato di essa; solo un miracolo poteva liberare l'uomo dalla lebbra. La Scrittura ci mostra come Maria, divenuta lebbrosa a motivo del suo peccato, fu guarita solo grazie all'intercessione di Mosè, che poté placare l'ira di Dio. Nel Nuovo Patto molti lebbrosi rischiarono la propria stessa vita per cercare Gesù anche in mezzo la comunità pur di essere guariti da Lui (*cfr. Matteo 8:1-4; Luca 17:12-19*); come abbiamo visto l'ordine prevedeva che i lebbrosi non potevano accostarsi alla comunità, e che se lo facevano venivano lapidati per evitare i contagi. Gesù, nel vedere la loro fede e il rischio che per questa stessa fede correvano, li esaudì più volte, sanandoli; ciò è figura dell'uomo peccatore che corre a Gesù per poter essere liberato dal peccato ad ogni costo, rischiando tutto pur di essere reso libero dal peccato, dalla morte che pian piano tende a distruggere la nostra esistenza. **Naaman il Siro** dovrà immergersi sette volte nel Giordano per essere guarito e mondato dalla lebbra; il movimento e l'immersione nel Giordano, figura del battesimo in acqua e della morte della vecchia creatura, risultano quindi indispensabili per simboleggiare l'inizio di un giusto ravvedimento e garantire una corretta crescita spirituale.

 **2Re 5:14** Egli dunque scese, e si tuffò sette volte nel Giordano, secondo la parola dell'uomo di Dio; e la carne gli ritornò simile alla carne di un piccolo fanciullo, e fu netto.

Il Tabernacolo sarebbe rimasto buio senza il Candelabro, e lo stesso il Tempio; senza la Gloria di Dio sarebbero rimasti arredi, utensili, edifici comuni, umani, anche se conformi, consacrati e santificati, ma ciò che li illumina e li rende “speciali”, “divini” è il Fuoco-Luce; in poche parole la nostra vita senza Luce è spenta, pure se siamo dei “religiosi”.

Nessun uomo dica in cuore suo **“Io sono forte e non peccherò”**, piuttosto fuggiamo il male e confidiamo nel sostegno dello Spirito Santo, perché come ci ricorda **Romani 3:10-12**, richiamando il **Salmo 14** e il **Salmo 53**, non c'è nessuno giusto, e ancora più chiaro è il verso **23**:

 **Romani 3:23** Poiché tutti hanno peccato, e sono privi della Gloria di Dio.

La Bibbia ci narra di alcuni uomini che peccarono (anche unti di Dio che hanno servito Dio e compiuto grandi imprese nel Suo nome) ad esempio:

 **2Samuele 11; 12** - David venne meno commettendo adulterio ed omicidio.

 **1Re 11** - Salomone, ottenebrato dalle donne, prese mogli straniere.

 **1Re 16 e seguenti** - Acab venne sedotto dal matrimonio con Izebel.

 **Giudici 14-16** - Sansone fu sedotto dalle donne.

 **Genesi 25; 27; Ebrei 12:16** - Esaù fu fornicatore e profano.

Il peccato, come abbiamo visto, genera dunque una maledizione che agisce sia nella carne che nello Spirito e si esprime come frutto del peccato; il nostro sangue, così come tutto il nostro corpo spirituale e materiale, è stato contaminato, e Dio è venuto a purificarci dal peccato stesso, dandoci il Suo corpo e il Suo sangue.

A causa di rapporti sessuali disordinati, ad esempio, si sono diffuse malattie come l'AIDS o in passato la sifilide (cfr. **Levitico 18:22-30; Levitico 20:13; Romani 1:25-31**), che sono il frutto del peccato.

Voglio invitarvi a vegliare e a ricordare che se il peccato volontario dovesse entrare in voi, pagherete comunque un prezzo come avvenne a Davide:

 **2 Samuele 12:10** Ora dunque, la spada non si dipartirà giammai in perpetuo dalla tua casa; perché tu mi hai sprezzato, e ti sei preso per moglie la moglie di Uria Hitteo.

2 Samuele 12:11 Così ha detto il Signore: Ecco, io farò sorgere contro te un male dalla tua casa stessa, e toglierò le tue mogli davanti agli occhi tuoi, e le darò ad un tuo prossimo, il quale giacerà con loro al cospetto di questo sole.

2Samuele 12:12 Perché tu l'hai fatto in occulto, Io farò questo davanti a tutto Israele, e davanti al sole.

 **Proverbi 6:32** Chi commette adulterio con una donna è scemo di senno; chi vuol perdere l'anima sua faccia tale cosa.

 **Levitico 18:22** Non giacere carnalmente con maschio; ciò è cosa abominevole.

Levitico 18:23 Parimenti, non congiungerti carnalmente con alcuna bestia, per contaminarti con essa, e non si presenti la donna ad alcuna bestia, per farsi coprire; ciò è confusione.

Levitico 18:24 Non vi contaminate in alcuna di queste cose; poiché le genti, che io scaccio dal vostro cospetto, si sono contaminate in tutte queste cose.

Levitico 18:25 E il paese è stato contaminato; onde io visito sopra esso la sua iniquità, e il paese vomita fuori i suoi abitatori.

Levitico 18:26 Ma voi, osservate i miei statuti, e le mie leggi, e non fate alcuna di queste cose abominevoli, né il natio del paese, né il forestiere che dimora fra voi

Levitico 18:27 (poiché gli uomini di quel paese, che sono stati innanzi a voi, hanno fatte tutte queste cose abominevoli, laonde il paese è stato contaminato);

Levitico 18:28 affinché il paese non vi vomiti fuori, se voi lo contaminerete, come avrà vomitata fuori la gente che era innanzi a voi.

Levitico 18:29 Poiché, se alcuno fa alcuna di queste cose abominevoli, le persone che avranno ciò fatto saranno sterminate d'infra il loro popolo.

Levitico 18:30 Osservate dunque ciò che io comando che si osservi, per non operare secondo alcuno di quei costumi abominevoli, che sono stati usati innanzi a voi; e non vi contaminate in essi. Io sono il Signore Iddio vostro.

 **Levitico 20:13** E se alcuno giace carnalmente con maschio, ambedue hanno fatta una cosa abominevole; del tutto si facciano morire, sia il loro sangue sopra loro.

 **Romani 1:25** Essi, che hanno mutata la verità di Dio in menzogna, ed hanno adorata e servita la creatura, lasciato il Creatore, che è benedetto in eterno. Amen.

Romani 1:26 Perciò, Iddio li ha abbandonati ad affetti infami; poiché anche le loro femmine hanno mutato l'uso naturale in quello che è contro natura.

Romani 1:27 E somigliantemente i maschi, lasciato l'uso naturale della femmina, si sono accesi nella loro libidine gli uni verso gli altri, commettendo maschi con maschi la disonestà, ricevendo in loro stessi il pagamento del loro errore qual si conveniva.

Romani 1:28 E, siccome non hanno fatta stima di riconoscere Iddio, così li ha Iddio abbandonati ad una mente reprobata, da fare le cose che non si convengono,

Romani 1:29 essendo ripieni di ogni ingiustizia, di malvagità, di cupidigia, di malizia, pieni di invidia, di omicidio, di contesa, di frode, di malignità,

Romani 1:30 cavillatori, maldicenti, nemici di Dio, ingiuriosi, superbi, vanagloriosi, inventori di mali, disubbidienti a padri ed a madri,

Romani 1:31 insensati, senza fede nei patti, senza affezione naturale, implacabili, spietati.

Romani 1:32 I quali, avendo riconosciuto il diritto di Dio, che coloro che fanno cotali cose son degni di morte, non solo le fanno, ma ancora acconsentono a coloro che le commettono.

È utile notare come il **Profeta Natan**, per fare comprendere a David in che condizione si trovava, dovette portarlo “fuori da se stesso”, attraverso la predicazione, portando un esempio esterno a David, che illustrava un caso analogo al suo ma non identico e che vedeva come protagonista una terza persona.

David, infatti, per proteggere sé stesso e giustificarsi brancolava nelle tenebre, aveva perso la lucidità mentale, non aveva il giusto rimorso di coscienza e la giusta azione di giudizio su sé stesso.

Come avviene spesso ai “religiosi”, è più facile giudicare (e condannare) gli altri piuttosto che vedere i propri errori; il predicatore, attraverso la Parola rivelata, deve risvegliare la coscienza assopita e la mente che tende a giustificare il peccato senza dargli il giusto peso, tranne quando si tratta di giudicare e colpevolizzare gli altri.

Quando vi sono delle tentazioni nella nostra vita, il rischio di fermarsi nel cammino con Dio è molto elevato. Prima di Batseba, Davide visse momenti di gloria, portava l’Arca, collezionava vittorie, ma è sufficiente avanzare di una pagina nella lettura per vederne il declino; dopo Batseba abbiamo visto come cambia la sua vita, il figlio generato nel peccato gli muore, Amnon abusò della sorellastra, Absalom abusò dell’harem di suo padre, cercò di detronizzarlo, e alla fine morì con grande afflizione di David. Tutte le piaghe predettegli da Natan si adempirono, la sua casa fu da quel momento costantemente attraversata dalla profonda ribellione dei suoi figli, con cui fu costantemente in guerra, e la depravazione sessuale nella sua famiglia raggiunse livelli elevatissimi e la vergogna della sua “nudità” (*cfr* **Levitico 18:8** **Non scoprirai la nudità della moglie di tuo padre; è la nudità di tuo padre**) lo perseguitarono per buona parte della sua vita; ma la conseguenza peggiore del suo peccato fu che il suo ministero ebbe un declino, ed egli non poté costruire il tempio al Signore, come era previsto e come il Signore gli aveva mostrato, ma al suo posto lo edificò il figlio Salomone. Attraverso un profondo pentimento e ravvedimento Davide trovò la via del perdono (il **Salmo 51** è il capolavoro che ha aiutato, nel ravvedimento, milioni di credenti), ma a causa del peccato il suo ministero fu penalizzato e di conseguenza anche la sua vita privata subì dei danni.

Non è dunque difficile capire che ciò che seminiamo raccogliamo e che ogni cosa è sotto il controllo di Dio, anche il nostro servizio a Lui all’interno della radunanza e la nostra vita privata:

 **Galati 6:7** Non vi ingannate, non ci si può beffare di Dio; perché quello che l’uomo avrà seminato, quello pure mieterà.

Galati 6:8 Poiché colui che semina alla sua carne, mieterà della carne corruzione; ma, chi semina allo Spirito, mieterà dello Spirito Vita eterna.

 **Osea 8:7** Poiché costoro seminano vento e raccoglieranno tempesta.

 **Giobbe 4:8** Come io stesso ho visto, quelli che arano iniquità e seminano guai, ne raccolgono i frutti.

 **Proverbi 22:8** Chi semina iniquità, miete sciagura.

 **Luca 6: 31** Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.

 **1Pietro 4:17** Poiché è il tempo che il giudizio cominci dalla casa di Dio; e se comincia prima da noi, quale sarà la fine di coloro che non ubbidiscono all'evangelo di Dio?

1Pietro 4:18 E se il giusto è appena salvato, dove comparirà l'empio e il peccatore?

 **Matteo 21:12** E Gesù entrò nel Tempio di Dio, e cacciò fuori tutti coloro che vendevano, e comperavano nel tempio; e riversò le tavole dei cambiatori, e le sedie di coloro che vendevano i colombi.

Matteo 21:13 E disse loro: È scritto: La mia Casa sarà chiamata Casa di orazione, ma voi ne avete fatta una spelonca di ladroni.

Nessuno sfugge al giudizio di Dio, c'è sempre un prezzo da pagare; se continuiamo con gli esempi, vediamo che **Pietro** fu perdonato per avere rinnegato Gesù, ma pagò successivamente con una prova di fede più forte, ossia il martirio. Il Sangue di Gesù Cristo ti purifica dal peccato, ma ne conseguirà un test per provare se nella nuova prova, maggiorata, non ricadrà nel peccato:

 **Giovanni 21:18** In Verità, in Verità, Io ti dico, che quando tu eri giovane, tu ti cingevi, e andavi ove volevi; ma, quando sarai vecchio, tu stenderai le tue mani, ed un altro ti cingerà, e ti condurrà là dove tu non vorresti.

Esaù per la fornicazione e per essere un profano (il termine profano deriva dal latino *profanus*, composto di *pro* "davanti" e *fanum* "Tempio, luogo sacro", quindi letteralmente significa "che sta fuori del Sacro recinto") perdette il diritto di primogenitura e la benedizione, che fu pronto a barattare per scopi personali e carnali:

 **Ebrei 12:16** Che nessuno sia fornicatore, o profano, come Esaù, il quale, per una vivanda, vendette la sua ragione di Primogenitura.

Sansone a motivo del peccato, perdette la forza, fu accecato e ridotto in schiavitù, e poi a seguito della sua umiliazione ritrovò Dio (*cfr.* **Giudici 16**); il re **Salomone** ottenebrato dalle donne, prese mogli straniere e da savio divenne insensato (*cfr.* **1Re 11**). **Acab**, sedotto dal matrimonio con **Izebel** (*cfr.* **1Re 16**), venne distrutto, lui e la casa sua. Ritornando a **David**, esempio per i ravveduti, Dio non lo rimosse dal regno, vista la sua umiliazione lo lasciò quale re, ma questi si umiliò profondamente; nessuno dunque si giustifichi discolpandosi con la scusa che anche Davide peccò e in seguito fu perdonato.

Il caso di Davide avvenne perché vi fosse un esempio per i peccatori che si pentono e si umiliano (oltre che come abbiamo visto Davide pagò anche nel ministero le conseguenze delle sue azioni). Dio ha già sopportato le nostre mancanze quando eravamo ignoranti, ma non può mostrare la stessa pazienza se pecciamo volontariamente dopo che abbiamo conosciuto l'Evangelo perché è anche un Dio giusto:

 **Ebrei 6:4** Poiché è impossibile che coloro che sono stati una volta illuminati, e che hanno gustato il dono celeste, e sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo,

Ebrei 6:5 ed hanno gustata la buona parola di Dio, e le potenze del secolo a venire,

Ebrei 6:6 se cadono, siano da capo rinnovati a ravvedimento; poiché di nuovo crocifiggono a sé stessi il Figliolo di Dio, e lo espongono ad infamia.

 **Luca 12:47** Ora il servitore che ha saputa la volontà del suo signore, e non si è disposto a fare secondo la volontà di esso, sarà battuto di molte battiture.

Luca 12:48 Ma colui che non l'ha saputa, se fa cose degne di battitura, sarà battuto di poche battiture; ed a chiunque è stato dato assai sarà ridomandato assai, e presso chi è stato messo assai in deposito, da lui ancora sarà tanto più richiesto.

Quando pecchi non scaricare le tue colpe sugli altri, ma riconosci il tuo errore; un uomo o una donna, inoltre, devono mantenersi puri indipendentemente dalla società peccaminosa che li circonda, o da pseudo-fratelli che errano. Non bisogna cadere nello scarica-barile che caratterizzò le reazioni di Adamo ed Eva quando Dio scoprì che avevano disubbidito, o ritenersi perfetti come fecero Simone o il fariseo e fanno gli pseudo-religiosi formalistici e zelanti in ogni tempo, piuttosto bisogna ammettere i propri errori come fece ad esempio Davide, o riconoscersi miseri davanti a Dio come fecero ad esempio il pubblicano e Maria:

 **Luca 18:10** Due uomini salirono al tempio, per orare; l'uno era Fariseo, e l'altro pubblicano.

Luca 18:11 Il Fariseo, stando in piedi, orava in disparte, in questa maniera: O Dio, io ti ringrazio che io non sono come gli altri uomini: rapaci, ingiusti, adulteri; neanche come quel pubblicano.

Luca 18:12 Io digiuno due volte la settimana, io pago la decima di tutto ciò che possiedo.

Luca 18:13 Ma il pubblicano, stando da lungi, non ardiva neppure di alzare gli occhi al cielo; anzi si batteva il petto, dicendo: O Dio, sii placato verso me peccatore.

Luca 18:14 Io vi dico, che costui ritornò in casa sua giustificato, piuttosto che quell'altro; poiché chiunque si innalza sarà abbassato, e chi si abbassa sarà innalzato.

 **Luca 7:36** Ora uno dei Farisei lo pregò a mangiare in casa sua; ed egli, entrato in casa del Fariseo, si mise a tavola.

Luca 7:37 Ed ecco, vi era in quella città una donna che era stata peccatrice, la quale, avendo saputo che egli era a tavola in casa del Fariseo, portò un alberello di olio odorifero.

Luca 7:38 E stando ai piedi di esso, di dietro, piangendo, prese a rigargli di lacrime i piedi, e li asciugava con i capelli del suo capo; e gli baciava i piedi, e li ungeva con l'olio.

Luca 7:39 E il Fariseo che l'aveva convitato, avendo veduto ciò, disse fra sé medesimo: Costui, se fosse profeta, conoscerebbe pure chi, e quale sia questa donna che lo tocca; poiché ella è una peccatrice.

Luca 7:40 E Gesù gli fece motto, e disse: Simone, io ho qualche cosa a dirti. Ed egli disse: Maestro, di' pure.

Luca 7:41 E Gesù gli disse: Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari, e l'altro cinquanta.

Luca 7:42 E non avendo essi di che pagare, egli rimise il debito ad ambedue. Di' dunque, quale di loro l'amerà più?

Luca 7:43 E Simone, rispondendo, disse: Io stimo colui a cui egli ha più rimesso. E Gesù gli disse: Tu hai dirittamente giudicato.

Luca 7:44 E rivoltosi alla donna, disse a Simone: Vedi questa donna; io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua ai piedi; ma ella mi ha rigati di lacrime i piedi, e li ha asciugati con i capelli del suo capo.

Luca 7:45 Tu non mi hai dato neppure un bacio; ma costei, da che è entrata, non ha mai smesso di baciarmi i piedi.

Luca 7:46 Tu non mi hai unto il capo di olio; ma ella mi ha unti i piedi di olio odorifero.

Luca 7:47 Pertanto, io ti dico, che i suoi peccati, che sono in gran numero, le sono rimessi, perché ella ha molto amato; ma a chi poco è rimesso poco ama.



Genesi 3:12 E Adamo disse: La donna, che tu hai posta con me, è quella che mi ha dato del frutto dell'albero, ed io ne ho mangiato.

Genesi 3:13 E il Signore Iddio disse alla donna: Che cosa è questo che tu hai fatto? E la donna rispose: Il serpente mi ha sedotta, ed io ho mangiato di quel frutto.

Abbiamo dunque visto come in questi esempi il peccato ha generato delle conseguenze sia spirituali che fisiche nell'uomo che lo commette, e non importa la qualità delle persone perché la maledizione del peccato colpisce tutti; più grande e reiterato è il peccato, maggiore sarà il salario (ricordate che ogni iniquità è peccato, e che saremo giudicati per ogni parola oziosa, cioè inoperosa, inutile, sterile, che avremo detta), e più grande è la conoscenza che abbiamo di Cristo, maggiore sarà la nostra colpa e dunque la nostra punizione.

Il messaggio ecumenico ci dice che Dio è amore, e ciò è innegabile poiché la natura divina è amore, ma troppo spesso si tende con questa affermazione a introdurre una religione in cui il peccatore volontario non subisce conseguenza del suo peccato e, adducendo che nel Nuovo Patto siamo entrati nell'anno di Grazia, tutto viene perdonato.

Sappiamo che la Bibbia ci parla della maledizione legata alla bestemmia contro lo Spirito Santo; come abbiamo studiato è grave contristare lo Spirito Santo, è un peccato a morte per cui non c'è remissione! Possiamo fare finta di essere religiosi, ignorando però la sana dottrina ed affermando che la maledizione interessò soltanto uomini e donne del Vecchio Patto, ma che dire allora di **Anania e Saffira** (*cf.* **Atti**

5)? Come abbiamo visto erano “credenti” e vendettero un podere per donare parte del ricavato alla chiesa, ma, dichiarando che era l’intera somma ottenuta, nel loro inganno credettero di poter beffare lo Spirito Santo; ciò generò una separazione così grande da causare la loro morte. Il Nuovo Patto ci presenta tanti altri esempi di individui che pagarono fisicamente il salario del loro peccato, come **Elima il mago** colpito da cecità, **Erode** corroso dai vermi per il suo orgoglio e per non avere dato gloria a Dio, **Simone il mago** che ricevette maledizione da parte di Pietro a causa del suo cuore malvagio e i legami di iniquità che lo circondavano, tutta gente che ostacolò la predicazione della sana dottrina.

Continuando con gli esempi, gli uomini che vennero ad arrestare Gesù caddero a terra, come del resto le città che non si ravvidero dai loro peccati dopo quello che Gesù aveva compiuto in loro:

 **Matteo 11:21** Guai a te, Chorazin! Guai a te, Betsaida! Poiché se in Tiro e Sidon fossero state fatte le potenti operazioni, che sono state fatte in voi, si sarebbero già anticamente pentite, con sacco e cenere.

Matteo 11:22 Ma pure Io vi dico che Tiro e Sidon saranno più tollerabilmente trattate nel dì del giudizio, che voi.

Matteo 11:23 E tu, o Capernaum, che sei stata innalzata fino al cielo, sarai abbassata fin nell’inferno; dal momento che, se in Sodoma fossero state fatte le potenti operazioni, che sono state fatte in te, ella sarebbe durata fino al dì di oggi.

Matteo 11:24 Ma pure Io vi dico, che il paese di Sodoma sarà più tollerabilmente trattato nel giorno del giudizio, che tu.

Bisogna stare attenti in quanto la chiesa non è un centro di recupero, ma un luogo dove si realizza la **Nuova Nascita** (cfr. **Giovanni 3**) con l’aiuto della Parola predicata, dell’unzione dello Spirito Santo, dei veri ministri di Dio; se un individuo non rinasce totalmente rischia di essere avviluppato da uno spirito seduttore che lo renderà cieco a tal punto di giustificare il proprio peccato o di dire che non ha la forza per uscirne fuori, e come abbiamo visto ciò è falso. La verità è che se nasciamo di nuovo allora scenderà in noi, attraverso lo Spirito Santo, il rigetto per il peccato e l’amore per il bene, diventeremo nuove creature con nuove prospettive che rigettano ogni forma di peccato! Periodicamente satana potrà presentarsi e mostrarti quelle cose che hai abbandonato e che per la carne potrebbero “piacerti”, ma lo Spirito di Dio che è in te ti ricorderà che dispiacciono al tuo Salvatore, e per amore, per non ferirlo, potrai fuggirle (ad esempio distogliendo immediatamente gli occhi, e comunque non frequentando posti o persone in cui il peccato abbonda) e cacciare quella tentazione nel nome di Gesù prima che si trasformi in desiderio di quelle cose e non cadere nel laccio della concupiscenza! Per questo è importante non abbassare mai la guardia e non spegnere lo Spirito Santo, ma anzi alimentarlo dimorando in quella Gerusalemme allegorica che è fatta di preghiera, meditazione della Parola, servizio a Dio!

Elia, Paolo, Eliseo, ad esempio, furono uomini che rimasero *single* e riuscirono a sottomettere i desideri della carne, dedicando la loro vita all'Evangelo, non per meriti loro umani, ma perché in loro si generò la potenza di Dio che fece nascere la Nuova Creatura:

 **Ebrei 4:15** Dal momento che noi non abbiamo un Sommo Sacerdote, che non possa compatire alle nostre infermità; anzi, che è stato tentato in ogni cosa somigliantemente, senza peccato.

 **Giacomo 4:7** Sottomettetevi dunque a Dio, contrastate al diavolo, ed egli fuggirà da voi.

Giacomo 4:8 Appressatevi a Dio, ed Egli si appresserà a voi: nettate le vostre mani o peccatori, e purificate i cuori vostri, o doppi d'animo.

 **Giacomo 5:17** Elia era uomo sottoposto a medesime passioni come noi, e pur per orazione richiese che non piovesse, e non piovve sopra la terra lo spazio di tre anni e sei mesi.

 **1Corinzi 10:13** Tentazione non vi ha ancora colti, se non umana; ora Iddio è fedele, il quale non lascerà che siate tentati sopra le vostre forze, ma con la tentazione darà l'uscita, affinché la possiate sostenere.

 **Apocalisse 3:10** Dal momento che tu hai guardata la Parola della mia pazienza, Io altresì ti guarderò dall'ora della tentazione che verrà sopra tutto il mondo, per fare prova di coloro che abitano sopra la terra.

 **Genesi 4:7** [...] se tu fai male, il peccato giace alla porta. Ora i desideri di esso dipendono da te, e tu hai la signoria sopra lui.

Molto spesso ci troviamo a pregare per gente che ha bisogno di liberazione dalla possessione demoniaca; molti infatti, tramite il peccato, hanno attirato nella propria vita spiriti che li controllano e tormentano.

Come abbiamo visto, le malattie, le possessioni e le influenze demoniache, la povertà e altre situazioni difficili sono azioni indotte da satana che opprime gli uomini, ma se siamo in Cristo veniamo liberati:

 **Isaia 53:5** Ma Egli è stato ferito per i nostri misfatti, fiaccato per le nostre iniquità; il castigo della nostra pace è stato sopra Lui, e per i suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione.

 **1Pietro 2:24** Il quale ha portato Egli stesso i nostri peccati nel suo corpo, sul legno, affinché, morti al peccato, viviamo a giustizia; per il cui lividore voi siete stati sanati.

 **Isaia 35:1** Il deserto, e il luogo asciutto si rallegreranno di queste cose; e la solitudine festeggerà, e fiorirà come una rosa.

Isaia 35:2 Fiorirà largamente, e festeggerà, persino con giubilo, e grida di allegrezza, la gloria del Libano, la magnificenza di Carmel, e di Saron, le sarà data; quei luoghi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.

Isaia 35:3 Confortate le mani fiacche, e fortificate le ginocchia vacillanti.

Isaia 35:4 Dite a quelli che sono smarriti d'animo: Confortatevi, non temiate, ecco l'Iddio vostro; la vendetta verrà, la retribuzione di Dio, Egli stesso verrà, e vi salverà.

Isaia 35:5 Allora saranno aperti gli occhi dei ciechi, e le orecchie dei sordi saranno disserrate.

Isaia 35:6 Allora lo zoppo salterà come un cervo, e la lingua del mutolo canterà; perché acque scoppieranno nel deserto, e torrenti nella solitudine.

Isaia 35:7 E il luogo arido diventerà uno stagno, e la terra asciutta vene di acque; il ricetto che accoglieva gli sciacalli diventerà un luogo da canne e giunchi.

Isaia 35:8 E quivi sarà una strada, ed una via, che sarà chiamata: La Via Santa; gli immondi non vi passeranno, anzi ella sarà per coloro, i viandanti e gli stolti non andranno più errando.

Isaia 35:9 Ivi non sarà leone, ed alcuna delle fiere rapaci non vi salirà, nessuna ve se ne troverà; e quelli che saranno stati riscattati cammineranno per essa.

Isaia 35:10 E quelli che dal Signore saranno stati riscattati ritorneranno, e verranno in Sion con canto, ed allegrezza eterna sarà sopra il capo di loro; otterranno gioia e letizia, e il dolore ed i gemiti fuggiranno.

Appare chiaro, da questi versi, come la malattia è messa in collegamento con il peccato, così come la morte (basta pensare che la durata della vita degli uomini si è abbreviata proprio a motivo del peccato); Gesù Cristo è però venuto a liberarci dal peccato e di conseguenza dalla malattia e cosa maggiore dalla morte, donandoci la Vita Eterna! Molta gente, però si accosta a Gesù per ottenere una guarigione fisica; è necessario ricercare Cristo perché siamo sinceramente pentiti delle nostre colpe, perché Lo amiamo e non vogliamo ferirLo, non per essere guariti fisicamente, sapendo che la salvezza ottenuta dal Suo perdono e dal nostro camminare in novità di vita vale più di ogni guarigione fisica di una malattia che, per quanto grave e pesante, dura pur sempre per un tempo breve se messo in confronto con l'eternità.

Le potenze del male, che si stanziavano all'interno dei corpi, sollazzano attraverso il peccato, che per loro è come un nutrimento, in contrapposizione ai figli di Dio e agli Angeli che si alimentano della Parola e dello Spirito di Dio.

Il peccato, come abbiamo visto, viene seminato nella **mente-spirito** dell'uomo che porta l'impulso al **cuore-anima-sentimento** di desiderare e amare la trasgressione che poi verrà effettuata nel corpo con la conseguente azione peccaminosa.

Il diavolo spinge l'individuo a peccare, e quando lo fa cadere nella carne egli ha aperta una porta dalla quale può entrare per porre la propria dimora all'interno dell'individuo stesso, questo perché la caduta dimostra che oltre a contaminare la carne, è riuscito a contaminare nell'anima e se non si ravvede lo spirito sarà compromesso; una volta che i tre stadi dell'uomo (**corpo, anima e spirito**) sono stati contaminati, allora **l'uomo è separato da Dio**.

Purtroppo satana attende ciò, proprio per fissare la sua dimora nelle anime peccatrici.

L'uomo, prima di predicare agli altri, deve conquistare il territorio della propria vita, allegoricamente i sette popoli malefici che erano in Canaan, e soprattutto i Gebusei che all'epoca di David avevano la roccaforte in Gerusalemme (figura di quella pseudo-spiritualità che ci fa credere giusti e di quelle vesti religiose dalle quali dobbiamo spogliarci e di quelle istituzioni ecclesiastiche formali dalle quali dobbiamo separarci). Soltanto quando li avremo cacciati, ovviamente con l'aiuto e il beneplacito del Signore che combatte al posto nostro le nostre battaglie se noi ci arrendiamo a Lui e lo facciamo agire senza "impicciarci", allora potremo predicare al prossimo; naturalmente, lo ripeto, ciò va inteso in allegoria, spiritualmente:

 **Efesini 6:12** Poiché noi non abbiamo il combattimento contro sangue e carne; ma contro i principati, contro le podestà, contro i rettori del mondo, e delle tenebre di questo secolo, contro gli spiriti maligni, nei luoghi celesti.

Efesini 6:13 Perciò, prendete tutta l'Armatura di Dio, affinché possiate contrastare nel giorno malvagio; e dopo avere compiuta ogni cosa, restare ritti in piè.

 **Romani 2:22** Tu, che dici che non conviene commettere adulterio, commetti adulterio?

 **1Corinzi 9:27** anzi, macero il mio corpo, e lo riduco in servitù; affinché talora, avendo predicato agli altri, io stesso non sia riprovato.

 **Matteo 7:1** Non giudicate, affinché non siate giudicati.

Matteo 7:2 Poiché di quale giudizio voi giudicherete, sarete giudicati, e della misura che voi misurerete, sarà altresì misurato a voi.

Matteo 7:3 E che guardi tu il fuscello che è nell'occhio del tuo fratello? E non scorgi la trave che è nell'occhio tuo?

Matteo 7:4 Ovvero, come dici al tuo fratello: Lascia che io ti tragga dell'occhio il fuscello, ed ecco, la trave è nell'occhio tuo?

Matteo 7:5 Ipocrita, trai prima dell'occhio tuo la trave, e poi ci vedrai bene per trarre dell'occhio del tuo fratello il fuscello.

 **Proverbi 28:13** Chi copre i suoi misfatti non prospererà; ma chi li confessa, e li lascia, otterrà misericordia.

 **Luca 6:37** E non giudicate, e non sarete giudicati, non condannate, e non sarete condannati, rimettete, e vi sarà rimesso.

 **Giovanni 7:24** Non giudicate secondo l'apparenza, ma fate giusto giudizio.

 **Romani 14:13** Perciò non giudichiamo più gli uni gli altri; ma piuttosto giudicate questo, di non porre intoppo, o scandalo al fratello.

 **1Corinzi 4:5** Perciò, non giudicate di nulla innanzi al tempo, finché sia venuto il Signore, il quale metterà in luce le cose occulte delle tenebre, e manifesterà i consigli dei cuori; e allora ciascuno avrà la sua lode da Dio.

Lo Spirito di Dio che è in noi (se siamo rinati, se cresciamo correttamente e se lo lasciamo agire) può giudicare e distinguere il male, ma è bene che ciascuno innanzi tutto analizzi se stesso:

 **1Corinzi 2:14** Ora l'uomo animale non comprende le cose dello Spirito di Dio, poiché gli sono pazzia, e non le può conoscere, perché si giudicano spiritualmente.

1Corinzi 2:15 Ma lo spirituale giudica ogni cosa, ed egli non è giudicato da alcuno.

Come abbiamo inteso, una volta che siamo stato liberati dal peccato e di conseguenza da alcuni mali, se non vogliamo cadere in condizioni peggiori non dobbiamo ricadere nel peccato. Come abbiamo visto, non tutte le malattie sono conseguenze del nostro peccato, in quanto sappiamo che Dio può permettere delle prove per dare gloria al suo nome attraverso le guarigioni o le risoluzioni miracolose di situazioni disastrose, per testare la fede e la fedeltà dei Santi, per mantenerli umili o perché attraverso le prove e la sofferenza si temprano il proprio carattere (vedi **Giobbe**, lo stecco nella carne di cui Paolo parla in **2Corinzi 12:7**, il nato cieco di **Giovanni 9** e i campioni della Fede di **Ebrei 11**; cfr. anche **Giacomo 1** o la storia dell'estrema difficoltà in cui si trovava la **vedova di Serepta** narrata in **1Re 17**) o per farli partecipare con il sacrificio di Cristo, o ancora per attirarci a sé dal momento che spesso sotto la prova lo ricerchiamo. In molte altre situazioni, però, i mali che imperversano sulla terra sono la conseguenza dei nostri peccati, per i quali il diavolo vanta parte d'obbligo se non ci convertiamo pienamente o ritorniamo a peccare; occorre confessare e abbandonare il peccato, vivere adempiendo la Parola ed essendo condotti dallo Spirito Santo - si deve cioè dare avvio alla nuova nascita e crescita - ricordando che Gesù afferma che per mettere in fuga le potenze del male occorrono preghiere e digiuni:

 **Giovanni 5:14** Di poi Gesù lo trovò nel Tempio, e gli disse: Ecco, tu sei stato sanato; non peccare più, che peggio non ti avvenga.

 **Giovanni 8:11** Ed ella disse: Nessuno, Signore. E Gesù le disse: Io ancora non ti condanno; vattene, e da ora innanzi non peccare più.

 **Matteo 9:6** Ora, affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha autorità in terra di perdonare i peccati: Alzati (disse al paralitico), prendi il tuo letto e vattene a casa tua!

 **Matteo 17:21** Ora questa generazione di demoni non esce fuori, se non per orazione, e per digiuno.

 **Matteo 12:43** Ora, quando lo spirito immondo è uscito da un uomo, egli va attorno per luoghi aridi, cercando riposo, e non lo trova.

Matteo 12:44 Allora dice: Io me ne tornerò a casa mia, da dove sono uscito; e se, quando egli vi viene, la trova vuota, spazzata, ed adorna,

Matteo 12:45 allora va, e prende con sé sette altri spiriti, peggiori di lui, i quali entrano, ed abitano qui; e l'ultima condizione di quell'uomo diviene peggiore della prima. Così anche avverrà a questa malvagia generazione.

 **Marco 9:17** Ed uno della moltitudine, rispondendo, disse: Maestro, io ti avevo condotto il mio figliolo, che ha uno spirito mutolo.

 **Marco 9:25** E Gesù, vedendo che la moltitudine concorreva a calca, sgridò lo spirito immondo, dicendogli: Spirito mutolo e sordo, esci fuori di lui (Io te lo comando), e giammai più non entrare in lui.

 **Matteo 17:15** e dicendo: Signore, abbi pietà del mio figliolo, poiché egli è lunatico, e malamente tormentato; poiché spesso cade nel fuoco, e spesso nell'acqua.

 **Luca 8:2** Ed anche certe donne, le quali erano state guarite da spiriti maligni, e da infermità, cioè: Maria, detta Maddalena, della quale erano usciti sette demoni;

 **Luca 11:26** allora va, e prende con sé sette altri spiriti, peggiori di lui, e quelli entrano là, e vi abitano; e l'ultima condizione di quell'uomo è peggiore della primiera.

 **Atti 5:16** La moltitudine ancora delle città circonvicine accorreva in Gerusalemme, portando i malati, e coloro che erano tormentati dagli spiriti immondi; i quali tutti erano sanati.

 **Luca 4:38** Poi Gesù, levatosi della sinagoga, entrò nella casa di Simone. Ora la suocera di Simone era tenuta da una gran febbre; e lo richiesero per lei.

Luca 4:39 Ed egli, stando di sopra a lei, sgridò la febbre, ed essa la lasciò; ed ella, levatasi prontamente, li serviva.

Se dunque crolliamo nuovamente nel peccato rischiamo di diventare una dimora di demoni, ma naturalmente preferiamo essere ripieni dello Spirito Santo (*cfr. Atti 2*); in definitiva è basilare rimanere fedeli sino alla fine:

 **Apocalisse 2:10** [...] sii fedele fino alla morte, ed Io ti darò la Corona della Vita.

È importante denotare che l'afflusso demoniaco che agisce su un adultero o su un uomo che ha vizi è costituito da spiriti che confondono profondamente; occorre però comprendere che il primo territorio che dobbiamo conquistare è la nostra carne (sia il nostro corpo che la nostra mente) e che quindi dobbiamo vincere su noi stessi.

La nostra carne è il nostro primo nemico e di conseguenza quando sottomettiamo la carne anche lo spirito satanico che si era agganciato o che tenta di agganciarsi fuggirà, perché non sopporterà che la tua carne loda, prega digiuna e serve Dio attirando in questo modo su di sé lo Spirito Santo.

Occorre lottare specialmente per non permettere a satana di guadagnare parte d'obbligo nei nostri confronti, attraverso peccati non confessati e non abbandonati, ma anzi, a motivo della nuova nascita e quindi degli atti dello Spirito, occorre vincere sulle potenze del male:

 **Proverbi 28:13** Chi copre i suoi misfatti non prospererà; ma chi li confessa, e li lascia, otterrà misericordia.

 **Matteo 17:21** Ora questa generazione di demoni non esce fuori, se non per orazione, e per digiuno.

 **Isaia 10:27** Ed avverrà, in quel giorno, che il suo incarico sarà rimosso d'in su la tua spalla, e il suo giogo d'in sul tuo collo; e il giogo sarà rotto per cagione dell'unzione.

 **Ebrei 6:1** Perciò, lasciata la Parola del Principio di Cristo, tendiamo alla perfezione, non ponendo di nuovo il fondamento del ravvedimento dalle opere morte e della fede in Dio;

Ebrei 6:2 e della dottrina dei battesimi, e dell'imposizione delle mani, e della risurrezione dei morti, e del giudizio eterno.

Ebrei 6:3 E ciò faremo, se Iddio lo permette.

 **Matteo 5:48** Voi dunque siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro, che è nei cieli.

 **Colossesi 4:11** Epafra, che è dei vostri, servo di Cristo, vi saluta; combattendo sempre per voi nelle orazioni, affinché stiate fermi, perfetti, e compiuti in tutta la volontà di Dio.

COME AGIRE NEI CONFRONTI DEI PECCATORI CHE NON SI RAVVEDONO

Ogni chiesa-radunanza si troverà prima o poi di fronte a persone che si definiscono fratelli e sorelle, ma si conducono in modo disordinato.

Dico a priori che occorre tanto discernimento per non essere troppo legalisti (rispettando la Parola solo esteriormente e formalmente ma senza averne il sentimento, come facevano i farisei) e neanche troppo buonisti (giustificando e accettando il peccato); partendo dall'esame Scritturale possiamo comprendere come agire.

Come prima cosa, se la chiesa che frequentiamo non è conforme alle Scritture è giusto identificarne una che lo sia, non partecipando a false dottrine contrarie alle Scritture, e non bisogna pensare come gli ecumenici che sostengono che Dio è con tutti i movimenti religiosi; Dio è con la Parola e dunque col Popolo che detiene la Parola:

 **Proverbi 1:10** Figliolo mio, se i peccatori ti vogliono sedurre, non acconsentire loro.

 **1Pietro 4:17** Dal momento che è il tempo che il giudizio cominci dalla casa di Dio; e se comincia prima da noi, quale sarà la fine di coloro che non ubbidiscono all'evangelo di Dio?

1Pietro 4:18 E se il giusto è appena salvato, dove comparirà l'empio e il peccatore?

Vivendo nel mondo incontreremo molti peccatori con i quali dobbiamo saperci rapportare come vedremo più avanti, ma quanto alla Chiesa è importante che con discernimento si agisca sui falsi fratelli, che se è il caso seminano critiche e scandali, sapendo che se non vi è discernimento azzopperai un potenziale figlio di Dio che

ancora si deve ravvedere; occorre, quindi, agire con prudenza e allontanare il peccatore incallito solo quando si ha la certezza, per lo Spirito, che il soggetto non vuole ravvedersi. Ricordiamoci che il contadino, che è figura del Pastore ma anche di ogni Figlio di Dio che intercede in preghiera per il prossimo (come fecero ad esempio Mosè, Abramo, Abigail), lavorò a favore della vite, chiedendo a Dio di rimandarne la distruzione e di sradicarla soltanto se in futuro, dopo averla curata intensivamente, avesse continuato a non portare frutto:

 **Luca 13:7** Onde disse al vignaiolo: Ecco, già sono tre anni che io vengo, cercando del frutto in questo fico, e non ve ne trovo; taglialo, perché rende egli ancora inutile la terra?

Luca 13:8 Ma egli, rispondendo, gli disse: Signore, lascialo ancora quest'anno, finché io l'abbia scalzato, e vi abbia messo del letame,

Luca 13:9 e se pure fa frutto, bene; se no, nell'avvenire tu lo taglierai.

Non dobbiamo tollerare il male ma neanche dobbiamo essere sprovveduti e mettere la gente fuori dalla chiesa, se non alle sole condizioni descritte nella Bibbia, per motivi molto gravi che rischiano di scandalizzare e compromettere altre anime, o se il soggetto che pecca manifesta apertamente e deliberatamente la non volontà di allinearsi alle Scritture, e comunque secondo il discernimento dello Spirito Santo.

La Chiesa, per potere gustare la pasqua rinnovata all'interno della radunanza, deve intervenire contro gli impostori, gli pseudo-fratelli:

 **1Corinzi 5:7** Purgate dunque il vecchio lievito, affinché siate nuova pasta, secondo che siete senza lievito; poiché la nostra pasqua, cioè Cristo, è stata immolata per noi.

1Corinzi 5:8 Perciò facciamo la festa, non con vecchio lievito, né con lievito di malvagità, e di nequizia, ma con azzimi di sincerità, e di verità.

Chiunque pecca deve cessare col peccato e sarà perdonato se si pente seriamente delle sue azioni peccaminose e le abbandona; se sei caduto nella carne, quindi, allontana il peccato e nella tua solitudine (ma non abbandonando la comune adunanza) cerca Dio, umiliandoti, raccogliendo gli stecchi della tua vita peccaminosa e bruciandoli!

Anche chi vive nel peccato più profondo, ad esempio una prostituta, può trovare la remissione se si umilia (la prostituta a Gerico venne scampata per la sua fede, *cfr.*

Giosuè 6, e Gesù stesso accoglieva i peccatori ravveduti, essendo venuto per i malati e non per i sani, *cfr.* **Marco 2:15-17**), ma dobbiamo stare attenti a non prendere parte,

direttamente o indirettamente, a nessuna forma di peccato che può contaminare non solo noi, ma anche la radunanza; oltre che a non peccare in prima persona, dunque, dobbiamo fare attenzione a non prendere parte a nessuna forma di peccato che ci rende complici spiritualmente col peccato stesso, facendoci perdere la forma del Tempio. Come esiste il fumatore diretto e quello passivo, ed entrambi subiscono i gravi danni del fumo, così una chiesa può peccare direttamente ma anche indirettamente quando tollera il peccato; come fece Gesù dobbiamo cacciare tutto ciò che limita la presenza di Dio nel Tempio-Chiesa:

 **Matteo 21; Marco 11; Giovanni 2** - Gesù denuncia e biasima le contaminazioni introdotte nel Tempio.

Ogni tolleranza del peccato altrui, magari perché siamo legati sentimentalmente e affettivamente con chi pecca, ci rende partecipi del peccato stesso, facendoci perdere la giusta forma del Tempio e facendoci correre il rischio di essere condannati per “partecipazione peccaminosa”; occorre quindi ammonire con franchezza:

 **2Corinzi 6:14** Non vi accoppiate con gli infedeli; perché, che partecipazione vi è tra la giustizia e l'iniquità? E che comunione vi è della Luce con le tenebre?

 **Efesini 5:11** E non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, anzi piuttosto ancora riprendetele.

 **Ebrei 10:35** Non gettate dunque via la vostra franchezza, la quale ha gran retribuzione.

 **Luca 17:1; Matteo 18:7** Guai al mondo per gli scandali! Perché, bene è necessario che scandali avvengano; ma nondimeno, guai a quell'uomo per cui lo scandalo avviene!

 **1Timoteo 5:20** Riprendi, nel cospetto di tutti, quelli che peccano; affinché gli altri ancora abbiano timore.

 **1Timoteo 5:22** Non imponi tosto le mani ad alcuno, e non partecipare ai peccati altrui; conserva te stesso puro.

 **2Timoteo 4:2** che tu predichi la parola, che tu faccia istanza a tempo, e fuori di tempo; riprendi, sgrida, esorta, con ogni pazienza, e dottrina.

 **1Tessalonicesi 5:14** Ora, fratelli, noi vi esortiamo che ammoniate i disordinati, confortiate i pusillanimi, sostentiate i deboli, siate pazienti verso tutti.

 **Tito 2:15** Proponi queste cose, ed esorta, e riprendi con ogni autorità di comandare. Nessuno ti disprezzi.

Dio non vuole che procuriamo scandali, che potrebbero sicuramente causare problemi a noi e al nostro prossimo, ma ci avvisa della inevitabilità che essi avvengano, così come le divisioni all'interno dell'adunanza stessa:

 **Romani 16:17** Ora io vi esorto, fratelli, che prendiate guardia a coloro che commettono le dissensioni, e gli scandali, contro la dottrina, la quale avete imparata; e che vi ritirate da essi.

 **1Corinzi 11:19** Poiché bisogna che vi siano delle sette fra voi, affinché coloro che sono accettabili, siano manifestati fra voi.

 **1Giovanni 2:19** Sono usciti di mezzo a noi, ma non erano dei nostri perché, se fossero stati dei nostri, sarebbero rimasti con noi, ma ciò è accaduto perché fosse palesato che non tutti sono dei nostri.

 **Tito 3:10** Schiva l'uomo eretico, dopo la prima e la seconda ammonizione; **Tito 3:11** sapendo che il tale è sovvertito e pecca, essendo condannato da sé stesso.

 **2Giovanni 9** Chi va oltre e non dimora nella Dottrina di Cristo, non ha Dio; chi dimora nella dottrina di Cristo, ha il Padre e il Figlio.
2Giovanni 10 Se qualcuno viene a voi e non reca questa dottrina, non ricevetelo in casa e non salutatelo [...]

Se un uomo o una donna non si ravvedono, lo ripeto, vanno valutati, con molto discernimento, dai Ministri, perché alle volte ci vuole tempo prima di poter vedere frutti degni di ravvedimento in un peccatore, e nessuno può valutare la situazione di un'anima meglio dei Ministri. Tutti i Ministri, specialmente il Pastore posto da Dio alla guida di una comunità, devono quindi cercare di comprendere se in un'anima c'è la reale volontà di ravvedersi; in ogni caso consiglio che un'anima che pecca sia richiamata all'ordine ed estromessa dalla Santa Cena e da ogni eventuale incarico, fin quando non si sarà allineata alla Parola. Non mettete il peccatore fuori dalla Chiesa se questi vuole ravvedersi, lo ripeto, perché è sempre un'anima che si può allineare, naturalmente se non crea disordini, sperando che cambi in tempi brevi secondo come è scritto, che il peccato va abbandonato e non coltivato:

 **Ebrei 3:7** Perciò, come dice lo Spirito Santo:

Ebrei 3:8 Oggi, se udite la sua voce, non indurite i cuori vostri, come nella ribellione, nel giorno della tentazione, nel deserto;

 **2Corinzi 6:1** Ora essendo operai nell'opera sua, vi esortiamo ancora che non abbiate ricevuta la grazia di Dio invano

2Corinzi 6:2 (poiché egli dice: Io ti ho esaudito nel tempo accettabile, e ti ho aiutato nel giorno della salute. Ecco ora il tempo accettabile, ecco ora il giorno della salute).

 **Proverbi 28:13** Chi copre i suoi misfatti non prospererà; ma chi li confessa, e li lascia, otterrà misericordia.

 **1Timoteo 3:10** Ora questi ancora siano prima provati, poi servano, se sono irreprensibili.

Lo stesso fatto di essere estromessi dai Sacri Simboli, situazione di cui Paolo parla a proposito di Corinto, è necessario per il bene della persona che pecca, oltre che per il giusto decoro della Chiesa:

 **1Corinzi 11:29** Poiché chi ne mangia, e beve indegnamente, mangia e beve giudizio a sé stesso, non discernendo il Corpo del Signore.

1Corinzi 11:30 Perciò fra voi vi sono molti infermi, e malati; e molti dormono.

Molte chiese hanno tollerato il peccato, facendo entrare in esse il mondo e quindi divenendo un corpo compromesso (*cf.* **1Corinzi 6**); ritorniamo dunque al matrimonio originale con Dio perché nella **Pentecoste di Atti** non era così, e dunque allegoricamente vogliamo dire:

 **Matteo 19:8** Egli disse loro: [...] ma da principio non era così.

L'apostolo Paolo, prendendo come esempio la prostituta, ci dice che chi si congiunge con lei diviene egli stesso corpo di prostituzione (*cfr. Matteo 19:9; Matteo 5:32*), quindi corpo di peccato, destinato alla perdizione:

 **1Corinzi 6:15** Non sapete voi che i vostri corpi sono membra di Cristo? Prenderò io dunque le membra di Cristo, per farne le membra di una prostituta? Così non sia.

1Corinzi 6:16 Non sapete voi che chi si unisce ad una prostituta forma uno stesso corpo con lei? “I due infatti”, dice il Signore, “diventeranno una stessa carne”.

1Corinzi 6:17 Ma chi si unisce al Signore è uno stesso Spirito con lui.

1Corinzi 6:18 Fuggite la fornicazione. Qualunque altro peccato che l'uomo commetta è fuori del corpo, ma chi commette fornicazione pecca contro il suo proprio corpo.

1Corinzi 6:19 Non sapete che il vostro corpo è il Tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale voi avete da Dio, e che voi non appartenete a voi stessi?

1Corinzi 6:20 Infatti siete stati comprati a caro prezzo, glorificate dunque Dio nel vostro corpo e nel vostro spirito, che appartengono a Dio.

Voglio ricordare che il matrimonio con Dio comporta due fasi importanti, quella della chiamata precontrattuale (*erusin*) nella quale la donna-Chiesa-Sposa è santificata e dedicata a Dio, e poi la cerimonia nuziale con il matrimonio vero e proprio che può avere luogo soltanto dopo che abbiamo superato i **test di fedeltà** (*cfr. 1Pietro 1*), e soltanto allora saremo congiunti quale moglie nell'atto finale; non bisogna partecipare col peccato, dobbiamo mantenerci puri, come Chiesa e come singoli:

 **Matteo 7:6** Non date ciò che è santo ai cani, e non gettate le vostre perle dinanzi ai porci; che talora non le calpestino con i piedi, e rivoltisi, non vi lacerino.

 **1Timoteo 5:22** Non imponi le mani ad alcuno, e non partecipare ai peccati altrui; conserva te stesso puro.

 **Efesini 5:11** E non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, anzi piuttosto ancora riprendetele.

 **2Corinzi 11:2** Poiché io sono geloso di voi di una gelosia di Dio; perché io vi ho sposati ad un marito, per presentare una casta vergine a Cristo.

 **Apocalisse 19:7** Ralleghiamoci, e giubiliamo, e diamo a Lui la Gloria; poiché sono giunte le Nozze dell'Agnello, e la sua Moglie si è apparecchiata.

 **Apocalisse 21:9** Allora venne uno dei Sette Angeli, che avevano le Sette coppe piene delle sette ultime piaghe; e parlò con me, dicendo: Vieni, io ti mostrerò la Sposa, la Moglie dell'Agnello.

La prostituta è inoltre figura dell'anticristo e dell'anticristo; con l'appellativo “grande meretrice” si indica l'idolatrica Babilonia:

 **Isaia 1:21** Come è la città fedele divenuta meretrice? Ella era piena di dirittura; giustizia dimorava in essa; ma ora sono tutti micidiali.

 **Geremia 3:3** Laonde le piogge sono state vietate, e non vi è stata pioggia dell'ultima stagione; e tu hai avuta una fronte di meretrice, tu hai ricusato di vergognarti.

 **Apocalisse 17:1** Ed uno dei sette angeli, che avevano le sette coppe, venne, e parlò con me, dicendo: Vieni, io ti mostrerò la condanna della gran meretrice, che siede sopra molte acque,

Apocalisse 17:2 con la quale hanno fornicato i re della terra; e del vino della cui fornicazione sono stati inebriati gli abitanti della terra.

Apocalisse 17:3 Ed egli mi trasportò in spirito in un deserto; ed io vidi una donna, che sedeva sopra una bestia di color di scarlatto, piena di nomi di bestemmia, ed aveva sette teste, e dieci corna.

Apocalisse 17:4 E quella donna, che era vestita di porpora, e di scarlatto, adorna d'oro, e di pietre preziose, e di perle, aveva una coppa d'oro in mano, piena di abominazioni, e delle immondizie della sua fornicazione.

Apocalisse 17:5 E in su la sua fronte era scritto un nome: Mistero, Babilonia la grande, la madre delle fornicazioni, e delle abominazioni della terra.

Apocalisse 17:6 Ed io vidi quella donna ebra del sangue dei santi, e del sangue dei martiri di Gesù; ed avendola veduta, mi meravigliai di gran meraviglia.

L'ammonimento nei confronti di un peccatore che si dichiara fratello dovrebbe essere fatto secondo **Matteo 18**; se il peccatore non si ravvede con i Testimoni, o con la Chiesa, sia considerato come il pubblicano:

 **Matteo 18:15** Ora, se il tuo fratello ha peccato contro te, vai e riprendilo fra te e lui solo; se egli ti ascolta, tu hai guadagnato il tuo fratello.

Matteo 18:16 Ma, se non ti ascolta, prendi con te ancora uno o due, affinché ogni parola sia confermata per la bocca di due, o di tre testimoni.

Matteo 18:17 E se egli disdegna di ascoltarli, dillo alla Chiesa; e se disdegna di ascoltare la Chiesa, sia come il pagano, o il pubblicano.

 **2Giovanni 10** Se alcuno viene a voi, e non reca questa dottrina, non lo ricevete in casa, e non salutatelo.

 **Apocalisse 2:14** Ma io ho alcune poche cose contro te, cioè: che tu hai qui di quelli che tengono la dottrina di Balaam, il quale insegnò a Balac di porre intoppo davanti ai figlioli di Israele, affinché mangiassero delle cose sacrificate agli idoli, e fornicassero.

Apocalisse 2:15 Così hai ancora tu di quelli che tengono la dottrina dei Nicolaiti; il che io odio.

Oggi alcune radunanze tollerano l'adultero o il fornicatore, ciò è sbagliato!

Non dico che debbano essere messi fuori dalla Chiesa, tranne nel caso in cui, come abbiamo visto, rifiutino di ravvedersi, ma credo che debbano essere aiutati ad uscire fuori dal peccato, e loro devono essere disposti a farsi aiutare. È grave tollerare il peccato, coprendolo o addirittura facendo finta che non esista o che non sia peccato!

Noi possiamo aiutare le anime nuove a convertirsi, ma **non possiamo tollerare che**

chi si dice fratello continui ad essere peccatore senza ravvedersi. La chiesa di Corinto venne rimproverata da Paolo **perché tollerava un fornicatore**, e i Corinzi furono dapprima invitati ad estirparlo dalla radunanza e poi a recuperare il peccatore ravveduto; **questo recupero e il successivo reinserimento naturalmente sono possibili quando c'è ravvedimento e non perseveranza nel peccare**. Meditando la Parola vediamo come **Daniele, Geremia, Giuseppe, e gli uomini di Dio in ogni tempo** si interfacciavano con uomini peccatori quali il faraone o il re, uomini idolatri e trasgressori, dando loro testimonianza di Dio, e lo stesso facciamo noi quando predichiamo l'Evangelo parlando di Gesù a tanta gente che sappiamo essere nel peccato; ciò non significa che ci pieghiamo agli idoli o ci pervertiamo ai peccati, ma parliamo di Gesù ai peccatori come un tempo avvenne a noi, quando eravamo peccatori e ci parlarono di Gesù. Gesù stesso sedeva a tavola con i peccatori, e dichiarava di essere venuto per i malati, per le pecorelle smarrite: con il suo amore riusciva a non fare sentire a disagio coloro che peccavano ma al contempo riusciva a compungerli di peccato, a fare ristabilire loro il proprio altare interiore in modo che abbandonassero il peccato e si convertissero a Lui.

Attenzione, però: Paolo ci avverte per lo Spirito Santo che quanto agli inconvertiti dobbiamo mantenere un rapporto per dare loro buona testimonianza, chi si dice fratello e vive nel peccato, invece, va allontanato se nel tempo non si ravvede e persevera nell'iniquità:

 **1Corinzi 5:1** Del tutto si ode che vi è fra voi fornicazione; e tale fornicazione, che neppure fra i Gentili è nominata, cioè, che alcuno si tiene la moglie del padre.

1Corinzi 5:2 E pure ancora voi siete gonfi, e piuttosto non avete fatto cordoglio, affinché colui che ha commesso questo fatto fosse tolto del mezzo di voi.

1Corinzi 5:3 Poiché io, come assente del corpo, ma presente dello spirito, ho già giudicato, come presente, che colui che ha commesso ciò in questa maniera

1Corinzi 5:4 (voi, e lo spirito mio essendo radunati nel nome del nostro Signore Gesù Cristo, con la podestà del Signore nostro Gesù Cristo);

1Corinzi 5:5 che il tale, dico, sia dato in mano di satana, alla perdizione della carne, affinché lo spirito sia salvato nel giorno del Signore Gesù.

1Corinzi 5:6 Il vostro vanto non è buono; non sapete voi che un poco di lievito levita tutta la pasta?

1Corinzi 5:7 Purgate dunque il vecchio lievito, affinché siate nuova pasta, secondo che siete senza lievito; poiché la nostra pasqua, cioè Cristo, è stata immolata per noi.

1Corinzi 5:8 Perciò facciamo la festa, non con vecchio lievito, né con lievito di malvagità, e di nequizia, ma con azzimi di sincerità, e di verità.

1Corinzi 5:9 Io vi ho scritto in quell'Epistola che voi non vi mescoliate con i fornicatori;

1Corinzi 5:10 non però del tutto con i fornicatori di questo secolo, o con gli avari, o con i rapaci, o con gli idolatri, perché altrimenti vi converrebbe uscire del mondo.

1Corinzi 5:11 Ma ora, ecco coloro con i quali vi ho scritto che non vi mescoliate, cioè, che se alcuno, che si nomina fratello, è o fornicatore, o avaro, o idolatra, o ubriaco, o maldicente, o rapace, non pur mangiate con un tale.

1Corinzi 5:12 Poiché che ho io da fare di giudicare quelli di fuori? Non giudicate voi quelli di dentro?

1Corinzi 5:13 Ora Iddio giudica quelli di fuori; ma togliete il malvagio d'infra voi stessi.

 **Matteo 5:13** Voi siete il sale della terra; ora, se il sale diviene insipido, con che lo si salerà? Non vale più a nulla, se non ad essere gettato via, e ad essere calpestato dagli uomini.

Matteo 5:14 Voi siete la luce del mondo; la città posta sopra un monte non può essere nascosta.

Matteo 5:15 Parimenti, non si accende la lampana, e si mette sotto il moggio; anzi si mette sopra il candeliere, ed ella luce a tutti coloro che sono in casa.

Matteo 5:16 Così risplenda la vostra luce nel cospetto degli uomini, affinché vedano le vostre buone opere, e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli.

 **1Pietro 3:15** [...] santificate il Signore Iddio nei cuori vostri; e siate sempre pronti a rispondere a vostra difesa a chiunque vi domanda ragione della speranza che è in voi, con mansuetudine, e timore. [...]

 **1Corinzi 10:27** E se alcuno degli infedeli vi chiama, e volete andarvi, mangiate di tutto ciò che vi è posto davanti, senza farne scrupolo alcuno per la coscienza.

 **1Corinzi 9:19** Poiché, benché io sia libero da tutti, pure mi sono fatto servo a tutti, per guadagnarne il maggior numero.

1Corinzi 9:20 E sono stato ai Giudei come Giudeo, per guadagnare i Giudei, a coloro che sono sotto la legge, come se io fossi sotto la legge, per guadagnare quelli che sono sotto la legge,

1Corinzi 9:21 a quanti sono senza la legge, come se io fossi senza la legge (benché io non sia a Dio senza la legge, ma a Cristo sotto la legge), per guadagnare quanti sono senza la legge.

1Corinzi 9:22 Io sono stato come debole ai deboli, per guadagnare i deboli; a tutti sono stato ogni cosa, per salvarne del tutto alcuni.

Questi ultimi versi, ovviamente, non indicano che noi peccheremo per chiamare all'Evangelo i peccatori (il che sarebbe un controsenso), ma che allo zelo apparente e ai formalismi dobbiamo preferire il sentimento di Cristo; se i non convertiti non mostrano alcun interesse per la Parola di Dio, bisogna anche ricordare:

 **Matteo 7:6** Non date ciò che è santo ai cani, e non gettate le vostre perle dinanzi ai porci; che talora non le calpestino con i piedi, e rivoltisi, non vi lacerino.

 **Matteo 10:14** Se qualcuno non vi riceve né ascolta le vostre parole, uscendo da quella casa o da quella città, scuotete la polvere dai vostri piedi.

Matteo 10:15 In verità vi dico che il paese di Sodoma e di Gomorra, nel giorno del giudizio, sarà trattato con meno rigore di quella città.

 **Proverbi 9:7** Chi corregge il beffardo si attira insulti, chi riprende l'empio riceve affronto.

Proverbi 9:8 Non riprendere il beffardo, per evitare che ti odi; riprendi il saggio, e ti amerà.

 **1Corinzi 15:33** Non errate: cattive compagnie corrompono i buoni costumi.

 **Tito 3:9** Ma fuggi le stolte questioni, e le genealogie, e le contese e risse intorno alla Legge; poiché sono inutili e vane.

Non frequentare posti “discutibili” in cui sei a stretto contatto con situazioni peccaminose, pensando che tanto sei forte e non ti contaminerai, piuttosto fuggi il peccato e soprattutto non pensare che lo Spirito Santo che è in te può seguirti e accompagnarti dove il peccato abbonda! Un racconto letto in Rete ci fa riflettere sul fatto che è impossibile non lasciarsi influenzare in modo negativo dalla frequentazione di luoghi o persone che vivono nel peccato: «In occasione di una visita a una miniera di carbone, una signora si presentò vestita con un bell'abito bianco, e quando i suoi amici le chiesero come mai si fosse vestita in quel modo, lei si rivolse all'anziano minatore che avrebbe fatto da guida e gli chiese: “Non posso forse indossare un vestito bianco per visitare la miniera?”.

“Certo che può; - rispose il minatore - non c'è nulla che le impedisca di indossare un vestito bianco per scendere in miniera, ma ci saranno molte cose che le impediranno di averlo ancora bianco quando risalirà”».

Come già detto, Dio ha avuto pazienza quando eravamo ignoranti, provvedendoci l'Agnello Sacrificato per i nostri peccati, e di certo non può avere la medesima pazienza dopo che abbiamo ricevuto la Luce; infatti, chi pecca volontariamente dopo avere avuto la Luce è, lo ripeto, in una condizione grave che urge ravvedimento:

 **1Pietro 1:13** Perciò, avendo i lombi della vostra mente cinti, stando sobri, sperate perfettamente nella grazia che vi sarà conferita nell'apparizione di Gesù Cristo;

1Pietro 1:14 come figlioli di ubbidienza, non conformandovi alle concupiscenze del tempo passato, mentre eravate in ignoranza.

 **Matteo 5:17** Non pensate che Io sia venuto per annullare la Legge o i Profeti; Io non sono venuto per annullarli, anzi per adempierli.

Matteo 5:18 Perché in verità vi dico: Finché il cielo e la terra non passeranno, neppure un iota, o un solo apice della Legge passerà, prima che tutto sia adempiuto.

 **Romani 6:15** Che dunque? Peccheremo noi, dal momento che non siamo sotto la Legge, ma sotto la Grazia? Così non sia.

 **Ebrei 10:26** Poiché, se noi pecciamo volontariamente, dopo avere ricevuta la conoscenza della Verità, non vi resta più Sacrificio per i peccati;

Ebrei 10:27 ma una spaventevole aspettazione di giudizio, ed una infuocata gelosia, che divorerà gli avversari.

Ebrei 10:28 Se alcuno ha rotta la legge di Mosè, muore senza misericordia, sul dire di due o tre testimoni.

Ebrei 10:29 Di quanto peggiore supplizio stimate voi che sarà reputato degno colui che avrà calpestato il Figliolo di Dio, ed avrà tenuto per profano il Sangue del Patto, col quale è stato santificato, ed avrà oltraggiato lo Spirito della Grazia?

 **Ebrei 6:4** Poiché è impossibile che coloro che sono stati una volta illuminati, e che hanno gustato il dono celeste, e sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo,

Ebrei 6:5 ed hanno gustata la buona Parola di Dio, e le potenze del secolo a venire,

Ebrei 6:6 se cadono, siano da capo rinnovati a ravvedimento; poiché di nuovo crocifiggono a sé stessi il Figliolo di Dio, e lo espongono ad infamia.

 **Ebrei 12:14** Procacciate pace con tutti, e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore.

 **1Timoteo 1:9** Sapendo questo: che la Legge non è posta al giusto, ma agli iniqui [...]

1Timoteo 1:10 per i fornicatori, per gli omosessuali, per i rapitori, per i falsi, per gli spergiuri, e per qualsiasi altra cosa contraria alla sana dottrina [...]

Lo ripeto, studiamoci di non cadere volontariamente dopo avere ricevuto la Luce, perché viceversa saremmo in una condizione peggiore di chi non ha mai conosciuto Dio; se scegliamo di seguire Cristo, dobbiamo abbandonare ogni cosa e metterlo al primo posto, stimando Gesù più che la nostra stessa vita. Non facciamo dunque come la moglie di Lot, che pure avendo ricevuto una occasione di salvezza, pur avendo conosciuto la verità, si volse indietro, rifiutando di abbandonare il peccato e quindi di fatto rinunciando a salvarsi, ma rendiamo piuttosto ferma la nostra elezione:

 **Luca 9:59** Ma egli disse ad un altro: Seguitami. Ed egli disse: Signore, permettimi che io prima vada, e seppellisca mio padre.

Luca 9:60 Ma Gesù gli disse: Lascia i morti seppellire i loro morti; ma tu, va', ed annunzia il regno di Dio.

Luca 9:61 Ora ancora un altro gli disse: Signore, io ti seguirò, ma permettimi prima di accomiatarmi da quelli di casa mia.

Luca 9:62 Ma Gesù gli disse: Nessuno, il quale, messa la mano all'aratro, riguarda indietro, è atto al regno di Dio.

 **Luca 12:47** Ora il servitore che ha saputa la volontà del suo signore, e non si è disposto a fare secondo la volontà di esso, sarà battuto di molte battiture.

Luca 12:48 Ma colui che non l'ha saputa, se fa cose degne di battitura, sarà battuto di poche battiture; ed a chiunque è stato dato assai sarà ridomandato assai, e presso chi è stato messo assai in deposito, da lui ancora sarà tanto più richiesto.

 **Genesi 19:26** Ma la moglie di Lot si volse a guardare indietro e diventò una statua di sale.

 **Filippesi 3:7** Ma le cose che mi erano guadagni, quelle ho reputate danno, per Cristo.

Filippesi 3:8 Anzi pure ancora reputo tutte queste cose essere danno, per l'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale io ho fatta perdita di tutte queste cose, e le reputo tanti sterchi, affinché io guadagni Cristo.

Filippesi 3:9 E sia trovato in Lui, non già avendo la mia giustizia, che è dalla legge, ma quella che è per la fede di Cristo: la giustizia che è da Dio, mediante la fede,

Filippesi 3:10 per conoscere esso Cristo, e la virtù della sua risurrezione, e la comunione delle sue sofferenze, essendo reso conforme alla sua morte,

Filippesi 3:11 per provare se una volta perverrò alla risurrezione dei morti.

Filippesi 3:12 Non già che io abbia ottenuto il premio, o che già sia pervenuto alla perfezione; anzi proseguo, per procacciare di ottenere il premio, per la quale cagione ancora sono stato preso da Gesù Cristo.

Filippesi 3:13 Fratelli, io non reputo di avere ancora ottenuto il premio;

Filippesi 3:14 ma una cosa fo: dimenticando le cose che sono dietro, e distendendomi alle cose che sono davanti, proseguo il corso verso il segno, al palio della superna vocazione di Dio, in Cristo Gesù.

Filippesi 3:15 Perciò, quanti siamo compiuti, abbiamo questo sentimento; e se voi sentite altrimenti in alcuna cosa, Iddio vi rivelerà quello ancora.

Filippesi 3:16 Ma pure camminiamo di una stessa regola, e sentiamo una stessa cosa, in ciò a che siamo pervenuti.

 **Proverbi 23:17** Il cuore tuo non porti invidia ai peccatori; anzi attieniti sempre al timore del Signore.

Proverbi 23:18 Poiché, se vi è premio, la tua speranza non sarà troncata.

 **1Pietro 4:1** Poi dunque che Cristo ha sofferto per noi in carne, ancora voi armatevi del medesimo pensiero, che chi ha sofferto in carne, ha cessato dal peccato;

1Pietro 4:2 per vivere il tempo che resta in carne, non più alle concupiscenze degli uomini, ma alla volontà di Dio.

1Pietro 4:3 Poiché il tempo passato della vita ci deve essere bastato per avere operata la volontà dei Gentili, avendo camminato in lascivie, cupidità, ebbrezze, conviti, bevimenti, e nefande idolatrie.

 **Matteo 10:37** Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; e chi ama figliolo o figliola più di me non è degno di me.

Matteo 10:38 E chi non prende la sua croce, e non viene dietro a me, non è degno di me.

Matteo 10:39 Chi avrà trovata la vita sua la perderà; e chi avrà perduta la vita sua per cagione mia, la troverà.

 **Deuteronomio 6:5** Ama dunque il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, e con tutto il tuo maggior potere.

 **Marco 8:34** E chiamata a sé la moltitudine, con i suoi discepoli, disse loro: Chiunque vuole venire dietro a me, rinunzi a sé stesso, e tolga la sua croce, e mi segua.

Prima ancora di predicare agli altri, prima di mostrarci agli altri quali santi, consacrati, dobbiamo sapere tenere a freno la nostra vita:

 **Romani 2:22** Tu, che dici che non conviene commettere adulterio, commetti adulterio?

 **1Corinzi 9:27** anzi, macero il mio corpo, e lo riduco in servitù; affinché talora, avendo predicato agli altri, io stesso non sia riprovato.

 **Matteo 23.**

 **Matteo 7:1** Non giudicate, affinché non siate giudicati.

Matteo 7:2 Dal momento che di quale giudizio voi giudicherete, sarete giudicati; e della misura che voi misurerete, sarà altresì misurato a voi.

Matteo 7:3 E che guardi tu il fuscello che è nell'occhio del tuo fratello? E non scorgi la trave che è nell'occhio tuo?

Matteo 7:4 Ovvero, come dici al tuo fratello: Lascia che io ti tragga dell'occhio il fuscello, ed ecco, la trave è nell'occhio tuo?

Matteo 7:5 Ipocrita, trai prima dell'occhio tuo la trave, e poi ci vedrai bene per trarre dell'occhio del tuo fratello il fuscello.

Prima di offrire un qualsiasi servizio a Dio, inoltre, bisogna anche considerare che se presentiamo un fuoco strano rischiamo di perdere la vita eterna:

 **Levitico 10:1** Ora Nadab ed Abihu, figlioli di Aaronne, presero ciascuno il suo turibolo, e vi posero dentro del fuoco, e vi misero su dell'incenso, e presentarono davanti al Signore del fuoco strano; il che Egli non aveva loro comandato.

Levitico 10:2 E un fuoco uscì dal cospetto del Signore, il quale li divampò; ed essi morirono davanti al Signore.

Levitico 10:3 E Mosè disse ad Aaronne: Questo è pure quello che il Signore ha pronunziato, dicendo: Io sarò santificato nei miei più prossimi, e sarò glorificato in presenza di tutto il popolo. E Aaronne tacque.

Come ho detto, l'Evangelo è la storia di vite cambiate e non di peccati accumulati, occultati nel segreto, nel quale, ingannando noi stessi, facciamo i religiosi nell'apparenza pubblica e coltiviamo il peccato nel nascondimento, pensando che tanto il Pastore o i fratelli non ci vedono.

Come abbiamo visto, molta gente richiede predicatori che non denunzino il peccato ma che dichiarino solo la salvezza e la prosperità, come avveniva al tempo in cui

Israele perseguitava i Profeti di Dio perché, dichiarando il vero, ammonivano il popolo, lo avvertivano che l'ira di Dio sarebbe piombata su di loro se non avessero abbandonato il peccato e annunciavano le prove a cui sarebbe stato sottoposto, mentre i falsi profeti venivano elogiati perché dichiaravano "pace e sicurezza"; oggi avviene la medesima cosa, magari si vuole un matrimonio con Gesù Cristo, ma che sia un matrimonio di convenienza e di piacere, in cui Lui deve provvedere a tutti i nostri bisogni.

Ripeto che i Predicatori, come i Profeti, devono rimproverare pubblicamente il peccato e spingere il popolo ad estirparlo affinché il popolo stesso possa contattare Dio (*cfr. Ezechiele 33*); non bisogna, quindi, sminuire i peccati, ma anzi eliminarli, pure se ai nostri occhi sembrano piccoli, come il diavolo vuol farci credere!

Ricordando ancora ciò che avvenne al tempo di Giosuè, eliminiamo ciò che è stato interdetto, e conquistiamo il territorio della nostra vita togliendo le piccole volpi:

 **Cantico 2:15** Pigliateci le volpi, le piccole volpi che guastano le vigne, le nostre vigne fiorite.

 **Matteo 12:36** Ora Io vi dico che gli uomini renderanno ragione, nel giorno del giudizio, di ogni oziosa parola che avranno detta.

 **1Giovanni 5:17** Ogni iniquità è peccato [...]

 **Ebrei 12:15** Prendendo guardia che nessuno scada dalla grazia di Dio; che radice alcuna di amarezza, germogliando in su, non vi turbi, e che per essa molti non siano infetti.

 **Giacomo 1:21** Perciò, deposta ogni lordura, e feccia di malizia, ricevete con mansuetudine la parola innestata in voi, la quale può salvare le anime vostre.

 **Giosuè 7:21** Avendo veduta fra le spoglie una bella mantellina babilonica, e duecento sicli d'argento, e un regolo d'oro di peso di cinquanta sicli, io mi invaghii di queste cose, e le presi; ed ecco, sono nascoste in terra in mezzo del mio padiglione, e l'argento è sotto la mantellina.

Giosuè 7:22 Allora Giosuè mandò dei messi, i quali corsero a quel padiglione; ed ecco, la mantellina era nascosta nel padiglione, e sotto essa era l'argento.

Giosuè 7:23 Essi dunque presero quelle cose di mezzo del padiglione, e le portarono a Giosuè, e a tutti i figlioli di Israele, e le gettarono davanti al Signore.

Giosuè 7:24 E Giosuè, e tutto Israele con lui, presero Acan, figliolo di Zera, e l'argento, e la mantellina, e il regolo d'oro, e i figlioli e le figliole di esso, e i suoi buoi, e i suoi asini, e le sue pecore, e il suo padiglione, e tutto ciò che era suo, e li menarono nella valle di Acor.

Giosuè 7:25 E Giosuè disse ad Acan: Perché ci hai tu conturbati? Il Signore ti conturbi in questo giorno. E tutto Israele lo lapidò con pietre; e, dopo avere lapidato gli altri con pietre, li bruciarono tutti col fuoco.

Giosuè 7:26 Poi alzarono sopra lui un gran monte di pietre, il quale dura fino a questo giorno. E il Signore si acquetò della sua ardente ira, perciò quel luogo è stato nominato: Valle di Acor, fino al dì di oggi.

L'essere sotto la grazia, come abbiamo visto, non significa che il peccato continuato sia tollerato, ma ci invita a mutare vita, perdonandoci dei peccati commessi nel tempo dell'ignoranza:

 **1Pietro 1:13** Perciò, avendo i lombi della vostra mente cinti, stando sobri, sperate perfettamente nella grazia che vi sarà conferita nell'apparizione di Gesù Cristo;

1Pietro 1:14 come figlioli di ubbidienza, non conformandovi alle concupiscenze del tempo passato, mentre eravate in ignoranza.

 **Matteo 5:17** Non pensate che Io sia venuto per annullare la Legge o i Profeti; Io non sono venuto per annullarli, anzi per adempierli.

Matteo 5:18 Perché in verità vi dico: Finché il cielo e la terra non passeranno, neppure un iota, o un solo apice della Legge passerà, prima che tutto sia adempiuto.

 **Romani 6:15** Che dunque? Peccheremo noi, dal momento che non siamo sotto la Legge, ma sotto la Grazia? Così non sia.

 **Ebrei 10:26** Poiché, se noi pecchiamo volontariamente, dopo avere ricevuta la conoscenza della Verità, non vi resta più Sacrificio per i peccati;

Ebrei 10:27 ma una spaventevole aspettazione di giudizio, ed una infuocata gelosia, che divorerà gli avversari.

Ebrei 10:28 Se alcuno ha rotta la legge di Mosè, muore senza misericordia, sul dire di due o tre testimoni.

Ebrei 10:29 Di quanto peggiore supplizio stimate voi che sarà reputato degno colui che avrà calpestato il Figliolo di Dio, ed avrà tenuto per profano il Sangue del Patto, col quale è stato santificato, ed avrà oltraggiato lo Spirito della Grazia?

 **Ebrei 6:4** Poiché è impossibile che coloro che sono stati una volta illuminati, e che hanno gustato il dono celeste, e sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo,

Ebrei 6:5 ed hanno gustata la buona Parola di Dio, e le potenze del secolo a venire,

Ebrei 6:6 se cadono, siano da capo rinnovati a ravvedimento; poiché di nuovo crocifiggono a sé stessi il Figliolo di Dio, e lo espongono ad infamia.

 **Ebrei 12:14** Procacciate pace con tutti, e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il Signore.

 **1Timoteo 1:9** Sapendo questo: che la Legge non è posta al giusto, ma agli iniqui [...]

1Timoteo 1:10 per i fornicatori, per gli omosessuali, per i rapitori, per i falsi, per gli spergiuri, e per qualsiasi altra cosa contraria alla sana dottrina [...]

 **Galati 5:16** Ora io dico: Camminate secondo lo Spirito, e non adempite la concupiscenza della carne.

Galati 5:17 Poiché la carne appetisce contro lo Spirito, e lo Spirito contro la carne; e queste cose sono ripugnanti l'una all'altra, affinché non facciate qualunque cosa volete.

Il fatto che la nostra carne sia debole (l'apostolo Paolo in **Romani 7** dice che il bene che vorrebbe fare non riesce a fare, e commette invece il male che non vorrebbe) come abbiamo visto non deve essere un pretesto per peccare, né può essere una spinta al peccato il pensiero che Dio è misericordioso e ci perdona.

Dio, come abbiamo visto, è nella Sua essenza amore ma anche giustizia, ed è disposto a perdonarci soltanto se in noi vede umiliazione e un sincero pentimento che deve portare alla nuova nascita in Spirito e Verità e ad un corretto cammino di crescita con Lui; solo in questo caso è disposto a pentirsi del male che aveva intenzione di mandare come giusta retribuzione per le nostre opere malvagie. Per ottenere il perdono di Dio, dunque, non è possibile continuare a peccare e versare le cosiddette lacrime di cocodrillo ogni volta, dopo che si pecca, ma davvero pentirsi, ravvedersi, abbandonare il peccato e decidere realmente di seguire Cristo con il Suo aiuto; ma come possiamo capire di avere ottenuto il perdono di Dio?

Intanto se Dio è con noi desidereremo ardentemente lasciare il peccato, umilieremo il nostro corpo con digiuni e fuggiremo ogni situazione dove rischiamo di essere tentati e cadere, saremo condotti nella Sua casa e non in luoghi di peccato; quando pregheremo, inoltre, un senso di profonda pace scenderà nel nostro cuore, ma non per questo abbasseremo la guardia, anzi ci studieremo di amarLo, servirLo e piacerGli sempre più.

Come abbiamo detto, Dio ama il peccatore ma non tollera il peccato, e spesso manda delle prove nella nostra vita anche per attirarci a Lui, perché spesso è soltanto nella prova che Lo cerchiamo anche se, lo ripeto, il cercare Dio deve essere un atto di amore e non di interesse, deve nascere dalla brama di conoscerLo e piacerGli e non per ottenere una guarigione o il miglioramento della nostra condizione; queste cose possono anche esserci, ma non devono essere il motivo per cui lo cerchiamo:

 **Matteo 6:33** Anzi, cercate in prima il regno di Dio, e la sua giustizia; e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.

 **Geremia 29:11** “Infatti io so i pensieri che medito per voi”, dice il Signore: “pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza”.

 **Romani 8:28** Ora noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene, a coloro che amano Iddio; i quali sono chiamati secondo il suo proponimento.

Se l'uomo si ravvede può trovare la misericordia di Dio, ma, come abbiamo visto, solo se ha un ravvedimento pure ed abbandona il peccato; se un fratello smarrito ritorna come il figliol prodigo, quindi, aiutiamolo:

 **2Corinzi 2:4** Perché di grande afflizione, e distretta di cuore, io vi scrissi con molte lacrime; non affinché foste contristati, ma affinché conosceste la carità, che io ho abbondantissima verso voi.

2Corinzi 2:5 E se alcuno ha contristato, non ha contristato me, anzi in parte, per non aggravarlo, voi tutti.

2Corinzi 2:6 Al tale basta quella riprensione, che gli è stata fatta dalla radunanza.

2Corinzi 2:7 Talché, in contrario, piuttosto vi conviene perdonargli, e consolarlo; che talora quell'uomo non sia assorto dalla troppa tristezza.

2Corinzi 2:8 Perciò, io vi prego di ratificare verso lui la carità.

 **Giacomo 5:19** Fratelli, se alcuno di voi si svia dalla verità, ed alcuno lo converte;

Giacomo 5:20 sappia colui, che chi avrà convertito un peccatore dall'errore della sua via, salverà un'anima da morte, e coprirà moltitudine di peccati.

 **1Pietro 4:8** Avendo, innanzi ad ogni cosa, la carità intensa gli uni verso gli altri; poiché la carità coprirà moltitudine di peccati.

 **Luca 15:11-32** - Il figliol prodigo, riammesso in famiglia.

Ricordiamo che in cielo si fa festa per un peccatore strappato alle mani di satana, quindi per quello che possiamo fare cerchiamo di aiutare i peccatori che hanno voglia di cambiare e intercediamo per loro in preghiera, come hanno fatto i figli di Dio in ogni tempo e come ancora fa Gesù stesso per noi, sapendo che solo se sono da Dio torneranno a Lui, ma a noi sta comunque il pregare, a Dio il salvare:

 **Matteo 18:12** Che vi pare? Se un uomo ha cento pecore, ed una di esse si smarrisce, non lascerà egli le novantanove, e non andrà egli su per i monti cercando la smarrita?

Matteo 18:13 E se pure avviene che egli la trovi, io vi dico in verità, che egli più si rallegra di quella, che delle novantanove, che non si erano smarrite.

Matteo 18:14 Così, la volontà del Padre vostro che è nei cieli è che neppure uno di questi piccoli perisca.

 **Romani 5:20** Ora la legge intervenne, affinché l'offesa abbondasse; ma, dove il peccato è abbondato, la grazia è soprabbondata;

 **2Cronache 7:14** e [se] il mio popolo, il quale è chiamato del mio Nome, si umilia, e mi fa orazione, e ricerca la mia faccia, e si converte dalle sue vie malvagie. io l'esaudirò dal cielo, e gli perdonerò i suoi peccati, e risanerò il suo paese.

 **Isaia 1:18** Venite pure ora, dice il Signore, e litighiamo insieme. Quando i vostri peccati fossero come lo scarlatta, saranno imbiancati come la neve; quando fossero rossi come la grana, diventeranno come la lana.

 **Ezechiele 34:15** Io stesso pascerò le mie pecore, e le farò posare, dice il Signore Iddio.

Ezechiele 34:16 Io ricercherò la perduta, e ricondurrò la smarrita, e faserò la fiaccata, e conforterò l'inferma, ma distruggerò la grassa e la forte; io le pasturerò con giudizio.

 **Apocalisse 3:17** Poiché tu dici: Io sono ricco, e sono arricchito, e non ho bisogno di nulla; e non sai che tu sei quel calamitoso, e miserabile, e povero, e cieco, e nudo.

 **Luca 7:36** Ora uno dei Farisei lo pregò a mangiare in casa sua; ed Egli, entrato in casa del Fariseo, si mise a tavola.

Luca 7:37 Ed ecco, vi era in quella città una donna che era stata peccatrice, la quale, avendo saputo che egli era a tavola in casa del Fariseo, portò un alberello di olio odorifero.

Luca 7:38 E stando ai piedi di esso, di dietro, piangendo, prese a rigargli di lacrime i piedi, e li asciugava con i capelli del suo capo; e gli baciava i piedi, e li ungeva con l'olio.

Luca 7:39 E il Fariseo che l'aveva convitato, avendo veduto ciò, disse fra sé medesimo: Costui, se fosse profeta, conoscerebbe pure chi, e quale sia questa donna che lo tocca; poiché ella è una peccatrice.

Luca 7:40 E Gesù gli fece motto, e disse: Simone, io ho qualche cosa a dirti. Ed egli disse: Maestro, di' pure.

Luca 7:41 E Gesù gli disse: Un creditore aveva due debitori; l'uno gli doveva cinquecento denari, e l'altro cinquanta.

Luca 7:42 E non avendo essi di che pagare, egli rimise il debito ad ambedue. Di' dunque, quale di loro l'amerà più?

Luca 7:43 E Simone, rispondendo, disse: Io stimo colui a cui egli ha più rimesso. E Gesù gli disse: Tu hai dirittamente giudicato.

Luca 7:44 E rivoltosi alla donna, disse a Simone: Vedi questa donna; io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua ai piedi; ma ella mi ha rigati di lacrime i piedi, e li ha asciugati con i capelli del suo capo.

Luca 7:45 Tu non mi hai dato neppure un bacio; ma costei, da che è entrata, non ha mai smesso di baciarmi i piedi.

Luca 7:46 Tu non mi hai unto il capo di olio; ma ella mi ha unti i piedi di olio odorifero.

Luca 7:47 Per tanto, io ti dico che i suoi peccati, che sono in grande numero, le sono rimessi, perché ella ha molto amato; ma a chi poco è rimesso poco ama.

Luca 7:48 Poi disse a colei: I tuoi peccati ti sono rimessi.

Luca 7:49 E coloro che erano con lui a tavola presero a dire fra loro stessi: Chi è costui, il quale persino rimette i peccati?

Luca 7:50 Ma Gesù disse alla donna: La tua fede ti ha salvata; vattene in pace.

 **Matteo 18:12-14; Luca 15:1** Ora tutti i pubblicani e peccatori, si accostavano a lui, per udirlo.

Luca 15:2 Ed i Farisei e gli Scribi ne mormoravano, dicendo: Costui accoglie i peccatori, e mangia con loro.

Luca 15:3 Ed egli disse loro questa parabola.

Luca 15:4 Chi è l'uomo tra di voi, il quale, avendo cento pecore, se ne perde una, non lasci le novantanove nel deserto, e non vada dietro alla perduta, finché l'abbia trovata?

Luca 15:5 Ed avendola trovata, non se la metta sopra le spalle tutto allegro?

Luca 15:6 E venuto a casa, non chiami insieme gli amici, e i vicini, dicendo: Rallegratevi con me, perché io ho trovata la mia pecora, che era perduta?

Luca 15:7 Io vi dico, che così vi sarà letizia in cielo per un peccatore ravveduto, più che per novantanove giusti, che non hanno bisogno di ravvedimento.

Luca 15:8 Ovvero, qual è la donna, che, avendo dieci dramme, se ne perde una, non accenda la lampana, e non spazzi la casa, e non cerchi studiosamente, finché l'abbia trovata?

Luca 15:9 E quando l'ha trovata, non chiami insieme le amiche, e le vicine, dicendo: Rallegratevi con me, poiché io ho trovata la dramma, la quale io avevo perduta?

Luca 15:10 Così, vi dico, vi sarà allegrezza fra gli angeli di Dio, per un peccatore ravveduto.

 **Matteo 9:11-13; Marco 2:16** E gli Scribi e i Farisei, vedutolo mangiare con i pubblicani e con i peccatori, dissero ai suoi discepoli: Che vuol dire che Egli mangia e beve con i pubblicani e con i peccatori?

Marco 2:17 E Gesù, udito ciò, disse loro: I sani non hanno bisogno di medico, ma i malati; io non sono venuto per chiamare i giusti, anzi i peccatori, a penitenza.

 **Matteo 21:28** Ora, che vi pare? Un uomo aveva due figlioli; e, venuto al primo, disse: Figliolo, vai, lavora oggi nella mia vigna.

Matteo 21:29 Ma egli, rispondendo, disse: Non voglio; pur nondimeno, poi appresso, ravvedutosi, vi andò.

Matteo 21:30 Poi, venuto al secondo, gli disse il somigliante. Ed egli, rispondendo, disse: Sì, lo farò, signore, eppure non vi andò.

Matteo 21:31 Quale dei due fece il volere del padre? Essi gli dissero: Il primo. Gesù disse loro: Io vi dico in verità, che i pubblicani, e le meretrici vanno innanzi a voi nel Regno dei Cieli.

Matteo 21:32 Poiché Giovanni è venuto a voi per la via della giustizia, e voi non gli avete creduto, ma i pubblicani e le meretrici gli hanno creduto; eppure voi, veduto ciò, non vi siete poi appresso ravveduti, per credergli.

 **Matteo 19:30** Ma molti primi saranno ultimi, e molti ultimi saranno primi.

Matteo 20:1 Poiché il regno dei Cieli è simile ad un padrone di casa, il quale, sul fare del dì, uscì fuori, per condurre a prezzo dei lavoratori, per mandarli nella sua vigna.

Matteo 20:2 E convenutosi con i lavoratori in un denaro al dì, li mandò nella sua vigna.

Matteo 20:3 Poi, uscito intorno alle tre ore, ne vide altri che stavano sulla piazza scioperati.

Matteo 20:4 Ed egli disse loro: Andate voi ancora nella vigna, ed io vi darò ciò che sarà ragionevole. Ed essi andarono.

Matteo 20:5 Poi, uscito ancora intorno alle sei, ed alle nove ore, fece il somigliante.

Matteo 20:6 Ora, uscito ancora intorno alle undici ore, ne trovò degli altri che se ne stavano scioperati, ed egli disse loro: Perché ve ne state qui tutto il dì scioperati?

Matteo 20:7 Essi gli dissero: Poiché nessuno ci ha condotti a prezzo. Egli disse loro: Andate voi ancora nella vigna, e riceverete ciò che sarà ragionevole.

Matteo 20:8 Poi, fattosi sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: Chiama i lavoratori, e paga loro il salario, cominciando dagli ultimi fino ai primi.

Matteo 20:9 Allora quei delle undici ore vennero, e ricevettero un denaro per uno.

Matteo 20:10 Poi vennero i primi, i quali pensavano di ricevere più, ma ricevettero anche essi un denaro per uno.

Matteo 20:11 E, ricevutolo, mormoravano contro il padrone di casa, dicendo:

Matteo 20:12 Questi ultimi hanno lavorato solo un'ora, e tu li hai fatti pari a noi, che abbiamo portata la gravezza del dì, e l'arsura.

Matteo 20:13 Ma egli, rispondendo, disse ad uno di loro: Amico, io non ti faccio alcun torto; non ti convenisti tu con me in un denaro?

Matteo 20:14 Prendi ciò che ti appartiene, e vattene; ma io voglio dare a quest'ultimo quanto a te.

Matteo 20:15 Non mi è lecito di fare ciò che io voglio del mio? L'occhio tuo è maligno, poiché io sono buono?

Matteo 20:16 Così, gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi; poiché molti sono chiamati, ma pochi eletti.

 **Luca 9:52** E mandò davanti a sé dei messi, i quali essendo partiti, entrarono in un castello dei Samaritani, per apparecchiare l'albergo.

Luca 9:53 Ma quelli del castello non lo vollero ricevere, poiché al suo aspetto pareva che egli andasse in Gerusalemme.

Luca 9:54 E Giacomo, e Giovanni, suoi discepoli, avendo ciò veduto, dissero: Signore, vuoi che diciamo che scenda fuoco dal cielo, e li consumi, come anche fece Elia?

Luca 9:55 Ma egli, rivoltosi, li sgridò, e disse: Voi non sapete di quale spirito voi siete.

Luca 9:56 Poiché il Figliolo dell'uomo non è venuto per perdere le anime degli uomini, anzi per salvarle. E andarono in un altro castello.

APPROFONDIMENTO TEMA

NELLA RACCOLTA STUDI: “LA NUOVA NASCITA”

NELLA RACCOLTA STUDI: “LA GIUSTA CONDOTTA CRISTIANA”

NELLA RACCOLTA STUDI: “MINISTERI E DONI”

NELLA RACCOLTA STUDI: “AVVERTIMENTI E CONCLUSIONI”

Palermo, 21/05/2009

Dio vi Benedica
Vostro conservo in Cristo
Pastore Zanca Piero

Ultimo aggiornamento
28/10/2015-16